Anno 101 Numero 39

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 16 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione e data di ritiro sum. 25%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 850 per parola - Gest L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. sempre Posta ordinaria, con assegno): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 140. *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Si perde in polemiche il tempo destinato alle riforme

Nenni attaccato nella direzione da lombardiani e socialdemocratici

La sinistra del partito reclama l'uscita dal governo - La destra proveniente dal psdi vorrebbe anch'essa la crisi col pretesto di «rafforzare il centro-sinistra» - Il segretario De Martino e Brodolini differenziano le loro posizioni dal vecchio "leader"; Tanassi invece gli esprime solidarietà - Nenni ricorda a tutti il dovere di compiere le cose promesse al Paese e concordate nel programma di governo - Alla fine prevale la sua tesi - Moro ieri ha parlato alla Camera - La situazione rimane incerta

Un clima pesante

Roma, 15 febbraio.

La direzione socialista non si è pronunciata per la crisi; l'operato della segreteria è stato anzi approvato. Ma con una specie di tacita intesa: un respiro di pochi giorni. Tra pochi giorni la direzione socialista tratterà dei problemi del governo e della maggioranza, i problemi che Nenni oggi è riuscito a sottrarre alla discussione. I socialisti fanno intendere che il momento decisivo sarà quello del «vertice» tra i responsabili del centro-sinistra, quando, cioè, si tratterà di vedere quali cose si possono fare, in che modo e con quale ritmo, e a quali cose si deve rinunciare per l'attuale legislatura. Ma nessuno è sicuro che si giunga al «vertice».

V'è un clima che rimane molto pesante, v'è l'offensiva tenace, che unisce forze disparate, condotta contro Nenni. V'è ormai quasi rassegnazione all'esplodere di contrasti aperti, all'incrocio di manovre d'ogni genere e all'imporsi, nella valutazione politica, di esigenze e ambizioni particolari. Il senso delle decisioni odierne della direzione è inquietante: i socialisti lasciano, con dichiarato distacco, tutto in sospeso.

E', per i socialisti, una posizione di debolezza estrema. Di quel che può accadere, essi, che hanno tanti meriti e a cui il Paese guarda con tante speranze, si stanno assumendo tutte le responsabilità. Stanno rischiando di pagare un prezzo alto, e di pagarlo essi soli, comunque vadano le cose. Un partito può avere, nel fondo, tutte le ragioni possibili, e ai socialisti non mancano ragioni per essere scontenti dell'attuale stato di cose: v'è una lentezza logorante nell'azione, v'è la difficoltà costante di ottenere che gli impegni vengano tutti mantenuti.

Ma un partito che intenda rinnovare, e crede di poter agire nell'interesse del Paese, può meno di qualsiasi altro perdersi nei giochi sottili delle concorrenze personali. Meno di qualsiasi altro può accettare di porre se stesso, la formula che gli appartiene e tutta una politica nel vicolo cieco di una confusione delle lingue nel proprio seno. Esso non può pretendere che l'opinione pubblica accolga con comprensione la tattica delle incertezze senza fine, non può credere di trovare indulgenza se determina una crisi non voluta, non opportuna, pericolosa, prima di essere in condizione di valutare politicamente la situazione.

Con rammarico e non senza preoccupazioni deve essere detto che se i socialisti fanno la crisi tutti constateranno che l'unificazione non è avvenuta e che alla prova del potere il partito socialista si disarticola nello squallore della lotta degli interessi di gruppo e personali. Nessuno crederà mai che l'improvvisa conversione alla intransigenza antigovernativa dell'ala più a destra dell'ex partito socialdemocratico sia un avvenimento che abbia una sua logica e non piuttosto il tentativo disperato di imporre la legge degli affari personali.

Questo può anche essere, per i socialisti, il momento della ripresa. Essi possono ancora ricondurre la situazione alle alternative reali e non alle prospettive fittizie, come quella del «rimpasto umano». Essi debbono decidere se vi sono alcune cose essenziali da dover fare e se il farle le cose che il Paese attende sia, in quest'ultimo scorcio di legislatura, più importante di tutto. In questo caso non deve esservi tolleranza per pretesti di nessun genere. Si tratta, in questo caso, di ottenere la certezza degli impegni e di saper rinunciare a ciò che non è materialmente possibile realizzare. Si possono concentrare tutti gli sforzi su alcune riforme improrogabili: la scuola, l'urbanistica, gli ospedali, la legge di pubblica sicurezza, i diritti di famiglia, la programmazione e forse le società per azioni. Cose che il governo attuale può garantire. Nessun presidente del Consiglio, più dell'on. Moro, può fare in modo che le difficoltà politiche, in un clima di vigilia elettorale, non prevalgano sulla necessità di realizzare cose concrete.

Se invece si vuol far prevalere un giudizio globale di carattere politico e si vuol rompere, si deve dire perché si rompe, e lo si deve dire, con chiarezza, al Paese. La formula di centro-sinistra non è una cosa da niente, da liquidare nel mistero di manovre occulte. Pochi uomini insicuri non possono in pochi giorni distruggere un lavoro di lustri.

Il drammatico disorientamento dei socialisti è un pericolo per tutti.

Michele Tito

I socialisti hanno deciso di restare per ora al governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

La direzione del partito socialista si è riunita oggi e ha dato sulla situazione politica lo stesso giudizio della segreteria: ha cioè considerato chiuso l'episodio del decreto sui previdenziali con il voto di fiducia espresso ieri dal Senato e con quello che la Camera darà venerdì. Rimangono invece aperti numerosi altri problemi, a cominciare dalla Federconsorzi e dal sistema di elezione delle mutue contadine, per passare alla scadenza e all'attuazione delle riforme che fanno parte del programma governativo. Si apre, cioè, il tempo della verifica generale del programma di governo ad un anno dalla fine della legislatura: verifica che i socialisti vorrebbero sviluppare problema per problema.

I socialisti hanno concluso i loro lavori poco prima delle ore 14, così che alle 16,30 il Presidente del Consiglio si è potuto presentare alla Camera per ripetere le comunicazioni già fatte a Palazzo Madama, avendo la certezza che almeno per quel che riguarda la chiusura del problema dei previdenziali non ci saranno sorprese nel voto di Montecitorio.

Moro ha detto pochissime parole, sintetizzando la dichiarazione fatta al Senato: il governo ritiene, costituzionalmente, di non dover dare le dimissioni in seguito alla bocciatura del decreto sui previdenziali: ha già provveduto a sanare questo problema settoriale con un disegno di legge per il quale ha chiesto la procedura d'urgenza; rinnova l'impegno di attuare il programma. Poi è cominciata la discussione: hanno parlato Vecchietti (pcium), Roberti (msi), Chiaromonte (pci) e Cuttitta (pdium), tutti dell'opposizione, i quali, giudicando diversamente la situazione, hanno rinnovato al governo l'invito a dimettersi.

Il dibattito continuerà domani con l'intervento dei segretari dei partiti.

La verifica comincerà la prossima settimana e quasi certamente riuscirà a svolgersi senza l'assillo del dibattito parlamentare sulla mozione comunista riguardante i conti della Federconsorzi. Un'intesa di massima, alla quale i comunisti hanno aderito probabilmente per tenere separata sulla maggioranza questa delicata e spinosa questione, è stata raggiunta fra i capi dei gruppi parlamentari per spostare di circa un mese tale dibattito.

Alla direzione socialista oggi il comportamento della segreteria, e specificamente quello dell'onorevole Nenni, è stato messo sotto accusa da diverse parti. Paolo Rossi e Venturini hanno criticato che la direzione sia stata convocata «fuori fase», nel bel mezzo del dibattito sulla fiducia fra Senato e Camera. Venturini ha dichiarato di approvare le decisioni della direzione «solo per solidarietà personale all'on. Nenni».

Il vice presidente del Consiglio è stato attaccato per aver trattato direttamente con Moro ed essersi limitato ad informare la segreteria, così che la direzione si è trovata di fronte al fatto compiuto. Il vice segretario Brodolini ha voluto scindere la sua posizione dichiarando di aver sempre sollecitato la convocazione della direzione.

A parte i duri attacchi, del resto previsti, degli esponenti della sinistra (Lombardi, Santi, Balsamo), ha fatto una certa impressione una dichiarazione dell'ex socialdemocratico Averardi il quale ha detto che la segreteria ha preso iniziative in contrasto con quanto la direzione si aspettava. «La crisi di governo in questo momento sarebbe servita, "secondo Averardi", a salvare la linea di centro-sinistra proprio perché avrebbe consentito un chiarimento dei rapporti tra psu e dc. Adesso invece continua ad aumentare il malumore dei gruppi parlamentari. Non escludo che tra 15 giorni potremo essere daccapo. Oggi, comunque, approviamo l'operato della segreteria per non mettere in crisi il partito». Il segretario della Cgil, Mosca, ha proposto che sulla Federconsorzi i parlamentari socialisti siano liberi di votare come credono.

Nenni, nel suo intervento, ha illustrato la trattativa intercorsa con Moro e ha confermato che, a suo giudizio, era conveniente chiudere la vicenda dei previdenziali ed esaminare con un po' di respiro i problemi in sospeso, a cominciare dalla Federconsorzi. Oggi come oggi, ha detto Nenni, la crisi avrebbe bloccato l'attuazione delle poche cose che ancora si ritiene possibile fare e si sarebbero aperti problemi di assai difficile soluzione. Nenni ha pure criticato il comportamento di Vittorelli e Vigilanesi, rilevando che essi avrebbero dovuto risolvere all'interno del partito le questioni politiche sollevate, senza incrinare la disciplina di partito con gli interventi fatti al Senato.

De Martino ha difeso il buon diritto dei due parlamentari, mentre Tanassi si è schierato con Nenni.

Il comunicato finale trae il succo del dibattito: fiducia al governo per chiudere la questione dei previdenziali; necessità di discussioni fra i partiti di maggioranza per coordinare il comportamento e per precisare i tempi di attuazione delle riforme. Primo problema da affrontare, la Federconsorzi, sia per i rendiconti sia per la revisione della struttura interna.

Tutto aperto, quindi, anche se la crisi è scongiurata.

Fausto De Luca

Presentata al Senato la legge sui previdenziali

Il nuovo provvedimento è analogo al decreto respinto nei giorni scorsi - E' stato preparato dall'on. Bosco ed ha avuto l'approvazione del Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Il nuovo disegno di legge per la disciplina degli stipendi dei previdenziali è stato presentato oggi al Senato dal ministro del Lavoro, Bosco. Il provvedimento, predisposto dall'on. Bosco e approvato dal Consiglio dei ministri, ripropone sostanzialmente le norme contenute nel decreto-legge respinto a Palazzo Madama. Esso afferma che il trattamento economico dei dipendenti degli enti mutualistici (Inam, Inps, Enpas, Inail, ecc.) non deve superare del 20 per cento lo stipendio degli statali.

Le retribuzioni dei previdenziali dovranno essere adeguate a quelle dei dipendenti pubblici entro il 31 luglio. Un'apposita Commissione fornirà ai consigli di amministrazione gli elementi occorrenti per un giusto raffronto fra gli stipendi delle due categorie.

A questo fine si terrà conto del trattamento complessivo goduto dal personale degli enti e dello Stato, della maggiore durata dell'orario di lavoro nel settore previdenziale (40 ore, anziché 36) e delle differenti modalità delle prestazioni, quali ad esempio i ritorni pomeridiani obbligatori per i dipendenti degli istituti. Inoltre dovranno essere considerati gli emolumenti a carattere discrezionale goduti dagli impiegati dello Stato.

Dopo il definitivo riassetto, la somma che supererà il 20 per cento sarà corrisposta a titolo di assegno personale pensionabile. Esso dovrebbe essere riassorbito da tutti gli aumenti successivi esclusi quelli della «scala mobile».

Il provvedimento conferma che, a partire dal 14 dicembre 1966, le liquidazioni in capitale non potranno essere superiori al 20 % del trattamento di previdenza. Nella relazione illustrativa, il ministro Bosco rileva che la nuova disciplina non ostacola gli studi in corso per una prima riforma degli enti di previdenza, in vista degli obiettivi fissati dalla programmazione economica.

La Cgil, la Cisl e la Uil, prendendo atto della presentazione del disegno di legge, hanno stabilito di incontrarsi al più presto per definire una comune linea di azione. In attesa di decisioni, i parlamentari dei tre sindacati dovrebbero astenersi dall'assumere iniziative di parte o personali. Su questo argomento il segretario generale della Cisl, Storti, ha inviato una lettera al segretario generale della Uil, Vigilanesi.

g. f.

Interrogazione di socialisti sui bombardamenti in Vietnam

Tra i firmatari Lombardi, Santi e alcuni ex socialdemocratici

Roma, 15 febbraio.

Un gruppo di deputati del psi-psdi ha presentato un'interrogazione al governo «per sapere se dinanzi alla ripresa dei bombardamenti Usa nel Nord Vietnam, malgrado gli appelli del Segretario generale dell'Onu, l'isolamento del ministro degli Esteri italiano e l'appello del Pontefice, abbia preso le immediate ed opportune iniziative diplomatiche per comunicare al governo statunitense il rammarico e la viva preoccupazione del governo italiano e dell'intero Paese verso un atto che allontana la possibilità di inizio delle trattative per la composizione del conflitto».

L'interrogazione è firmata tra gli altri da Lombardi, Santi e Averardi e Pellicani (psdi).

Milioni e milioni di spettatori davanti alla tv per Inter - Real Madrid

L'incontro trasmesso in 14 Stati - Per la prima volta collegato anche il Marocco - I calciatori italiani hanno sconfitto gli spagnoli per 1-0 - Un appassionante spettacolo di sport

Il goal dell'Inter: la palla colpita da Cappellini sta entrando in rete. A destra, il portiere spagnolo (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 febbraio.

E' difficile calcolare quanti milioni di spettatori abbiano seguito di persona e sul video la partita Inter-Real Madrid. Lo stadio di San Siro, illuminato dai riflettori, presentava un aspetto imponente, e tuttavia non era completamente gremito. Evidentemente i prezzi (2500 lire la tribuna, 2000 i distinti, 1500 i popolari di curva) avevano costituito un ostacolo insormontabile per molti. Ciò nonostante alle otto di stasera almeno 65 mila spettatori, imbacuccati in sciarponi di lana, talora con strani berretti da sciatore in testa, sfidavano il rigore della serata invernale. Ma questi 65 mila costituivano uno sparuto drappello, una risibile minoranza rispetto alla massa di coloro che in quello stesso momento, dall'Atlantico agli Urali, dalla Scandinavia alle sponde africane, si accingevano a contellinarsi le fasi della partita comodamente seduti in poltrona davanti ad un apparecchio televisivo.

Per appagare le esigenze di questa sterminata massa di telespettatori, al centro della tribuna stampa, tutti in fila uno accanto all'altro, ciascuno con il suo piccolo video personale davanti agli occhi al posto della superatissima macchina per scrivere, c'erano quattordici telecronisti di quattordici nazionalità diverse. La partita, infatti, non è stata trasmessa soltanto in Eurovisione, cioè in tutti gli Stati dell'Europa Occidentale, ma anche in Intervisione, cioè nell'oriente europeo, e perfino in qualche paese africano, come il Marocco, per la prima volta rappresentato a San Siro.

Gli scatti rabbiosi di Mazzola, i poderosi tiri di Amancio hanno fatto trasalire nello stesso istante e in maniera quasi identica il compagno Ivan, operaio specializzato di chissà quale officina di Leningrado, Mohamed Alì, suddito di sua maestà Assan, re del Marocco, mister Brown, birraio di Liverpool. Sappiamo tutti che questa del calcio-spettacolo, più che una sana passione, è una febbre, una malattia; che vero sportivo è colui che pratica attivamente e personalmente lo sport, non colui che si limita a seguirlo da un gradino di cemento o dai cuscini di un divano.

Tuttavia questa imponente partecipazione, questi milioni e milioni di persone che, senza distinzione di nazionalità o di regime politico, cercano di dimenticare il grigiore della vita quotidiana affogando davanti ad un pallone di cuoio le energie represse nel corso di una settimana, costituiscono un fenomeno sociale troppo serio per poterlo irridere o trascurare.

Di questo fenomeno la partita Inter-Real Madrid ha rappresentato una delle punte più elevate. In questi ultimi anni, attraverso una serie di duelli rimasti famosi, la rivalità sportiva fra le due città ha raggiunto livelli altissimi, e i due club hanno finito col diventare i massimi esponenti del calcio-spettacolo.

Bisognava vedere quello che è successo stasera a San Siro quando sono entrate in campo le due squadre! La folla ha preso ad agitare striscioni e bandiere gridando a perdifiato; da ogni punto degli spalti si levavano squilli di trombe, suon di campanacci, clangore di tamburi di latta e persino ululati di rudimentali sirene. Poi il pubblico ha preso a lanciare in campo razzi di ogni colore che conludevano in loro corsa con una scoppio e una nuvoletta di fumo.

Più che nella saggia e pratica Milano, capitale del buon senso e della tecnocrazia, sembrava di essere a Napoli durante la festa di Piedigrotta. Ad ogni azione i tifosi si rivolgevano al loro beniamini — con entusiasmo o con ira a seconda delle circostanze — chiamandoli a perdifiato coi loro nomi di battesimo — Aristide, Giulio, Armando — come se gli atleti in quella gran bolgia potessero sentirli.

Entusiasmo e fracasso naturalmente, hanno toccato l'apice quando Cappellini, raccogliendo di testa un perfetto cross di Mazzola, ha cacciato il pallone alle spalle del portiere spagnolo. A San Siro sembrava il finimondo; ma anche a Leningrado, a Liverpool, a Rabat, e in giornario, molti telespettatori saltavano sulla poltrona.

Gaetano Tumiati

Londra «non riconosce» la Germania comunista

Dichiarazioni di Wilson a Bonn - I confini tedeschi saranno definiti con il trattato di pace - Un portavoce di Bonn afferma: «L'incidente sulle frontiere è chiuso»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 febbraio.

La prima giornata dei colloqui anglo-tedeschi tra i primi ministri Wilson e Kiesinger e i ministri degli Esteri Brown e Brandt è stata fruttuosa; l'atmosfera è stata molto migliore del previsto. A ciò ha giocato il fatto che le due delegazioni già di buon mattino hanno sgomberato il terreno delle discussioni da quei problemi non contenuti nell'agenda, che nei giorni scorsi si erano ammassati, creando contrasti, malintesi e disapori. Il grave screzio sorto per le dichiarazioni di Brown circa il riconoscimento inglese dei confini tedeschi sulla linea Oder-Neisse è stato sepolto per primo. Gli inglesi hanno fatto una dichiarazione correttiva, affermando di non riconoscere la Germania comunista e rimandando la definizione dei confini al trattato di pace. «L'incidente è chiuso» ha dichiarato soddisfatto il portavoce del governo tedesco, von Hase.

Accantonati sono stati gli altri problemi spinosi: la non proliferazione nucleare, sulla quale Londra e Bonn hanno opinioni contrastanti, è stata demandata ai tecnici, i quali si sono scambiati i rispettivi punti di vista; i pagamenti tedeschi per le truppe inglesi stazionate in Germania verranno trattati nelle conversazioni a tre anglo-tedesco-americane che si svolgeranno a fine mese a Londra.

La discussione è stata franca e aperta. Sono stati toccati soprattutto gli aspetti tecnici, quelli politici verranno affrontati domani. Il portavoce tedesco ha detto nel pomeriggio che sono state esaminate le conseguenze che l'adesione inglese al Mec avrebbe per l'agricoltura della Gran Bretagna e i problemi che comporterebbe per la bilancia dei pagamenti inglesi. Si calcola — è stato detto in ambienti vicini al governo tedesco — che l'ingresso nel Mercato Comune verrebbe a costare annualmente alla Gran Bretagna — soltanto per quel che riguarda il settore agricolo — una cifra compresa tra i 275 e i 350 milioni di sterline.

Al termine della lunga conversazione, i tedeschi hanno dichiarato di essere convinti della serietà dell'intenzione inglese di entrare nel Mercato Comune, adeguandosi a quanto da esso realizzato negli anni scorsi. E' stato precisato da fonti vicine al governo di Bonn che le conversazioni odierne non hanno avuto carattere di trattativa, ma soltanto di scambio di informazioni, sull'esempio di quanto fatto in precedenza da Wilson e Brown a Roma, Parigi e Bruxelles. Domattina, dopo un ultimo colloquio anglo-tedesco, verranno tratte le conclusioni. Wilson e Brown riceveranno poi i giornalisti.

Tito Sansa

I vietcong affondano un dragamine americano

Altri due danneggiati

Saigon, 15 febbraio.

Un dragamine americano è stato affondato e altri due danneggiati gravemente in due distinte operazioni dei guerriglieri comunisti lungo il fiume Long Tau, la principale via d'acqua che unisce Saigon al mare. Un portavoce ha riferito che 13 marinai sono rimasti feriti e uno risulta disperso.

Sono proseguiti intanto i bombardamenti contro il Nord ma le sfavorevoli condizioni meteorologiche hanno limitato il numero delle incursioni. La radio nordvietnamita ha affermato stamane che Hanoi non terrà «mai» trattative di pace sotto la minaccia delle bombe e delle pallottole. *(A. P.)*

Gravi incidenti in India per le elezioni: due morti

Nuova Delhi, 15 febbraio

La prima giornata elettorale per il rinnovo del Parlamento nazionale e statale in India è stata oggi funestata da alcuni gravi incidenti. Due persone hanno perso la vita nello Stato di Andhra Pradesh in uno scontro tra seguaci del partito del Congresso e del partito Swatantra. Cinque persone sono state ferite nello Stato di Madras. *(A.P.)*

Domenica notte Washington pose un ultimatum ad Hanoi

Dare un segnale di pace o affrontare l'immediata ripresa dei bombardamenti - Per comunicare il messaggio americano, Wilson si recò nella notte da Kossighin - Il Nord Vietnam non rispose; lunedì sono ricominciate le incursioni

Londra, 15 febbraio.

Fonti diplomatiche hanno reso noto oggi che domenica sera gli Stati Uniti hanno posto ad Hanoi un «ultimatum»: fare un gesto di pace o fronteggiare l'immediata ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord.

Tale posizione americana sarebbe stata resa nota, attraverso il primo ministro britannico Harold Wilson, al «premier» sovietico Kossighin (allora in visita in Gran Bretagna) per essere da quest'ultimo trasmessa al governo di Ho Ci-min poche ore prima della ripresa dei bombardamenti.

Queste messe cruciali sono state fatte domenica sera, dopo che Wilson e Kossighin avevano concluso un colloquio di cinque ore, nella residenza del «premier» britannico al Chequers, e firmato un comunicato sui loro colloqui durati una settimana. L'incontro al Chequers si era concluso verso le 11 di sera (mezzanotte ora italiana) ed aveva ispirato alcune voci secondo cui erano stati fatti «progressi» nell'ambito degli sforzi per la pace nel Vietnam.

Due ore più tardi, all'una del mattino (le due del mattino, ora italiana), Wilson chiedeva un urgente incontro con Kossighin, il quale si era ritirato nel suo albergo dopo una giornata di viaggio, turismo e colloqui politici. I due statisti si incontravano e Wilson, dopo un evidente ulteriore contatto con Washington, informava Kossighin che i bombardamenti americani sarebbero stati ripresi a meno che Hanoi non avesse compiuto un immediato gesto di buona volontà, quale segno di reciprocità per la cessazione dei bombardamenti. Questi, veniva detto a Kossighin, sarebbero stati ripresi subito dopo la sua partenza, verso il mezzogiorno di lunedì.

Il «leader» del Cremlino ripeté la posizione di Mosca — in linea con le richieste di Hanoi — secondo cui i bombardamenti americani devono cessare incondizionatamente se si devono cominciare colloqui di pace e nessun gesto di reciprocità sembra fattibile prima di questo passo. Tuttavia, stando alle fonti, sembra che Kossighin abbia risposto che avrebbe fatto quello che avrebbe potuto. Il significato dell'intervento britannico all'ultimo minuto era di mostrare a Kossighin l'importanza di far presente ad Hanoi che doveva prendere una decisione entro la mattina successiva. Il «leader» sovietico o non agì, o non ricevette risposta da Hanoi oppure la risposta di Ho Ci-min respingeva in blocco la richiesta americana.

Martedì Wilson ha dichiarato in Parlamento di essere stato al corrente del piano americano di riprendere i bombardamenti dopo la partenza di Kossighin da Londra. Sia lui sia i suoi collaboratori, tuttavia, hanno fino ad ora rifiutato di rivelare qualsiasi dettaglio di quella drammatiche dodici ore di domenica sera. *(Ansa)*

McNamara è poco convinto dell'efficacia dei bombardamenti

Washington, 15 febbraio.

Nel corso di una conferenza stampa, il ministro della Difesa, Robert McNamara, ha detto oggi di dubitare che i bombardamenti americani «di per se stessi» convinceranno Hanoi a cambiare il corso aggressivo dei suoi atti contro il Vietnam del Sud.

McNamara ha aggiunto che le incursioni americane sul Vietnam del Nord hanno alzato il morale dei sudvietnamiti e costituiscono un prezzo che Hanoi deve pagare per la sua campagna di infiltrazioni di uomini e materiali nel Sud.

McNamara ha fatto queste dichiarazioni in seguito alle notizie secondo cui egli avrebbe affermato di fronte al Congresso, in seduta a porte chiuse, che i bombardamenti hanno un valore solo limitato nell'ambito del conflitto. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Perché tanti furti e tante rapine?

Il parere di un magistrato sull'ondata di delinquenza

Il dott. Iannelli: «Il fenomeno suscita un giustificato allarme sociale» - Le cause: l'amnistia ha messo in libertà incalliti criminali; la polizia non può agire con tempestività - Altri elementi: omertà, furto d'auto, traffico di armi

Sulla inquietante ondata di criminalità abbiamo chiesto un parere ad un alto magistrato, il consigliere di Cassazione dott. Domenico Iannelli che, per il suo ufficio di Procuratore della Repubblica aggiunto, ha una visione completa dei reati che avvengono in città e in provincia: ogni giorno riceve tutti i rapporti della polizia e dei carabinieri, sul suo tavolo passano i verbali luminosi incartamenti che riguardano i più gravi delitti, dalla rapina all'omicidio.

Ritiene che si tratti di un fenomeno passeggero o invece destinato ad aumentare?

«*Non v'è dubbio* — ha risposto il dott. Iannelli — *che in questi ultimi tempi la criminalità ha raggiunto un grado di giustificato allarme sociale; ma ritengo che il fenomeno sia temporaneo e che presto sarà domato dalle forze di polizia, la cui abnegazione è superiore ad ogni elogio*».

Il magistrato ha analizzato le cause dell'aumento dei reati contro il patrimonio e la persona. «*Esse sono molteplici; ma due mi sembrano prevalenti. Innanzi tutto l'ultimo, cumulativo provvedimento di clemenza che, nella sua ampia previsione, si estende pericolosamente alle forme delittuose più gravi, come l'omicidio e la rapina. L'amnistia e il condono hanno dischiuso le porte delle case di pena ad incalliti delinquenti. Costoro, ritornati nel loro ambiente, non si sono sottratti alla via del crimine, la più breve, che credono, per conquistarsi una vita agiata*».

La seconda causa dell'attuale incremento dei delitti è da ricercarsi, afferma il dott. Iannelli, nella struttura delle forze dell'ordine. «*Polizia e carabinieri non possono agire come dovrebbero, essendo privi di potere coercitivo e soprattutto della possibilità di applicare il "fermo". In questo modo non sono in grado di operare tempestivamente e sono costretti, per ogni iniziativa che incide sulla libertà individuale e domiciliare, a chiedere l'autorizzazione del giudice che a sua volta è vincolato alle norme di legge*».

Tali norme consentono il «fermo» solo di quel delinquente il indiziato di un reato per il quale è obbligatoria la cattura e vi è pericolo di fuga. «*Sono evidenti* — ha proseguito il magistrato — *i limiti angusti nei quali è consentito il fermo di polizia: basti dire, ad esempio, che un indiziato di rapina semplice non può essere fermato, anche se c'è il sospetto che possa fuggire*».

E' auspicabile qualche riforma della legislazione sul potere dei magistrati? «*Sono un magistrato* — ha risposto il dott. Iannelli — *e non posso né debbo censurare l'opera del legislatore. Ma se mi fosse consentito un rilievo, direi che il legislatore non ha avuto nessuna fiducia nella magistratura, limitandone il potere discrezionale fin quasi a sopprimerlo del tutto. Diversa è invece la situazione nei Paesi più progrediti, dove i giudici sono dotati di un potere maggiore di quello del Pretore dell'antica Roma, che aveva il diritto e lo applicava nel caso concreto*».

Ma oltre la generosità dei provvedimenti di clemenza, le carenze e i limiti del sistema, il dott. Iannelli ha indicato diversi fattori che concorrono ad aumentare il numero e la gravità dei delitti. «*In primo luogo l'omertà. Se in Sicilia, Sardegna e nel Sud d'Italia essa raggiunge manifestazioni parossistiche, è tuttavia presente anche nella civiltà del Nord Italia: fatta di silenzi se non di compiacenti connivenze, il più delle volte mascherate dietro il volto del criminale. Poi c'è la facilità di procacciarsi le armi e, ancor più accentuata, di impadronirsi dell'automobile. I mezzi veloci permettono ai delinquente rapidi spostamenti e una maggiore probabilità di restare impunito*».

Il magistrato ha accennato anche alla lentezza della giustizia penale. «*I motivi che l'hanno provocata sono noti* — ha detto — *perché più volte segnalati. Ma è un fenomeno che sovente determina scarcerazioni intempestive per decorrenza dei termini, prescrizioni di reati, ecc.: tutte espressioni della crisi giudiziaria e, in ultima analisi, un aiuto indiretto alla delinquenza più pericolosa*».

Quali sono le prospettive? «*Restano fermi i drammatici problemi. Ma ho piena fiducia nelle forze di polizia, nel loro spirito di sacrificio: e sono certo che esse assicureranno ad ogni cittadino la tranquillità della vita, l'intangibilità dei suoi averi*».

Alle 13 scade il termine per lasciare l'Università

Le richieste degli studenti all'esame del Senato accademico

L'occupazione di Palazzo Campana da parte degli universitari è proseguita anche ieri. Le lezioni sono state irregolari, non solo nelle facoltà umanistiche, ma anche in quelle scientifiche.

Si sono svolte parecchie riunioni: in un comunicato emesso dal Consiglio della facoltà di lettere, i docenti rilevano «*la grave situazione dell'Università italiana dovuta all'arretratezza delle strutture*», sottolineano «*l'urgenza di una profonda riforma del sistema*» attuata attraverso la collaborazione «*di tutte le componenti del mondo universitario*» riunite in comitati misti di docenti e studenti.

Alle 21 nell'aula magna della facoltà di legge si è riunita l'assemblea degli studenti che ha approvato i punti proposti da Ugi (sinistra). Intesa (cattolici) per sospendere l'agitazione: 1) partecipazione immediata degli studenti, con voto consultivo, ai consigli di Facoltà e amministrazione; 2) parere favorevole del Senato Accademico al voto deliberativo degli studenti negli stessi organismi.

Alle 24 il prof. Allara ha ricevuto gli studenti nel suo ufficio di via Po. Presenterà le loro richieste al Senato accademico, purché Palazzo Campana sia lasciato sgombro entro le 13. I manifestanti hanno trascorso un'altra notte nelle aule.

Nuova impresa brigantesca all'una di notte in via Duchessa Jolanda

Banditi mascherati entrano sparando in un bar minacciano di morte proprietario e 10 clienti

Erano due, avevano il volto coperto con calze di lana a strisce bianche e verdi, come gli aggressori dei gioiellieri di Grugliasco e del benzinaio di corso Francia - Davanti alla gente paralizzata dal terrore, i rapinatori ordinano al cameriere di aprire la cassa e s'impadroniscono del magro bottino (15 mila lire) - Si allontanano su una «1300» bianca - Immediata reazione della polizia: battute, posti di blocco e controlli sino all'alba

Nuovo colpo dei rapinatori di Grugliasco. Questa volta i banditi sono entrati armi in pugno nel bar pasticceria Dezzutto di via Duchessa Jolanda 23, hanno intimato ai clienti, una decina di persone, di non muoversi; si sono fatti aprire da un cameriere lo sportello della cassa e sono fuggiti con 15 mila lire. Hanno anche sparato: un colpo di pistola nel vetro della porta, tanto perché servisse di avvertimento.

E' l'una e un quarto. Il locale sta per chiudere. Nella sala dei giochi, al piano interrato, c'è il proprietario, Giusto Dezzutto, 51 anni, abitante nella stessa casa. Sopra sono rimaste una decina di persone. Gli amici si avviano in gruppi di due o tre verso la porta, chiacchierano. Un cameriere sparecchia i tavoli, un altro è al banco.

Tutti vedono arrivare, nella strada deserta, una «1300» chiara. Si ferma con uno stridio di gomme. Scendono due giovani, a capo chino, si guardano attorno, poi si avviano decisi verso il bar. Solo quando sono davanti alla porta qualcuno si accorge che hanno il viso mascherato da grosse calze femminili a strisce bianche e verdi. Una signora — la moglie di un avvocato — lancia un urlo, quasi contemporaneamente uno dei banditi estrae di tasca una pistola, la punta contro la porta e spara. Il colpo manda in frantumi il cristallo.

Sentendo la detonazione il proprietario sale di corsa nel bar. Trova tutti immobili, paralizzati dal terrore, le mani alzate. Sulla porta c'è il rapinatore armato: «Il primo che fa un passo lo uccido». Poi chiama il barista, Giuseppe Cirielli, 33 anni: «Tu vieni ad aprire la cassa, in fretta».

Ma il Cirielli è troppo spaventato, non osa muoversi. Il bandito lo sollecita: «Avanti, cosa aspetti, vuoi che ti scarichi addosso la pistola?». Sono attimi di angoscia. Il Cirielli non osa quasi respirare, ma resta fermo. Finalmente si fa avanti l'altro cameriere, Pier Luigi Benedetti, 32 anni. «Apro io», dice, e si avvia verso la cassa che è proprio di fianco all'uscita. Intanto osservano attentamente i rapinatori: sono giovani, non hanno più di 20, 25 anni. La descrizione che fornirà più tardi alla polizia corrisponde a quella data dall'orefice di Grugliasco e dal benzinaio di corso Francia. «Erano anche spaventati» dirà il Benedetti. Quello con la pistola ha il dito premuto sul grilletto. Basta una mossa falsa perché avvenga la tragedia.

Cercando di mostrarsi tranquillo il cameriere fa scattare il cassetto con il denaro. Contiene poco più di 15 mila lire. Una somma esigua e i banditi hanno un gesto di disappunto. Afferrano i soldi: quello con la pistola fa cenno al complice che c'è un'altra cassa di fianco al banco della pasticceria. L'altro attraversa la sala di corsa, sposta con uno spintone due signore, rovescia un vassoio di dolci. Ma la cassa è chiusa.

Nella strada si sente il rumore di un'auto. Il volto spaurito e il compagno gli fa cenno di lasciar perdere. Il rapinatore corre all'uscita, balza sulla «1300», mette in moto. Soltanto allora il compagno, sempre tenendo la pistola puntata contro il cameriere, lo segue. La macchina si allontana velocissima verso corso Francia.

Viene dato immediatamente l'allarme. Sul posto accorre il dott. Bonsignore della Mobile: polizia e carabinieri effettuano battute, controlli, posti di blocco fino all'alba. Il numero di targa della «1300», che non risulta rubata, apparterrebbe alla «Bianchina», del proprietario di un'officina di motocicli a Ivrea.

Le caratteristiche e la spavalderia dei due banditi lasciano supporre che si tratti degli stessi che assaltarono nei giorni scorsi il distributore di benzina di Collegno e l'orefeceria di Grugliasco. In entrambi i casi, i rapinatori, molto giovani, si presentarono mascherati con calze di lana a righe bianche e verdi.

Il cameriere del bar; il proprietario Giusto Dezzutto tra alcuni clienti; una delle signore minacciate dai banditi

Agirono con la stessa decisione e sicurezza dimostrate nella rapina al caffè di via Duchessa Jolanda. Unico particolare discordante fra questa aggressione e la precedente sta nel mitra, che questa notte non è stato visto nelle loro mani, forse perché a un'arma lunga e troppo appariscente in città hanno preferito le pistole.

La rapina a Collegno avvenne la sera del 9 febbraio. Anche allora i banditi arrivarono su una «1300», rubata la sera prima davanti a uno stabilimento a Collegno. Nel distributorio vi era il benzinaio Adriano Cestari. Gli vide piombare addosso i due banditi, uno con il mitra, l'altro con la pistola, e venne costretto prima a sdraiarsi sul pavimento, poi a strisciare fino alla porta dietro la quale c'era la cassa. La rapina fruttò 438 mila lire.

Il 9 febbraio c'è stata l'assalto all'orefeceria di Grugliasco, conclusosi con il ferimento del proprietario, Guido Bonetti, e dei figli Antonio e Paola, di 21 e 9 anni. Anche qui i due banditi con le maschere di maglia hanno fatto irruzione con mitra e pistola spianate. Guido Bonetti ha affrontato quello del mitra, afferrando la canna dell'arma. Il figlio è stato costretto a prendere una pistola.

Nel negozio sono rimasti gli spari. Antonio Bonetti ha fatto fuoco sette volte, ma i colpi sono andati a vuoto. Dal mitra è partita una sventagliata che ha raggiunto l'orefice e il figlio, ferendoli per fortuna in modo non grave, mentre un frammento di vetro si è conficcato in un occhio della piccola Paola. La moglie del Bonetto ha avuto il vestito trafitto da una pallottola, ma è rimasta illesa.

I rapinatori, infine, hanno stordito con il calcio della pistola l'orefice che cercava ancora di trattenerli e sono fuggiti con la «1300» poi abbandonata in borgata Paradiso.

Naufraga il matrimonio di un divo di Sanremo

Il cantante Franco Tozzi è accusato di far mancare gli alimenti alla sposa

Si erano sposati nell'agosto '65 - La giovane ha lasciato il lussuoso alloggio di corso Montecucco ed è tornata dai genitori con il bimbo di 16 mesi - Un esposto al magistrato perché fissi la somma degli alimenti

Carmen, la sposa accusatrice, con il piccolo Luca. Il cantante: «Tutte bugie!»

Carmen Novelli, la moglie del cantante Franco Tozzi, si è rivolta al Tribunale: «Mio marito mi trascura e fa mancare il necessario a me e al figlio di 16 mesi». Chiede che il magistrato fissi una somma regolare per gli alimenti. Con il piccolo Luca, è tornata dai genitori, in via Mattie 31, mentre Franco continua ad abitare nell'elegante alloggio che aveva arredato alla vigilia delle nozze in corso Montecucco 20. Si erano sposati il 28 agosto 1965: la loro unione è durata un anno e mezzo.

Franco Tozzi ha 22 anni, capelli rossi, occhi verdi e il viso coperto di efelidi. Lo hanno definito «un'allegra pel di carota, che piace soprattutto ai giovani per la sua aria sbarazzina». Figlio di una guardia notturna, lavorava in una fabbrica di avvolgibili come installatore di tende alla veneziana. Nel 1964, ha conquistato la notorietà classificandosi secondo tra le «voci nuove» del concorso di Castrocaro. L'anno dopo, ha partecipato al festival di Sanremo, ma è stato eliminato il primo giorno. La sua canzone, «Non è mano il destino ci ha fatto incontrare», era, secondo i critici, «poco orecchiabile».

Ci è presa la rivincita con il concorso «Un disco per l'estate»: quell'anno, il suo motivo «I tuoi occhi verdi» ha conquistato il secondo posto. Ma Franco era già partito per il servizio di leva, alla scuola allievi sottufficiali di Caserta. In agosto, ha chiesto una licenza ed è tornato a Torino per sposare Carmen. Si conoscevano da parecchio tempo, perché abitavano nella stessa casa.

Un matrimonio quasi segreto, senza fotografi e senza «lana e». Franco è arrivato alla chiesa della Madonna delle Rose sulla sua utilitaria, in «blue jeans» e maglietta a strisce. S'è cambiato in sacrestia, indossando un completo grigio ferro, e ha raggiunto la sposa all'altare con il suo inseparabile chitarrista Mario Scotti. Aveva invitato un solo amico: il pianista Bruno, che si è seduto all'organo e ha accompagnato la cerimonia. Poi, dopo un breve rinfresco nei sotterranei della chiesa, gli sposi sono partiti in viaggio di nozze. Due mesi dopo, è nato il piccolo Luca.

Ora, Carmen guarda con tenerezza il bimbo, che ha capelli biondi e occhi verdi come il padre: «Poco dopo la sua nascita — dice — Franco è cambiato. Eravamo andati ad abitare nel nuovo alloggio di corso Montecucco, ma ero quasi sempre sola». Ha un pallido sorriso: «In più di un anno, l'ho avuto con me solo poche volte. Era quasi sempre lontano. I suoi impegni artistici non bastano a spiegare assenze così lunghe».

Tace per qualche istante, poi riprende: «Non solo mi faceva mancare il suo affetto, ma anche i mezzi per vivere. C'erano dei giorni che non sapevo che cosa mettere in tavola». Per questo, Carmen ha dovuto tornare dai genitori e cercarsi un lavoro: insegna danza nelle scuole elementari.

«Da quest'estate — dice — le apparizioni di Franco si sono fatte sempre più rare. C'erano, sì, le sue tournées. Ma non posso togliermi dalla testa il pensiero che si fossero anche altre cose». In quei rari incontri, ci sono stati rimproveri, recriminazioni, litigi.

Si sono visti l'ultima volta pochi giorni fa: «Mi ha detto che voleva separarsi. Anche perché, in primavera, avrebbe dovuto andare in Inghilterra, per un film. Allora mi sono resa conto che non c'erano più speranze e mi sono rivolta al Tribunale. Devo pensare non solo a me, ma soprattutto al mio figlio». Accenna al piccolo Luca, che ride ignaro dondolandosi sulle sue ginocchia.

Domani si aprirà al Valentino il Salone dell'Abbigliamento

400 espositori di 13 Paesi - Il settore è in forte ripresa: nel 1966 la nostra esportazione ha raggiunto i 900 miliardi di lire contro i 700 miliardi del 1965

Domattina alle 10,30 si inaugura nel palazzo delle Esposizioni al Valentino il 24° Salone Internazionale dell'abbigliamento che resterà aperto fino a lunedì. Alla cerimonia interverrà il sottosegretario al Commercio estero on. Granzotti. Gli espositori sono quasi 400 di 13 nazionalità; si prevede che gli stands saranno visitati da circa 30 mila compratori provenienti da 50 Paesi e da ogni parte d'Italia.

Il settore dell'abbigliamento è sempre più importante dal punto di vista economico per la crescente diffusione dell'abito fatto. Nel 1966 le esportazioni italiane dell'alta moda, abbigliamento, maglieria, tessili, calzature, hanno toccato la cifra primato di 900 miliardi, mentre nel 1965 furono di 700 miliardi. La bilancia commerciale del settore è attiva di 428 miliardi di lire e la capacità dell'industria italiana è tale da sopportare un ulteriore ampliamento dell'esportazione.

Per le sole maglierie, ad esempio, l'esportazione del 1966 è stata di 210 miliardi di lire contro i 165 del 1965: quella dell'abbigliamento vero e proprio di 82 miliardi contro i 76 dell'anno precedente. L'esportazione dei bottoni ha fruttato nel '66 alle casse italiane cinque miliardi di lire.

Il Samia ha il compito di far conoscere i nostri prodotti in Italia e all'estero. «*Questa sua funzione sarà ancora potenziata* — dice il nuovo presidente conte Giordano Ducrey. — *Il Samia deve pensare all'esportazione, ma anche al mercato interno perché il progresso dell'industria dell'abbigliamento è legato all'armonico equilibrio fra vendite all'estero e sviluppo della distribuzione all'interno. Nel mercato nazionale c'è ancora tanto da fare*».

L'attuale edizione del Samia presenta le novità per la stagione autunno-inverno 1967-'68. In campo femminile le nuove tendenze rivelano un taglio «asciutto», senza fronzoli, linea leggermente appoggiata al corpo, con vita alta. Nell'abbigliamento maschile c'è la ricerca di nuovi colori e nuove fantasie. I giovani ci hanno già preannunciato camicie chiassose fino all'eccesso. Sono cose che naturalmente non possono andar bene per tutti e l'industria dell'abito pronto, che si rivolge alla massa, deve tener conto in una misura moderata di queste tendenze ardite. Le piccole concessioni fanno così nascere il cappotto color marrone tegola, la giacca a mosaico lilla e grigio.

Fra gli espositori stranieri in questa edizione sarà presente anche Mary Quant, la rivoluzionaria sarta inglese che ha creato la minigonna. Fra i modelli che presenta a Torino ce ne sono di quelli che stanno venti centimetri al di sopra del ginocchio. Ma, a detta degli esperti, non siamo ancora alla superminigonna. Prima o poi ci arriveremo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,2
MINIMA —2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,5; pressione 764,2; umidità 68%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso. Tempor. in aumento. Temperatura a Cuneo: mass. +3,8; min. —5,6; media —1,7

Alle 13 scade il termine per lasciare l'Università

Le richieste degli studenti all'esame del Senato accademico

L'occupazione di Palazzo Campana da parte degli universitari è proseguita anche ieri. Le lezioni sono state irregolari, non solo nelle facoltà umanistiche, ma anche in quelle scientifiche.

Si sono svolte parecchie riunioni: in un comunicato emesso dal Consiglio della facoltà di lettere, i docenti rilevano «*la grave situazione dell'Università italiana dovuta all'arretratezza delle strutture*», sottolineano «*l'urgenza di una profonda riforma del sistema*» attuata attraverso la collaborazione «*di tutte le componenti del mondo universitario*» riunite in comitati misti di docenti e studenti.

Alle 21 nell'aula magna della facoltà di legge si è riunita l'assemblea degli studenti che ha approvato i punti proposti da Ugi (sinistra). Intesa (cattolici) per sospendere l'agitazione: 1) partecipazione immediata degli studenti, con voto consultivo, ai consigli di Facoltà e amministrazione; 2) parere favorevole del Senato Accademico al voto deliberativo degli studenti negli stessi organismi.

Alle 24 il prof. Allara ha ricevuto gli studenti nel suo ufficio di via Po. Presenterà le loro richieste al Senato accademico, purché Palazzo Campana sia lasciato sgombro entro le 13. I manifestanti hanno trascorso un'altra notte nelle aule.

Specchio dei tempi

«Un dollaro per le vittime dell'inondazione in Italia!» (un gesto gentile di giornalisti polacchi) - Ritorni sereno: vi saranno sempre uomini e donne che faranno l'amore - Troppe fotografie di Jacqueline Kennedy - Sante parole sulle punizioni indegne - L'Enpas non ama la rivoluzione

Un lettore ci scrive da Monaco di Baviera:

«"Un dollaro per le vittime dell'inondazione in Italia!" Con questo appello il Sindacato dei giornalisti polacchi sezione di Monaco di Baviera, ha raccolto offerte. "Sappiamo le dimensioni dell'inondazione in Italia, quante perdite ha causato e quanti mali ha inflitto agli uomini. Testimoni degli effetti di quel polacco, per il quale è stato tutto ciò che rappresenta questo paese e questo popolo, vogliamo nello stesso tempo ringraziare il popolo italiano per i momenti di gioia, anni di felicità, che quasi ciascuno di noi ha vissuto in questo bel paese".

«Con queste parole l'Unione dei giornalisti polacchi si è rivolta ai polacchi che lavorano alla Radio Europa Libera. Il frutto di questa raccolta è la somma di 100 dollari che noi questa abbiamo onore di trasmettere alle competenti autorità italiane».

Il Presidente
W. S. Poncet (a la Riviera

La somma di 100 dollari, pari a 62.905 lire, è stata inviata a "La Stampa" per gli alluvionati di Firenze.

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Ho letto l'articolo di Paolo Monelli, pubblicato l'8 corrente su "*La Stampa*" ed intitolato: "Il mondo del futuro sarà delle donne".

«E' un articolo assurdo, paradosso, la cui lettura mi ha molto indignato e soprattutto mi ha stupito che l'abbia pubblicato un giornale serio come "*La Stampa*" che io leggo da 40 anni.

«Come si può pensare che in futuro l'uomo dovrà scomparire e l'umanità sarà composta soltanto da donne, la donna potrà creare da sola (partenogenesi), il feto verrà estratto dall'utero materno e posto a crescere in una bacinella, quali mostruosità!

«E poiché i maschi non serviranno più, cosa se ne farà dei neonati maschi? Si getteranno dal monte Taigeto come gli antichi greci? E non pensa il sig. Monelli che queste generazioni che provengono tutte dalla stessa madre, e quindi dallo stesso sangue, finiranno per imbestialirsi e per guastarsi; cosa diventerà quest'umanità di donne?

«Dio ha creato l'uomo e la donna perché si amassero e si moltiplicassero, cosa si può pensare ad una cosa così orribile? Sarebbe la distruzione della famiglia. E l'amore che è tanta parte della nostra vita dove lo mettiamo? E cosa ci resterebbero al mondo le donne sole? Pensate che sarebbero più felici?

«E perché noi uomini dobbiamo riconoscere una supremazia nella donna che non esiste?

«Distinti saluti s.

Ing. Carlo Pertusati

Un lettore ci scrive da Spa (Belgio):

«Sono un tuo lettore da più di 40 anni, a Torino, nell'ex Congo Belga, ed ora in Belgio; permettimi un'osservazione. Nun passa settimana che su "*La Stampa*" in terza pagina non appaia la fotografia della signora Jacqueline Kennedy. Non riesco a capire perché questa insistenza ad obbligarmi appena aperto il giornale a vedere la signora Jacqueline a cavallo, all'Opera, in montagna, sulla spiaggia, al ristorante ecc.

«Credimi" il troppo stanca". Come me la pensano pure altri, non anche senza essere italiani si interessano a "*La Stampa*". Il Console italiano di Lubumbashi fu barbaramente assassinato nel luglio 1960 mentre cercava di mettere per sicurezza due vecchie signore che si trovavano in pericolo nei dintorni della città; ma fotografi niente, un semplice articolo.

«Beninteso, ho molto rispetto per la signora Jacqueline Kennedy... ma come sopra dico...

«Cordialmente».

L. Meinardi

Una lettrice ci scrive:

«Sia ben chiaro: i padri che denudano la figlia, per frustarla e altro, rivelano istinti sessuali innominabili.

«Denudare la figlia è perversione, che a sua volta suscita perversione, odio, violenza nel soggetto, che patisce.

«Avrei il coraggio di riportare queste mie parole? O sono troppo forti? Ma è la verità. E che cosa ci stanno a fare le madri?».

Dott. Carmen Scano

Una lettrice ci scrive:

«Provate ad andare a vedere i servizi igienici dell'Enpas in via Bertola, ed in particolare quelli del primo piano, e vedrete che anche all'Enpas "la rivoluzione" deve ancora incominciare, e il guaio è che forse non incomincerà mai!

«Comunque se pubblicherete questa mia si potrà sperare che qualche funzionario del suddetto Ente (che forse si servirà di servizi igienici privati!) vada a dare uno sguardo e si renda conto che in un ambulatorio dovrebbe almeno esserci un po' di pulizia!».

Un'assistita Enpas

IN 8ª, 15ª, 16ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

Stasera si deciderà sul Bergamelli

Trasferito da Milano a Torino, è tuttora accusato di aver preso parte alle tragiche rapine nelle banche di Cirié e di Alpignano - Gli indizi raccolti dalla polizia lombarda saranno vagliati dalla Procura della Repubblica

Guido Bergamelli, ritenuto dalla polizia milanese uno dei rapinatori delle banche di Cirié e Alpignano, è stato trasferito ieri alle «Nuove» a disposizione della Procura di Torino. Nello stesso tempo il dott. Mario, capo della Mobile di Milano, ha trasmesso al sostituto procuratore dott. Toninelli il fascicolo con gli indizi che gli inquirenti hanno raccolto a carico dell'italo-francese.

Elenchiamo i più importanti. Secondo la polizia, Bergamelli, tre giorni prima delle rapine, venne a Torino e si fermò a mangiare in una saletta riservata del ristorante «Città Giardino» di via Reni. Erano con lui tre o quattro uomini non ancora identificati. I proprietari del locale lo escludono, ma la polizia ritiene sufficienti le ammissioni un po' incerte di una cameriera.

Il 16 gennaio alle 8 — le rapine avvennero alle 10,30 — l'auto dei banditi fece rifornimento al distributore dell'Auto Club di Borgaro. Il titolare ricorda che a bordo c'erano tre uomini, ma non è stato in grado di descriverli. La polizia ha però trovato Giovanni Gorna, 19 anni, che passando in bicicletta accanto alla «1300» riconobbe al volante il Bergamelli.

Altra prova è il riconoscimento dei banditi, poi ritrattato, compiuto dalla signora Braidotti. In un confronto a Milano la donna aveva indicato, dopo alcune esitazioni, il Bergamelli, poi i suoi dubbi aumentarono e, tornata a Torino, si affrettò a riferirli alla Procura della Repubblica.

Guido Bergamelli nell'automobile che lo porta in carcere

Ultimo punto: l'alibi. Il Bergamelli sostiene di essere stato il 16 gennaio da una cugina in un paese vicino alla sua abitazione (Pradalunga), ma non è stato in grado di dare prove concrete. Ci sono, è vero, diverse persone pronte a dichiarare che quel giorno l'italo francese era a Pradalunga. La polizia non ha però finora ritenuto necessario interrogarle.

Questi sono i principali indizi che il dott. Toninelli dovrà vagliare. Spetterà a lui esaminarne la consistenza, e, se lo riterrà necessario, riascoltare i testimoni. Oggi il magistrato si recherà alle «Nuove» per interrogare Bergamelli. In serata, alla scadere dei sette giorni di fermo, l'italo-francese conoscerà il suo destino: o liberato o arrestato per le sanguinose rapine in cui perse la vita il dott. Gajottino.

Funziona da nuove l'impianto del Po per l'acqua potabile

Oggi una prova - Il cloro neutralizzato con iposolfito

Nel pomeriggio di oggi l'impianto che estrae acqua dal Po e la immette nelle condutture cittadine depurata e trattata chimicamente sarà collegato per circa due ore con la rete di distribuzione. E' la prima volta che questo accade dopo il clamoroso episodio del clorofenolo. L'impianto è isolato da due mesi e mezzo.

In questo frattempo, com'è noto, una perizia ha appurato che l'episodio del clorofenoli era da addebitarsi alla ditta Liri di Nichelino che aveva scaricato nel fiume fenoli concentrati. La percentuale di cloro impiegata dall'impianto dell'acquedotto non era sufficiente per ossidare i fenoli e distruggerli: la reazione chimica aveva dato origine ai clorofenoli.

Aumentando il tasso di cloro impiegato per la sterilizzazione dell'acqua gli eventuali fenoli vengono neutralizzati: lo hanno dimostrato gli esperimenti dei giorni scorsi. In compenso all'acqua resta un forte gusto e odore di cloro: a questo inconveniente si porrà rimedio addizionando l'acqua con iposolfito.

I tecnici assicurano che dopo questo complicato trattamento l'acqua potabile non sarà sgradevole. Al torinesi il giudizio definitivo. Dice un comunicato dell'assessore Dotti: «L'immissione dell'acqua del Po nella rete, limitata per oggi a 2 ore, domani e sabato durerà 6 ore e da lunedì in poi 8-10 ore».

"IL MONACO,, DI LEWIS-ARTAUD

La nuova fortuna del «romanzo nero»

La tentazione di riscrivere un libro già scritto da altri può essere specialmente forte in scrittori di fantasia intensa e di breve durata, che raggiunge in un attimo l'incandescenza e in un attimo si consuma. Questa fantasia poi per solito ha un carattere arcano, quasi di messaggio infuocato proveniente da un altro mondo; si concilia male, perciò, con l'osservazione dei fatti dell'esperienza più ordinaria, necessari allo svolgimento di un racconto di qualsiasi genere. Ad inventare e svolgere la trama di un romanzo, in cui bisogna osservare e connettere da un principio a una fine una serie di fatti anche di piccolo rilievo, scrittori di quel tipo non sono adatti. Un'avventura può tentarli: prendere in prestito il tessuto connettivo da altri, riscrivere un'opera altrui, insinuandovi dentro la loro voce e i loro toni accesi.

Naturalmente, occorre che il romanzo sia congeniale; e non d'una potenza così assoluta e sovrechiante da togliere ogni velleità d'intrusione. Antonin Artaud si è servito del romanzo *Il monaco* («The monk») di M. G. Lewis. Lo scrittore francese è vissuto tra il 1896 e il 1948; lo scrittore inglese, tra il 1775 e il 1817. Artaud, poeta, regista, attore drammatico e cinematografico, morto in una casa di cura, ha lasciato pagine d'una grande verità visionaria. E' uno dei poeti moderni che si sono impartita una follia cosciente, come una droga, per andare oltre la ragione ed i sensi.

Di lui cito soltanto qualche riga, che spiega perché *Il monaco* lo abbia attratto. «*Che tutti coloro il cui spirito rifiutisce verso i dati chiusi e puramente organici dei sensi come verso i loro escrementi continuino pure a nutrirsi di questo residuo abituale e di questo escremento dello spirito che si chiama la realtà; io mi atterrò a considerare* Il monaco *come un'opera essenziale, che rovescia a piene mani questa realtà, trascina davanti a me stregoni, fantasmi, larve come se fosse la cosa più naturale del mondo, e fa del soprannaturale una realtà come le altre. Non so se uno stato d'animo come quello che invoco è intellettuale, spiritualista, mistico, o che altro si voglia. So che io credo nella vita eterna...*». Rimpiange che il mondo moderno abbia respinto ai margini quelli che per lui sono i personaggi principali, «*cartomanti, tiratori di tarocchi, fattucchieri, dervisci, maghi, negromanti e altri reincarnati*».

Riscrisse dunque *Il monaco* sulla traduzione francese, e non sul testo inglese; non voleva però chiamare la sua opera un adattamento, ma una copia. La copia, in questo senso, è frequente nella pittura; ma non si pensi a quelle dei copisti volgari. Molti pittori originali hanno copiato e copiano, nel loro stile, quadri di maestri precedenti; ma si capisce subito, guardando la copia, a quale mano sia dovuta. *Il monaco*, nella redazione Artaud, è uscito nella collana *Il pesanervi* (Bompiani), che si propone di raccogliere «i capolavori della letteratura fantastica», tradotto in italiano da Giorgio Agamben e da Ginevra Bompiani. Non conoscevo *Il monaco*, in nessuna forma; è uno dei pochi romanzi, letti recentemente, la cui lettura non sia stata per me, come càpita oggi spesso, un castigo.

L'autore dell'opera originale, M. G. Lewis, nato da un'eminente famiglia inglese, scrisse *Il monaco* a diciannove anni; il successo fu tale che fu chiamato poi col nome di *Monk Lewis*; la sua opera successiva, senza esser vile, restò inferiore a questo libro di prima gioventù. Morì giovane, di febbre gialla, in un viaggio verso la Giamaica, e fu seppellito in mare. Chi vuol sapere di più sulle parentele e le influenze delle situazioni del *Monaco* e dei suoi personaggi nella letteratura contemporanea e successiva può consultare un classico sull'argomento, *La carne, la morte e il diavolo* di Mario Praz.

Il surrealismo francese, tra le due guerre, riportò in voga *Il monaco* e allora lo conobbe Artaud. Per lo storico è uno dei più cospicui esempi del «romanzo nero» fiorito in Inghilterra alla fine del Settecento. Il colore anticlericale di questo e di altri romanzi «terrorizzanti» non ci impressiona più. Badesse micidiali, monaci ipocriti e spietati, innocenti sepolti vivi nelle tenebre dei monasteri o torturati nelle carceri dell'Inquisizione, con il loro corredo, sotterranei nei quali imputridiscono i cadaveri, castelli nei quali si annidano biechi fantasmi senza pace, erano i consueti ingredienti di quei terrori.

Il «monaco» di Lewis è un virtuoso per orgoglio e desiderio di potenza, che un diavolo incarnato nelle sembianze di una splendida ragazza, travestita da novizio, seduce, conducendolo ai più efferati delitti, lo stupro e l'uccisione della sorella e l'uccisione della madre; finché il diavolo grande, Lucifero, che lo salva dall'espiare i delitti sul rogo, previo però un contratto di ferro che gli consegna la sua anima, lo rapisce a volo e lo lascia cadere da altezze vertiginose a sfracellarsi tra gli abissi della Sierra Morena.

Altre storie si allacciano a questa, non meno terribili, e gli scenari sono quelli che ho detto, un cimitero sterminato e labirintico di pietra nel sottosuolo d'un convento, un castello infestato da un fantasma persecutore. Eppure, nonostante qualche prolissità, qualche ingenuità giovanile e qualche difetto che oggi chiameremmo di tecnica, il romanzo, anche letto adesso, non dà mai il senso del ridicolo.

Lewis è un buon psicologo, mai banale o convenzionale, ed i suoi personaggi non sono fantocci. Il monaco criminale vive. Fino all'ultimo istante, crede in Dio e nel castigo eterno, e trema di paura; ma, e questo è il tratto più efficace, infatuato di se stesso, incapace d'essere umile, come nella virtù, anche nella abiezione, vede nei suoi delitti qualcosa di troppo grande e maestoso anche di fronte a Dio da non potere sperare mai perdono in eterno; perciò, anziché pentirsi, e disperando per superbia d'ogni misericordia, si ficca nell'inferno da sé.

L'altro motivo, il principale, per cui il libro è vitale, è che riesce a presentarci diavoli, stregoni e larve come «la cosa più naturale del mondo», e il soprannaturale come una realtà naturale. La Spagna in cui la vicenda si svolge è sullo spartiacque tra questo mondo e l'altro, e sembra esservi una pratica riconosciuta che l'altro mondo mandi in questo abitualmente i suoi emissari. Darò un esempio di sfuggita. Il giovane Lorenzo, caduto in balia del fantasma della «monaca sanguinosa», ne viene liberato dagli incantesimi di un personaggio misterioso, più potente di lei, che però non dice il suo nome. Il cardinale zio del giovane, informato che il personaggio portava impressa sulla fronte una croce di fuoco, e di altri dati segnaletici, risolve subito l'enigma, dicendo pressa poco: «*Ma è così chiaro! E' l'Ebreo errante. Chi altro potrebbe essere? Non c'è il minimo dubbio!*».

Questo *Il monaco* di «Monk» Lewis, già tradotto in Italia in edizione Longanesi. Ma ora ci occupiamo del libro riscritto da Artaud. Il suo intervento rispettoso, che lascia molte parti intatte, è rivolto tutto in un senso: quello di accrescere la già forte tensione. Perciò taglia ed abbrevia, qua e là riassume molte pagine in una, elimina anche osservazioni vivaci, sacrificandole ad un ritmo più stretto. Alla narrazione distesa sostituisce un modo di narrare più rapido, in cui tutto ha fretta di giungere ai momenti di accensione estrema, cioè alle apparizioni del soprannaturale.

Nei passi di rappresentazione realistica dell'esperienza visionaria, di quello che diremmo allucinazione o delirio, Artaud aderisce a Lewis, in parte o del tutto, e parla con il suo linguaggio. E' Artaud che accentua alcuni stati di torpore magnetico e quasi di schizofrenia alla presenza dell'orribile. Specialmente si serve, a questo fine, della «monaca sanguinosa», assassina infelice ed insepolta che prelude ai vampiri, e ancor più dell'«Ebreo errante».

«*Il mio spirito, la mia anima, le mie facoltà, tutto quello che mi dava la sensazione di essere, di aderire a qualcosa, di star sospeso, di andare, di venire, di resistere, tutto era tagliato in forma di croce: era una lacerazione ardente che m'ispirava una follia di dissolvermi, senza che l'eternità bastasse a consentirmela...*». E' una piccola parte del racconto del giovane che assiste agli esorcismi dell'Ebreo errante. Lewis dice semplicemente: «*i sensi mi mancarono per un istante; uno spavento misterioso piegò il mio coraggio*». Al modo stesso Artaud trasforma alcuni inserti lirici (la profezia, per esempio, di un'indovina).

La ristampa di libri come questo è indicativa del ritorno in onore del surrealismo, in forme differenti da quelle prebelliche, che si nota un po' dappertutto. Dopo il razionalismo dell'immediato dopoguerra, vi è una inclinazione diffusa verso il misterioso, il fantastico, l'irrazionale; con in più una tensione razionale fortissima allo scopo di darne la registrazione più esatta.

Guido Piovene

L'ECONOMIA EUROPEA DIVENTERÀ UNA "COLONIA" DEGLI STATI UNITI?

Senza un impegno unitario nella ricerca l'Europa perderà il passo con l'America

La penetrazione dell'industria americana è ragguardevole, soprattutto nei settori di alta tecnologia: quelli importanti oggi (auto, chimica), e quelli decisivi nel prossimo futuro (elettronica, realizzazioni aerospaziali) - Ma il vero e grave pericolo è che l'industria europea, per inferiorità scientifica, non progredisca con il ritmo accelerato di quella americana - Sarebbe la decadenza del benessere in Europa - Gli Stati Uniti spendono nelle ricerche tre volte più che i sei Stati del Mec e attraggono sempre nuovi specialisti dal nostro Continente - Nessun paese europeo può far molto da solo: è indispensabile una "Comunità tecnologica"

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, febbraio.

Prendete il caso, scriveva Time *il mese scorso, di un europeo qualsiasi, di un uomo di affari di Francoforte, tanto per fare un esempio. Al mattino, appena alzato, questo signore si fa la barba con un rasoio americano, si lava i denti con un dentifricio americano, si friziona i capelli con una lozione americana. Sua moglie lo saluta lasciandogli una traccia di rossetto americano e rimane alle prese con aspirapolvere, ferri da stiro, macchine da cucire americani. Lui sale sulla sua auto americana e con benzina americana, fumando una sigaretta americana, se va nel suo ufficio dal telex, macchine per scrivere, calcolatori americani; ed a sera, tornato a casa, dopo avere ascoltato qualche disco americano, va a dormire dopo aver chiuso la porta di casa con una chiave fabbricata da una ditta americana, il cui stabilimento in Europa produce più di qualsiasi altra ditta continentale del settore.*

Il quadro di Time (che il posto del mio generico «americano» indica i vari prodotti con le loro denominazioni precise e familiari a tutti noi) è naturalmente, e volutamente, forzato: vuol raffigurare più un incubo di certi ambienti europei che l'esatta realtà. Ma proviamo a guardarci attorno nella vita quotidiana, e ci accorgeremo di quanto c'è di vero. Ed il punto più importante — per entrar subito nel tema — è questo: nella quasi totalità, la vastissima gamma di prodotti americani che ci circonda è fabbricata non oltre Atlantico, ma in stabilimenti europei direttamente o indirettamente controllati da società degli Stati Uniti.

Lunedì scorso a Roma, come è stato pubblicato su queste colonne, l'ambasciatore di Washington presso l'Ocse, signor P.H. Trezise, ha fornito una cifra precisa sull'ammontare degli investimenti americani in Europa: diciottomilacinquecento miliardi di lire (di cui 980 in Italia). Per quanto riguarda secondo l'ambasciatore, queste cifre non devono preoccupare nessuno: quelle degli investimenti europei negli Stati Uniti sono ancor più alte (21.250 miliardi di lire); il valore globale della vendita delle società del Vecchio Continente di proprietà americana non arriva al 1% di quello complessivo della produzione europea.

Sono dunque eccessive, a dir poco, le grida di allarme che, sempre più frequenti, sempre più drammatiche si levano da ogni parte, dalla Francia in chiave nazionalistica, dall'Italia (iniziative Fanfani) in sede atlantica, dalla Gran Bretagna che con Wilson propone una «Comunità tecnologica europea», dal Mec di Bruxelles e dal Consiglio di Strasburgo, dalla Ceca di Lussemburgo e dallo stesso Ocse di Parigi, del quale fan pur parte tutti i paesi occidentali, Stati Uniti compresi?

La cifra assoluta citata dall'ambasciatore Trezise sono, ovviamente, esatte. Ma ascoltiamo ancora i suoi connazionali di Time. Gli americani controllano o possiedono in Europa un terzo dell'industria automobilistica, il 40% dei carburanti in Gran Bretagna e Germania, il 75% dell'elettronica ed il 90% della gomma sintetica in Francia. «La loro attività, ed il quale che turba gli europei, è concentrata in pochi settori industriali ed alla tecnologia che già ogni condizionano la vita economica (auto, carburanti, chimici) o appaiono decisivi per il domani (aerospaziale, elettronica, calcolatori)».

Giudizio sintetico, semplice, ed esatto. Gli allarmi — o, almeno, i moniti — non sono ingiustificati: progresso e prosperità dipendono sempre più dalle fulminee applicazioni all'industria delle conquiste scientifiche, ed in questa corsa l'Europa è sempre più indietro nei confronti degli Stati Uniti (e, in minor misura, dell'Unione Sovietica); il ritardo è già, o lo sarà presto, incolmabile.

Solo questa diagnosi estremamente generica è chiara; tutto il resto è oscuro, a cominciare dall'entità stessa del male, e cioè dalle dimensioni effettive di questo gap o divario tecnologico. A scorrere i fumi ovatori e di inchiostro che in materia ingrossano di giorno in giorno, ci si accorge che tutti gli autorevolissimi autori continuano a ripetere cifre di un rapporto dell'Ocse, attimo ma basato su dati di cinque anni addietro. La stessa organizzazione internazionale ha ora in corso una vastissima indagine: fra qualche mese si potrà parlare di questo gap meno genericamente.

Anche a Bruxelles si lavora allo stesso problema. Nelle tre Comunità europee — è giusto riconoscerlo — l'importanza della posta è stata avvertita prima che altrove (potrei citare gli interventi Marjolin e Pleven, Padini e Martino e Rubinacci). Nel silenzio del trattato del Mec sulla questione, i responsabili sono andati oltre nel tentativo non solo di individuare l'entità del divario, ma anche e soprattutto di suggerire una politica comune per ovviarvi. Nel primo «programma di politica economica a medio termine», approvato la settimana scorsa, si definisce «grave» il pericolo che i sei paesi «vengano tagliati fuori da tutti i campi decisivi per lo sviluppo».

Nel secondo programma europeo, che potrà essere approvato entro l'anno, il problema del distacco tecnologico sarà inquadrato nei suoi esatti termini quantitativi e nelle prospettive. Un gruppo di lavoro sta ultimando la redazione di un rapporto che dovrà essere presentato fra qualche settimana alla Commissione e dal quale stralciamo alcuni dati che si riferiscono anche al '65-'66).

Tra spese pubbliche e private, la Comunità dedica alla ricerca scientifica l'1,8 % dell'insieme del prodotto nazionale dei Sei (Italia all'ultimo posto con lo 0,4%); la Gran Bretagna, il 2,2 %; gli Stati Uniti, il 3,1 %.

Tradotti in cifra media per abitante, gli stessi dati significano 17 dollari nella Comunità (Italia all'ultimo posto con 3 dollari, Francia e Germania in testa con 27 e 26), 34 in Gran Bretagna, 94 negli Stati Uniti. In assoluto, la spesa della Comunità supera naturalmente quella della sola Gran Bretagna, con 3000 milioni di dollari contro 1775: ma la stessa cifra per gli Stati Uniti è 17.331 milioni di dollari.

C'è il difficile problema (al quale sta dedicandosi in questi giorni il gruppo di lavoro del Mec) di distinguere, per gli Stati Uniti, la parte di investimenti destinata a fini prevalentemente milita-

Wilson propone una «Comunità tecnologica europea», dal Mec di Bruxelles e dal Consiglio di Strasburgo, dalla Ceca di Lussemburgo e dallo stesso Ocse di Parigi, del quale fan pur parte tutti i paesi occidentali. Stati Uniti compresi?

La cifra assoluta citata dall'ambasciatore Trezise sono, ovviamente, esatte. Ma ascoltiamo ancora i suoi connazionali di Time. Gli americani controllano o possiedono in Europa un terzo dell'industria automobilistica, il 40% dei carburanti in Gran Bretagna e Germania, il 75% dell'elettronica ed il 90% della gomma sintetica in Francia. «La loro attività, ed il quale che turba gli europei, è concentrata in pochi settori industriali ed alla tecnologia che già ogni condizionano la vita economica (auto, carburanti, chimici) o appaiono decisivi per il domani (aerospaziale, elettronica, calcolatori)».

Giudizio sintetico, semplice, ed esatto. Gli allarmi — o, almeno, i moniti — non sono ingiustificati: progresso e prosperità dipendono sempre più dalle fulminee applicazioni all'industria delle conquiste scientifiche, ed in questa corsa l'Europa è sempre più indietro nei confronti degli Stati Uniti (e, in minor misura, dell'Unione Sovietica); il ritardo è già, o lo sarà presto, incolmabile.

Solo questa diagnosi estremamente generica è chiara; tutto il resto è oscuro, a cominciare dall'entità stessa del male, e cioè dalle dimensioni effettive di questo gap o divario tecnologico. A scorrere i fumi ovatori e di inchiostro che in materia ingrossano di giorno in giorno, ci si accorge che tutti gli autorevolissimi autori continuano a ripetere cifre di un rapporto dell'Ocse, attimo ma basato su dati di cinque anni addietro. La stessa organizzazione internazionale ha ora in corso una vastissima indagine: fra qualche mese si potrà parlare di questo gap meno genericamente.

Anche a Bruxelles si lavora allo stesso problema. Nelle tre Comunità europee — è giusto riconoscerlo — l'importanza della posta è stata avvertita prima che altrove (potrei citare gli interventi Marjolin e Pleven, Padini e Martino e Rubinacci). Nel silenzio del trattato del Mec sulla questione, i responsabili sono andati oltre nel tentativo non solo di individuare l'entità del divario, ma anche e soprattutto di suggerire una politica comune per ovviarvi. Nel primo «programma di politica economica a medio termine», approvato la settimana scorsa, si definisce «grave» il pericolo che i sei paesi «vengano tagliati fuori da tutti i campi decisivi per lo sviluppo».

Nel secondo programma europeo, che potrà essere approvato entro l'anno, il problema del distacco tecnologico sarà inquadrato nei suoi esatti termini quantitativi e nelle prospettive. Un gruppo di lavoro sta ultimando la redazione di un rapporto che dovrà essere presentato fra qualche settimana alla Commissione e dal quale stralciamo alcuni dati che si riferiscono anche al '65-'66).

Tra spese pubbliche e private, la Comunità dedica alla ricerca scientifica l'1,8 % dell'insieme del prodotto nazionale dei Sei (Italia all'ultimo posto con lo 0,4%); la Gran Bretagna, il 2,2 %; gli Stati Uniti, il 3,1 %.

Tradotti in cifra media per abitante, gli stessi dati significano 17 dollari nella Comunità (Italia all'ultimo posto con 3 dollari, Francia e Germania in testa con 27 e 26), 34 in Gran Bretagna, 94 negli Stati Uniti. In assoluto, la spesa della Comunità supera naturalmente quella della sola Gran Bretagna, con 3000 milioni di dollari contro 1775: ma la stessa cifra per gli Stati Uniti è 17.331 milioni di dollari.

C'è il difficile problema (al quale sta dedicandosi in questi giorni il gruppo di lavoro del Mec) di distinguere, per gli Stati Uniti, la parte di investimenti destinata a fini prevalentemente milita-

spendono di meno. Ma soprattutto trova, nelle loro carte, la positiva constatazione che i Sei stanno finalmente intensificando il loro sforzo di ricerca (compresa l'Italia, che per il quinquennio '65-'69 aumenterà la spesa dallo 0,4 allo 0,8 del suo prodotto nazionale).

Anche le grida di allarme servono. Ma evidentemente non bastano: «Nonostante l'aumento degli stanziamenti — avvertono gli esperti del Mec — lo sforzo necessario per colmare il "gap" tecnologico costituisce il più grave motivo di preoccupazione per l'avvenire dei nostri paesi». In sede di Comunità Europea, questo studioso dei tecnici non può non essere immediatamente fatto proprio dai politici, come nuova dimostrazione della necessità di un'unione sempre più stretta ed efficiente per fare fronte insieme (come nessun singolo stato potrebbe) alla rivoluzione tecnologica che in questo ultimo terzo di Secolo Ventesimo deciderà sempre più del progresso dei popoli, della prosperità degli uomini.

Giovanni Giovannini

LIBRI RICEVUTI

RICCARDO BACCHELLI: *Giorno per giorno: dal 1918 al 1922* - Arnoldo Mondadori editore - Milano - L. 7000.

UMBERTO MELOTTI: *Cultura e partecipazione sociale nella città in trasformazione* - Casa Editrice La Culturale - Milano - L. 4000.

DINA BELLANDENO: *I vini del Piemonte* - Editore dell'Albero, Torino - L. 8000.

R. DE DIVITIIS: *Dizionario dei predicati della nobiltà italiana* - Corona della Nobiltà Italiana - Roma - L. 12.000.

Col. TIBURZIO REAN: *La mia romanesca fuga* - Ed. Due Acate - L. 800.

Per quattro ore a Parigi una ragazza minaccia di gettarsi dal sesto piano

Venticinque anni, disoccupata, senza soldi, abbandonata dal fidanzato - Uscita dalla finestra è rimasta in piedi sul cornicione - Salvata da un pompiere che l'afferra per una manica

La venticinquenne Monique Thomas sul tetto della casa dalla quale voleva gettarsi ieri a Parigi. Due vicini di casa, affacciati all'abbaino, parlano con la giovane e riusciranno a farla desistere dai suoi propositi di suicidio (Tel.)

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 15 febbraio.

Per quattro ore, una ragazza di venticinque anni, Monique Thomas, è rimasta in piedi sul cornicione di una casa di sei piani dal quale voleva gettarsi, mentre il commissario di polizia di Montparnasse, un medico, una suora, parecchi vicini ed i pompieri la esortavano dalle finestre vicine a tornare nella sua camera. Il capitano dei pompieri è finalmente riuscito ad afferrarla per una manica ed a tirarla a sé.

Monique Thomas ha finito brillantemente l'anno scorso gli studi all'Università, ma non è riuscita a trovare un impiego, si è trovata in preda a grosse difficoltà finanziarie e giorni fa, il fidanzato l'ha lasciata. Disperata, la ragazza non nascondeva l'intenzione di togliersi la vita e oggi, passando dalla finestra della sua camera, è salita sul cornicione per uccidersi.

Ma quando ha visto il vuoto sotto di sé ha esitato, e mentre stava lì a riflettere la gente si è messa alle finestre per dirle di non far pazzie mentre qualcuno telefonava al commissariato di polizia.

Durante il drammatico dialogo durato quattro ore la ragazza ha dato segni evidenti che non possedeva più tutta la sua ragione, e quando il capitano dei pompieri è riuscito a tirarla nella sua camera, è stata colta da crisi nervose che ha reso necessario il trasporto all'ospedale.

i. m.

Chichester prevede d'arrivare in Inghilterra il 20 maggio

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 15 febbraio.

(a. a.) Sir Francis Chichester prevede di arrivare a Portsmouth, in Inghilterra, il 20 maggio prossimo. Lo ha annunciato oggi la moglie a Hong Kong. La signora, partita più tardi per Londra, ha dichiarato di aver ricevuto un messaggio dal marito durante la notte. Il navigatore solitario ha lasciato Sydney il 29 gennaio, per affrontare un viaggio di 22 mila chilometri, che lo porterà anche al terribile Capo Horn. Aveva detto originariamente che avrebbe impiegato 110 giorni: il suo nuovo calcolo è di 112 giorni.

Sir Francis Chichester, che ha superato una terribile tempesta pochi giorni dopo la partenza, ha riferito questa notte che il vento è favorevole, il mare calmo e tutto procede nel migliore dei modi. Il suo prossimo messaggio al *Times* e a «*La Stampa*» è atteso per sabato. L'editore londinese ha sessantacinque anni, e alla fine del '66 ha compiuto la traversata Portsmouth-Sydney in 107 giorni. La sua imbarcazione a vela «*Gipsy Moth*» misura quasi diciassette metri di lunghezza, ed è stata da lui adattata alla bisogna.

Per ora la Procura non indaga sui fascicoli del servizio segreto

Il Procuratore della Repubblica ha precisato che la Magistratura, prima di prendere iniziative, attenderà l'esito dell'inchiesta ordinata dal ministro della Difesa - Un articolo della «Voce Repubblicana»

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 15 febbraio.

La Procura della Repubblica, prima di iniziare una indagine sul caso relativo alla scomparsa di alcuni fascicoli dall'archivio del *Sifar* (servizio informazioni delle Forze Armate), attenderà il risultato dell'inchiesta amministrativa disposta dal ministro della Difesa. La precisazione è stata fornita oggi dal Procuratore della Repubblica, prof. Giuseppe Velotti, poiché si era diffusa la notizia che l'autorità giudiziaria aveva preso ad interessarsi del problema. Si narra, il magistrato si è limitato a dare incarico di raccogliere in un fascicolo tutto quanto è stato pubblicato sull'argomento dai giornali.

Il Procuratore della Repubblica ha spiegato: «*Soltanto se dall'esito dell'inchiesta amministrativa o in seguito ad altre iniziative risultassero eventuali illeciti penali, la Magistratura procederà, come è suo dovere*».

Sull'argomento è intervenuto oggi il quotidiano *La voce repubblicana*, organo del pri. In seguito alle dichiarazioni fatte dal ministro Andreotti ad un settimanale. L'on. Andreotti, interpellato da un redattore di *Epoca*, ha detto di avere sempre ignorato, quando è stato al dicastero della Difesa, che esistessero nell'archivio del *Sifar* i fascicoli relativi a talune personalità politiche.

«*Non abbiamo ragioni* — scrive tra l'altro il giornale del pri — *per non accettare la versione dell'on. Andreotti e per dargli atto che la sua lealtà democratica gli avrebbe impedito di essere partecipe di azioni che sono inconcepibili con un ordinamento democratico. Ma tutto questo ancor di più aggrava la responsabilità, sotto il profilo politico, innanzitutto, e poi sotto quello strettamente disciplinare, di coloro i quali operarono la trasformazione dei servizi segreti in basi strumenti delle lotte interne di potere*».

«*Le dichiarazioni dell'on. Andreotti* — scrive ancora il giornale repubblicano — *pongono un problema assai grave, che va affrontato e risolto con decisione: quello della disciplina degli alti gradi militari, che debbono, in un ordinamento democratico, essere subordinati all'autorità civile, rappresentata dal ministro. La verità vuole anche* — prosegue ancora il giornale — *che dopo la prima, poco convincente, smentita, il sen. Gronchi faccia conoscere il suo punto di vista su questa faccenda poco chiara e poco pulita*».

g. g.

Il Capo dello Stato riceve il ministro della Difesa

Roma, 15 febbraio.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale il ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni.

(*Ansa*)

la giustizia costituzionale

Tavola rotonda a cura di GIUSEPPE MARANINI

Aikin, Barile, Basile, Bonifacio, Branca, Cappelletti, Chiarelli, Crisafulli, Curatolo, D'Albergo, Geiger, Greco, Maranini, Mortati, Negri, Predieri, Rittersporch, Sandulli, Sturiese, Tosi, Volterra.

Un gruppo di giudici costituzionali, di giuristi, di politologhi indaga a fondo un tema di scottante attualità: l'indipendenza della Corte, e la tempestività del controllo sono garantite in modo valido, nello spirito della Costituzione pluralista? Come può il singolo cittadino ottenere immediato accesso alla Corte?

Collana 14×21, Problemi del nostro tempo pagine 448/lire 3.000

VALLECCHI EDITORE FIRENZE

Pellicceria F.lli GIORGI

CONTINUA LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

per fine stagione di tutte le pellicce

Via S. Francesco da Paola 16 (p. Vittorio), tel. 655.666 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 58, telefono 688.172 - Torino
Via Cavour 3, telefono 36.80 - Vercelli

WEEK-END AD AREZZO

rapidamente con l'AUTOSTRADA DEL SOLE

4 itinerari turistici

"PIERO della FRANCESCA"
"DANTESCO"
"SANTUARI"
"ETRUSCO"

A.P.T. AREZZO

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Al Nuovo (Stagione Lirica Regia): ore 21 «prima» di «Don Pasquale» di G. Donizetti; dir. Mr. M. Prodella, reg. L. Mansouri, scenografo T. Buainain. Gradito l'abito da sera. Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. **Alfieri**: ore 21,15 concerto pianista Luciano Sangiorgi.

Auditorium di Torino: domani ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 9. Dir. Claudio Abbado. Musiche di Vivaldi, Hindemith, Brahms.

Carignano: ore 21,15 Comp. Proclemer - Albertazzi presenta «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello.

Gianduja Marionette (v. S. Teresa 5): ore 16 «Giovannino senza paura».

Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 «Ispezione» di Ugo Betti, edizione Teatro Stabile dell'Aquila. Premolar. Intel. 879.342/3: 9,30-23.

Int. Offidani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 28° del Paradiso.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «La terza» di G. G. Allone.

Alcione: Riv. U. Bonardi 16,15-21,15. **Metiel**: Rivista Maria Ferraro «Hotel Bellavista» ore 16,15 e 21,30.

ALFIERI — Stasera Concerto di LUCIANO SANGIORGI
Domani e sabato
CANSSON e TRADISSION
Pal. Ghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Sagittario (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala Beat: Orch. Beat. **Al Florida** (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.

Arlecchino: ore 21 Les Musiciens. **Augustus**: ore 21 Jacques Guerrini. **Beat Perla**: ore 21 The Sorrows e New Hunters.

Castellina: ore 21 Pierfilippi.

Club 84: ore 21 Les Copains.

Eden (via Pr. Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro.

Fere Danze: ore 21 I Paraoni.

Gaudio Danze: 16,30 e 21 I Melodici.

Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's.

Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andrì

Hollywood Danze: ore 21 The Rogers.

Le Roi: ore 21 The George's.

Mexasus Danze: ore 21 Gli Sparvieri.

Piper: 15-21 Black Star - Teste Dure.

Principe Danze: ore 21 Bruno Silvi.

Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (t. 80.092): The Trips.

S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i jo.

West End Club (t. 890.270): 21-2 Carib Six e The Castells.

Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Caprice (Sacchi 18, t. 531.526): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Las Vegas (Monc. 145): G. Colombo.

Lido Whisky (Monc. 822, 697.016).

Piscina del Solar Gogo Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.868.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte: ore 21 I Samurai.

LE ROI
QUESTA SERA
debutto di
DONATELLA MORETTI
THE CESCENTS

DANZE ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO ESCLUSIVO
JANE VALENTINO
Da sabato
I RIBELLI

DANZE PRINCIPE
Ore 21: SERATA
OMAGGIO ALLE DAME
SILVANO SILVI
di BOLOGNA

DANZE CLUB 84
21: Elegante trattenimento con
LES COPAINS
Da sabato
I RIBELLI

AUGUSTEO
Ore 21
GALA ACC. FEMMINILI
Giovani Stelle dello sport con
WALTER MARCHESELLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault; orario 10 - 12 e 16 - 20.

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra pittura e scultura «Lo sport del calcio». Orario 17 - 19,30.

Deambrosis: Tavernari: scult. tempere. **Galatea**: dipinti e disegni di Bellmer.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Orario: 10 - 13 e 16 - 20.

Galleria di dipinti antichi Zabert (p.za Cavour 10, tel. 878.827, piano rialzato): orario 10-12,30 e 16-19,30.

Galleria 23 (v. Po 23): Linoleografie di Boggs e Cerchio; 10-13; 16-20.

La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Gastone Novelli. Or. 10-13; 16-20.

La Missima: Guzzi di Enrico Paulucci (p. San Carlo 175): 10-13 e 16-20.

Torre (v. Albertina 3, tel. 677.857): Luciano Proverbio; mostra personale.

Museo del Cinema: Personale di Francesco Rosi: «I magliari» di F. Rosi, con A. Sordi, R. Salvadori, B. Lee (Italia 1959, minuti 105). Vietato ai minori di anni 16.

GALLERIA NARCISO
MOTIVI D'ARTE CONTEMPORANEA
Bonalumi - Carrà - Casorati
De Chirico - Morandi - Mafai
Sironi - Spazzapan - Vianì, ecc.
P. Carlo Felice 16 - t. 545.125

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor**: «Operazione diabolica» con Rock Hudson. Vietato min. anni 18. **Corso**: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technicolor. Vist. anni 14. **Cristallo**: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor. **Doria**: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.

Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volontè, M. Botwick, Leu Castel, technicolor, scope. Vist. 14. Orario spett. 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.

Metropol: «Stazione Luna» Jerry Lewis, C. Stevens, scope; tech. Vist. 14.

Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef, tec. sc. Vist. 14. In, Rim 13; 15,55; 19,10; 22,30. Pl. 800.

Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30; 18,45; 22,15.

Romano: «L'armata sul sole» C. Deneuve, P. Brasseur. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «L'incredibile Murray» con Jason Robards, Barbara Harris.

Ariston: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Mooney, Ferzetti, tech. **Arlecchino**: «Gambit» Shirley Mac Laine, M. Caine, technicolor, scope. **Augustus**: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope, technicolor. Ultimo spett. ore 22,30. **Capitol**: «I professionisti» C. Cardinale, B. Lancaster, L. Marvin, colori. **Torino**: «Suzy» tech. V. 18, Ap. 10. **Alexandra**: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton.

Fiamma: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton.

Fiamma: «Cammina, non correre» scope, tech. Cary Grant, S. Eggar.

Giolitti: «Operazione San Gennaro» techn, N. Manfredi, S. Berger, Tomi.

Hollywood (tel. 831.804): «Navajo Joe» di Sergio Corbucci, Burt Reynolds, techn. sc. Vist. 18, Ult. 22,30.

La Perla: «L'affare Beckett» colori. Lang Jeffries, Krista Nell.

Mafalda: «Hotel Bellavista» Riv. M. Ferraro 16,15 - 21,30. Film: «Attacco in Normandia» F. Sinatra.

Massimo: «Khartoum» techn. scope, Laurence Olivier, Charlton Heston.

Orfeo: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, R. Bedford, tech. V. 14. Or. 14,30; 16,28; 18,20; 20,18; 22,20.

Principe: «L'affare Beckett» colori. Lang Jeffries, Krista Nell.

Statuto: «Khartoum» techn. scope, Laurence Olivier, Charlton Heston.

Adriano: «L'oltraggio» con Paul Newman, Claire Bloom.

Alcione: «Il giuramento di Zorro» Riv. U. Bonardi 16,15 e 21,15.

Alpi: «L'uomo della valle» col. sc. S. Montgomery, S. Cummings.

Reginа: «Linea rossa 7000» techn. James Caan, Laura Devon.

Centrale: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» techn. Kim Novak, George Sanders, Vittorio De Sica.

Crocetta: «Pippo, Pluto, Paperino allegri mascalzoni» cart. an. Disney.

Milano: «Gigante della roccia del falco» colori, e «Sfida implacabile».

Olimpia: «Mille e una donna» V. 18.

Per i Tamburi sul grande fiume in technicolor, con Richard Todd.

Nuovo: «L'esperimento del dr. Zorgos» col. Price; «Giungla delle droghe».

S. Felice: «Two Jima deserto di fuoco» con John Wayne, Adele Mara.

S. Secondo: «Il grande passo» techn. sc., G. Peck, J. Simmons, C. Heston.

Delle Rose: «Pirati Amazzoni» col. **Esperia**: «6 pallottole per Rimo Kid» technicolor, scope, F. Quinn.

Giardino: «Cacciatore di indiani» technicolor, scope, Kirk Douglas.

Miramonti: «Marines, sangue a giorni» techn. J. Mitchum, M. Rooney.

S. Rita: «My Fair Lady» technicolor, Audrey Hepburn, Rex Harrison.

Vittoria: «Paradiso hawaiano» scope, techn. E. Presley, S. Leigh.

Amarcord: «Oggi, domani, dopodomani» col. M. Mastroianni, C. Spaak.

Vietato ai minori di anni 18.

Araldo: «Crociera Imprevista» techn. Hayley Mills, John Mills.

Elisea: «Una bara per lo scarafio» techn. scope, A. Stephan, L. Gilli.

S. Paolo: «Colpo grosso a Los Angeles» techn. W. Granger, Vist. 18.

Artisti: «335 massacro diamanti» tec. **Belsito**: «Grandi condottieri» technic. **Cavallo**: «Un piene sole» con Alain Delon, M. Laforet, colori. Vist. 18.

Eridano: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Joanne Woodward.

Orpeo: «Spionaggio internaz.» techn.

V. Veneto: «40 pistole» sc. Sullivan.

Astra: «Forte alla Banda d'Inghilterra» P. O'Toole, E. Sellers.

Bernini: «Strani amori» techn. Lana Turner, C. Robertson. Vist. min. 14.

Ciburrio: «Scotland Yard sezione omicidi» Sean Connery, «Frankenstein contro uomo lupo» L. Chaney.

Eliseo: «La battaglia del Mosa».

Massimo: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Chick e Crock.

Odeon: «Il sole sorge a Cipro» colori, D. Elliot, O. Asian.

Star: «A 117 colpo grosso a Los Angeles» M. Donald, Randell. V. 18.

Adua: «Grande Impostore» Curtis.

Aurora: «Mille dollari al sole» con J. P. Belmondo, L. Ventura.

Brunetta: «I predoni del Sahara» in technicolor, con Richard Harrison.

Falchera: «Giovani amanti».

Lanterna: «Vento selvaggio» technic.

Maior: «Il collezionista» techn. scope, S. Eggar, T. Stamp. Vist. anni 18.

Nord: «Ieri, oggi, domani» technic. scope, S. Loren, M. Mastroianni.

Nuovo Parthe: «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness.

Orione: «I gladiatori» scope, colori, Victor Mature, Susan Heyward.

Palermo: «L'inferno di Yuma» in technic, scope, con Virginia Mayo.

Sedia: «Come rubammo la bomba atomica» col. sc. Franchi, Ingrassia.

Statuto: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.

Baretti: «Uragano Kid».

Cabiria: «Sodoma e Gomorra» con S. Granger, R. Podestà, technicolor.

Colosseo: «Navajo Joe» B. Reynolds, Saulnell, Machiavelli, col. Vist. 18.

Continental: «Una spia di troppo» col. R. Vaughn, D. Mc Callum, Previne.

Fiera: «Amore in 4 dimensioni» con Michèle Mercier, Franca Rame. V. 18.

Ghige: «I pirati della Malesia» techn. Steve Reeves, J. Sazard.

Italia: «Kid Rodeo» con Don Murray, Janet Leigh.

Moderno: «Maciste contro la regina di Samar» e «Mina fuori la guardia».

Piemonte: «Le piacevoli notti» col. Gassman, Tognazzi, Lollobrigida.

S. Carlo: «Il segreto del gerofalco cinese» Brad Harris, D. Bacchero.

Spazio: «12 donne d'oro» scope, techn. T. Kendall, B. Harris. Ap. 15.

Bianca: «Contratto per uccidere» in technicolor, con Lee Marvin.

Doria: «Ultimo fantallivo».

Roma: «Alba del gran giorno».

Alba: «Secret Service» tec. T. Adam.

Ambra: «Arcipelago in fiamme» con John Garfield, Gig Young.

Apollo: «La mia terra» technicolor, scope, Rock Hudson, Jean Simmons.

Edera: «Sayonara».

Luce: «Giulietta e Romeo» colori.

Lucento: «I 7 ladri» E. G. Robinson, J. Collins.

Lutrario: «Il coraggio e la sfida» scope, technicolor, con Dirk Bogarde.

Splendor: «I 7 dannati» D. Lavi, L. Ladgel, scope, colori.

REINASCO

Italia: «Pane, amore e Andalusia» technicolor, con C. De Silva.

MAPPANO

Jolly: «La mandragola» con Rossana Schiaffino, P. Leroy. Vist. anni 18.

MONCALIERI

Esedra: «Missione segretissima» con Eddie Constantine, a colori.

ORBASSANO

Moderno: «Cadavere per signora» con Franchi, Ingrassia, S. Rosalina.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiera, Milano, Ezril, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Carignano, Cosmo, Preziosa, Alberoni (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Alfieri: Comp. Anna Magnani (biglietti ridotti all'Enal per mercoledì). — Teatro Gobetti: Stabile dell'Aquila: «Ispezione» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). — Torino-Bologna (biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio (50% alle casse).

Circolo della stampa — Questa sera alle 21, nella sede di corso Stati Uniti 27, per gli «Incontri con il teatro», si svolgerà un dibattito sullo spettacolo «Se questo è un uomo». Parleranno l'autore, Primo Levi, la regista Giovanna Bruno, l'assessore comunale Augusto Dotti, il critico Augusto Romano e Roberto Geravini.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: Sapere media.
18 —: Settimana preolimpionica di sci a Chamrousse (Francia): Slalom femminile.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Telesat», cinegiornale con cartoni animati.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «La casa: come organizzarsi per vivere meglio», programma di Mario Tedeschi per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La collezione Cavanough», telefilm giallo-rosa per la serie «Gli inafferrabili» con Charles Boyer, Gig Young, David Niven e Broderick Crawford.
21,30: Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli: Inchiesta tra i partiti.
22,45: Milano: Fasi iniziali della Sei giorni ciclistica.
23 —: Oggi al Parlamento. Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
19 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Giovani» settimanale a cura di Gian Luigi Cresci.
22,15: «Meraviglia d'inverno», spettacolo musicale sulla neve, realizzato a Lech am Arlberg, nella Germania Federale, con i più popolari personaggi della musica leggera tedesca.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,45: Franco Zeffirelli, regista; 21,40: Telefilm «Agente 8 Max Smart»; 22,05: Jazz club.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operetta e commedie musicali; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,20: Canti popolari lituani; 12: Giornale radio; 12,06: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Quadrante dello sport; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: «L'egoista», romanzo di Georges Meredith. Sesto episodio; 18,15: Gran varietà; 18,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,05: Concerto del pianista Bruno Aprea: Mozart, Liszt; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 9,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le sorelle Condò; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '40; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il sensatitolo.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. G. Petrocchi: Il romanzo storico dell'800; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sagra a dondolo, con N. Filogamo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11,05: Musiche operistiche; 12: Trii per pianoforte e archi; 13: Un'ora con Šostakovic; 13,35: Concerto sinfonico; 15,45: Musiche cameristiche di Weber; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: La passione secondo San Matteo, di Bach; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: In Italia e all'estero.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud, ha insignito col grado di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il sig. Mario Francesco Martinetto, appassato cronometrista sportivo. Amici ed estimatori si rallegrano per il meritato riconoscimento.

Dopo quarant'anni

Si insegnamento il maestro prof. Mario Zanfi la cattedra di pianoforte nel Conservatorio G. Verdi di Torino. Gli allievi del quarantennio si sono riuniti per rinnovare gratitudine ed auguri.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!

Chiamate t. 80.486 681.987. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tutte t-b C. L. 15.000

Ricordi offre pianoforti!

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni, via Lagrange 35.

Assimil - Linguavox

Tutte le lingue incise su dischi. Manuali linguistici. Via Fabro 6/A, telefono 541.977.

Pianino pianoforti esclusivista Petrof

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 830.257.

Tappeti persiani

100 occasioni. Riparazioni regola d'arte, lavaggio, custodia. Lebole, via Po 2, tel. 547.065.

Siparietto porta pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571

In similpelle, reniss, stoffe, legni. Unici a costruire una vità senza binario.

Perforatrice I.B.M.

In soli 8 mesi con macchine *modernissime ed insegnanti altamente specializzati; corsi preserali e serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 887.388.*

Frigorifero da rivorniciare?

Se il vostro frigorifero è vecchio rimodernatelo, rivarniciandolo rivolgersi Ditta C.T. V.le Michelotti 284, tel. 894.939

Avanti insieme a Siemens

Elettrodomestici Radio-Stereo Tv costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli ai prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - Erio, via Cigna 5, interno cortile.

Cominciamo a pensare alla bella stagione

Valstar è già pronta con le sue nuove proposte di abbigliamento e in via Pietro Micca 20 c'è anche la possibilità di accaparrarsi una buona occasione fra le rimanenze del 66

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.374 lo O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Mobilificio Crap 20 rate

Camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 cortile.

Paghe e contributi

A fine febbraio avranno inizio corsi serali accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 12, tel. 889.988.

Il cappotto brev. Alpha

è creato per la pulizia e l'eleganza della Vostra casa. Chiedete visita tecnica e preventivi gratis v. Cumiana 53, t. 892.650

Divisetto - Via Bogetti 25

(ang. c.so Francia 82) porte a soffietto di tutto, tutte tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per finestra - cucinino. Telefoni 781.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta

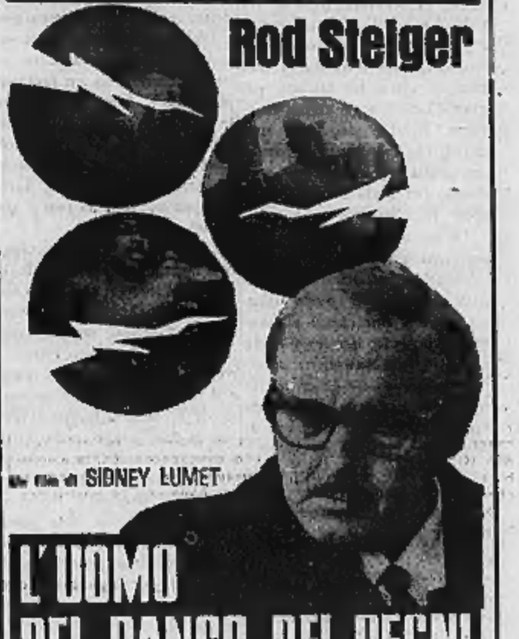
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CORSO: IN ANTEPRIMA EUROPEA
Il più grande produttore del mondo
SAM SPIEGEL
dopo «IL PONTE SUL FIUME KWAI»
dopo «LAWRENCE D'ARABIA»
presenta il suo ultimo capolavoro

una produzione SAM SPIEGEL-ANATOLE LITVAK
LA NOTTE DEI GENERALI
PETER O'TOOLE / OMAR SHARIF
TOM COURTENAY / DONALD PLEASENCE
JOANNA PETTET / PHILIPPE NOIRET
GIRATO IN FANAVISION - TECHNICOLOR
E' ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14 - 16,30 - 19,20 - 22,10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI AL DORIA
VEDRETE LA MUSICA, ASCOLTERETE LE IMMAGINI

Orario inizio film: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

all'IDEAL SECONDA SETTIMANA di strepitoso successo!!!
UN FILM FORTE, INDIMENTICABILE, DALLE EMOZIONI VIOLENTISSIME
LA CENSURA HA DETTO SI'!
Per la prima volta in Italia la censura cinematografica ha tenuto conto dell'alto impegno ideale del film e ne ha autorizzato la proiezione in versione integrale.
Rod Steiger

un film di SIDNEY LUMET
L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
The Pawnbroker
ROD STEIGER
6 PREMI INTERNAZIONALI
• Una interpretazione più drammatica che in «Fronte del porto».
• Più splendida che in «Mani sulla città».
• Più incisiva che in «Il dottor Zivago».
Un film rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

OGGI all'ASTOR
LO SCONVOLGENTE DRAMMA DI UN UOMO CHE VISSE UNA SECONDA VITA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AL CRISTALLO 4ª SETTIMANA
NON E' SOLO UN SUCCESSO MA UN AUTENTICO TRIONFO CHE IL PUBBLICO CONCORDE CON LA CRITICA ITALIANA STA TRIBUTANDO AL PIU' RECENTE FILM DI
CHARLES CHAPLIN per LA CONTESSA DI HONG-KONG
con
MARLON BRANDO / SOPHIA LOREN
E' UN TECHNICOLOR DISTR. UNIVERSAL

ALL'ARLECCHINO 2ª SETTIMANA
Tutta l'audacia, l'astuzia e l'amore di
SHIRLEY MACLAINE
COMPLICE
MICHAEL CAINE
L'idolo delle donne mette migliore attore dell'anno nella divertente e spumeggiante avventura giallo-rosa
GAMBIT
Grande Furto al Semiramis
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

Domani al LUX
ARRIVA LA BOMBA COMICA DELL'ANNO!
* ...Un film che dimostra ancora una volta come non servono i divi celebrati, i milioni di dollari e le scenografie gigantesche per fare centro.
BASTA UN'IDEA ORIGINALE E UN PO' DI BUON GUSTO!
IL PIU' DIVERTENTE SUCCESSO DELL'ANNO
Un film di YVES ROBERT
dal soggetto della COMMARE DEI BOTTONI
i 7 FALSARI
con ROBERT HIRSCH - SYLVA KOSCINA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
«Monnaie de singe» ovvero:
«La farina del diavolo va in crusca»

DA SABATO 18 al VITTORIA

MICHAEL CAINE
l'agente senza nome,
EVA RENZI
la bella misteriosa spia nel Technicolor Paramount
"FUNERALE A BERLINO"
un film di spionaggio, di suspense, di intrighi e doppio gioco che dovrete vedere dall'inizio

Terzo mese all'AMBROSIO
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm.
"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati" Life Magazine
METRO-GOLDWYN-MAYER — CARLO PONTI
un film di DAVID LEAN
IL DOTTOR ŽIVAGO

GERALDINE CHAPLIN · JULIE CHRISTIE · TOM COURTENAY · ALEC GUINNESS · SIOBHAN McKENNA
RALPH RICHARDSON · OMAR SHARIF · ROD STEIGER · RITA TUSHINGHAM
ROBERT BOLT · DAVID LEAN · PANAVISION · METROCOLOR
IL FILM DEI 6 OSCAR

300ª REPLICA
al NAZIONALE
PLATEA L. 800
UN FILM DI
SERGIO LEONE
CLINT EASTWOOD
ELI WALLACH
LEE VAN CLEEF

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO.
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

All'AUGUSTUS
UN FORMIDABILE ALBERTO SORDI

L'importanza della rassegna di Firenze

Cinema, sport, sociologia al «Festival dei Popoli»

La manifestazione richiama etnologi, folkloristi, antropologi e uomini di cultura - Attraverso i film, si cerca di conoscere il volto della società in cui viviamo - Ieri due gustose pellicole di ambiente sportivo: un documentario italiano sui tifosi del calcio ed uno canadese sui divi dell'hockey

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 febbraio.

Firenze, in clima di vigorosa rinascita, ospita da lunedì una *dilte* di etnografi, sociologi, folcloristi, antropologi, giornalisti e uomini di cultura, riuniti intorno alla ottava edizione del suo «Festival dei popoli», curato da Ugo Zilletti. Senza frange di mondanità, senza divi, con un raggio di reperimento che fa il giro della Terra, fra le tante rassegna cinematografiche che si succedono nell'anno questa è quella che meno stinge nelle altre: la più peculiare, tematica e concreta.

Si può se mai osservare che «Festival dei popoli» dice più e meglio del sottotitolo esplicativo «Rassegna del film etnografico e sociologico», in quanto nella pratica, se non in teoria, tale dimostrazione non è meno facile a cogliere di quella circa il sesso degli angeli, e sarebbe meglio, come ha proposto un critico fiorentino, far confluire le due categorie in una sola, e questa chiamare, meno scientificamente ma più realisticamente, «Rassegna del film di documentazione sociale». Fatto sta che i documentari che anche quest'anno si vedono a Firenze (affluitivi da di nazioni) tengono a illuminare, da diversi angoli visuali, la condizione umana quale si lascia esplorare in presa diretta dal cinema, e quindi migliorare (non pala superbia) il mondo mercé la prima e più necessaria operazione, quella di conoscerlo.

Come il lettore sa, buono è il bilancio delle prime giornate dove, tra i film in concorso, si sono specialmente segnalati *Firenze* di Mario Carbone (Italia), che ha aperto la rassegna nel ricordo della tragica alluvione, l'unico film sovietico *Le ultime lettere* di S. Kulisc, *What's Happening* di Antonello Branca (Italia), una sintesi del mondo «beat» di New York, e il più moralistico *Ombres et mirages* dello svizzero M. De Haldeh (Gran Bretagna) sui problemi delle ragazze straniere che vivono a Parigi.

Oggi, oltre a un «fuori concorso» dedicato al filmi del calcio (*Evasi* di Franco Piavoli), si è avuto un altro gustoso ragguaglio del mondo dello sport col canadese *Un fan si simple* dedicato ai giocatori dell'hockey su ghiaccio, che in Canada sono idoleggiati e pagati più che non siano da noi i calciatori e i divi del cinema; condizione privilegiata che ha un suo dolente rovescio nei tremendi rischi che quei giocatori corrono e nell'ombra in cui facilmente cadono non appena escono dagli occhi della folla.

A un più stretto interesse documentario, corroborato da alcuni rari spezzoni reperiti dall'autore, il danese Jorgen Ross, s'informa Knud che rievoca gli avventurosi viaggi di Rasmussen, il più grande esploratore della Groenlandia e dell'Artico. Ricordati il francese *Yelé Danga* dell'etnologo G. De Menil, sui riti di possessione di alcuna tribù dell'Alto Volta, e l'ungherese *Miert?* («Perchè?») della regista Anna Hersko, che con acuma femminile tratta il problema dell'infanzia abbandonata, poco resta da aggiungere su una giornata di carattere interlocutorio come hanno anche le più stringate rassegne.

Altri tredici film si sono avuti tra ieri e oggi, raggruppati nelle tre sezioni «Il mondo arcaico alle soglie del moderno: lavoro musiche riti», «Punti critici della condizione umana in Italia», «Riprese dirette in zona di guerriglia e di guerra nel terzo mondo». Della prima ricordiamo *La valle di Gorem* (Italia) e il brasiliano *Viramundo*. Della seconda, tutta italiana, *L'India è in Sicilia* di Luigi De Sanctis, *Ballata per un pezzo da 90* di G. Gomez e M. Manfredi, *L'isola più lontana* di M. Carbone; della terza, due cortometraggi sulla guerriglia in Colombia dei francesi P. Sargent e B. Muel e uno sul Vietnam realizzato dall'inglese James Cameron.

Come si vede, è meglio si vedrà nei prossimi giorni, molto è la carne al fuoco (domani ha inizio il XIII colloquio internazionale sul film etnografico e sociologico, dedicato, al pari della retrospettiva, al film australiano di documentazione etnografica sulle popolazioni aborigene dell'Australia e della Melanesia), e quindi la necessità di sezioni e sottosezioni che rendono il meccanismo del Festival alquanto complicato e frastornano l'attenzione del cronista. Ma già c'è aria di riforma, all'insegna d'una maggior snellezza e omogeneità. Resta che anche quest'anno, da quel che s'è potuto vedere in questa battuta iniziale, il Festival dei popoli funge da finestra sul mondo, con bell'effetto di ventilazione e stimolo.

Leo Pestelli

Bolchi difende ad Ivrea i «Promessi sposi» televisivi

Nelle ultime settimane stampate le 45 edizioni del romanzo

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 15 febbraio.

Il dibattito organizzato questa sera ad Ivrea dal Centro culturale Olivetti sulla realizzazione televisiva de *I promessi sposi* — nonostante la concorrenza dell'incontro di calcio sugli schermi della tv — ha richiamato un foltissimo pubblico.

Il regista Sandro Bolchi e il prof. Cesare Secchi, consulente per la parte storica, sono stati presentati dal dott. Ludovico Zorzi, direttore del Centro culturale. Il critico televisivo Adriano Baiotto ha tracciato un breve bilancio della trasmissione, che ha definito lo sforzo di maggior cultura realizzato dalla Rai-tv fino a questo momento. Di fronte a questa produzione, egli ha detto, la critica italiana si è divisa in tre gruppi: i manzoniani ad oltranza, per i quali il programma, pur con il suo felice ritmo, è pieno di pecche, poichè ciascuno di costoro ha in mente una sua idea sulla rappresentazione dei vari personaggi; gli «intellettuali» che negano ogni possibilità di tradurre sul video le idee di Manzoni, ed i «politici», per i quali bisognava dare una interpretazione psicologica del romanzo in chiave moderna.

Sandro Bolchi ha risposto rifacendo il cammino della realizzazione dell'opera, dal momento in cui l'idea gli venne manifestata da Sergio Pugliese alla scelta degli interpreti, dei luoghi, dei costumi e soprattutto della maniera interpretativa. «*Bacchelli ed io, al momento di stendere la sceneggiatura* — ha detto il regista —, *ci chiedemmo se fosse logico mettere le mani su quel "testo sacro". La risposta fu negativa; tuttavia, benchè consapevoli dell'immagine parziale che avremmo offerto al pubblico con la nostra trasduzione e riduzione, decidemmo di entrare in punta di piedi nel bosco manzoniano, realizzando una lettura televisiva del romanzo. Oggi si sono di conforto, nonostante le critiche, alcune delle quali anche giuste, i risultati delle sette puntate fin qui trasmesse: quindici milioni in media di spettatori*».

Il prof. Secchi ha poi ricordato il grande successo editoriale de *I promessi sposi*, quarantacinque edizioni in questi ultimi mesi e un numero imponente di copie vendute, ed ha sottolineato il successo del lavoro televisivo, nel quale «*è stato reso il senso dei personaggi, della vita, del periodo storico in cui il Manzoni ha collocato il suo romanzo*».

Il pubblico ha quindi partecipato con calore al dibattito.

r. a.

In 38 giorni 850 mila persone alla mostra parigina di Picasso

Le entrate hanno coperto appena le spese di assicurazione e di trasporto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 febbraio.

(l. m.) Le compagnie di assicurazione e le Ferrovie sono le sole beneficiarie, dal punto di vista finanziario, della mostra di Picasso che si è chiusa quattro giorni fa. Infatti i visitatori sono stati 850 mila e l'importo dei biglietti pagati basta appena a coprire le spese di trasporto e di assicurazione. I pezzi esposti, parte dei quali provenivano da Paesi lontani, persino dagli Stati Uniti, furono assicurati per 38 miliardi di lire circa.

Rimane il fatto che la mostra di ottantotto giorni ha messo in evidenza l'evoluzione della massa, che è oggi molto più sensibile di prima ai problemi culturali. Fra i visitatori c'erano molti operai, che alle volte si recavano in gruppo al Grand Palais ed al Petit Palais. Picasso, invece, non ha visitato la mostra, neanche in incognito. Però si faceva telefonare ogni giorno la cifra delle entrate.

Festoso debutto dei Giovani a Roma in una commedia di Patroni Griffi

«Metti, una sera a cena» vuole dimostrare che nella società moderna non c'è più posto per i sentimenti individuali, ma soltanto per la vita di gruppo - Cinque personaggi sul palcoscenico dal principio alla fine: Rossella Falk, Elsa Albani, Valli, Giuffrè e Orsini

Osservato dalla Lollobrigida, Sordi abbraccia Rossella Falk interprete di «Metti, una sera a cena» (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

La più attesa novità italiana della stagione, Metti, una sera a cena di *Giuseppe Patroni Griffi*, è andata in scena *questa sera al teatro Eliseo nella interpretazione della Compagnia dei Giovani per i quali era stata appositamente scritta. La materia della precedente opera di Patroni Griffi, la D'Amora si muore ad Anima nera*, è In memoria di una signora amica, *in questo testo appare più decantata.*

La storia, narrata in un espressione continuo, non ha conflitti ai momenti culminanti ne una vera conclusione. I personaggi sono cinque e stanno sul palcoscenico dal principio alla fine, ma «esistono» solo quando entrano in funzione. C'è il marito, che è uno scrittore di successo; la moglie, una donna che con la sua sincerità ti fa temere il peggio; un attore amico di famiglia; una creatura bizzarra ed inquieta, altra assidua della famiglia; ed un intellettuale scombinato.

Scena dopo scena, come in un musaico, si precisano i rapporti che regolano il gruppo: amore e gelosia, adulterio e matrimonio, amicizia e passione. Ma questi termini — quasi la commedia fosse una «educazione sentimentale» alla rovescia — si rivelano svuotati del loro significato tradizionale. I sentimenti appaiono precari ed intercambiabili, le regole morali capovolte, le passioni contaminate dal calcolo. L'unica verità è il gruppo. Esso non è solo un modo di vivere ma addirittura l'unica «scelta» possibile. E va difeso ad ogni costo, anche dall'amore. Quando il giovane intellettuale commette lo sbaglio di innamorarsi, potrà stare vicino alla donna che ama, ma a patto che entri nel gruppo e la divida con gli altri.

Ricuperando temi e gergo già entrati nel discorso sociologico corrente, dissociando con gusto ironico e distaccato miti e tabù borghesi, Patroni Griffi ha costruito un'opera interessante e spesso divertente. Il successo è stato calorosissimo. In parti uguali il merito va anche a De Lullo, che ha curato una regia lucida, fredda ed antinaturalistica; a Pier Luigi Pizzi, autore di una scenografia ispirata nella geometria dei volumi, delle linee e dei colori ad una tela di Mondrian; ed agli attori — Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Albani, Carlo Giuffrè ed Umberto Orsini — di una misura ed eleganza esemplari.

l. m.

Morto Antonio Moreno famoso attore del «muto»

Scomparso anche Sig Ruman, popolare caratterista

Hollywood, 15 febbraio.

Due noti attori di Hollywood sono morti nelle ultime ventiquattr'ore, Antonio Moreno, a 80 anni e Sig Ruman, a 82.

Moreno famoso ai tempi del muto, era di origine spagnola. Giunto ragazzo negli Stati Uniti, aveva interpretato il suo primo film a 14 anni, ed era apparso in decine di pellicole dei tempi d'oro di Hollywood, accanto alle maggiori stars: soprattutto Gloria Swanson, Pola Negri, Clara Bow. Fu il primo attore americano partner di Greta Garbo, nel film *La tentatrice*, del 1925. Tra le sue migliori interpretazioni si ricordano *Mare nostrum*, *La ragazza di Boemia*, *Madame Pompadour*, *La nave del Rio Grande*. Con l'avvento del sonoro Moreno passò ai ruoli di comprimario, continuando la sua attività fin oltre i 70 anni.

Sig Ruman era nato in Germania. Si era trasferito negli Stati Uniti dopo la prima guerra mondiale, ed era diventato uno dei più apprezzati caratteristi hollywoodiani. La sua parte più famosa fu quella del sergente Schultz in *Stalag 17*», di Billy Wilder.

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 concerto di canto e chitarra classica, con la cantante Jolanda Torriani e la chitarrista Elda Padovani. In programma arie e liriche del Medio Evo al XVII secolo, due ballate di Malipiero e altre musiche.

Pro cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il Mº Ennio Bissi terrà la quarta conversazione del ciclo: «La Sinfonia: le origini e il Settecento».

La prima torinese dello spettacolo ieri sera al Gobetti

«Ispezione», un inquietante dramma di Betti presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila

Il Teatro dell'Aquila è il più irrequieto degli Stabili italiani: dopo una lunga e faticosa *tournée* in cinque regioni nel cuore dell'Italia, sin nei più piccoli centri proprio quando l'Appennino è coperto di neve, percorre in su e giù la penisola sostando in ogni città che gli offra un teatro. Ed è anche il più affiatato degli Stabili: a cominciare da Achille Millo, la maggior parte degli attori sono insieme da tre anni. Non c'è da meravigliarsi se ora cominciano a raccoglierne i frutti. Ma sempre con autori italiani. E' questa un'altra caratteristica di questo ardimentoso complesso che, dopo Pirandello, Silone e Svevo, ha portato ieri sera al Gobetti, ospite del nostro Stabile, *Ispezione* di Ugo Betti.

Rappresentata per la prima volta nel 1947 da Ruggeri, ripresa cinque anni dopo da Randone con la regia di Guido Salvini, la commedia è però del 1942, degli anni bui della guerra, lo si avverte dalla cupezza e dallo squallore dei suoi personaggi. Ed è rimasta tra le più indicative di un autore con il quale il pubblico italiano è chiamato, di quando in quando, a fare i conti. Ancora la giovane la tecnica quasi da «giallo» con cui è costruita e l'atmosfera kafkiana — il premio al *Processo* — che avvolge inquisitori e inquisiti.

E' infatti una sorta di inchiesta poliziesca in una famiglia di profughi, o di sfollati, che vegeta in una pensione nell'attesa del rimpatrio. E che famiglia, che nodo di vipere. Passioni sopite, vergogne dimenticate, colpe nascoste tornano ad affiorare con violenza tra questi sciagurati compare un enigmatico commissario. (L'avvio è analogo a quello di *Un ispettore in casa Birling*, ma la costruzione di Priestley è del 1946. Betti aveva già scritto la sua). In poche ore — il tempo della finzione corrisponde all'incirca a quello reale — un torrente di sordida e reciproche accuse si rovescia sulle spalle di ciascuno: su un marito che è l'amante della giovane cognata, su costei e sul suo compiacente fidanzato, su una moglie rancorosa e dal torbido passato. E soprattutto su una vecchia che tutti odiano e di cui tutti desiderano il grumolo e la morte.

Il delitto è dunque nell'aria e la dimostrarlo, in bella vista su una credenza, una boccetta di veleno: scopertamente emblematica, poichè, dice l'autore, ve n'è una in ogni famiglia. Ma quando la boccetta scompare, e la vecchia viene creduta morta, in realtà non c'è stato nessun delitto anche se tutti avrebbero voluto e potuto commetterlo. Era una commedia, in cui, come a sfogo di una coscienza turbata dall'arrivo dell'ispezione, ciascuno recitava la sua parte. Terminata la rappresentazione, davanti all'ispettore e davanti al pubblico, tutto ricade nell'indifferenza morale di prima.

Dov'è il dramma? Nella mancanza di pietà, nell'impossibilità di una salvezza. «Nessuno vi aiuterà» dice l'ispettore andandosene. Balugliano i temi dell'incomunicabilità e della solitudine, ora di casa sui nostri palcoscenici. Ma non vaghi accenni, monche intuizioni. Betti brancola nel buio con i suoi personaggi. E questi sono fittizi, costruiti.

A gettare qualche luce sull'intrico dei sentimenti provvede la sobria e lucida regia di Paolo Giuranna, che ha anche svaltito qua e là il testo. Nell'esatto impianto scenico di Padovani, con i costumi appena «datati» di Charlotta, davanti all'ispettore (Pietro Biondi, assai efficace) giustamente collocato un po' più in basso a sottolineare il suo carattere di spettatore, si muovono Achille Millo, equilibrato e vigoroso, Pina Cei, eccellente anche nei rievoltti patetici della sua parte di anziana signora, e, con qualche angolosità ma con bell'impeto, Marina Bolli e Claudia Giannotti; e Gianna Dauro, Ersilio Cappuccio, Carlo Valli, il Di Prima e il Lux.

Al pubblico, catturato anche dalla *suspense*, il dramma, che si replica sino al 26 febbraio è piaciuto ed è stato accolto con molti applausi per tutti gli interpreti. Pensare che nel 1947 era finito tra i fischi e, ancora nel 1953, si rimproverava a Betti l'eccessiva morbosità e crudeltà delle situazioni. Ma da allora quanta acqua, e non proprio pulita, è passata sotto i ponti del teatro contemporaneo.

a. bl.

Molti difetti dei bimbi malformati possono essere corretti dai medici

Un dibattito a Torino: i bambini nati con malformazioni sono il 3 per cento - Inaugurato ieri all'Università il «Centro di studi assicurativi»

L'assessore alla Sanità del Comune prof. Maian ha presieduto ieri, nella sala delle conferenze del Palazzo d'Igiene, un dibattito sul tema: «*E' recuperabile il bambino malformato?*». La relazione introduttiva è stata fatta dal prof. Fontana. «*Nella nostra provincia* — egli ha detto — *la percentuale dei bambini che nascono con difetti fisici è di almeno il 3 per cento. Nel '63 sono nati morti o morti subito per malformazioni congenite ben 'bambini*».

Dopo avere indicato le dimensioni del fenomeno, il prof. Fontana ha affermato che «*parecchi difetti possono essere corretti se il medico interviene con tempestività. Inoltre bisogna studiare le cause delle malformazioni per prevenirle*». Ha elogiato l'iniziativa del consultorio comunale per malformati, che funziona da gennaio in corso Novara. Hanno presentato relazioni il prof. Turlatti e la dotteressa Vinay.

* *

In un'aula dell'Università è stato inaugurato ieri il «Centro studi assicurativi», alla presenza di personalità del mondo economico, industriale e assicurativo. Uno dei promotori dell'iniziativa — il dott. Placido Lutri, dirigente del «Toro» — ha illustrato gli scopi del Centro: avere in permanenza anche a Torino un'istituzione che provveda all'istruzione professionale attraverso corsi di perfezionamento nel campo assicurativo.

Le lezioni avranno inizio nei prossimi giorni presso l'Istituto statale per geometri in via San Francesco d'Assisi e i frequentatori potranno ottenere il certificato di specializzazione in tecnica assicurativa, che consentirà una rapida carriera nelle aziende del ramo. La sede del Centro è in via Consolata 3.

Questa sera al Teatro Nuovo la prima del «Don Pasquale»

Questa sera alle 21 al Teatro Nuovo, andrà in scena la terza opera della stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio: *Don Pasquale*, di Gaetano Donizetti, sotto la direzione di Massimo Pradella. Gli interpreti sono Carlo Badioli (Don Pasquale), Sesto Bruscantini (Malatesta), Renzo Casellato (Ernesto) e Margherita Rinaldi (Norina). La regia è stata curata da Lotfi Mansouri, con le scene di Toni Businger. Il coro sarà istruito dal maestro Antonio Brainovich.

Venerdì letterari — Domani alle 18 al Carignano lo scrittore Furio Colombo parlerà sul tema «Violenza e non violenza e giovani americani».

CRONACA TELEVISIVA

Pallido Balzac

E' terminata la grigia riduzione del romanzo «Illusioni perdute» - Serata sconvolta dal calcio Stasera telefilm giallo e la rubrica «Giovani»

Ieri sera la partita Inter-Real Madrid (che detto fra parentesi non è stata quel grande spettacolo emozionante che ci si aspettava) ha buttato all'aria tutto.

La ripresa diretta da Milano è cominciata alle 20,15: per cui il telegiornale è stato differito alle 21 e Carosello alle 22. «Alle» è saltato e dopo la partita è andato in onda uno sciapo telefilm dell'organizzazione Hitchcock.

Anche il «secondo» che non doveva avere mutamenti è andato sottosopra: il romanzo «Illusioni perdute» e la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» si sono scambiate le posizioni in modo da permettere a chi seguiva Inter-Real Madrid di non perdere tutta la puntata conclusiva di Balzac.

La riesumazione aveva valore per tutta Italia, perchè il collegamento (per il volere e la munificenza del presidente dell'Inter, come ha ricordato un palo di volte Carosio) ha avuto luogo anche per la Lombardia.

* *

Dunque è scesa la parola fine sul romanzo di Balzac. Bilancio: negativo.

«Illusioni perdute» ha deluso sin dalle prime battute: ritmo lento, recitazione mediocre, mancanza di una drammaticità interiore che sostenesse e animasse il racconto: al centro un giovane protagonista troppo imbambolato.

In più Balzac non è popolare in Italia. Mercanti — lo citiamo per via della sua presenza televisiva con «I promessi sposi» — è un po' nell'orecchio di tutti: alcuni passi, anche soltanto per «sentito dire», sono famosi, alcune figure, di generazione in generazione, sono divenute familiari, quasi proverbiali. Quanti telespettatori hanno letto «Illusioni perdute»? Quanti hanno letto qualcosa di Balzac? Per rendere il mondo colorito, complesso, brulicante, inquieto dello scrittore francese occorrerà lavorare di fiamma e in profondità. Invece la riduzione tv è stata tutta o quasi tutta in superficie. Così questo provinciale Lucien, ambizioso arrampicatore sociale, s'è trasformato in un damerino dai ricciuti biondi buono solo per una piccola commedia sentimentale; e le cricche che lo stritolano si riducevano ad un andirivieni di chiacchieroni e di intriganti in tuba e mazza da passeggio: la satira di un certo giornalismo politico a base diffamatoria e ricattatoria in pratica non esisteva perchè l'ambiente era descritto senza vigore e senza crudeltà.

Al solito, quando si tratta di riduzioni non ben riuscite, la sostanza non è arrivata sul video e sono arrivati esclusivamente i fatti e i personaggi, svuotati però di forza e di convinzione. Resta un certo decoro formale, il che non dice niente. Resta l'ipotesi che qualcuno vada a ricercarsi Balzac nei libri; ma ci crediamo poco.

* *

Stasera indichiamo nella rubrica «Giovani», sul secondo canale, alle 21,15, la trasmissione più interessante della serata. Alla rubrica seguirà uno spettacolo di varietà importato dalla Germania, cui partecipano alcuni fra i più popolari rappresentanti della musica leggera tedesca.

Per chi desidera un programma distensivo in prima serata, il canale nazionale offre un telefilm della serie «Gli inafferrabili», storielle non originali di ladri gentiluomini, ma confezionate con il solito abile mestiere di stampo hollywoodiano. La serie è caratterizzata dalla presenza di vecchie glorie come Charles Boyer e David Niven (che però non si è ancora visto).

Andrà quindi in onda alle 21,50 un numero di «Tribuna politica» con un'inchiesta tra i partiti su temi di attualità: ogni settimana «Tribuna politica» cambia formula nella speranza di suscitare nel vasto pubblico un'adesione che oggi come oggi è piuttosto in ribasso.

* *

E' in allestimento *Una sera con Caragiale*, regia di Carlo Di Stefano, antologia di brevi racconti satirici dello scrittore rumeno Luca Caragiale (1852-1912): presentatore e coordinatore dello spettacolo sarà Franco Volpi nelle vesti dello stesso Caragiale.

u. bz.

Il pianista Ghilels per l'Unione Musicale

Emil Ghilels, pianista dei più rinomati sulla attuale scena internazionale, ha suonato ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale di fronte ad una sala gremita di pubblico.

Il concertista sovietico ha aperto la serata con la Sonata op. 101 di Beethoven, seguita dal *Presto passionato* di Schumann (in origine facente parte della Sonata in sol minore op. 22). Ancora di Schumann ha eseguito i 4 *Nachtstücke* (1839).

La seconda parte del concerto è stata dedicata all'Ottava Sonata di Prokofiev, opera alla quale il Ghilels è personalmente affezionato per averne data la prima esecuzione pubblica, a Mosca, nel '44. Il pianista è stato festeggiatissimo alla fine del concerto.

vice

SULLO SCHERMO

Un malizioso film francese e due commedie americane

(Romano) — Un nuovo promettente regista esordisce nel bianco e nero francese *L'armata sul sofà*, che col titolo originale «La vie de château» vinse l'ambito premio Delluc. Il film, condotto con spirito, e con misurata perdonabile sfacciataggine, è ambientato nella Francia occupata dai nazisti.

Una bionda castellana sposa a un ricco proprietario terriero di scarsa iniziativa, fa i capricci e si comporta con leggerezza, accettando sia le romantiche profferte d'un ufficiale tedesco di stanza obbligata nel maniero requisito, sia le attenzioni anche più gradite d'un «clandestino» che, nell'imminenza dello sbarco di Eisenhower in Normandia, si prepara a far da ufficiale di collegamento per i liberatori.

Assai presi dalla stimolante biondina che possiede la grazia maliziosa di Catherine Deneuve, il francese e il tedesco si distraggono troppo, con pregiudizio della missione per il primo «del dovere militare per il secondo. Per un complesso d'allegre circostanze, il maggior beneficiario della imbarazzante situazione sarà il marito di Catherine, che pareva badare soltanto alle incombenze campagnole; invece si rivela così abile e audace da battere i rivali sul terreno militare riconquistando, insieme, la volubile sposina.

Raccontato con sorniona ironia, tra toni da *pochade* e da commedia di boulevard ed altri da *vaudeville* ottocentesco, il film diverte senza irriverenza per il momento storico in cui s'inquadra. Alla briosa regia si adeguano gli interpreti che sono, oltre la leggiadra Deneuve, Pierre Brasseur, il godibile Philippe Noiret (il marito bistolone), il giovane Henri Garcin, l'anziana Mary Marquet e Carina Thompson.

* *

(Metropol) — Rispunta un misurato Jerry Lewis in *Operazione Luna* («Way... way... out», di Gordon Douglas). E' una commediola a colori che si svolge nel 1984: alcuni americani e sovietici coabitano sulla Luna con il compito di mantenervi due basi meteorologiche. Poichè lassù gli uomini soli intristiscono, si pensa di dar loro una rasserenante compagnia femminile. All'americano, che è Jerry Lewis, tocca Connie Stevens; al russo (Dick Shawn) spetta Anita Ekberg, portata alla vodka e alle spiritose invenzioni. Tra le altre storie, la ragazza racconta di essere in attesa di un bimbo: il primo che nascerà sul satellite. Tale «precedenza» fa irritare gli americani ambiziosi di quel primato: di qui ordini perentori al loro meteorologo e alla gentile consorte impalmata in bianco perchè battano sul tempo i sovietici.

Lo scherzetto, lento ad avviarsi, è poi abbastanza piacevole, e sorretto dagli interpreti. Oltre ai già nominati sono i comprimari Robert Morley, William O'Connell e Brian Keith. Nel breve ruolo del russo irascibile che appare al principio, si riconosce Sig Ruman, il caratterista morto ieri.

* *

(Vittoria) — In Italia avrà forse limitata risonanza *L'incredibile Murray*, ma perchè è ignota la commedia di Herb Gardner da cui deriva («A Thousand Clowns»), sia perchè gli interpreti, tutti bravissimi (Jason Robards, Barbara Harris, Martin Balsam), non sono tra quelli che nel nostro paese fanno cassetta. La derivazione teatrale della pellicola è evidente: Fred Coe, che non è produttore e regista a Broadway, filmando il copione, ha lasciato intatte le lunghe scene dialogate.

Protagonista è un tipo estroso che nell'era della comodità e del benessere (soprattutto americano) si fa ribelle per minime seccature la sua vita e, come tale, si trova a dover superare, in altro senso, le difficoltà ch'egli non sopportava e lo irritavano come uomo schiavo della civiltà dei consumi. A chi stia ammirare ottimi attori (tra gli altri, Balsam è quello che ha vinto un Oscar per l'interpretazione del fratello del protagonista) in una storia non proprio inedita ma neppure banale, il film è consigliabile.

vice

GIANNI MORANDI:
Un segreto angoscioso

ARMA DI TAGGIA, febbraio.

Da giovedì scorso Gianni Morandi è soldato, rinchiuso nella caserma di Arma di Taggia alla quale è stato accompagnato da sua moglie, Laura Efrikian. Ma è stata proprio Laura a rivelarci con una drammatica telefonata la notizia più impressionante, all'indomani dell'entrata in caserma di Gianni: i dolori si sono accumulati in questa ultima settimana ed hanno colpito il cantante nel fisico e nello spirito. La sua bambina tanto teneramente attesa è morta a poche ore dalla nascita. Gianni ha mancato uno dei più importanti appuntamenti della sua carriera, quello di «Scala Reale» e, infine, il rinvio del servizio militare ottenuto mentre Laura aspettava di divenire madre è stato revocato. Ma quello che il pubblico non sa, quello che rimane il più angoscioso segreto di Laura e getta un'ombra di paura sul futuro di Gianni è che...

Il seguito di questa notizia su:

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

che pubblica inoltre:

Martine Carol - Un documento sconvolgente - La confessione che dovevano essere pubblicate dopo la sua morte.

Tony Armstrong Jones - S'incontra ancora con l'ex-moglie cinese?

La Bidù incontra Brigitte Bardot: un momento di grave imbarazzo.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Bergagna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 153 Via 13 Ottobre 136 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 11 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numerato aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino», computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il valore della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio dal casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che ai sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI legname, materiali edili, attrezzature, baraccamenti occasione. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A13271

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitor via Nizza 32 Torino. Telefono 651-227. O612

ARREDAMENTI bar negozi eseguiamo lunghe rateazioni, consegne tempestive. Telefonare 329-592.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori alternatori. Spator, via Cigna, telefono 481-012.

CESOIE ghigliottina 2553 x 3 ottima condizioni, vendesi. Tel. 287-868.

IMPRESA acquista contenti stok materiali edili occasione. Dettagliare offerte: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino». A14657

IMPRESA referenziata costruisce case, locali industriali, pagamento parziale cambio camere, altre combinazioni, Telefonare 284-660.

LIQUIDASI: torni, trapani, cesoie, saldatrici, bilanciari, compressori. Muri, via S. Chiara 58. A13847

OFFICINA meccanica cerca lavorazione serie tasse idrocopiare filettatura Mannaioni. Telefonare 733-001.

PORTATRICE doppia rifilatrice Fullman vende occasione Industria mobili Barovero. Tel. 784-343.

VENDESI macchina Iraiana compressione Amsler 20 tonnellate, macchina prova durezza Brinell elettrica Mars, forno elettrico per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino». 2001

VENDESI trapano radiale L. 180 mila, pérance L. 20.000. Telefonare 352-103. 2001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

A domicilio, montaggio meccanismi, alcuni particolari, eseguirebbe referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 950-453, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. O782

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telef. 362-666, 350-569.

DECORAZIONI periatticissime tappezzerie, raschiatura, ristrutturazioni lavabile 10.000, rapidamente. Telefonare 343-471. A8439

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, retrattori, manutenzioni, pulizie. Telefonare 595-580 Basco.

X. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - v. Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. ABILI oltre garanzia SIP service alimentari. Telefonare 688-849.

A.A. CAUSA trasferimento cedo avviata, attrezzata litoria. Telefonare 390-624. 1001

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O583

A. ACQUISTEREI bar superalcolici o torrefazione purché redditizi. Telefonare 791-817. O661

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. T. 513-596.

A. AFFARONE cediamo merceria avviatissimo centralissimo 1.500.000. Riva, via Mazzini 1, O661

A. AFFIDIAMO gerenza negozio cartoleria giocattoli forte reddito fronte scuole, Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, via Mazzini 1. O661

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18. Telefono 540-879. O32

ACCONCIATURE signora, centrale, specializzato estetica viso-carpo, attrezzatissimo; causa salute cede 10 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

ADATTO sito mq 4 vetrine cedo drogheria bar analcolici con o senza merce. Ottimo affare. Tel. 398-491.

AFFARE cedesi torrefazione, causa ritiro commercio, 30.000 giornaliere, pagamento dilazionato. Tel. 581-694.

AFFARONE causa divisione soci vendesi autorimessa lavaggio meccanica zona Lingotto. Telefonare 355-379.

AFFARONE cedo avviata rivendita pasticceria 2.000.000 zona Traiano. Telefonare 758-642. 1001

AFFITTASI muri autorimessa provvista licenza esercizio libera 1ª aprile capacità 90 autovetture. Telefono 60-063. O2

ALIMENTARI commestibili, avviamento moderno, reddito 250.000 mensili, clientela sicura; cede 2 milioni 200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzia, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

ARTICOLI pesca, plastica, casalinghi, giocattoli, ottima posizione, periferia Torino, reddito sicuro; cede 2.600.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

ATTENZIONE! ufficio commerciale, centrale, poche spese, cedesi causa malattia. Telefonare 541-886.

ATTIVO, [illegible] industriale, possibilmente perito meccanico, avviata ditta rappresentanze cerca in sostituzione socio gerente. Capitale richiesto: 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A14209

AUTORIMESSA autoriparazioni: 175 auto, completa tutto l'anno, utile notevole; cede 15.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA avviata, capacità 170 auto, tariffe elevate, affitto 250 mila mensili; cede 5.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

AUTORIMESSA mq 3000 circa, zona centrale, contratto d'affitto novennale in corso, reddito 9,50%, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino». A14694

AVVIATA boutique abbigliamento femminile, concessioni ed esclusive importanti nomi, cedesi causa lutto, puro costo arredamento e giacenza. Tel. 328-374 ore ufficio.

AVVIATISSIMA macelleria equina, arredamento moderno, attrezzatura ottima, incasso settimanale 550.000 garantito; cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

AVVIATISSIMO commestibile, affitto mite, possibilità alloggio, clientela affezionata, 60.000 giornaliere; cede causa salute 2.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

AVVIATISSIMO commestibile, alloggio annesso, clientela numerosa, reddito 350.000 nette mensili; cede 3 milioni 500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA accessori auto, carburanti, lubrificanti, pneumatici; avviamento trentennale, gira affari 150 milioni, reddito adeguato, cede. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcolici, biliardo, cedesi mo 3.200.000 oppure solo licenza. Telefonare 519-545. O617

BAR superalcolici moderno, via centrale, incasso giornaliero 40 mila vende, eventuale gerenza. Telefonare 774-320, 70-777.

CAUSA salute cedo pasticcio moderno, favorevoli condizioni pagamento. Telefonare 341-140 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 258

CEDESI avviata [illegible] riparazioni auto con lavaggio. Telef. 280-991.

CEDESI avviato negozio pattinatrice. Telefonare 323-086.

CEDESI bar-ristorante-albergo collina torinese avviatissimo, affare. Telefonare 620-404. A15920

CEDESI drogheria alimentari zona Francia, incasso 90.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 790-372.

CEDESI inizio primavera bar su due corsi, superalcolico, biliardo, Totocalcio, Totip. Esclusi intermediari. Telef. 773-044, ore 13,30-15,30.

CEDESI licenza trasferibile drogheria alimentari con mobili Torino. Telefonare 584-658. 2001

CEDESI negozio alimentari causa vecchiaia, utile mensile 300.000. Telefonare 748-917. O662

CEDO autorimessa capienza 100 vantaggiose condizioni. Tel. 753-749.

CEDO negozio pelli e agnelli. Telefonare 366-413, 366-802. 2001

CERCO privatamente mutuo ipotecario 2.500.000 senza intermediari, interessi anticipati, restituzione biennale. Tel. 723-834. A17285

CONFEZIONE bambini ottima posizione commercialissima reddito adeguato cedesi. Telefonare 355-344.

CONFEZIONI bambini, arredamento moderno, clientela signorile, reddito 230.000 nette mensili; cede 1 milione 500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

CONSULENTE tecnico - commerciale [illegible] offre consulenza finanziari ai industriali collaborerebbe con sana azienda interessata incrementare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino».

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede terramenti, utensileria, 200.000 netto mensile, compreso merce 8 milioni. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede profumeria avviata redditizia, concessioni grandi case 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino esportazione vini, arredamento moderno.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria 250.000 utile netto mensile. 6.700.000 compreso merce.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, 7.000.000 annui, alloggio, 3.700.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 140 macchine completa, 600.000, utile netto mensile.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni alta moda centralissimo, scelta clientela.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo bar superalcolici 40.000 giornaliere, trattabili 8.000.000. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, gastronomia, arredamento moderno, 50.000 giornaliere documentabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura, 800.000 utile netto mensile. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo studio medico, terapia fisica, centrale. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede negozio calzature zona Francia, 4 vetrine, ottimo reddito documentabile, O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede elettrodomestici radio tv avviato, clientela sana, 2.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedesi in gerenza profumeria, possibilmente ad estetista.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pellatteria valigeria unica nella zona. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] giornali, attualmente in gerenza, reddito netto 90.000 mensili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, giocattoli adiacenza scuole, 3.500.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar super-trattoria 40.000 giornaliere. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede azienda artigianale, facile conduzione, reddito netto mens. 350.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 100 macchine, completa, tariffa media 6500, trattabili 4.500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pellatteria redditizia con laboratorio artigiano, clientela scelta. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] moderna forte lavoro 4.000.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede torrefazione arredamento moderno 40.000 giornaliere 7.500.000, trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autonoleggio, stazione servizio lavaggio, officina riparazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motel in provincia Torino, con [illegible] eventualmente in gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, 250.000 giornaliere dimostrabili, adatta nucleo familiare. O934

ESPORTAZIONE vini, attrezzatura completa, alloggio annesso, incasso 30.000 giornaliere garantito; cede 7 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede elettrodomestici radio tv avviato, clientela sana, 2.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in gerenza profumeria, possibilmente ad estetista.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pellatteria valigeria unica nella zona. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] giornali, attualmente in gerenza, reddito netto 90.000 mensili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, giocattoli adiacenza scuole, 3.500.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar super-trattoria 40.000 giornaliere. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede azienda artigianale, facile conduzione, reddito netto mens. 350.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 100 macchine, completa, tariffa media 6500, trattabili 4.500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pellatteria redditizia con laboratorio artigiano, clientela scelta. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] moderna forte lavoro 4.000.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede torrefazione arredamento moderno 40.000 giornaliere 7.500.000, trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autonoleggio, stazione servizio lavaggio, officina riparazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motel in provincia Torino, con [illegible] eventualmente in gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, 250.000 giornaliere dimostrabili, adatta nucleo familiare. O934

DROGHERIA grandiosa decennale, ottima posizione 3.500.000, agevolazioni. Tel. 758-223 ore 13-17.

DROGHERIA torrefazione ottima clientela posizione invidiabile [illegible] cedesi 4.800.000. Telefon. 355-344.

DROGHERIA S. Paolo 70.000 giornaliere ottima posizione cedesi 5 milioni. Telefonare 355-344.

FOTO-OTTICA, centralissimo, avviamento ventennale, posizione commercialissima, lavoro sicuro, utile 3 milioni annui; cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FRANA, Carmine 28, Parrucchiere centrale, avviatissimo, moderno, causa malattia 1.700.000. O10

FRANA, Carmine 28. Macelleria centrale, moderna, incasso 450.000 settimanali, cedesi 4.000.000.

FRANA, Carmine 28. Cede avviato moderno, materiale impianti elettrici idraulici igienici, 200.000 utile garantito mensile, causa malattia 1 milione. O10

FRANA, Carmine 28. Tabaccheria Torrefazione, lavora 900.000 moderne, carta garanti, cauzionando.

FRANA, Carmine 28. Cartolibreria giocattoli, moderna, vicinanza scuole, cedesi agevolando. O10

FRANA, Carmine 28. Bar Ristorante moderno, prospiciente lago Maggiore, 13 vani, cedesi 25.000.000 compreso immobile. Agevolazioni. O10

FRANA, Carmine 28. Confezioni bambini utile mensile 200.000 adatto persona sola, 1.300.000, dilazioni.

FRANA, Carmine 28. Esportazione vini, 400 litri assercio giornaliero, incasso 50.000 garantito, attrezzature modernissima, cedesi facilitazioni.

FRANA, Carmine 28. Bar licenza ristorante, vicinanze Torino, [illegible] sima, fronte stabilimento, [illegible] sviluppo. Facilitazioni. O10

FRANA, Carmine 28. Torrefazione modernamente attrezzata, centralissima, cause trasferimento cedesi blocco 3.800.000. O10

MACELLERIA salumeria avviatissima cedesi a Cervinia, Telef. 94-023.

GIORNALI cartoleria, libreria, giocattoli, centrale, retro abitabile, ottimo reddito dimostrabile; cede 8 milioni contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O913

GRIMALDI cede dilazionando latteria arredatissima zona continuo sviluppo. Telefonare 745-886.

GRIMALDI via Balme 14 cede ritira commercio fortunato commestibile attività decennale 90.000 giornaliere.

ISTITUTO semiconvitto dispensa motivi famiglia cede. Bolla, via Cremantina 10, Asti. 2001

LATTERIA, arredamento moderno, attrezzatura ottima, incasso 35.000 giornaliere, possibilità alloggio; cede 4.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA avviatissima, zona centrale, possibilità alloggio, reddito 250 mila nette mensili; cede ritiro commercio 2.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA, confezioni bambini signora, avviamento pluriennale, incasso 1.500.000 mensili, reddito elevato; cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

MERCERIA [illegible] centralissima cedesi prezzo conveniente. Telefonare 545-903. 0750

MERCERIA corderia teleria maglierie 40.000 giornaliere unica in zona commerciale cedesi 3.800.000. Rossin, Principe Odone 3.

OCCASIONE cedesi avviatissimo negozio articoli pesca zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica artigiana in pieno sviluppo cederebbesi causa partenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino». A17276

OTTIMA drogheria fronte mercato 100.000 giornaliere cedesi [illegible] nientemente. Tel. 355-344.

PASTICCERIA avviatissima, alto reddito, cedesi. Tel. 694-010.

PICCOLA profumeria Piazza Castello vendesi 4 milioni più marce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A12726

POLLI conigli [illegible] zona forte avviamento 500.000 settimanali. Telefono 745-886. O33

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, [illegible] IMMOBILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O571

QUATTRO milioni trattabili cedesi pastificio. Telefonare 725-881.

RISTORANTE tavernetta possibilità raddio reddito 9.000.000 vendesi eventuale gerenza. Tel. 355-344.

RIVENDITA pane 35.000 garantito causa maternità cedesi dilazionando. Telefono 745-865. O33

SCONTIAMO portafoglio commerciale, letture, rimborsi iva. Partecipazioni finanziarie. Telefon. 534-267.

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a «Pubblicità Stampa 631 — Torino». A841

TABACCHERIA centralissima, lussuosamente arredata, utile 700.000 mensili, cedesi parziale permuta alloggio. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA moderna [illegible] abitabile forte vendita minuteria, cedesi 100.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima, forte reddito bollati minuteria, cedesi 7 milioni agevolando. Frana, Carmine 28.

TINTOLAVANDERIA stiratia, attrezzatissima, lavatrice secco Everest, utile 250.000 nette mensili; cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

TINTOSTIRERIA, attrezzature ottime, arredamento moderno, possibilità alloggio; cede 1.500.000 contanti, rimanenza [illegible] mensili. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

TINTOSTIRERIA avviatissimo, laboratorio, arredamento-attrezzatura moderna, reddito netto mensile 300 mila; cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

VERNICI, colori in genere, cedesi La Loggia, 1.000.000 trattabili. Telefonare 965-283, ore pasti. 1001

TORREFAZIONE centralissima, attrezzatura moderna, alloggio tre camere, reddito 250.000 nette mensili; cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O913

VENARIA cedesi negozio centrale abbigliamento merceria tessuti, moderna attrezzatura, con o senza merce. Telefonare 490-097. A13647

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Telefonare 366-863.

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. PRIVATO vende alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 5.400.000 più mutuo vicino piazza Derna: via Paletta 24, 2° piano. Visite 16-18. Telefonare 765-152. 1001

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-769. O831

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio, Torino Amministrazione Torinese 515-318. O645

A.A. VENDESI, 5, Rita, in distinta casa, quinto camera cucina servizi enorme terrazzo, 1° piano, 7.500.000 contanti più 3.500.000 mutuo. Telefonare 745-805. O939

A. ALASSIO 3.700.000 alloggio ristrutturato termo bagno ascensore zona tranquilla presso stazione mq 80. Telefonare 796-459. O35

A. APPARTAMENTI signorili via Pinerolo 22 (adiacenze piazza Crispi) tre camere, cucinotto, servizi, 5 milioni 200.000 compreso [illegible] 3 milioni 200.000. Contanti 35% Visitateci. Telef. 553-483. O545

A. ATTENZIONE! Alloggio per tutti senza anticipo in contanti. Pagamento con Mutuo e accessibili rate mensili. Visite cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 1. Telef. 547-502. Edilcasa.

CAMERA cucina servizi termosifone 800.000, rimanenza 25.000 mensili. Prenota 55, visibili 14,30-15,30.

CAMERA tinello servizi nuovi, modo facilitazioni, oltre dazio Miraiori. Tel. 731-759. 1001

CAPANNONE industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASETTA Nichelino 2 camere servizi giardino occasione 8.900.000. Telefonare 530-163. O944

CENTRALE alloggio mq. 170 prezzo modico vende Studio Satraghi, Cernaia 26. O928

CERCO terreno 50 camere semicentrale parziale permuta. Telefonare 558-127, dalle 17-19. 1001

CHIERI: ultimi alloggi, camera tinello cucinetta, 3.600.000. Sufficienti 500.000, rimanenza rate [illegible] Torinese 515-318. O645

CHIOMONTE vendonsi o affittansi alloggi 1-2 camere a servizi pronti subito mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-316.

CLAVIERE vendonsi alloggi da 2 a 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, permuterebbe eventualmente con alloggi in Torino. Telefonare 561-894.

COLLINA 4 km Porta Nuova vendo villa panoramica 2 alloggi indipendenti 160 mq quadrupli servizi (od unico 320 mq) [illegible] giardino cedesi 14.000.000 più 8 mutuo, pagamento avanzamento lavori inizio immediato. Telefonare 360-850.

CROCETTA camera tinello cucinino accessori vendo 4.100.000. Telefono 502-386. O743

CROCETTA vendesi alloggio signorile tricamere salone cucina doppi servizi mutuato. Telefonare 584-306.

CUMIANA privato vende terreno 3 mila circa; altro 1000 lottizzabili, ottima posizione. Tel. 582-319.

CUORGNE', casa da vendere 18 vani con terreno, posizione centrale. Rivolgersi rag. Ansalmi. Cuorgnè. Telef. 5193. 1001

DIRETTAMENTE impresa vende appartamenti centrali lusso doppi servizi [illegible] pagamento. Telefonare 393-915. 2001

DIRETTAMENTE, impresa vende, per scale o separati, liberi, affittati, bellissimi alloggi; elevato mutuo. Centro Grugliasco. Telefonare 785-236,

DIRETTAMENTE VICINO IN RESIDENZIALE COMPLESSO, CORSO TRAIANO 104, SIGNORILI 1-2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO ECHI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO, EIMIANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-821.

ECCEZIONALE appartamento Pino Torinese, tre camere, servizi, garage, giardino. Vendesi economicamente, permutasi. Telefonare 862-441.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FRONTE ampio corso Orbassano 277, appartamenti rifinitissimi, spaziosi, 3 camere, servizi 4.900.000 mutuo 1.900.000; 4 camere, servizi 6 milioni 500.000 mutuo 2.350.000. Gabetti 578-044. O800

GENERALCASE, via Lucera Ratazzi 11, Torino, tel. 553-880, 535.601 Organizzazione [illegible] per la vendita rateale fino 10 anni, interessi 5% annui, anche senza cambiali, unica in Italia. Continuano con crescente successo le richieste. Dispone di forte patrimonio clienti interessati all'acquisto, cerca urgentemente alloggi o cantieri da 2-3-4-5 camere, liberi, occupati. Pagamento contanti.

IMPORTANTE società acquisterebbe immobile 300-350 camere, centro commerciale, reddito non inferiore 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 697 — Torino». O802

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente ritinti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. O701

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, negozzini, bar, piani attici, [illegible] terrazzate. Telefono 783-939.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 276-982, 780-768.

IMPRESA vende magazzini centrali, riscaldati, luminosi liberi subito mq. 240-190 eventuale ufficio, alloggio. Telef. 534-141. A14197

IN Chieri vera occasione privato vende villetta con ampio magazzino mq 1200 terreno facilitazione pagamento. Telefonare 393-915. 2001

INIZIO vendita alloggi signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.

INTERESSANTISSIMO appartamento via Speierno 29 (piazza Cerduccì) 2 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni mutuo 1 milione 800.000. Gabetti 578-044.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti da Lire 8.900.000; altri costruendi (anche con giardino) da Lire 4.100.000, vista mare, vendonsi. Richiedeteci dettagli: Studio Furbetto, telefono 544-566. 20495

LOANO, Borghetto, Ceriale vendo prezzi occasione alloggi 1-3 camere. Facilitazioni. Telefonare 517-893.

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti serviti, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furbetto, tel. 544-566.

LOTTINO con progetto approvato linea acqua, telefono, vendesi 1 milione. Telefonare 957-255.

MURI negozio angolare tre vetrine via Belabertano mq. 38 senza retro, vendesi 3.650.000. Telef. 781-391.

NUOVO Villaggio Orbassano, vendonsi villette finite, fottini progetto approvato. Telefonare 524-268.

OCCASIONE vendesi alloggio signorile [illegible] camere cucina servizi 14 milioni. Telefonare 581-322.

OCCASIONE vendo adiacenza Statuto appartamento sesto piano, salone, quattro camere, cucina, camera donna, riservizi, disponibile primavera '68. Telefonare 537-499. O802

PARAGGI Pietro Cossa camera tinello nuovo piano III vendo. Telefonare 502-386. O783

PERMUTO grandiosa bellissima villa [illegible] km. 15 Torino [illegible] equivalente valore. Tel. 530-355.

PINO terreni per ville, privato vende, permuta, facilitande. Telefonare 386-152. A14217

PIOSSASCO ottimo terreno progetto approvato villa, vendesi convenientemente. Tel. 355-344. O807

PIOSSASCO [illegible] Fiat Rivalta vendesi mq 11 camere 3 alloggi signorile giardino garage, mutuo San Paolo. Telef. 904-170, 861-665.

POCA spesa 2 camere cucinetta via Thesauro 6 (corso Marconi) 1 milione 800.000 mutuo 900.000. Gabetti 578-044, O800

PRIVATO vende alloggi tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215. Telefonare 382-211.

PRIVATO vende [illegible] 2 camere tinello servizi, frazione Regina Margherita, contanti 2.000.000 più dilazione più mutuo. Telef. 531-318.

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi - mutuo facilitazioni. Telef. 489-009. Torino.

SPOTORNO PINETA, VENDESI TERRENO PER VILLA, PANORAMICO. TEL. 874-317, 634-146.

TERRENO industriale mq 5800 Viale Risorgimento Beinasco. Progetto approvato, Privato vende. Tel. 683-034.

(Continua a pag. 19)

voi risparmiate
NEI SUPERMERCATI
STANDA

da domani queste offerte speciali:

PASTA lunga o corta tipo "0" - gr. 463 L. 75
TONNO con piselli o fagioli - gr.105 netto L. 60
FAGIOLI borlotti lessati - gr. 400 netto L. 75
FUNGHI all'olio d'oliva - gr.130 netto L. 180
OLIO d'oliva bottiglia litri 0,900 L. 550
PROSCIUTTO crudo nostrano - 1 etto L. 250
SPALLA COTTA - 1 etto L. 128
MORTADELLA "S. B." - 1 etto L. 49
GRANA padano - 1 etto L. 125
FORMAGGIO da tavola d'importazione - 1 etto L. 79
PERE allo sciroppo - gr. 400 netto L. 100
FRUTTINO Milano - 1 chilo L. 400
MARSALA all'uovo - bottiglia gr. 720 L. 250
LATTE condensato zuccherato - gr. 250 netto L. 150
CAFE' DO BRASIL - gr.190 netto L. 300

STANDA è qualità

I giovani che affollano il tribunale di Monaco

Assistono al processo di Anna Frank stringendo commossi il suo «Diario»

Gran parte del pubblico è formata di ragazzi: nelle loro mani, lo struggente volumetto della piccola ebrea morta ad Auschwitz si leva verso gli imputati come un'implacabile accusa - I tre nazisti fecero deportare centomila ebrei olandesi (soltanto 319 si salvarono) - Il P.M. nel chiedere miti condanne dichiara: «Non potevano opporsi agli ordini. E poi il tempo ha cambiato questi uomini; oggi essi sono spiritualmente molto diversi da quegli anni»

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, 15 febbraio

L'aula è grande, tutta foderata di legno chiaro, con enormi finestroni che riversano una luce viva di nave vergine. I finestroni dànno su un parco, deserto e intirizzito dall'inverno. A mezzogiorno una frotta di bambini appare sui vialetti; tornano da scuola, si rincorrono felici, giocano alle palle di neve. Ma il loro strepito non raggiunge l'aula severa e silenziosa dove si celebra il processo Harster-Zoepf-Slottke, più noto come il processo di Anna Frank. C'è un silenzio sospeso nell'aula. Se uno bisbiglia, subito il sitto, oppure allontanato. Giorni fa vi furono schiamazzi, all'apparire degli imputati. Il presidente fu molto energico nel reprimerli: «*Non sono tollerate manifestazioni di nessun genere che possano turbare la serenità del Collegio*», ha ammonito. Si gira in punta dei piedi, si trattiene persino il respiro. L'aula è molto affollata: uomini maturi, signore con il colbacco in testa, e molti giovani, per lo più studenti, ma anche operai, con il giubbotto di cuoio. Molti giornalisti, alcuni con il registratore. Registratori e microfoni anche sul tavolo dei giudici, degli avvocati, del pubblico ministero. La gente siede su poltroncine foderate di finta pelle azzurra: in parte nella platea, a rispettosa distanza dall'emiciclo, in parte su una galleria che — come in un teatro — occupa metà della sala.

Poltroncine azzurre anche per gli imputati. I quali sono seduti uno accanto all'altro, in un vasto box di legno chiaro. Sono tutti e tre militari a riposo. Il generale dott. Wilhelm Harster, 63 anni, è di carnagione rossa, capelli grigi, taglia vigorosa. Il maggiore Wilhelm Zoepf, 58 anni, è un longilineo, dai capelli a spazzola, profilo ben disegnato, naso adunco, un'espressione scettica e compunta, da filosofo in castigo. La signorina Gertrud Slottke non dimostra i suoi sessant'anni; è di aspetto ingenuo, veste un tailleur scuro, camicetta bianca molto accollata, allacciata in cima con un garbato fiocchetto di seta. Il generale e il maggiore assistono immobili, braccia conserte. *Fräulein* Gertrud sembra invece più nervosa. Ogni tanto scrive con la matita di bachelite verde qualche appunto sul *block-notes*, rivestito di pelle rossa, che tiene a portata di mano sopra alla balaustra del suo box. Tutti e tre appartennero a un corpo militare che ha marcato un'orma nella storia del mondo: le SS. Ora quel corpo è disciolto, ma le operazioni in cui ritiene il suo valore sono scritte in milioni di pagine.

Prendiamo l'episodio che ha condotto questi tre personaggi a sedere, imputati a piede libero, davanti alla Corte criminale di Monaco. Si tratta dello sterminio degli ebrei. Il cervello della macchina era a Berlino, ma gli ingranaggi erano in tutti i Paesi dell'Europa nazista. Il generale Wilhelm Harster, oggidì consigliere del governo bavarese in pensione, era alla testa del gruppo impiantato in Olanda. Il suo si chiamava «ufficio Jota»; alla sua dipendenza girava un congegno minore, l'ufficio «4B4», manovrato dal suo sottoposto, maggiore Zoepf con la collaborazione di *Fräulein* Gertrud, allora nel fiore dell'età e dell'entusiasmo. Tra l'uno e l'altro ufficio, quasi senza muoversi dalla scrivania, Harster, Zoepf e la fedele Gertrud riuscirono a mandare ai campi di sterminio centomila ebrei olandesi in un tempo da primato: nemmeno un anno, dal giugno 1942 al maggio 1943. Tra gli «eliminati» erano moltissimi anziani, e anche vecchi fino a 92 anni, e bambini, naturalmente, ragazzi, adolescenti. Di questi sventurati centomila, soltanto 319 sopravvissero: La signorina Gertrud ha dichiarato alla Corte di non avere mai saputo quale sorte attendesse gli ebrei che essa contribuì a spedire nei vagoni piombati. «*Pensavo che fossero mandati a lavorare in qualche territorio dell'Est, riservato alle popolazioni di razza non ariana*».

Gli altri due, Harster e Zoepf, hanno invece fatto ampia ammissione. «*Lo sapevamo benissimo, ma credevamo che per il trionfo della causa nazionalsocialista bisognasse fare così*». Alla Corte, Harster e Zoepf hanno espresso il loro pentimento. La signorina, allega invece la sua buona fede: «*Io non ero solita ascoltare la radio nemica, perciò non sapevo nulla di quanto succedeva a Mauthausen, a Belsen, ad Auschwitz*».

Come ho detto, 319 persone sopravvissero all'attività dei vari uffici «Jota» e uffici «4B4» e non perché ai tre imputati fossero mancate la capacità o il buon volere. Ma anche la macchina più perfetta, talvolta, si inceppa: in questo caso fu la guerra a troncare le operazioni destinate a cancellare il popolo ebraico dalla faccia della Terra.

«*Le cose vanno bene! Notizie strepitose! E' stato commesso un attentato alla vita di Hitler, e non da ebrei comunisti o da capitalisti inglesi, ma da un generale tedesco, di pura razza germanica, che è conte e inoltre di età ancor giovane. Ciò dimostra che anche i tedeschi vorrebbero mandare Hitler all'inferno al più presto. Purtroppo...*». E' la pagina del diario di Anna Frank segnata alla data 21 luglio '44, l'indomani del fallito attentato contro il Führer. Tre giorni dopo il diario si interrompe. Le SS hanno fatto irruzione nell'alloggio segreto dell'Ala dove Anna Frank viveva segregata con la famiglia, con altri amici ebrei, isolati dal mondo, senza poter uscire, senza poterni affacciare alla finestra.

Tra le migliaia e migliaia di pagine che sono state scritte sulle gesta delle SS nella seconda guerra mondiale, il diario interrotto di Anna Frank è il documento più innocente e più amaro. Se qualche volta *Fräulein* Gertrud alzasse lo sguardo verso il pubblico — ma non lo fa mai — vedrebbe che molti di questi giovani, venuti ad assistere al suo processo, stringono tra le mani il diario di Anna Frank: quasi come un atto d'accusa, un segno di riconoscimento tra loro e di contraddizione con il passato.

Chi segnalò alle SS il rifugio di Anna Frank — è stato rivelato nei giorni scorsi — fu uno spione olandese al quale l'ufficio «4 B4» corrispose il prezzo del tradimento: dieci scellini a testa, per ogni ebreo catturato. Ma la tecnica di Giuda era soltanto uno dei sistemi. Ce n'erano degli altri. Per esempio si faceva credere agli ebrei che potevano scegliere tra il campo di lavoro e il campo di Mauthausen. Dipendeva dalla loro disponibilità finanziaria. E tanto perché non si facessero illusioni, i rimasti ricevevano talvolta, dal campo di Mauthausen, piccole cassettine contenenti le ceneri dei loro congiunti, partiti con i treni precedenti, con il nome, il cognome, il timbro e il sigillo delle SS. Chi non aveva nulla da sborsare, aveva la priorità sui treni in partenza. «*E la signorina Slottke* — ha notato il pubblico ministero nella sua requisitoria — *si adoperò perché molti non avessero più nulla*».

Siamo alla requisitoria. Una requisitoria brevissima, due ore appena. In poche udienze, ben scaglionate nell'arco di alcune settimane, il caso Harster-Zoepf-Slottke è stato esaminato e avviato alla conclusione. Domani e dopodomani parleranno i difensori. La sentenza è prevista per il 22 febbraio. Sarà, si può prevederlo, una sentenza di larga comprensione. Il pubblico ministero ha chiesto 15 anni per il generale Harster (ma è vanno dedotti dal conto perché l'imputato li ha già scontati in Olanda, nell'immediato dopoguerra); 10 per l'ex maggiore Zoepf, 9 per *Fräulein* Gertrud.

«*Avrei voluto chiedere l'ergastolo*», dice il pubblico ministero, il dott. Benedikt Huber, un magistrato sulla quarantina, che sapeva farsi ascoltare con lucido rigore. «*Ma gli imputati avrebbero potuto forse opporsi agli ordini, quando altre personalità, assai più alte in grado, non lo fecero? Il tempo ha cambiato questi uomini. Essi agirono sotto la suggestione dell'idea nazionalsocialista. Gli imputati Harster e Zoepf sono oggi spiritualmente molto diversi da quel che furono in quegli anni; perciò la pena non colpirebbe più le stesse persone che compirono quei misfatti. La condanna non deve essere una vendetta, soltanto il ripristino del diritto*».

Dunque: l'accusatore propone una indulgente e inquietante linea di interpretazione giuridica: lo sdoppiamento di personalità fra l'attuale cittadino di Stato a riposo Harster (1 milione e 700 mila lire di pensione all'anno) e quel lontano generale che in Olanda, 22 anni or sono, mandò al forno crematorio centinaia innocenti. E' facile che Harster se la cavi con un castigo poco più che simbolico; e figuriamoci gli altri. La paradossale conclusione è che la Germania ha lasciato passare troppi anni, prima di decidersi a sciogliere i nodi del suo spaventoso passato.

Sosteneva la parte civile in questo processo, a nome del padre di Anna Frank, unico superstite della famiglia, e di molti altri sopravvissuti o congiunti di «eliminati», il dott. Robert Kempner, che fu uno degli accusatori nel processo di Norimberga, vent'anni fa. Il suo intervento è stato brevissimo. «*Ho quarant'anni di esperienza giudiziaria sulle spalle. Ma di fronte all'efferatezza di quegli crimini* — ha detto Kempner — *non sono nemmeno io in grado di suggerire un castigo adeguato. Ammetto che l'imputato Harster ha confessato la sua colpa: con ciò egli ha contribuito a distruggere una vergognosa propaganda, secondo cui gli ebrei sterminati sarebbero stati, dopo tutto, soltanto poche migliaia. Per la misura della pena, mi rimetto alla Corte. Debbo soltanto dire che se un bambino si avventura oggi in un bosco ed è ucciso da un bruto, per il responsabile di quel delitto non c'è che un castigo: l'ergastolo*».

Gigi Ghirotti

Bonn incrimina l'ex capo della «Gestapo» in Norvegia

Bonn, 15 febbraio.

Helmut Reinhard, l'ex capo della Gestapo ad Oslo, è stato oggi incriminato per l'uccisione di 500 cittadini norvegesi, in gran parte ebrei.

Reinhard, che ha 55 anni, era stato arrestato nel dicembre del '64, dopo essere vissuto dalla fine della guerra in libertà sotto il nome di Patschke.

(A. P.)

Trovato morto in un crepaccio il biellese scomparso a Cervinia

Le squadre di soccorso lo cercavano da domenica sera - La salma recuperata e trasportata a Vegliomosso - La vittima, 32 anni, lascia la moglie e due figli

I soccorritori portano a valle la salma dell'alpinista biellese Giorgio Rondi morto a Plateau Rosa (foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 15 febbraio.

Il cadavere dello sciatore biellese Giorgio Rondi, scomparso domenica mentre stava raggiungendo alcuni suoi compagni che lo attendevano alla base del Breithorn per compiere insieme la scalata, è stato trovato oggi verso mezzogiorno in un crepaccio, a circa trenta metri di profondità, sul ghiacciaio superiore del Plateau Rosa, nelle vicinanze del Piccolo Cervino e poco oltre il punto di partenza della famosa pista del chilometro lanciato.

Sono stati i soccorritori di ricerca e di recupero delle Guide del Cervino e della Guardia di Finanza e il P.S., coadiuvate da quelle del Club alpino di Biella e Trivero, ad individuare esattamente il punto della sciagura, seguendo le precise indicazioni, avute ieri sera, dallo sciatore biellese Elindo Cerutti. Costui, avendo appreso dai giornali di ieri la scomparsa dello sciatore di Vegliomosso, che conosceva e che aveva incontrato sul ghiacciaio inferiore del Plateau Rosa, aveva avvisato telefonicamente il Centro soccorso di Cervinia del suo incontro con il Rondi sul ghiacciaio del Plateau Rosa. Il Rondi, ha detto il Cerutti, proseguiva da solo con gli sci al piedi verso il ripido pendio di ghiaccio e neve che unisce il Plateau Rosa inferiore a quello superiore. «*Dove la salita si presenta più ripida lo vidi togliersi gli sci e sistemarseli sulle spalle, agganciati allo zainetto. Continuò poi la salita a piedi, aiutandosi con i bastoncini, direttamente verso la sommità del ghiacciaio, tenendosi piuttosto sulla sinistra, forse per abbreviare il percorso e raggiungere più rapidamente i compagni, che l'attendevano alla base del Breithorn*».

Il Cerutti non lo seguì più oltre con lo sguardo perché doveva ridiscendere verso la stazione della funivia, ove lo aspettavano i suoi amici, mentre i compagni del Rondi, fra i quali vi era anche lo zio, Celestino Prina Mello, a loro volta, non vedendolo arrivare, pensarono fosse ridisceso a Cervinia con gli sci. Invece l'alpinista proprio in quei momenti rimaneva vittima di una fatale sciagura, precipitando nella voragine di un crepaccio improvvisamente apertosi sotto i suoi piedi.

Stamane le ricerche sono state indirizzate nella zona indicata dal Cerutti, con la partecipazione anche di un elicottero del Nucleo di Torino dei carabinieri, e sono stati esplorati i crepacci, molto numerosi e insidiosi in quel tratto. Verso le 11 la guida Jean Bich, che dirigeva le operazioni di ricerca, ha notato un'apertura i cui bordi di neve apparivano frantumati, e, affacciatosi, ha potuto scorgere sul fondo il corpo dello sciatore biellese che giaceva riverso su un ripiano alla profondità di una trentina di metri. Accanto vi erano gli sci, che nella caduta si erano spaccati, con lo zainetto. Effettuato il recupero, abbastanza agevolmente per la limitata profondità del crepaccio, la salma è stata portata a Cervinia, ove il medico dott. Carena ha constatato che la morte dell'alpinista era stata istantanea in quanto nella caduta aveva riportato la frattura della colonna cervicale e della base cranica.

Composta nella camera mortuaria della chiesa di Cervinia, la salma è stata visitata e vegliata per tutto il pomeriggio da numerosi ex compagni di gita e di lavoro, giunti da Vegliomosso e da tutto il Biellese non appena giunta la notizia del ritrovamento. In serata la salma è stata trasportata a Vegliomosso, ove era attesa dai familiari straziati dal dolore: la moglie e due figli in tenera età, i genitori e il fratello.

f. m.

La notizia a Biella sulla morte dello sciatore

Biella, 15 febbraio.

(*g. m.*) Il ritrovamento della salma dell'impiegato Giorgio Rondi, l'alpinista biellese trentaduenne scomparso domenica scorsa sulla piste del Plateau Rosa, è stato comunicato a Vegliomosso verso le 13 dal sindaco Piero Pichetto, che si trovava a Cervinia da lunedì per seguire le ricerche dello sciatore. Il signor Pichetto ha telefonato al parroco, don Italo Sasso, avvertendolo che avrebbe svolto tutte le pratiche per consentire il sollecito trasporto della salma a Vegliomosso. Il furgone funebre con il feretro è infatti giunto in paese a tarda notte.

La madre non è neppure riuscita ad incontrare la ragazza

Accorre a Liegi anche il padre dell'ereditiera per convincerla a non sposare il calciatore

L'industriale milanese Agusta deve arrivare oggi o domani nella città belga, accompagnato da una schiera di avvocati - E' l'ultimo tentativo per indurre i due giovani a rinunciare alle nozze - Ma Germano dichiara: «Nulla può farci cambiare idea. Non ci sposiamo per fare un dispetto ai genitori di Giovanna, né per sbandierare l'uguaglianza delle razze; ci sposiamo perché ci vogliamo bene»

Una delle rare fotografie della contessina Giovanna Agusta. E' stata scattata alcuni anni fa (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 15 agosto.

Fallito il tentativo della contessa Agusta di incontrare la figlia Giovanna e di indurre la ragazza a lasciare il suo fidanzato — il calciatore brasiliano Germano — a rinunciare al matrimonio, la storia d'amore fra la bella miliardaria italiana e l'ex attaccante negro del Milan conoscerà probabilmente domani o venerdì una nuova burrasca: è annunciato a Liegi, infatti, l'arrivo del padre di Giovanna, che dovrebbe venire in Belgio dall'Italia accompagnato da una schiera di avvocati. Il proprietario dell'industria costruttrice di elicotteri non ha finora mai incontrato Germano: ha lasciato allo moglie il non facile compito di cercare di separare la figlia dal campione del calcio. Il suo intervento nella vicenda, il suo imminente arrivo a Liegi, lasciano supporre che la storia sia giunta a una svolta decisiva. Secondo alcune voci, il giocatore brasiliano e la ragazza fuggita da casa avrebbero ottenuto l'autorizzazione delle autorità a unirsi in matrimonio entro la settimana.

Abbiamo incontrato Germano nel pomeriggio, al termine dell'allenamento di calcio che ha sostenuto con i compagni dello «Standard», la squadra in cui gioca attualmente in Belgio. Gli abbiamo annunciato l'imminente arrivo del conte Agusta. Non ha dimostrato sorpresa: «Prevedevo che prima o poi anche lui avrebbe fatto un tentativo per impedire che io e Giovanna ci sposiamo — ha detto —, ma è un tentativo fallito in partenza; nulla ormai può farci cambiare idea».

Stamane ai giornalisti che erano andati a trovarlo in casa l'abito presso il signor Markowitz, nel sobborgo di Angleur), il calciatore aveva riferito una telefonata che aveva appena avuto con Giovanna: «Mi ha ripetuto di far sapere a tutti che ha scelto in piena libertà, nonostante l'opposizione dei genitori. E' pronta a rinunciare alla sua parte di eredità, ha fiducia in me nel mio lavoro: sa che le darò sempre i mezzi per vivere decorosamente. Non ha voluto incontrare sua madre perché ne che la signora Agusta non farebbe che ripeterle di non sposare il suo padre, non mi sembra di aver commesso un crimine. Non è un capriccio, perché io e Josi ci conosciamo ormai da quattro anni e ci amiamo profondamente».

«Ma che cosa farà — le ha chiesto il giornalista — se i suoi genitori attueranno la minaccia di diseredarla?».

«Della ricchezza — ha risposto Giovanna — non m'importa un fico secco, mi scusi questa espressione un po' troppo drastica. Lei può scrivere che rinuncio a tutti i soldi dei miei genitori. I soldi servono, ma quelli che rendono infelici non servono affatto. Germano è un ragazzo molto orgoglioso e non mi vuole certo sposare per i miei quattrini. Io Germano non lo lascerò mai, e lo sposerò, nonostante l'opposizione dei miei genitori. Sono innamorata di lui, voglio sposarlo».

L'assassino di un benzinaio condannato a morte a Spalato

Spalato, 15 febbraio.

Un giovane belgradese, Petar Ivkovic, di 28 anni, è stato condannato alla pena di morte, mediante fucilazione, dal Tribunale distrettuale di Spalato che lo ha riconosciuto colpevole di aver rapinato ed assassinato il gestore di un distributore di benzina. Ad un suo complice, Milutin Vlajc, di 24 anni, anch'egli belgradese, il Tribunale, dopo avere pronunciato la condanna di morte, ha concesso le attenuanti generiche per non avere infierito personalmente sulla vittima e gli ha inflitto la pena di 20 anni di carcere duro.

L'episodio risale all'estate dello scorso anno. *(Ansa)*

Giovanna per telefono: «Non m'importano i soldi Amo e sposerò Germano»

Liegi, 15 febbraio.

Un giornalista italiano è riuscito a parlare per telefono con Giovanna Agusta. «*Sino a sabato scorso* — ha detto la giovane — *ero considerata una ragazza modello, conducevo una vita normalissima, avevo molte amicizie all'estero, e non sono mai stata la ragazza beat che va a ballare sino alle cinque del mattino. Ritengo di avere avuto dai miei genitori una buona educazione e sono molto riconoscente verso di loro. Non sono una bambina, ma non sono nemmeno un tipo alla moda, una di quelle ragazze yé-yé che piacciono oggi.*

«*Se mi sono innamorata di un ragazzo che non piace a*

Rinviato il processo Nigrisoli per la malattia di due avvocati

Alla Corte d'Appello di Bologna - L'imputato (condannato all'ergastolo), contrariamente a quanto fece nel processo di primo grado, si è presentato in aula - Il dibattimento riprenderà il 27 febbraio

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 15 febbraio.

Il processo contro il dr. Carlo Nigrisoli, accusato di uxoricidio, che il 15 febbraio di due anni or sono fu stato condannato all'ergastolo dai giudici di primo grado è stato rinviato al 27 febbraio prossimo per i simultanei, improvvisi attacchi influenzali con febbre alta, che ne hanno colpiti uno dei difensori, il prof. Giacomo Delitala e il sostituto procuratore generale dr. Vincenzo Sangiorgi.

L'ordinanza con la decisione del rinvio è stata letta in aula alle ore 12 dal presidente dr. Angelo De Mattia: l'intera mattinata è stata occupata dalle consultazioni riflettenti la procedura da adottare per sospendere il dibattimento senza determinare motivi di nullità; l'udienza vera e propria è durata una ventina di minuti, durante i quali l'attenzione del gubbilo strabocchevole ha avuto quale obiettivo il protagonista di questa clamorosa vicenda giudiziaria, il quarantaduenne dr. Carlo Nigrisoli.

Nel primo processo egli comparve in aula una sola volta, affermando di «non sentirsela di affrontare la curiosità della gente». Questa volta, invece, il fatto coraggio. Qualche minuto prima delle 11 ha oltrepassato la soglia della porticina che dà un corridoio interno dà direttamente accesso al recinto, protetto da inferriate, destinato agli imputati detenuti. Elegante in un Principe di Galles grigio scuro con una cravatta violacea quasi nera, appariva pallido, molto più magro di quanto non fosse due anni or sono. Negli occhi attoniti si leggeva un'espressione di stupore e di smarrimento. Un debole sorriso gli è apparso sul volto quando i difensori, avvocati Perroux, Roberto Landi e Vecchi si sono avvicendati a salutarlo.

Carlo Nigrisoli è ottimista: dice di sperare nel riconoscimento della sua innocenza soprattutto per i suoi figli: «Per loro devo essere assolto, devo essere creduto, debbo riuscire a farmi credere. Non sopporto il pensiero che siano segnati a dito, che li sentano guardati come i figli di un assassino».

La richiesta di rinvio del processo, alla quale hanno aderito l'avvocato generale dr. Dardani e i patroni della p. c. avv. Alfredo De Marsico, Stello Zaganelli e Costa, è stata esposta alla Corte dall'avv. Perroux. Egli, dopo avere dato notizia dell'attacco d'influenza «con febbre alta e acuto interessamento bronchiale» da cui l'avv. prof. Giacomo Delitala è costretto a letto, ha soggiunto: «Fin dal processo dinanzi alle Assise di primo grado il prof. Delitala e io ci eravamo divisi i compiti, riservando a lui la trattazione degli aspetti procedurali e l'analisi del quesito fondamentale: la povera signora Ombretta Galeffi Nigrisoli è stata davvero vittima di un delitto? Ora in sede di appello il prof. Delitala si propone di trattare questioni procedurali e costituzionali, da lui studiate a fondo. Di qui la necessità di attendere una decina di giorni per consentirgli di venire a discutere in aula».

Fra le «questioni procedurali e costituzionali» preannunciate dall'avv. Perroux, la principale è nota fin d'ora: si riassume nella tesi per cui, essendo stati violati i diritti della difesa fin dal giorno in cui Carlo Nigrisoli venne arrestato il 15 marzo 1964, l'intera istruttoria e il primo processo d'Assise sarebbero da dichiararsi nulli e l'imputato dovrebbe venire scarcerato per decadenza di termini.

La questione si risolverà alla polemica che vede contrapposte la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale a proposito delle garanzie spettanti agli imputati in periodo istruttorio.

Furio Fasolo

PELLICCERIA TORTA

VIA ROMA 42 - TORINO - TELEF. 540.591

Continua con grande successo la sua vendita a

PREZZI DI REALIZZO

per la ricostruzione dopo l'incendio.

NUOVI ARRIVI:
VISONI ORIZZONTALI E VERTICALI
GIACCHE E BOLERI - CASTORI PERSIANI NERO, GRIGIO E BEIGE
INDIANI - PANCE RAT - RAT ALLUNGATI - CASTORINI, ecc.

CAPPELLI VISONE DA L. 24.000

Fuggite smog, nebbia e grigiore invernale

WEEK-END AL SOLE

sulla

RIVIERA DEI FIORI

Sanremo, Ventimiglia, Bordighera
Ospedaletti, Arma Taggia, Imperia,
Diano Marina, S. Bartolomeo, Cervo

Il processo a Milano alla "banda del lunedì,,

Tonella, spavaldo e sicuro di sé rievoca i «colpi» ed elogia i compagni

Ad una contestazione del presidente ha replicato: «Noi abbiamo cercato sempre di evitare la violenza. Qualche volta abbiamo sparacchiato, ma a scopo intimidatorio» - Dopo la rapina alla Banca di Novara a Milano, abbandonarono l'auto e si mescolarono con la folla - Il bandito ha parlato anche della sua relazione con Franca Chiarvesio con la quale si stabilì a Torino dove venne arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 febbraio.

E' cominciato oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise il processo contro i tre componenti della banda del lunedì che devono rispondere di 17 rapine con un bottino di 170 milioni.

L'intera giornata è stata occupata dall'interrogatorio di Franco Tonella. Il viso sempre sorridente, un atteggiamento sereno veramente insolito per un'aula d'Assise.

«*Riprendo il mio racconto di ieri* — ha esordito oggi il Tonella. — *Dopo la terza rapina alla Cassa di Risparmio di Camaiore io e Magagnin "lavorammo" da soli. Ci "facemmo" due banche, a Milano il 16 luglio '64 e a Rivanazzano, in provincia di Pavia, il 23 novembre successivo*».

Presidente — *No, di questi «colpi» parleremo più avanti. Parliamo, invece, della rapina alla Cassa Rurale di Caravaggio, del 18 gennaio 1965. In quell'occasione foste presenti tutti e tre...*

Tonella — *Sì, agimmo con le solite modalità. Io e Magagnin noleggiammo a Milano una «1100». Non avevamo un obiettivo preciso. Passammo da Caravaggio e adocchiammo quella banca. Io scesi ed entrai per cambiare alcuni franchi svizzeri. Così ebbi modo di dare un'occhiata all'ambiente. Riconoscemmo la «1100». Il 18 gennaio a Bergamo rubammo una Giulietta. Fu possibile il furto con il nostro solito sistema: forzando il deflettore. Poi Magagnin sostituì alla Giulietta il blocco dell'avviamento. Di questi particolari tecnici si preoccupava sempre il Magagnin. Lui era il tecnico, perché aveva lavorato come meccanico alla General Motors.*

Franco Tonella è passato poi a riavocare la rapina alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Genova (4 marzo '63, bottino diciannove milioni e mezzo).

Tonella — *Non ci fu bisogno di alcun sopralluogo, i locali della banca si vedevano bene anche dall'esterno. Rubammo una Giulietta a Pavia e la sera prima del «colpo» dormimmo tutti e tre sull'auto, alla periferia di Genova. Il Magagnin entrò in banca con occhiali e cappello, il Brentan a viso aperto.*

Nella banca di Genova un impiegato, Tito Maestri Pieri, fu colpito alla testa con il calcio della pistola.

Tonella — *Secondo me l'impiegato non deve aver riportato ferite gravi, così come risulta negli atti. Noi abbiamo sempre cercato di evitare la violenza. Qualche volta, è vero, abbiamo sparacchiato: ma sempre a scopo intimidatorio.*

Presidente — *Sì, d'accordo, ma quando si spara non si sa mai dove possano andare a finire i proiettili...*

Tonella (indignato) — *Signor Presidente, noi abbiamo sempre fatto attenzione, sapevamo dove andavano le nostre pallottole.*

Presidente — *A un certo momento voi avete avuto a disposizione dei mitra...*

Tonella — *Sì, due li rubammo ad Albenga, nella caserma dove il Magagnin aveva fatto il servizio militare come artigliere. Era pratico del posto, e sapeva dov'era il magazzino. Li rubammo nella notte tra il 29 e il 30 gennaio '64. Altre armi le acquistammo nell'estate del '64 a San Marino. Ma molte non le usammo: l'ho già detto, io sono un appassionato, tanto che alcune avrei voluto denunciarle.*

Continuando nella serie delle ammissioni, Franco Tonella ha poi confessato altri due «colpi»: Credito Italiano di Genova (27 agosto '63, quindici milioni secondo il bandito, diciassette e rotti secondo il patrono di parte civile avvocato Tardivo) e Banco di Napoli di Sampierdarena (6 marzo 1964, due milioni). In quest'occasione usarono per la prima volta un mitra.

Tonella ha quindi raccontato fra l'altro gli attimi che seguirono all'aggressione alla Banca Popolare di Novara di viale Regina Margherita a Milano.

«*Appena effettuata la rapina salimmo sull'auto e svoltammo per la prima traversale. Abbandonammo la macchina accanto al marciapiede e ci allontanammo a piedi tranquillamente, senza fretta*».

Prima di concludere la rievocazione delle sue imprese, Tonella ha ricordato i particolari del suo legame con Franca Chiarvesio, un'ex-ballerina di night. La conobbe a Stresa, la seguì a Roma, a Tunisi, a Torino, ad Alassio, a Sanremo e a Milano Marittima.

Qui la coppia ospitò per alcuni giorni Bruno Magagnin. L'intrusione del comune fu motivo di un aspro litigio: Franca Chiarvesio si lamentò infatti perché la presenza del Magagnin turbava la serenità della vacanza al mare. Franco Tonella e Franca Chiarvesio si stabilirono quindi definitivamente a Torino, in via Morghen 8 (l'appartamento fu acquistato per nove milioni) dove venne arrestato.

Quindi il processo è stato aggiornato al pomeriggio ed è proseguito fino a tarda sera sempre con l'interrogatorio del Tonella.

Dopo ore e ore di interrogatorio avverte stanchezza ma non perde il suo spirito caustico che lo ha spinto spesso ad elogiare i suoi compagni. In questa seconda fase dell'interrogatorio l'approfondita e meticolosa indagine del Presidente mira chiaramente a costruire passo per passo la imputazione finale di associazione per delinquere a carico dei tre banditi.

Presidente — *Nella rapina di Rho hanno sparato un colpo.*

Tonella — *Mi pare sia stato il Brentan.*

Presidente — *Nella stessa rapina il Magagnin ha colpito il direttore alla testa con uno sfollagente.*

Tonella — *L'ho letto sui giornali: io non l'ho visto.*

Presidente — *Allora la mostro il certificato medico: parla di lesioni alla testa guaribili in 5 giorni.*

Tonella — *Ad essere sincero non posso precisare con esattezza: sono stanco ed ho in testa una tale confusione che lei nemmeno immagina.*

Con questa battuta l'udienza è stata tolta e il processo aggiornato a domani.

g. m.

Negata la libertà a Torino ai testi francesi arrestati

I due, accusati di falsa testimonianza in Assise, hanno parzialmente ritrattato - I giudici decidono oggi la loro sorte e quella di un terzo incriminato

I due francesi che, davanti alla Corte d'Assise di Torino, per scagionare un amico imputato di furto, si sono fatti arrestare con l'imputazione di falsa testimonianza, hanno parzialmente ritrattato le loro dichiarazioni e, con ogni probabilità, potranno tornare liberi oggi in giornata. Anche il terzo testimone finito alle «Nuove», fratello di uno dei due maggiori imputati, si è dimostrato assai meno sicuro nel sostenere la sua pericolosa versione.

Il processo, ripreso alle 16 di ieri, si è aperto con un'eccezione della difesa. «*I due cittadini francesi* — ha osservato una degli avvocati d'ufficio — *chiedono di parlare con il loro Consolato allo scopo di poter scegliere un patrono di fiducia*».

Jack Cochs, il biondino di Lione impiegato alle Dogane, ha precisato: «*L'avvocato che lei mi ha nominato, signor presidente, può essere bravissimo, ma io preferisco farmi difendere da quello che mi verrà indicato dal mio Console*».

L'udienza è stata quindi sospesa fino a quando, chiamato telefonicamente, non è giunto in aula il signor Adolphe Garelli, vice console di Francia a Torino. E finalmente, verso le 17,30, è stato convocato, in difesa di Jack Coche e di Gisèle Parisot, l'avv. Giorgio Dalgrosso.

A quel punto, Romeo Monari (il giovane che, sorpreso a rubare una macchina, puntò una pistola contro la guardia di P. S. Cecere) ha chiesto la parola: «*Ieri* — ha detto — *ho mentito. La notte del furto, il 30 agosto, ero l'una, non ero solo. Avevo un complice, ma non era Francesco Riccobene*».

Quest'ultimo, riconosciuto dall'agente Cecere su un'altra auto, che passò accanto a quella rubata dai Monari, ha sempre sostenuto che, quella notte era in viaggio per l'Italia, su una macchina guidata dal Coche e in compagnia della Parisot.

Presidente — *Allora ci dica il nome di questo complice.*

Monari — *Si chiama Jacques Barrier ed è di Lione. Non lo vedo da parecchi mesi. Era lui sulla «Citroën» blu. Avevo anche detto di aver perso la chiave dell'alloggio dove abitavo con Francesco Riccobene, ma non è vero. La chiave l'aveva Barrier.*

Sale alla pedana Gisèle Parisot. «*Forse mi sono sbagliata* — dice —, *forse partimmo per Torino non la sera del 29 agosto, ma il giorno prima.*

Presidente — *Come mai ieri era così precisa?*

Parisot — *Mi sono confusa. Ho fatto riferimento ad un sabato, giorno in cui non lavoro.*

Presidente — *Non è venuta a fare a Torino il 23 ottobre scorso?*

Parisot (sorpresa) — *A trovare Francesco Riccobene, che era in carcere. Ho avuto il permesso di colloquio presentandomi come fidanzata.*

Presidente — *E fu in quella occasione che Riccobene le disse di venire a testimoniare in suo favore?*

Parisot — *No, mi disse soltanto: «Ti ricordi che sei venuta con me in Italia il 29 agosto?»*.

E' la volta di Coche. «*Anch'io* — dice il giovane — *non sono sicuro della data. E' possibile, comunque, che il viaggio in Italia sia avvenuto un giorno prima*».

Pietro Riccobene, il terzo testimone arrestato, conferma dapprima di aver accompagnato il fratello Francesco alla Gare de Lyon la sera del 29 agosto, ma in seguito, dopo aver parlato con il suo difensore, l'avv. Balestra, ammette di avere qualche dubbio.

L'alibi di Francesco Riccobene appare sempre più evanescente. L'agente Cecere, chiamato ancora una volta a deporre, ripete: «*Sono sicuro nel modo più assoluto di aver visto Francesco Riccobene, la notte del 29 agosto, sulla "Citroen" blu che mi passò vicino in corso Bramante, nei pressi delle Molinette, mentre inseguivo il Monari*».

La difesa chiede, in vista della necessità di rinviare il processo, la libertà provvisoria per i tre testimoni che, in sostanza, hanno modificato le loro dichiarazioni. La Corte respinge l'istanza e rinvia il processo, per la conclusione, a stamane alle 10.

g. a.

Ha scritto dall'Argentina Il consulente fuggito da Biella

Una sua lettera è giunta alla madre che abita a Santhià

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 febbraio.

Il consulente tributario rag. Livio Bassanino, di 44 anni, fuggito da Biella sei mesi fa dopo aver emesso assegni a vuoto per decine di milioni, avrebbe cercato rifugio in Argentina. Secondo voci non confermate, egli si sarebbe ora fatto vivo da Buenos Aires scrivendo alla madre che abita a Santhià: nella lettera, sempre secondo questa notizia egli dichiarerebbe di rinunciare, in favore della madre, alla pensione, ammontante a circa 250 mila lire annue, che percepiva dallo Stato.

Il rag. Bassanino prima di dedicarsi all'attività commerciale, trasferendosi nella nostra città era stato infatti per anni impiegato all'ufficio del registro di Santhià maturando il diritto alla pensione. A Biella il consulente si era fatta una clientela numerosa: il suo studio in via Duomo era frequentato da industriali e commercianti ed inoltre parecchie persone gli avevano affidato l'amministrazione di case e alloggi.

Il Bassanino, inoltre, si era fatto un buon nome anche nell'ambiente giudiziario: al momento della sua fuga da Biella il professionista aveva in curatela di ben quindici fallimenti: un'inchiesta ordinata dalla magistratura per accertare eventuali irregolarità in questo delicato settore è tuttora in corso.

Ultimamente il rag. Bassanino aveva voluto intraprendere anche un'attività industriale creando in società con altre persone una moderna filatura, ma l'operazione, non portata a termine, gli fu fatale.

p. m.

Il vescovo di Biella condanna il pugilato

Biella, 15 febbraio.

Il vescovo di Biella mons. Carlo Rossi in una lettera pastorale ai parroci della diocesi ha preso decisamente posizione contro il pugilato, definito «sport indegno di gente civile».

Dopo aver sottolineato la frequenza di casi di pugili che nella lotta subiscono «ferimenti sanguinosi e menomazioni pericolose», mons. Rossi mette in risalto che, a differenza di quanto avviene in altre discipline sportive, «nel pugilato l'intento è quello di aggredire, di colpire, di menomare, di ridurre all'impotenza fisica con l'esercizio di una violenza brutale per una vittoria di forza».

CRONACHE DELLO SPORT

Le due squadre di testa della serie B eliminate dalla Coppa Italia

La Samp battuta dal Lecco dopo i calci di rigore: 4 a 5

La partita si chiude sull'1 a 1 (autorete del lombardo Bacher e goal di Bonfanti) - Nei tempi supplementari il ligure Francesconi colpisce un palo - Nella gara dei «penalties» Azzimonti è più bravo di Tentorio e Frustalupi - A Marassi i sampdoriani non perdevano da un anno

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 15 febbraio.

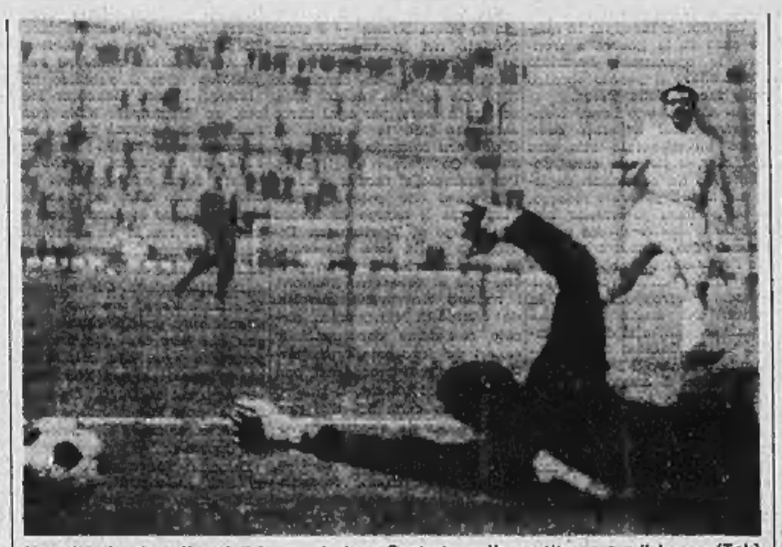
Risultato a sorpresa a Marassi: il Lecco ha battuto la Sampdoria per 5 a 4 qualificandosi nei quarti di finale di Coppa Italia. Centoventi minuti di gioco non sono stati sufficienti a designare la squadra vincente; ci sono voluti i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano infatti chiusi in parità, un goal per parte. Entrambi segnati nella ripresa: autorete del giocatore lombardo Bacher (19') e pareggio di Bonfanti (22') con l'unico tiro indirizzato verso la porta dei liguri nel corso della partita. A reti inviolate la successiva mezz'ora supplementare. Decisione, dunque, ai calci di rigore. Sei per parte.

Dal dischetto, la mezz'ala blu-cerchiata Azzimonti, è stata più abile degli «specialisti» sampdoriani, Tentorio e Frustalupi. Azzimonti ha trasformato i «penalties», gli altri due li ha parati Matteucci. Tentorio ne ha realizzati tre di seguito, suscitando vane illusioni, poi ha colpito un palo e si è visto deviare da Meraviglia il quinto. Frustalupi ha indirizzato il tiro decisivo sul montante (totale: 5 a 4 per il Lecco).

La Sampdoria, unica squadra ancora imbattuta fra le trentotto della serie A e B, ha perso così il primato che deteneva da lungo tempo. Da un anno esatto nessuna squadra riusciva ad espugnare Marassi. L'ultimo insuccesso risale al 16 maggio scorso, a Torino, nella gara conclusiva del torneo 1965-66 contro la Juventus. Quel giorno i blu-cerchiati persero per 3 a 1 e un goal di Menichelli li condannò alla serie B.

Il Lecco, «fanalino di coda» della serie A, si è dunque preso il lusso di affermarsi, sia pure con i rigori, sulla capolista della serie B, che tutti pronosticano avviata verso sicura promozione. Il direttore tecnico Bernardini, alla vigilia dell'incontro, aveva dichiarato che la sua squadra, prima della serie cadetta, avrebbe dovuto dimostrare il «salto» all'altezza dell'ultimo di serie A». Le speranze del tecnico romano sono andate deluse: l'orgoglio del Lecco, con l'aiuto della fortuna, ha fatto il «colpo gobbo».

I blu-cerchiati, scesi in campo nella formazione vittoriosa a Pisa, con l'unica variante rappresentata da Matteucci fra i pali al posto di Battara, avevano cominciato la partita con un po' di prudenza. Il Lecco, dal canto suo, riapparve due pedine importanti: Cleriei e Angelillo. Lo slancio di Cristin, smanioso di ben figurare, era frenato dall'irruente Bacher, che non esitava a commettere falli pur di bloccare il pericoloso antagonista.


Uno dei rigori realizzati dal sampdoriano Tentorio nella partita contro il Lecco (Tel.)

Dopo un quarto d'ora, trascorso senza emozioni, il Lecco, quasi si trattasse di un incontro valevole per la salvezza, si rinchiude nella propria metà campo, lasciando al vivace Canella, al confusionario Clerici e a Incerti il compito di impensierire la difesa avversaria. La Sampdoria progressivamente prendeva il sopravvento e con la regia dell'ottimo Frustalupi — calato nel finale dopo aver sovrastato nettamente Angelillo — e il massacrante lavoro di spola del tecnico Vieri minacciava sovente la porta di Meraviglia. Sterile comunque l'offensiva dei locali, che chiamano al lavoro Meraviglia un paio di volte, con Vieri (20') e Frustalupi (33'). Tiri di Francesconi, Tentorio, Cristin e ancora Vieri terminavano sul fondo. Matteucci era praticamente inoperoso.

Nella ripresa il Lecco apportava una variante: Bonfanti (non Incerti rimasto negli spogliatoi) all'ala destra.

Premeva sempre la Sampdoria senza riuscire a sfondare. L'esperto «libero» Malatrasi, Schiavo, Bacher e i due terzini tamponavano le azioni dei liguri. Timidi i contropiedi dei lecchesi. Al 17', sul fronte opposto, una indecisione di Vincenzi per poco non provocava un serio pericolo, fortunatamente Clerici non era il solito opportunista e l'azione non aveva esito.

Dopo questo scampato pericolo, la Sampdoria si portava in vantaggio. Un errore di Azzimonti permetteva a Cristin, nella posizione di ala destra, di effettuare, quasi sulla linea di fondo, un forte traversone al centro. Il pallone, respinto da Meraviglia, era raccolto, appena dentro l'area di rigore, da Francesconi, che calciava in porta con decisione. La spaccata di Bacher correggeva la traiettoria spiazzando Meraviglia. Uno a zero. Un autentico infortunio.

Tutti si aspettavano il raddoppio, invece il Lecco aveva un'immediata reazione e pareggiava. Era il 22': Delfino atterrava sul fondo Bonfanti. Punizione. Batteva Angelillo. Vincenzi respingeva di testa, sulla palla si avventava Bonfanti scavalcando alle spalle di Matteucci. Uno a uno. Tutto da rifare. Al 27' Canella segnava un altro goal per il Lecco, giustamente annullato per fuori gioco. La Samp insisteva, ma erano inevitabili i tempi supplementari.

Questi vedevano il Lecco più fresco, che, giocando sulla difensiva per novanta minuti, si era risparmiato. Da segnalare, al 6' del primo tempo supplementare, un'irresistibile discesa del ligure Francesconi che sferrava un tiro che colpiva in pieno il montante sinistro. Nessun altro goal, poi i rigori che costavano l'eliminazione della Sampdoria dalla Coppa Italia 1966-1967.

Bruno Bernardi

Sampdoria: *Matteucci; Bordoni, Delfino; Tentorio, Gabbarini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.*

Lecco: *Meraviglia; Facco, Bravi; Schiavo, Malatrasi, Bacher; Incerti (Bonfanti), Azzimonti, Clerici, Angelillo, Canella.*

Arbitro: *Vitullo, di Roma.*

Spettatori 3 mila per un incasso di 5 milioni e mezzo.

Probabile rientro di Trebbi domenica in Torino-Bologna

Lanerossi-Juventus in Coppa Italia il 1° marzo prossimo

Il Torino, oltre al rientro di Combin al centro della prima linea, per il confronto di domenica prossima al Comunale contro il Bologna potrà quasi sicuramente contare anche su Trebbi, che si è ormai completamente ristabilito. Il terzino granata collauderà definitivamente le sue condizioni oggi al Filadelfia nell'incontro con il Genoa, valevole per la seconda giornata del girone di ritorno del torneo De Martino. Alla gara, che avrà inizio alle ore 15, prenderanno parte anche Pestrin, Farsello, Volpato e (forse) Facchin.

Se Trebbi, assente ormai dai campi di gioco da oltre due mesi a causa di una noiosa forma di nevrite, riformerà subito contro la squadra giovanile del Genoa di essere tornato in piena efficienza, Rocco con ogni probabilità lo innesterà in difesa concedendo un turno di riposo a Fossati. Per quanto concerne l'attacco, Meroni tornerà all'ala per far posto a Combin, mentre Facchin dovrebbe restare in tribuna.

Ieri è corsa voce che, a fine campionato, nell'eventualità che Rocco decidesse di lasciare la Società, il Torino molto probabilmente ingaggerebbe l'ex c.t. della Nazionale Edmondo Fabbri. In proposito il «trainer» granata ha detto: «Non ne so nulla e, almeno per ora, non ho intenzione di andarmene. Ma se un'eventualità del genere dovesse verificarsi, penso che sarebbe un bene per il Torino avere alla sua guida un tecnico come Fabbri». Il «vice-commissario» Traversa, dal canto suo, ha dichiarato: «E' assolutamente prematuro parlare di certe cose: adesso pensiamo al campionato e basta. Non abbiamo avuto contatti, finora, con l'ex c.t. della Nazionale: evidentemente, gli Agnelli sanno che verrà al Torino, ma un più di noi...».

In quanto alla Juventus, che si appresta a ricevere a Brescia, si è avuta conferma ieri che Gori sarà assente: il terzino ha ripreso ad allenarsi, evitando però di colpire il pallone di testa a causa dell'infrazione allo zigomo. Heriberto Herrera schierà quindi Sarti terzino, mentre Salvadore (che ha scontato il turno di squalifica) riprenderà il suo posto in mediana.

Si è appreso infine che la Juventus ed il Vicenza hanno concordato la data del loro incontro, valevole per il terzo turno di Coppa Italia: la gara avrà luogo il 1° marzo sul campo dei Lanerossi.

Il Varese sconfitto (3-0) sul campo del Padova

Padova, 15 febbraio.

Il Varese, privo di cinque titolari (De Pozzo, Maroso, Gasperi, Leonardi e Anastasi) è stato nettamente sconfitto a Padova (0-3) nel terzo turno della Coppa Italia; hanno segnato al 3' del primo tempo Novelli, al 15' ed al 28' della ripresa Bigon. A cinque minuti dal termine la squadra locale avrebbe potuto realizzare ancora, ma Carminati ha fallito un rigore concesso per atterramento in area di Vigni.

Rinaldi annuncia il suo ritiro dalla boxe dopo la squalifica sul ring di Manchester

Il trentaduenne pugile di Anzio rientrato ieri in Italia - Ora inizierà una attività commerciale Il match contro Walker nel racconto del peso massimo laziale - Inchieste sul combattimento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 febbraio.

Giulio Rinaldi, il pugile che ha compiuto 33 anni proprio un paio di giorni fa a Manchester, dove è stato battuto per squalifica dal peso massimo inglese Walker, abbandona la boxe. Intraprenderà un'attività commerciale, anche se sono molti gli amici che lo sconsigliano. Abiterà con la moglie e il figlioletto Salvatore di 2 anni e mezzo in una casa che lì è fatto costruire a Grottaferrata, sui Colli Albani, a qualche decina di chilometri da Anzio, la cittadina tirrenica dove è nato.

La sconfitta subita a Manchester ha suscitato vivaci polemiche: è stato detto che il nostro pugile, volendo, avrebbe potuto addirittura liquidare Walker in poche riprese, ed è una affermazione che si presta a varie interpretazioni; in ogni caso, una volta trovatosi vicino al k.o. avrebbe dovuto accettarlo sportivamente senza giungere a farsi squalificare, tentando di colpire il rivale con una testata. La «borsa» gli è stata sequestrata e la commissione di controllo della Federazione pugilistica britannica ha ordinato un'inchiesta.

Rinaldi ha raccontato così l'episodio: «Sono andato al tappeto perché Walker è riuscito a colpirmi quando ero ancora freddo. Ho cercato in ogni modo di riprendermi ma ero stordito, non mi reggevo bene sulle gambe e così è finita come tutti sanno, malamente.

Il Comitato attività professionistiche della Federboxe italiana ha comunque comunicato stasera ufficialmente di avere promosso un'inchiesta sulla trasferta britannica di Rinaldi. Per decidere eventuali provvedimenti disciplinari si attende però una completa relazione sullo svolgimento dell'incontro da parte del manager Gigi Proietti, e della commissione di controllo.

l. z.

Rinaldi ieri a Roma: non ha perso il buonumore, malgrado la sconfitta (Telefoto)

Motta e Adorni avversari a Milano da questa sera nella «Sei giorni»

La prova su pista al Palazzo dello Sport comincerà alle ore 22,30 - Motta farà coppia con l'olandese Post; Adorni col tedesco Pfenninger - Gimondi e Zilioli impegnati nella riunione che precede l'inizio della «Sei giorni»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 febbraio.

Nell'interno del Palazzo milanese dello sport, gran fervore di lavori per la «Sei giorni» che si inaugura domani sera. I ciclisti hanno avuto il permesso di allenarsi sulla pista alcune ore del pomeriggio, poi gli organizzatori hanno lasciato campo libero a quanti sono incaricati di curare gli ultimi dettagli. Il palazzo, oggi pomeriggio, sembrava un rumoroso cantiere, ma si può essere certi che il miracolo si rinnoverà in tempo, perché il piccolo velodromo coperto si presenti in tenuta di gala alla prima riunione. Una riunione che, come vuole l'abitudine, mescolerà insieme, in un quadro singolare, la Milano chic e la Milano sportiva.

La «Sei giorni» dovrebbe, per logica di cose, accentrare l'attenzione sui pistards, che di queste manifestazioni sono i naturali «mattatori». Ed invece, ormai da qualche anno, sono gli stradisti a richiamare il tifo e la passione del pubblico, in modo che stavolta, fra le diciassette coppie pronte ad allinearsi al via, due fanno spicco, quelle formata da Motta e da Post e quella che schiera in pista Adorni con Pfenninger.

E' segno di tempi nuovi, i nostri giovani campioni ormai tengono banco nel ciclismo internazionale e gli organizzatori dei vari velodromi, non fosse altro che per ragioni di cassetta, a loro si devono rivolgere se vogliono il conforto di un buon concorso di pubblico. Si tratta però di un pubblico smaliziato, che più non si accontenta di semplici esibizioni coreografiche e i nostri ragazzi hanno fatto in fretta a capire la lezione: la «Sei giorni» possono costituire fonte di buon guadagno, a patto però di correrle con serietà, disposti a un impegno che spesso impone pure il rischio della pericolosa acrobazia in volata che si disputano sul filo dei sessanta chilometri all'ora.

Il primo a entrare in quest'ordine di idee è stato Motta. Il brianzolo, rompendo una tradizione sorretta da vecchie abitudini, ha partecipato alla «Sei giorni» milanese del 1965 con Van Steenbergen e, dopo avere pagato l'inevitabile scotto con un paio di paurosi capitomboli, è riuscito a trionfare. La scorsa stagione ha ripetuto l'esperimento, per l'occasione con Post, ed ha ripetuto anche il successo. Quest'anno quindici giorni or sono Motta si è allineato alla partenza della «Sei giorni» di Anversa, dalla quale è stato tra i concorrenti più brillanti: ritenta ora la prova a Milano. Avrà ancora al suo fianco Post ed è lo stesso olandese che non si stanca di tessere gli elogi del capofila della Molteni, il quale, nel volgere di poco tempo, ha conquistato una sbalorditiva sicurezza in pista, segno indubbio della sua notevolissima classe.

Adorni, dal canto suo, è invece all'esordio. Il parmigiano ha 29 anni, finora la pista mai lo ha tentato o, almeno, mai lo ha tentato sino a convincerlo a correre l'avventura.

Motta-Post e Adorni-Pfenninger sono quindi alla ribalta, sotto la luce cruda dei riflettori. Contro di loro, nell'incerto fluttuare di amicizie e di inimicizie che talvolta hanno gran peso nel risultato finale, ci sono quindici coppie, rispettivamente formate da Beghetto-Merckx Faggin-Renz, Simpson-Severeyns, Bugdahl-Sercu, Lykke-Eugen, Kemper-Oldenburg, Roggendorf-Baensch, Raynal-Le Greves, Galardoni-De Loof, Basso-Schulze, Zandegù-Vicentini, Arienti-Kanters, Zuccotti-Macchi, Rancati-De Lillo e Mantovani-Maistrello.

La «Sei giorni» incomincerà domani sera alle 22,30. Con inizio alle 21, è in programma un interessante prologo: scenderanno in pista Gimondi e Zilioli impegnati in una omnium contro Motta e Simpson, mentre i quattro migliori velocisti del mondo — la maglia iridata Beghetto, Baensch, Galardoni e Sercu — si batteranno in un torneo di velocità.

Gigi Boccacini

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA

nel vostro interesse
preparate e organizzate
le migliori stagioni di vendita al

samia

salone mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino

17-20 febbraio 1967

per i vostri acquisti per l'autunno-inverno 1967 1968 e il completamento degli ordini della stagione primavera-estate 1967 esaminate qualità e prezzi delle migliaia di modelli del

prêt-à-porter

presentati a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso:
SAMIA - torino
corso m. d'azeglio, 74 - tel. 683.432 - 683.442

CRONACHE DELLO SPORT

A San Siro nell'incontro di andata della Coppa dei Campioni

L'Inter di misura supera il Real Madrid: 1-0

I nerazzurri hanno cercato di ottenere un netto successo in vista della gara di ritorno in programma in Spagna il 1° marzo - Un solo goal all'attivo non li mette al riparo dalle sorprese - Il portiere madrileno Araquistain sostituito all'ultimo momento da Betancour - Corso non ha giocato fra i milanesi

Preoccupazioni dopo la vittoria

Un goal di vantaggio basterà ai nerazzurri per superare il turno?

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 febbraio.

Le due squadre che per il loro valore intrinseco meriterebbero di disputare la finale di questo torneo dei campioni d'Europa si sono date battaglia aperta questa sera. Malgrado tutto l'impegno sfoderato, né l'una né l'altra delle due contendenti è riuscita a raggiungere però una levatura di gioco che si possa definire come notevole. Prima di tutto la stagione non era adatta per una partita in notturna. Il campo era gelato e gli spettatori erano numerosi senza che per ciò il recinto fosse completo. Mancavano alcune migliaia di spettatori a completarlo. La temperatura era raddolcita alquanto nei confronti dei giorni precedenti, ma faceva sempre un freddo cane tanto da impedire di tenere penna in mano ai commentatori.

Come già annunciato, mancava nella fila della squadra locale, quella dell'Internazionale, l'ala sinistra Corso e il suo posto veniva preso da Domenghini. Nella squadra madrilena però veniva annunciato all'ultimo momento che il portiere Araquistain, che si era ferito ad una mano in una prova di allenamento del giorno precedente, non poteva scendere in campo e il suo posto veniva preso da Betancourt.

Grande fracasso fra il pubblico, con lancio di petardi che ricordava piuttosto violentemente le partite che si disputano regolarmente sul campo del Napoli. I madrileni si presentano in campo in divisa tutta bianca, mentre l'undici milanese veste i suoi colori abituali. I primi ad attaccare sono gli spagnoli, ma l'Internazionale risponde subito per le rime. Per la prima mezz'ora il gioco risulta più o meno equilibrato, ma chi ha più lavoro dei due portieri è certamente quello madrileno. Comunque, il migliore degli attaccanti del Real Madrid, Amancio, riesce in un'avanzata ad essere decisamente pericoloso e colpisce il montante della porta milanese, sulla sinistra di Sarti. L'Internazionale ha un risveglio piuttosto forte negli ultimi dieci minuti e domina nettamente.

Subito alla ripresa i nerazzurri partono all'attacco furiosamente. Essi dominano in modo chiaro e netto, e per una decina di minuti hanno il sopravvento. Al 9' un passaggio di Jair mette Mazzola in grado di effettuare un lungo e alto centro. Su di esso piomba Cappellini, che si trova quasi completamente smarcato, e riesce di testa a infilare la rete dei madrileni. E' allora che si vede una battaglia veramente accanita. I madrileni stessi hanno una reazione piuttosto forte e riescono per una decina di minuti a minacciare la porta difesa da Sarti.

Verso la metà del tempo l'Inter si risveglia, e sferra a una volta una serie di violenti attacchi alla porta dei madrileni. Para che la seconda rete. Invocata a gran voce da tutto il pubblico, sta per giungere da un momento all'altro. Essa comunque non giunge perché la difesa degli spagnoli si mostra molto più forte di quanto non sia il loro attacco.

Verso gli ultimi dieci minuti, comunque, il Real Madrid riesce a rompere l'assedio e a farsi avanti, dominando a metà campo, senza però nessun effetto pratico sull'estrema difesa dei nerazzurri. Di modo che la partita termina con il vantaggio di 1 a 0 per l'Internazionale. Un 1 a 0 che non si sa se costituisca un margine sufficiente per affrontare la partita di ritorno, che si deve disputare a Madrid il 1° del prossimo mese di marzo. Comunque, se i madrileni riusciranno a vincere questo incontro di ritorno, essi dovranno fare sfoggio di una velocità superiore a quella mostrata oggi. Nel secondo tempo, infatti, essi sono stati nettamente battuti in velocità dai loro avversari. Particolarmente la linea d'attacco non è riuscita ad essere in modo alcuno incisiva. La difesa si è dimostrata assai migliore dell'attacco, particolarmente i due terzini e il portiere Betancourt, un attentissimo difensore.

Come già accennato, si è trattato di una partita che, pur essendo bella, non ha raggiunto una levatura che si possa considerare come ragguardevole. Vi era troppa elettricità in giro, e ad un certo punto si è avuta anche la impressione che il Real Madrid si accontentasse di perdere per il margine di una rete sola, un margine che può anche per gli spagnoli apparire recuperabile nella partita di ritorno. L'Inter si è sbandata in certi periodi della partita, ma ha certamente dominato l'incontro.

Vittorio Pozzo

Rete di Cappellini, palo di Amancio

I due episodi che hanno deciso l'appassionante competizione - Gli spettatori sono stati inferiori al previsto: circa 65 mila - L'incasso ha superato i 124 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 febbraio.

Serata fredda per una partita di calcio, la temperatura è intorno allo zero. Ma le esigenze dell'incasso hanno superato ogni altra considerazione nella scelta dell'ora di inizio di questa partita Inter-Real Madrid, valevole per la Coppa dei Campioni.

Febbraio, nel Nord Italia, significa però pieno inverno, e la gente preferisce stare al riparo. Così le gradinate di San Siro presentano molti vuoti quando l'arbitro, l'ungherese Szolt, chiama le squadre in campo: anche perché nonostante le varie smentite, la notizia della trasmissione televisiva in «diretta» era corsa fin dai giorni scorsi.

All'ingresso delle due formazioni, comunque, lo stadio esplode di entusiasmo. Gli ospiti del Real hanno subito un'amara sorpresa: il portiere Araquistain, che aveva sostituito all'ultimo momento il portiere Araquistain, che s'era infortunato in allenamento, con Betancour. L'Inter è senza Corso, e gioca al suo posto Domenghini. Nella disputa per la scelta del campo il sorteggio favorisce la squadra milanese, che ha preferito Domenghini, più dinamico, più intraprendente, che non lo «stilista» Corso.

Mortaretti e bengala all'inizio della partita, che comincia subito veloce, con i nerazzurri lanciati verso la conquista del goal che possa permettere loro di andare a Madrid per il rematch, con buone possibilità di qualificazione. Al 3' un cross di Jair giunge nei pressi dell'area del portiere madrileno, ma Facchetti non arriva in tempo e Betancour può respingere di pugno.

La situazione tattica in campo è quella solita, o almeno quella prevedibile. Gli ospiti «bianchi» non vogliono rischiare e presentano uno schieramento molto prudente: con il terzino Calpe in funzione di battitore libero e con soli tre attaccanti, anche perché il centravanti Grosso gioca piuttosto indietro. L'Inter manovra con quattro punte, almeno saltuariamente, in quanto Domenghini spesso deve intervenire per proteggere la zona che Suarez, molto arretrato, lascia scoperta.

Al 7', primo contropiede del Real, con Amancio che serve benissimo Felix Ruiz, il quale da ottima posizione calcia alto. La partita, con il passare dei minuti, si fa nervosa, gli interventi sui due campi sono piuttosto rudi. Gli attaccanti nerazzurri sospinti da un vivace Suarez, tentano di sorprendere la difesa del Real, peraltro molto attenta. I madrileni giocano molto «chiusi» senza lasciare nulla allo spettacolo.

Gioca indietro anche il centravanti Grosso, e manovrano con felice intuizione le due mezze ali Felix Ruiz e Velasquez, tutti a centrocampo. L'attacco spagnolo è ridotto spesso a due «punte» sole, Gento e specialmente Amancio, che praticamente funziona da «numero nove».

Comunque la supremazia di gioco dei padroni di casa è netta, e al 20' un'azione personale di Mazzola per poco non giunge a segno. Il tiro secco ma centrale dell'attaccante nerazzurro è deviato in corner dal portiere Betancour. Pochi minuti dopo un'altra azione Cappellini-Mazzola è bloccata dal «libero» Calpe. Ma su contropiede agli ospiti si presenta una grande occasione: Amancio, giunto ai limiti dell'area di rigore, lascia partire un tiro secco e preciso che colpisce la traversa dopo aver superato il portiere Sarti. Interviene Grosso, che non riesce a sfruttare la situazione.

Un fallo di Bedin su Velasquez dà modo a Ruiz di calciare una bella punizione (23'), ma la palla finisce alta. Poco dopo una veloce puntata di Gento è bloccata da Jair con un fallo, ma la susseguente punizione non dà esito. Con due corner per parte e nessun goal si chiude il primo tempo. L'Inter si è portata di più all'attacco, ma il Real ha confermato di poter reggere bene al confronto. Come si diceva alla vigilia, c'è un equilibrio di valore fra le due compagini.

La ripresa non presenta situazioni particolari in campo: è sempre l'Inter che attacca, alla ricerca del goal, che arriva al 9° minuto. Avanza Jair, che serve Mazzola: il giovane attaccante crossa verso il centro, dove Cappellini, inspiegabilmente libero, di testa batte Betancur. Una azione molto bella, che il pubblico sottolinea con grandi applausi.

Il vantaggio consiglia i nerazzurri a rallentare un momento la loro pressione, e ne approfittano i «bianchi» per lanciare alcune valide offensive. Al 10° minuto Pirri tira abbastanza forte ma centrale, e Sarti può parare. All'11' l'arbitro ferma Amancio per un fallo su Suarez quando già l'ala destra spagnola stava per scoccare il tiro conclusivo nella porta di Sarti.

La manovra degli ospiti si fa sempre più sostenuta, ed avanzano anche i centrocampisti, tanto che il mediano Pirri, cui era stato affidato il compito di controllare Suarez, riesce a portarsi in zona di tiro per tentare il goal, fallendo però il bersaglio.

Al 27' l'arbitro ungherese Szolt ammonisce il «libero» del Real Madrid Calpe per un fallo su Bedin e poco dopo un altro intervento duro di Velasquez su Suarez è punito dal direttore di gara con un calcio «piazzato»: Suarez sfrutta abilmente la punizione, ma il portiere Betancour para.

Il Real Madrid, pago del risultato, verso la mezz'ora comincia le azioni «perditempo». Il portiere tarda a rimandare la palla in campo, i giocatori ospiti indugiano, convinti forse che lo 0 a 1 a loro svantaggio possa essere recuperato con la gara di ritorno. Anche i nerazzurri però hanno perso smalto e velocità. Le loro azioni si armai farraginose e quasi prive di spunti offensivi.

Mazzola tenta ancora qualche allungo, e così Jair, ma Bedin e Suarez non hanno più il ritmo dei primi minuti, il loro gioco è sempre controllato a centrocampo dai «bianchi». Comunque i nerazzurri tentano l'affondo finale per poter aumentare il vantaggio. Però, nonostante tutti gli sforzi, la partita si chiude con il risultato di 1 a 0 per l'Inter.

Basterà questo goal di vantaggio? La risposta in questo momento non è possibile, perché nonostante la vittoria dei milanesi le due squadre praticamente si sono equivalse. La decisione pertanto è rinviata ai primi di marzo, quando la squadra di Helenio Herrera giocherà in trasferta a Madrid.

Giulio Accatino

Formazioni a San Siro

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Cappellini, Suarez, Domenghini.

REAL MADRID: Betancour; Calpe, Sanchis; Pirri, De Felipe, Zoco; Amancio, Felix Ruiz, Grosso, Velasquez, Gento.

Arbitro: Szolt (Ungheria).

* *

Le previsioni della vigilia circa un incasso forte ma non tale da costituire un record purtroppo hanno avuto conferma dalle cifre definitive.

Gli spettatori sono stati 65 mila, di cui 59.472 paganti, per un incasso di 124.679.200 lire. Rispetto alla partita dello scorso anno Inter-Real, risultano circa 50 milioni in meno.

Pur tenendo presente che l'incontro allora si è svolto nell'avanzata primavera, è da constatare che il match non ha avuto il grosso seguito di pubblico come si sperava.

I dirigenti del Real «offesi» dal giudizio di un albergatore

Milano, 15 febbraio.

(g. acc.) Un incidente è successo prima della partita tra i dirigenti delle due squadre, l'Inter e il Real. La società nerazzurra aveva invitato tutti i giornalisti italiani e stranieri, compresi naturalmente gli spagnoli, ed i dirigenti del Real Madrid a una colazione amichevole.

Verso le 13, però, è giunta una telefonata da parte dei rappresentanti della società madrilena, i quali informavano che né i rappresentanti del sodalizio, né i rappresentanti della stampa spagnola, sarebbero intervenuti al pranzo in quanto il proprietario del locale, che ha pure a Madrid un altro ristorante, aveva rilasciato a un giornale iberico una intervista, secondo cui la vittoria sarebbe toccata all'Inter per tre goals di scarto. E' bastato questo giudizio perché i dirigenti del Real Madrid e i giornalisti spagnoli non accettassero l'invito dell'Inter.

Un'acrobatica rovesciata dell'attaccante nerazzurro Jair, a destra, nell'incontro Internazionale-Real Madrid svoltosi ieri a San Siro (Telef.)

Il trainer nerazzurro soddisfatto della vittoria, ma voleva altri goals

Herrera rimpiange l'assenza di Corso

L'allenatore dichiara: «A Madrid, nella gara di ritorno, ci accontenteremo dello zero a zero» - I pareri di Heriberto e del tecnico degli azzurri Ferruccio Valcareggi - Puskas fiducioso nel risultato della partita del 1° marzo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 febbraio.

La «grande paura» di Helenio Herrera è finita al novantesimo minuto, quando l'arbitro ungherese Szolt ha dato il segnale della fine. Rientrato negli spogliatoi, il trainer interista ha levato le braccia al cielo soddisfatto.

La vittoria dell'Inter per 1 a 0 non è una gran cosa, in realtà, ma Herrera ne è rimasto, ugualmente soddisfatto, perché nei giorni di vigilia aveva avuto troppa paura che i suoi attaccanti non riuscissero a segnare neppure quel misero goal.

«E' stata una bellissima partita, dal punto di vista agonistico — è esploso l'allenatore dell'Inter non appena è stata data via libera ai giornalisti —: il gioco è stato forse un po' troppo nervoso, soprattutto nella prima parte della gara. Nel secondo tempo, però, l'Inter è riuscita a venir fuori, ed è apparsa nettamente superiore».

«Avrebbe meritato non una ma due o tre goals. Il Real Madrid, comunque, è una grande squadra. Certo, se avessimo potuto utilizzare Corso, avremmo potuto svolgere un gioco migliore, sul piano qualitativo. Domenghini però è stato utilissimo, perché ha dovuto controllare l'uomo più dinamico della squadra, Felix Ruiz.

«Dà rammarico — ha poi aggiunto Herrera — che i giocatori del Real hanno finito ancora una volta la partita con i crampi. Questa è la terza volta consecutiva che succede. Evidentemente i madrileni usano spendere tutte le loro energie nel primo tempo. Nella ripresa cedono. Io questo fatto l'avevo d'altra parte previsto puntualmente. Ai miei giocatori avevo detto, infatti: attenti al primo tempo, se resistiamo, possiamo poi venir fuori nel secondo. Avevo anche detto che Cappellini sarebbe stato l'uomo della situazione, e l'ho azzeccata. Devo aggiungere che, su un tiro del nostro centravanti, ci sarebbe stato anche un rigore a nostro favore. Comunque, mi va bene anche così, spero che per la partita di ritorno a Madrid, il 1° marzo, noi si possa ripetere la stessa esaltante prestazione sfoggiata con il Vasas a Budapest, dove abbiamo vinto per 2 a 0. Comunque ci accontenteremo di uno 0 a 0, come quello che abbiamo imposto alla Torpedo, a Mosca».

Sostanzialmente concordi sulla legittimità del successo dell'Inter sono stati anche i molti personaggi che si sono accalcati nella tribuna di San Siro. L'allenatore della Juventus, Heriberto Herrera, si ha detto:

«L'Inter ha svolto un gioco prevalentemente offensivo, e ciononostante, nel primo tempo, ha rischiato di subire un goal, quando Amancio ha colpito la traversa. Nella ripresa la squadra milanese ha giocato con più ordine, ed è andata meglio».

Il tecnico della Nazionale Ferruccio Valcareggi ha osservato: «La posta in palio era troppo importante e le due squadre hanno giocato in maniera veloce e nervosa. L'Inter, poi, ha dovuto cambiare impostazione, perché con Corso può sfruttare un'altra geometria di gioco. Mancato Corso, Herrera ha dovuto improvvisare. Mi è piaciuto, comunque, Mazzola, che è veramente in gran forma. E mi sembra che il risultato sia giusto. Penso che durante la gara di ritorno l'Inter possa farcela, perché il Madrid dovrà, oltre tutto, attaccare e scoprirsi».

Nello spogliatoio del Real Madrid, Miguel Muñoz si è mostrato abbastanza sereno, nonostante la sconfitta. L'allenatore della squadra madrilena ci ha detto:

«Ho dovuto rinunciare all'ultimo momento ad Araquistain perché il portiere titolare si era fatto male a una mano a Saragoza durante l'ultima partita di campionato. In allenamento si era comportato abbastanza bene, ma il medico sociale mi ha sconsigliato di utilizzarlo, temendo che qualche parata potesse riacutizzare il dolore. Betancour, comunque, si è comportato abbastanza bene, e non ha gran colpa dei goal. L'Inter ha realizzato la sua rete approfittando del fatto che i miei giocatori stavano ancora chiedendosi se ci fosse veramente la punizione a loro sfavore.

«In realtà, Calpe non ha commesso alcun fallo su Jair. Mazzola, comunque, è stato svelto, ha battuto velocemente la punizione e Cappellini ha potuto sorprendere i miei».

L'ultimo, incisivo commento da parte spagnola è stato di Ferenc Puskas. L'ex-colonnello dell'armata magiara, che è tuttora riserva della squadra madrilena, è stato lapidario ma molto espressivo: «L'Inter ha vinto in casa sua per 1 a 0, non è un gran risultato! Anche il Real Madrid può vincere in casa sua per 2 a 0, o forse anche di più».

d. m.

L'invasione dei tifosi baresi

Interrogazione in Parlamento per gli incidenti di Pescara

Pescara, 15 febbraio

Gli incidenti provocati dai giocatori e dai tifosi baresi allo stadio Adriatico negli spogliatoi e alla stazione ferroviaria in occasione dell'incontro di domenica scorsa Pescara-Bari sono rimbalzati in Parlamento L'on. Michele Pierangeli ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per «conoscere quali provvedimenti siano stati presi o sono in corso a carico dei responsabili che hanno gravemente turbato l'ordine pubblico a Pescara in occasione della recente partita di calcio Pescara-Bari, e più precisamente a carico di chi ha colpito un brigadiere di P. S. procurandogli gravi lesioni per le quali è ancora ricoverato in ospedale». L'interrogazione continua chiedendo pure quali provvedimenti siano stati presi a carico di chi ha percosso brutalmente il capostazione di Pescara Centrale, per aver dato il segnale di partenza del treno speciale dei tifosi baresi prima che venissero rilasciati i cittadini pugliesi: fermati dalla locale questura, e a carico di coloro che hanno immobilizzato completamente per oltre cinquanta minuti la stazione di Pescara Centrale, abbandonandosi a vere e proprie aggressioni teppistiche contro chiunque.

Le decisioni della Lega

Omologata Inter-Foggia con il risultato di 3 a 0

Celia (Atalanta), Lojacono (Alessandria) e Mascheroni (Novara) squalificati

Milano, 15 febbraio.

Il giudice sportivo della Lega ha omologato oggi la partita Inter-Foggia del 29 gennaio scorso, con il risultato di 3-0 acquisito in favore della squadra milanese. Il famoso «giallo della bottiglietta» gettata sul portiere del Foggia Moschioni passa dunque definitivamente agli archivi.

Tra i giocatori di serie A è stato squalificato l'atalantino Celia, per una giornata (recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari).

Tra i calciatori di B, sono stati severamente puniti: Bertini della Reggiana e Costantini del Palermo (tre giornate ciascuno), Lessi del Livorno (due giornate), Carminati del Padova, Mascheroni del Novara, Petrelli del Verona, Renati della Salernitana, e Lojacono dell'Alessandria (una giornata).

Dominano le sciatrici piemontesi nei campionati italiani di fondo

(Nostro servizio particolare)

Falcade, 15 febbraio.

Nella prima giornata dei campionati italiani assoluti di sci le fondiste piemontesi hanno ottenuto una netta affermazione. Nei 5 km., categoria seniores, Tina Chapel di Pontechianale ha preceduto di tre decimi il secondo la favorita Tita Rosso della S. C. Valmaira. Tina Chapel ha 19 anni, e gareggia da tre. Ha due sorelle ed un fratello ed aiuta il padre nella gestione di un albergo ristorante situato nei pressi della seggiovia «Tre Chiosle», a Pontechianale. La Rosso ha 24 anni.

Tra le «giovani» si è affermata Iris Peyrot di Praly. E' una sedicenne che corre in sci fin da quando aveva otto anni. Ha vinto recentemente il campionato zonale. Anche uno dei suoi fratelli più giovani, Danilo, è un bravo fondista (l'altro fratello Franco ha solo quattro anni). Il padre e la mamma di Iris hanno saputo solo nel pomeriggio del successo della figlia poiché a Praly non è possibile ricevere la televisione.

In campo maschile Felice Darioli della Fiamma Gialla di Predazzo ha conquistato il titolo della 10 km. di fondo «giovani». Domani è in programma la gara sui 30 chilometri per i seniores. Favorito è l'azzurro Nones, che da tre anni detiene il titolo della specialità. Alla prova sono iscritti circa 90 fondisti.

c. p.

* Jacques Anquetil ed il vincitore dell'ultimo Giro di Francia, Lucien Aimar, hanno dato la loro adesione al Trofeo Laigueglia, in programma domenica prossima.

Campioni di judo a Torino per la gara Italia-Svizzera

Torino ospiterà domenica per la prima volta una riunione internazionale di judo con Italia-Svizzera. La gara si svolgerà al Palazzetto dello Sport con la partecipazione di numerosi campioni azzurri ed elvetici. Il d. t. Genolini, assistito dall'allenatore giapponese Koike, ha selezionato dieci atleti: il torinese Stefano Gamba, Affatati, Cappelli, Di Palma, Carmeni, Vaccini, Torrella, Monti, Zaini e Archetti.

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo della riunione si svolgeranno spettacolari esibizioni di Judo, Aikido e Karatè tenute dai maestri nipponici Kuroki, Kawamukai e Miura dell'Accademia Doyekai di Torino.

DUE ECCEZIONALI "ESCLUSIVE" PER I LETTORI DI

EPOCA

Per un mese un uomo ha camminato per le zone più selvaggie dell'Africa, solo, disarmato, vivendo a tu per tu con leoni, bufali, leopardi.
Quest'uomo è Walter Bonatti, scalatore, esploratore, fotografo e inviato di EPOCA: egli ci ha portato una stupenda serie di fotografie che ci danno una Africa intensa e lirica, dolce e temibile. Da questa settimana, accompagnati da Walter Bonatti, i lettori di EPOCA compiranno un viaggio straordinario, quasi incredibile, in Africa, dove la natura è più libera e intatta, dove il cielo è più alto e più grande.

Walter Bonatti
LE MIE AVVENTURE IN AFRICA
da questa settimana su EPOCA

*

Il drammatico rapporto di William Manchester "Morte di un Presidente" ci da ogni settimana nuove rivelazioni, ci offre nuovi sorprendenti episodi, ci svela particolari, atteggiamenti, stati di animo che accompagnarono le ore terribili e convulse dell'uccisione di Kennedy. Nella puntata che EPOCA pubblica questa settimana ci ritroviamo sull'aereo che con la salma di Kennedy sta per partire da Dallas: continuano le furibonde dispute tra *"kennediani"* e *"johnsoniani"*, mentre il nuovo Presidente presta giuramento alla presenza di Jacqueline insanguinata e un ignoto ruba la Bibbia di Kennedy.

William Manchester
MORTE DI UN PRESIDENTE
questa settimana su EPOCA la 6ª puntata

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PROP. MICHELIN - 67/1

sempre MICHELIN il primo

checchè si dica, dal primordi ad oggi, la storia del pneumatico è una continua successione di innovazioni tecniche e di progressi, ed è MICHELIN che ogni volta ha creato:

1895 — **Il primo pneumatico per automobile**

1899 — Il primo pneumatico che supera i 100 Km. all'ora

1908 — I primi pneumatici accoppiati per trasporto

1930 — I primi pneumatici per vettura metropolitana

1936 — Il primo pneumatico a sezione allargata, il Pilota

1948 — Il primo pneumatico **"radiale"** con cintura di stabilizzazione, l'**X**

1965 — Il primo pneumatico **"radiale asimmetrico"** nella struttura interna e nel battistrada, l'**XAs**

...● la storia continua

ad ognuno il suo ad ognuno il suo ad ognuno il suo

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale privato vende fronte strada statale, occasione. Telefonare 273-571. O14

TERRENO Madonna Campagna possibilità 60 camere basso fabbricato eventuale permuta vendesi Studio Setragni, Cumiana 28. O928

TERRENO progetto approvato 150 camere, due lotti, vendesi cambio camere, Settimo zona centrale. Telefonare 537-420. O1011

TORRETTE di Vinovo vendesi terreno 680 mq. con progetto approvato, permuterebbe eventualmente con alloggetto. Telefonare 581-694.

TRIPOLI ang. corso Tirreno 2 camere tinello vendo nuove. Tel. 502-385.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17. Telefonare 366-814. 2001

ULTIMO alloggio tre camere cucina bagno paraggi Carducci vendo 9 milioni 800.000. Telef. 537-496.

VENDESI alloggio casa nuova, panoramico, zona Regio Parco, mutuo. Tel. 241-256. 2001

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 330.310.

VENDESI Pino Torinese casa nuova due alloggi con sottostante laboratorio, Telefonare 881-185.

VENDO appartamento 3 camere servizi, bellissimo, centrale. Telefonare 532-610. A11397

VENDONSI o affittansi 2 locali adatti magazzino uffici. Tel. 366-814.

VETRINE palazzo corso Sebastopoli 235. Vendonsi direttamente muri, sicuro investimento garantendo affitto immediato 7 % netto più spese, mq. 80 con magazzino mq. 65; e mq. 97 con magazzino mq. 93.

VIA De Sanctis alloggio signorile, affittato 45.000 mensili, vendesi 11.000.000 trattabili. Tel. 581-694.

VIA Madama Cristina angolo Via Petrarca, prossima piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140/150; saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi Cantiere. Telefono 501.993.

VILLA periferia Torino, due piani fuori terra, costruzione nuova signorile, giardino circostante: vendo 50.000.000. Fresno, Madama Cristina, 129. O913

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 750 altitudine, 55 km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente appartamentini a rate pronti subito, in palazzine civette, giardini, giochi bimbi, strade private interne: due camere ingresso bagno ripostiglio, 2.800.000 più mutuo 1.600.000, sufficienti 1.300.000 contanti, rate mensili 37.000; tre camere ingresso bagno ripostiglio, 3 milioni 950.000 più mutuo 2.450.000, sufficienti 1.550.000 contanti, rate mensili 49.000. O921

VILLETTA Monferrato tre camere servizi orto giardino privato vende. Telefonare ore pasti 376-242.

ZONA Santa Rita vendesi causa trasferimento alloggio libero tre camere tinello servizi esente. Tel. 264-591

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6 milioni 500.000. Telef. 530-395.

VILLETTA signorilissima 12 km. da Torino, 4 camere salone doppi servizi. Box, vendo. Tel. 691-434. Ore 13-14. A16832

VILLETTE costruisco collina, precollina Torino oppure mezza montagna terreno compreso 4.500 000 in su. Telefonare 393-967

ZONA Francia nuova costruzione vendesi alloggio mq. 148 piano rialzato, altro V piano m. 60 affittato, magazzino luminoso mq. 100. Telefono 364-414,

ZONA NIZZA VENDESI-AFFITTASI MAGAZZINO MQ 150 LUMINOSISSIMO. TEL. 674-517, 634-140.

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 38, VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEF. 683-291.

ABBISOGNA ovunque ticinese cucina casa decente coniugi pensionati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino». A14814

AMMOBILIATO piedi-a-terra indipendente cercasi serietà riservatezza. Telefonare 550-503.

CAMPAGNA affitto 2 camere cucina con oppure senza giardino 30 km Torino. Telefonare 341-676.

CASA edificio cerca magazzino oltre 1000 mq. Precisare ubicazione, superficie, canone affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

CERCASI appartamento signorile salone 3 stanze nuova costruzione. Telefonare 878-585 ore ufficio.

CERCASI locali mq. 1300-1500 industria leggera, possibilmente entro dazio. Telefonare 782-085.

CERCASI magazzino mq 200 canne fumarie torrefazione. Telef. 82-024.

CERCO attico mansarda ascoto villa ammobiliata giardino 3-4 camere, cucina, servizi, zona mare oppure zona entroterra, campagna collinare qualsiasi località. Giordano, Arcivescovado 1. Telefonare 515-188. Torino.

SPOSI piemontesi impiegati cercano una, due camere, servizi. Telefonare 769-800. O939

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero 2-3 camere. Tel. 510-891.

SPOSI piemontesi referenziati cercano subito camera cucina servizi. Telefonare 82-598 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuova stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000; Sacchi 14, Telefono 538-538.

A. AFFITTIAMO due saloni 700 - 300 indipendenti, piano stradale, primo piano, accesso diretto via Cossa, adatti magazzini, industrie silenziose, uffici, eventuale riscaldamento. Telefonare 685-518. 2001

A. AFFITTASI via XX Settembre locale uso magazzino laboratorio mq 120 circa, indipendente dal cortile, con 2 camere soprastanti, servizi. Telefonare 670-182. 14683

AFFITTANSI bellissimo negozio tre vetrine adatto generi diversi zona Francia. Telefonare 537-427.

AFFITTANSI o vendonsi ampi negozi con retro, casa signorile. Via Stradella 214. Rivolgersi cantiere.

AFFITTANSI vendonsi alloggi signorili via Cernaia 30. Telefono 547-199.

AFFITTASI alloggio al V° piano di corso Massimo d'Azeglio 10 di undici camere tra cui un salone cucina e accessori con tripli servizi di mq 343. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A15673

AFFITTASI alloggio ammobiliato salone camera studio libero cucina. Telefono 595-009. O115

AFFITTASI alloggio tre camere servizi. Telefonare 293-425.

AFFITTASI alloggio 8 camere Garibaldi 38, abitazione, ufficio. Telefonare 580-674. A17308

AFFITTASI Cernaia 25, grandissimo negozio angolare, adatto anche banca. Custode. A18683

AFFITTASI laboratorio e magazzino mq 160, via Nizza 253. Telefonare 694-981. 1001

AFFITTASI 5, Carlo Canevese 4 camere divisibili 1° piano magazzino e giardino. Telefonare 763-274.

AFFITTASI ufficio cantina palazzo via 5, Teresa 3, 5° piano, mq 60. Rivolgersi custode.

AFFITTASI via Mombarcaro alloggio nuovo due camere tinello servizi. Telefonare 694-455. A14791

AFFITTASI zona Aurelio locale industriale magazzino uffici a seminterrato mq 300. Telefonare 851-342

AFFITTASI 3 camere uso ufficio Porta Susa. Tel. 530-139.

AFFITTASI 3 vani terzo servizi, via Bravidano. Tel. 232-923.

AFFITTASI ad avvocato-notaio salone due camere servizi zona signorile centrale. Telefono 547-108.

ALLOGGETTO ammobiliato piedi a terra libero subito, solo serietà. Desavino, Sant'Anselmo 13.

AMMOBILIATO (S. Rita) camera tinello servizi indipendente libero, 45.000. Telefonare 650-503.

AUTOTRASLOCHI abbiamo furgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21469

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 678-361, Quaranta. 2001

CAPANNONI industriali uffici vicinanza Torino adatti qualsiasi attività artigiani uso magazzini uffici scuola club ecc negozio 60 mq. Telef. 581-042.

CENTRALISSIMI 250 mq divisibili interno cortile ex galleria arte affittasi uso magazzini uffici scuola club ecc negozio 60 mq. Telef. 581-042.

CENTRO Santa Rita negozio nuovo ampio retro affittasi Telefonare ore pasti 326-332. 2001

CORSO Francia 17 affittasi alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 769-845. 1001

CORSO Lombardia 142 affittasi negozi possibilità qualunque licenza. Telefonare 773-757.

GRUGLIASCO affittasi alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 781-891; 753-657. 2001

LOCALE adatto officina carpenteria, carrozzeria, magazzino eventualmente attrezzato, affittasi. Telef. 534-267.

**MERCATO INGROSSO DEI FIORI. DISPONIBILE VICINISSIMO AL MERCATO ALLOGGIO AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 36 — TORINO». O772

MONCALIERI S. Pietro su piazza affittasi locale uso negozio o supermercato. Telefonare 393-382.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, sopraelevazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZIO due vetrine magazzino piano terreno, seminterrato. Gioberti 29, affittasi. Telefonare 595-009.

NEGOZIO mq 80 con seminterrato mq 50, ingresso carraio, eleganti via commerciale zona Rai Salvario affittasi 100.000 trattabili. Tel. 538-594.

NEGOZIO Porta Nuova vetrina matrimoni adatto qualsiasi genere affittasi. Telefonare 687-423. A15163

NEGOZIO retro su via adiacenza Giulio Cesare Semplone mq 80 adatto laboratorio, magazzino, affittasi vendesi. Telefonare 471-094

S. RITA affittiamo negozio con retro, 26,000 mensili. Tel. 553-669.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Cervia impresa Rosetta Mare vende alloggi signorili complesso residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18,30-22. A11412

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 83-270, Torino. O13

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

HOTEL Colombia, Sanremo, nuovissimo centrale residenziale, tutte camere bagno balcone telefono, vista mare. Sanremo telef. 85-050. Informazioni Torino telef. 594-522.

LOANO, Albergo Excelsior, ogni confort, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali. Informazioni 543-854 Torino; Loano 69-851 20833

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefonare 594-522. 20825

RIVIERA dei Laureati tranquillità prezzi modici pensione Tritone. Telefonare 29-980 Lavagna.

SANREMO, Hotel Montecarlo 2ª categoria, tranquillo, panoramico, prezzi modici. Telefono 80-766 Sanremo.

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare. Pensione 2300, con bagni 3500 complessive.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 96-327, camere doccia 2200, bagno 2400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI estetista manicurista visagista calliste diventerete moderno insegnamento dell'Istituto Pierrette creatore elettroondulazione, carat colori diurni, serali, diploma qualifica, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826, Stazione Porta Nuova.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciatura, Elettroondulazione, Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-852. O581

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 insegna una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. Corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica. O36

ACCONCIATORE ex tecnico - Orsi Froili, specializzato scuole acconciature femminili, piega taglio finitura, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortiale. Telefonare 488-385, piazza Bernini 14.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata 3 letti. Telefonare 742-888. 2001

AFFITTASI camera ammobiliata persona stabile unica inquilino riscaldamento. Telefonare 299-139.

AMMOBILIATE bene bagno, zona Nizza Marconi, volendo pensione. Tel. 884-995. A17289

33 MILA affittasi 6 camere servizi. Telefonare 232-573. 1001

**36.0000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CELLINO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-997 618-426. O656

BALOCCHINO tre stanze doppi servizi signorile affittasi corso Stati Uniti. Telefonare 570-437.

SANREMO alloggio 4 camere, cucina, servizi completi moderni, arredato signorilmente, posizione panoramica, vicinanza Hotel Royal, affittasi stagionalmente o preferibilmente annuale 70.000 mensili. Paletti, Telef. 596-607 - 597-774. O983

SOFFITTE vendesi affittansi. Rivolgersi: Dossetto, via San Quintino 5.

ZONA ville Campidoglio affittansi 2 alloggi 3-4 camere, Telef. 774-150

30.000 mensili affittiamo appartamentino ammobiliato, pied-à-terre, a persona distinta. Telef. 536-605.

33 MILA affittasi 6 camere servizi. Telefonare 232-573. 1001

**36.0000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CELLINO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-997 618-426. O656

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe e contributi, volenterosa, libera subito, offresi. Tel. 748-219.

(Continua a pag. 11)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA signore coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissima mamma, figlia impiegata. Telefonare 779-538.

A. REFERENZIATISSIMI sposi torinesi cercano alloggetto marzo aprile. Telefonare 544-134. A14835

AFFITTERESBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461.

ALLOGGIO 2-3 camere servizi, zona corso Belgio, Casale, cerco. Telefonare 320-063. A17584

AMMOBILIATO oppure vuoto 1 - 4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-984. O24

CERCO locale per autoriparazioni 150 mq zona Massaua - Aeronautica. Telefonare 796-410. O575

CONIUGI piemontesi pensionati cercano camera tinello servizi. Telefonare 541-582 A14810

FAMIGLIA affitterebbe casetta 3-4 camere eventuale box giardino zona Druento Givoletto Pianezza. Telefonare ufficio 485-868. A14828

FAMIGLIA referenziata cerca, maggio-giugno, 8 camere, servizi, recante le costruzione Ezio Bernini, Stabile. Tel. 570-255. A18388

FUNZIONARIO ammobiliato americano cerca affitto villa od appartamento cinque, sette camere, due bagni e servizi. Tel. 543-610.

PERSONA sola affitterebbe alloggetto zona Lucento. Tel. 732-006.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2-3 Crugliasco, corso Francia. Tel. 781-362. 1001

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto zona Francia o Cigna. Telefonare 782-558. A14678

SPOSI impiegati cercano zona S. Paolo 5, Rita 1 camera tinello. Telefonare 370-864. A14685

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 733. O474

A. RIVIERA Milano privato affittasi locale 120 mt. circa. Telefonare 273-571. O14

A. PIED-A-TERRE semiammobiliato S. Paolo, affitto. Telef. 538-539.

A. PINO Villaggio Satellite palazzine Manuela via dei Pini 10 affittansi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi, Telefonare 881-970 ore ufficio 546-031.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefono 536-594. O576

A. VANCHIGLIETTA affittasi subito bella camera indipendente. Telefonare 273-571. O14

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 545-330.

AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

AFFITTANSI fabbricato rurale 7 camere porticato stalla fienile grande cortile cintato presso casello autostrada Torino-Ivrea. Tel. 547-108.

AFFITTASI locale centrale mq 260 unica campata qualsiasi uso. Telefonare 517-376. A13374

AFFITTASI locale mq. 75 luce, forza telefono Borgata Lesna. Telefonare ore negozio 323-705.

AFFITTASI mq 150 luminoso adatto esposizione uffici con guardaroba servizi ingresso carraio zona mercato fiori. Telefonare 276-272.

AFFITTASI locale mq 500 corrispondente luminoso ingresso carraio zona Barriera Nizza. Telefonare 276-272.

AFFITTASI magazzino 100 mq deposito merci, corso Dante. Tel. 542-743

AFFITTASI negozio retro vuoto magazzino cantina. Via Giulio 28, telefono 544-002. A15013

AFFITTASI negozio 50 mq con retro 25.000 mensili, via Genova 102 bis. Telefonare 531-107. O759

AFFITTASI officina mq 80 fino 300, laboratorio deposito. 25.000 Telefonare 328-497 O900

AFFITTASI seminterrato 100 mq nuovo tutte comodità adatto laboratorio silenziosa o magazzino affitto mite zona Regio Parco. Telefonare 241-256. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni nuovissimi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 669-200 Varsania. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-350 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza, interpellateci. Telefono 633-872, Ditta Mazzer. O18

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A10169

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 515-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

BASSO fabbricato mq 140 circa zona Lucento, affittasi, adatto per magazzino deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 731-993 dopo le 16.

LARGO Orbassano affittiamo tre camere tinello servizi. Telef. 546-439.

LIBERI subito affittansi anche separatamente due magazzini adiacenti fronte strada complessivi metri 700 barriere Milano Telef. 657-101.

LOCALE mq 120 affittasi deposito vini autoriparazioni. Telefonare 342-156. 2001

LOCALE mq 80 adiacenza Giulio Cesare adatto gommista, mill pretese, affittasi. Telefonare 531-737.

**MAGAZZINO MQ. 150 PARTICOLARMENTE ADATTO DEPOSITO FORMAGGI, VINI, ARIEGGIATO ASCIUTTO, VICINANZE CHIESA DELLA SALUTE ANNESSO ALLOGGIO GARAGE CORTILE INGRESSO CARRELLO INDIPENDENTE CENTRO IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 37 — TORINO».

**MAGAZZINO MQ. 1000 ADIACENTE PORTA PALAZZO ANNESSI DOPPIO INGRESSO AUTOTRENI UFFICI E ABITAZIONE PARTICOLARMENTE ADATTO AUTOTRENI PORTI RECAPITO CORRIERI DISPONIBILE PER L'AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 57 — TORINO». O772

malanni da raffreddamento?

ASPICHININA

rimedio sintomatico nella cura dell'influenza e del raffreddore

IFI

Dott. Mario Sacchi n. 2260

"GRAN ZUCCA"

FINISSIMO LIQUORE DA DESSERT

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

35/67

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Le movimentate vicende dell'automobilismo nel nostro Paese

Sessantacinque anni di attività dell'industria italiana dell'auto

Costruiti dall'inizio [illegible] secolo [illegible] oggi quasi 11 milioni [illegible] [illegible] veicoli (circa [illegible] nell'ultimo quinquennio) - Nel [illegible] la produzione [illegible] di appena 300 vetture - Le grandi crisi [illegible] del 1920 - I primati vecchi [illegible] nuovi

L'industria automobilistica italiana ha prodotto l'anno scorso 1.365.898 veicoli, raggiungendo un [illegible] primato negli oltre sessantacinque anni della sua storia. La formazione [illegible] questa industria si [illegible] risalire al 1901, ma in realtà già negli ultimi [illegible] del secolo scorso, soprattutto [illegible] Torino, [illegible] nate iniziative, poco più che artigiane, ispirate dal movimento automobilistico che andava impetuosamente affermandosi in Francia. Basterà ricordare i nomi di Michele Lanza, Giovanni Ceirano, Miari [illegible] Giusti, Orio e Marchand, Emanuel-Rosselli. Poi, nel 1899, veniva fondata la Fiat, [illegible] cui primo stabilimento, in corso Dante, veniva inaugurato nei [illegible] del 1900.

[illegible] quel periodo pionieristico m[illegible] precisi dati statistici; nel '99, comunque, [illegible] aziende che [illegible] dedicavano alla costruzione di automobili [illegible] sette, [illegible] 121 persone occupate. L'anno successivo, la Fiat produceva poche decine di vetture dei modelli 3,5 HP e 6 HP, [illegible] [illegible] soltanto dal 1901 che cominciava il [illegible] solidamento su basi industriali dall'attività motoristica nazionale.

Nel [illegible] furono superate [illegible] per la prima volta le 1000 vetture costruite, mentre si moltiplicavano le aziende produttrici, [illegible] nel 1908 erano addirittura [illegible] con quasi [illegible] dipendenti. [illegible] quello stesso 1903 nasceva anche il primo autoveicolo industriale italiano, un autocarro Fiat. Nel '905 la produzione salì a 8870 unità; poi, per una inspiegabile [illegible] informativa, [illegible] le cifre capaci di illustrare l'andamento produttivo nel periodo tra [illegible] 1906 e [illegible] 1910, durante [illegible] quale il progresso rapidissimo e quasi avventuroso manifestatosi in quegli anni subì un pauroso tracollo determinato dalla crisi economica mondiale del 1907. Basti ricordare che la sessantina di società operanti in Italia nel 1906 si ridussero di due terzi. I nomi maggiori erano Fiat, Lancia, Diatto, Aquila Italiana, Itala, Spa, Scat a Torino; Bianchi, De Vecchi e Strada, Isotta Fraschini, Züst a Milano.

La produzione del 1912 risultò inferiore a quella di sette anni prima; tuttavia la depressione servì a migliorare la struttura dell'industria automobilistica: scomparse le aziende più deboli, si rafforzarono quelle sane, anche attraverso un ineluttabile processo di concentrazione produttiva. E d'altra parte [illegible] bontà dei prodotti ebbe in quel periodo logica conseguenza in un forte incremento delle esportazioni: dalle 6 automobili inviate all'estero nel 1900, si [illegible] passati a quasi 300 nel 1905, a 2120 nel '10, a 3587 nel '12 per un valore di quasi 39 milioni di lire.

Superata la crisi, le Case costruttrici [illegible] trovarono perfettamente preparate ad affrontare i nuovi compiti di rifornimento bellico allo scoppio [illegible] prima guerra mondiale. Le 15.420 unità costruite nel 1915, le 17.370 nel '16, le 25.280 nel '17 furono pressochè interamente autocarri, ambulanze, trainì d'artiglieria, fotoelettriche, mezzi blindati, forniti anche agli eserciti alleati (8734 veicoli esportati nel 1917). E una parte delle attrezzature fu destinata alla produzione di motori d'aviazione.

La fine del conflitto e la necessità [illegible] riconversione degli impianti si prospettarono in complesso [illegible] difficili per l'industria automobilistica che per molte altre, sebbene le severe tariffe doganali introdotte da vari Paesi e gli aumenti dei costi [illegible] produzione facessero [illegible] presagire gravi difficoltà all'esportazione. Come infatti avvenne per qualche anno.

Nel 1920 si manifestarono avvenimenti di turbamento nel mondo [illegible] lavoro, cui seguì un periodo di grave [illegible] crisi economica. La domanda di veicoli per trasporto merci, abbastanza sostenuta nel biennio precedente, andò rapidamente esaurendosi, e quella [illegible] vetture si ridusse in modo sensibile, in parte compensata dalla vivace ripresa delle esportazioni, che nel 1920 superarono la cifra di 11 mila unità, pari ad oltre il 53 per cento della sia pur esigua produzione (21.080). Caddero così molte delle piccole aziende fiorite nell'immediato dopoguerra.

Con il superamento — non [illegible] grossi sacrifici — della fase depressiva internazionale del biennio 1921-'22, quando [illegible] produzione automobilistica ridiscese quasi a livelli prebellici, ricominciò l'ascesa: nel 1924 [illegible] ebbe il [illegible] primato di 37 mila [illegible] veicoli costruiti (di cui quasi 19 mila esportati), saliti [illegible] 63.800 due anni dopo. Successivamente intervennero nuovi fattori di rallentamento provocati dalla rivalutazione monetaria, cui [illegible] corrispose una parallela diminuzione dei costi industriali. Pertanto si verificò una costante contrazione produttiva culminata nel '31-'32 in conseguenza della gravissima congiuntura internazionale manifestatasi dalla fine del 1929.

Finalmente riprese l'evoluzione produttiva, che raggiunse [illegible] 1937 i 77.708 [illegible] toveicoli costruiti, massimo assoluto del primo cinquantennio dell'industria italiana. Si ebbe poi [illegible] [illegible] depressione [illegible] lunghi anni delle avventure imperiali; ma [illegible] sintomatico constatare come ad esempio nel pieno della guerra [illegible] produzione di veicoli militari sia risultata nettamente inferiore [illegible] quella del periodo della Grande Guerra.

Ricostruiti i semidistrutti impianti industriali, la definitiva ripresa produtti[illegible] [illegible] può far coincidere con il 1949, allorché le fabbriche, con oltre [illegible] mila autoveicoli costruiti, riuscirono a superare il precedente primato del '37. Da quella data, l'ascesa della produzio[illegible] automobilistica [illegible] [illegible] ritmo travolgente, salvo la piccola contrazione del '52 e quella, [illegible] po' più sensibile in valore assoluto, del '64. Il risultato percentuali[illegible] [illegible] più spettacolare [illegible] registrò tra il 1959 e il 1960, [illegible] il 25,8 per cento [illegible] incremento.

Lo scorso anno, come si [illegible] accennato, il [illegible] limitato di 1.365.898 unità, [illegible] cui 1.282.418 vetture, quasi [illegible] dieci volte il totale del 1950. Dalla [illegible] nascita [illegible] inizi [illegible] secolo, si può calcolare che l'industria automobilistica italiana abbia prodotto quasi 11 milioni e mezzo [illegible] veicoli, la metà dei quali nel quinquennio '62-'66. Quest'ultima cifra dà la misura di uno sviluppo che [illegible] trova raffronti in altri settori di attività.

Ferruccio Bernabò

65 anni di produzione automobilistica italiana

	Vetture	Veic. industriali	Totale
1901	—	—	300
1903	—	—	1.300
1905	—	—	2.170
1910	—	—	— *
1913	—	—	6.570
1914	—	—	5.210
1915	—	—	17.370
1916	—	—	22.280
1920	—	—	21.080
1922	—	—	16.280
1924	—	—	37.450
1925	45.800	3.800	49.400
1930	41.500	4.500	46.400
1938	41.000	9.000	50.000
1937	61.300	16.342	77.708
1946	82.125	20.949	48.674
1948	2.000	8.787	10.290
1950	101.310	26.537	127.847
1955	230.000	37.770	268.700
1960	595.322	48.710	644.032
1965	1.103.632	71.616	1.175.248
1966	1.282.418	83.480	1.365.898

* Per il periodo dal 1908 al 1919 mancano i dati.

Dal [illegible] febbraio prossimo

A Torino [illegible] Mostra delle auto da corsa

Dopo il notevole successo conseguito nel 1966 (quarantamila visitatori in [illegible] settimana) fervono i preparativi per la seconda edizione della Mostra [illegible] vetture da competizione che si svolgerà da sabato 25 febbraio a domenica 5 marzo presso il Museo dell'Automobile di Torino. L'inaugurazione avrà luogo la sera di venerdì [illegible] febbraio.

Le iscrizioni [illegible] già affluite numerose [illegible] per le vetture (spiccano i nomi di Ferrari, Abarth, De Tomaso), gli autotelai ed i motori, sia per quanto riguarda le parti e gli [illegible] sori. Sodalizi [illegible] scuderie automobilistiche hanno deciso di organizzare durante la Mostra le loro premiazioni annuali.

Oggi si apre il Salone di Amsterdam

Alla rassegna olandese "prima" europea della nuova Pontiac Firebird - La Fiat riceve il trofeo per la "vettura dell'anno" assegnato alla "124" da una giuria internazionale [illegible] esperti

Amsterdam: una [illegible] di brillanti berline Fiat «124» nel caratteristico scenario della città olandese

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, [illegible] febbraio.

[illegible] ad Amsterdam verrà inaugurato il Salone dell'Automobile [illegible]. Non ci saranno novità mondiali: il mercato olandese è relativamente piccolo, anche se in pieno, eccezionale sviluppo, [illegible] il Salone cade [illegible] prima di Ginevra, dunque [illegible] immediata vigilia di una delle rassegne più importanti dell'anno.

Tuttavia, la mostra di Amsterdam ha una sua caratteristica [illegible] un certo interesse, in quanto [illegible] presenta [illegible] un «terreno neutro» [illegible] competizione tra i fabbricanti di tutto il mondo, e come tale [illegible] il luogo ideale per confrontare i vari tipi di macchine nuove. Si potranno così vedere, in «prima europea», [illegible] Pontiac «Firebird», la Toyota, [illegible] giardinetta [illegible] «Cortina».

[illegible] 1966 sono state vendute in Olanda 213.389 vetture, cifra notevole per [illegible] paese di appena dodici milioni di abitanti, in cui continuano a circolare oltre 6 milioni [illegible] biciclette. Attualmente un [illegible] su otto [illegible] [illegible] vetture, l'evoluzione è stata incredibilmente rapida: nel 1949, infatti, circolavano soltanto centomila macchine. In Olanda c'è una [illegible] industria automobilistica, la Daf.

Le vetture italiane sono molto ben rappresentate: quasi tutte le nostre Case hanno uno *stand* nel Salone di Amsterdam, il più vasto è naturalmente quello della Fiat che espone tutti i suoi modelli e, come attrazione principale, la «124 Sport» spider. L'industria torinese è dall'anno prossimo la terza fornitrice assoluta del mercato [illegible] (nel 1965 era al quarto posto), e vende il 12 per cento delle vetture immatricolate ogni anno nei [illegible].

Domani verrà consegnato alla Fiat il trofeo della «vettura dell'anno», che è stato vinto come è noto dalla «124». [illegible] giuria internazionale [illegible] giornalisti, [illegible] iniziativa del periodico olandese specializzato «Autovisie», ha infatti decretato che l'ultimo modello della fabbrica torinese è indiscutibilmente la miglior realizzazione dell'industria automobilistica mondiale.

s. d.

Grandi progressi nelle vendite in Francia di vetture italiane

Nel '66 [illegible] Fiat al 1° posto tra tutte le marche operanti sul mercato - Anche Autobianchi e Lancia hanno migliorato le loro posizioni - La percentuale di veicoli esteri sul totale delle immatricolazioni è stata l'anno scorso del 13,9 per cento

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 15 [illegible].

La «Chambre Syndicale» degli importatori francesi [illegible] diffuso [illegible] comunicato statistico sull'attività dei suoi consociati durante il 1966. Ne stralciamo, queste le informazioni principali:

— le importazioni in Francia di autovetture e derivati sono aumentate da 155 mila unità nel 1965 [illegible] 182.122 l'anno scorso, con [illegible] incremento dell'8,45 [illegible] cento, sensibilmente inferiore al progresso del 15 per cento registrato per [illegible] immatricolazioni. Ne risulta che, [illegible] tutto, la quota [illegible] auto [illegible] sul mercato è passata dal 14,8 nel '65 al 13,9 per cento;

— anche per gli autoveicoli industriali si è avuto un importante aumento nelle importazioni: da 12.567 a 14.139, pari all'8,7 per cento in più.

La posizione [illegible] principali marche italiane tra tutte quelle estere in relazione alle esportazioni in Francia risulta come segue (tra parentesi i dati relativi al 1965):

1° Fiat con 37.343 unità (nel '65 3° con 25.105); 11° Autobianchi [illegible] 3949 (18° con 1934); 14° Alfa Romeo con 3833 (16° con 3621); 15° Lancia con 1325 (20° con 833); 36° Innocenti con 112 (34° con 210). La Fiat è dunque passata al primo posto assoluto con un aumento [illegible] circa il [illegible] per [illegible] rispetto al '65; e c'è da attendersi un ulteriore miglioramento nell'anno in [illegible], grazie allo sviluppo delle vendite [illegible] «124», che si erano iniziate appena in autunno.

Sono anche da menzionare i progressi dell'Autobianchi [illegible] della Lancia; la prima ha più che raddoppiato la propria quota, l'altra ha registrato un incremento del [illegible] per cento.

[illegible] settore degli autoveicoli industriali la Fiat-Fran-ce, [illegible] raggruppa le attività della [illegible] e della OM, è [illegible] al primo posto assoluto [illegible] 3440 unità vendute; [illegible] que la Volkswagen con 1912 fino [illegible] ricordare [illegible] in questo campo la Casa tedesca si occupa unicamente di veicoli di tipo leggero).

Pierre Allanet

In poco tempo il Giappone è diventato il terzo paese costruttore del mondo

E' preceduto dagli S. U. e dalla Germania Occidentale - Nel 1957 le Case nipponiche avevano prodotto 111 mila veicoli, nel [illegible] [illegible] hanno fabbricati [illegible] milioni 286 mila - Modeste le esportazioni: soltanto 250 mila automezzi sono [illegible] venduti all'estero - Sul mercato [illegible] [illegible] ad affacciarsi europei ed americani

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 15 febbraio.

L'industria automobilistica giapponese, con il suo recente [illegible] eccezionale sviluppo, rappresenta il più straordinario fenomeno di questi ultimi tempi nel [illegible] dell'industria automobilistica mondiale. Basterebbe ricordare che appena dieci anni fa il totale della produzione annuale ammontava complessivamente a sole 111.000 unità, mentre nel 1966 è salito alla spettacolare cifra di 3 milioni 286.000, che ha portato il Giappone al terzo posto (dopo gli Stati Uniti e la Germania Occidentale) nella classifica dei paesi grandi costruttori di autoveicoli, superando così nel giro di pochi anni prima l'Italia, poi la Francia e ora anche l'Inghilterra.

Il Giappone produce [illegible] prevalenza veicoli industriali (autocarri e autobus) e in minor quantità vetture. Ma da un po' [illegible] tempo a questa parte [illegible] [illegible] a un rapido [illegible] crescendo di questa ultime e a una diminuzione dell'altra voce. Della cifra globale [illegible] dell'anno [illegible] infatti, 877.786 [illegible] vetture, 1.387.943 autocarri e [illegible] autobus.

Occorre anche osservare che questo prodigioso sviluppo si è svolto all'ombra di un completo protezionismo, che solo da poco tempo è stato praticamente soppresso, per cui adesso il mercato nipponico si trova aperto alla concorrenza mondiale.

La Casa più importante è la Toyota, che nel 1966 ha prodotto 587.539 autoveicoli con un incremento del 23% sul [illegible] Segue la Nissan con 517.408 (+16,4%) che però è la più attiva nel [illegible] della vendita all'estero; vengono poi la Toyo-Kogyo, la Mitsubishi, la Daihatsu, la Fuji, la Isuzu.

[illegible] però passiamo al [illegible] po dell'esportazione, [illegible] viamo che le cifre, [illegible] in rapido e notevole progresso, sono ancora modeste. In mancanza di statistiche ufficiali si può calcolare che le vendite all'estero nel 1966 abbiano toccato le 250.000 unità, con una percentuale di appena il 10 per cento sulla produzione. Una quota assai lontana dalle proporzioni della Germania (54%), Francia, (38%), Inghilterra (35%) e Italia (30%). Comunque, all'ultimo Salone di Bruxelles, le marche giapponesi sono per la prima volta intervenute in forze con grande spiegamento di modelli e versioni, suscitando ampia [illegible] di commenti su tutta [illegible] stampa internazionale.

Il Giappone è l'unico paese del mondo in cui [illegible] pubblica un quotidiano dedicato alla motorizzazione, una iniziativa sconosciuta persino negli Stati Uniti. Nell'edizione riassuntiva mensile di questo giornale, il *Japan Automotive News*, [illegible] mento del consuntivo 1966 è scritto che se i risultati [illegible] seguiti nello scorso [illegible] hanno portato il Giappone al terzo posto mondiale, questa affermazione va accettata, per [illegible] dire, con beneficio [illegible] inventario.

«Innanzitutto occorre ricordare — dice l'editoriale — che sul mercato interno si affacciano con sintomi di concreta penetrazione le marche estere, e che la nostra esportazione è ancora ad un livello piuttosto modesto in rapporto al volume della produzione. Ma la nostra industria automobilistica — prosegue il *Japan Automotive News* — deve [illegible] cura migliorare sotto molti aspetti prima che possa venire annoverata fra le più importanti del mondo, come indicano invece le statistiche.

«Ad esempio le nostre [illegible] costruzioni navali e quelle siderurgiche [illegible] al di sopra [illegible] quella automobilistiche, vantando uno standard tecnico che è fra i più elevati oggi esistenti. Se paragoniamo questi due rami a quello delle "quattro ruote" non siamo [illegible] in grado di sentirci sicuri sul mercato [illegible] zionale proprio ora che [illegible] manifestando la concorrenza straniera. Stando alle stime attualmente formulate, il Giappone dovrebbe [illegible] durre nel 1967 circa [illegible] autoveicoli, incalzando ancor più da vicino la Germania. Ma potremmo scendere rapidamente [illegible] posizioni inferiori [illegible] [illegible] puntarano [illegible] maggiore [illegible] piuttosto su un miglioramento della qualità che della quantità come stiamo facendo attualmente».

[illegible] conoscono per ora solo cifre parziali relative alle importazioni giapponesi [illegible] 1966. Per [illegible] prima volta [illegible] nota una certa consistenza (11.810 unità nei primi 9 mesi, pari all'11,2 per cento in più sul 1965). [illegible] [illegible] Germania al primo posto; [illegible] l'Italia registra il [illegible] notevole progresso fra tutti i paesi stranieri presenti su questo mercato. Si può dunque concludere che, [illegible] gli straordinari risultati [illegible] ottenuti nel campo della produzione, esistono ancora alcuni interrogativi da risolvere sulla [illegible] prospettiva future.

c. g.

In ultimi fascicoli tutto sulle macchine

Sono usciti in questi giorni i primi [illegible] dell'Enciclopedia dell'auto di Pininfarina e dei Fratelli Fabbri - Il valore storico e culturale dell'opera

(m. fe.) Sono usciti i primi due fascicoli dell'Enciclopedia dell'Automobile edita dai Fratelli Fabbri e realizzata dalla Pininfarina. Il piano dell'opera [illegible] prevede ottanta: verranno raccolti in sette volumi, corredati da altrettante speciali copertine.

L'Enciclopedia è [illegible] ideata e voluta da Battista Pininfarina, il grande carrozziere scomparso l'anno scorso. «L'automobile — soleva ripetere — mi [illegible] dato onori e [illegible] tà: è giusto dunque che io la ricambi». Pensò, per «ricambiarla», anche [illegible] un'opera editoriale che [illegible] facesse la [illegible], [illegible] raccontasse gli episodi più curiosi e i grandi avvenimenti, [illegible] svelasse i segreti. [illegible] accordò [illegible] i Fabbri [illegible] una pubblicazione a [illegible] spettacolo, in grado di [illegible] ungere facilmente il pubblico.

I due fascicoli finora apparsi sembrano aver pienamente fatto al proposito di Pininfarina. Basta scorrere, per esempio, il sommario della prima di [illegible]. Si tratta [illegible] preistoria dell'automobile, [illegible] Leonardo [illegible] motore a scoppio, si parla della marchina a [illegible] e degli studi di Volta, si cura l'attualità: ruote motrici, tipi di carrozzerie, radiografia di una vettura moderna, lessico dell'auto. Questi alcuni titoli.

I testi sono scritti da un folto gruppo di qualificati giornalisti e tecnici italiani e stranieri. Appaiono precisi, documentatissimi, senza esser mai noiosi o pedanti. Gli articoli sono corredati [illegible] fotografie di oggi e di ieri, da illustrazioni che hanno il sapore delle antiche stampe, da disegni originali. L'Enciclopedia apparirà [illegible] lunga e in [illegible] nel mondo dell'auto: [illegible] storia [illegible] Case più importanti, le [illegible] più celebri, i modelli più noti non mancheranno di apparire nelle [illegible] pagine.

L'opera ha le carte in regola per interessare il grande pubblico dei lettori [illegible] cose dell'automobile. Pensiamo possa accontentare l'«esperto» che vuol trovare una conferma a ciò che [illegible] sa, [illegible] il principiante che vuole allargare le sue nozioni su quelle «quattro ruote» che [illegible] trasportano in ufficio tutte [illegible] mattine.

Una legge per la sicurezza allo studio anche in Svezia

Sull'esempio di quella degli [illegible] Uniti - Le cinture di [illegible] [illegible] obbligatorie

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 15 febbraio.

(v. r.) *Il ministro svedese delle Comunicazioni, Olof Palme, ha annunciato in questi giorni che è in corso [illegible] preparazione un progetto di legge in base al quale gli autoveicoli [illegible] dovranno venire immatricolati e continuare a circolare sulle [illegible] se risponderanno a determinati requisiti relativamente alla sicurezza.*

In armonia con quanto richiesto dalla legislazione degli Stati Uniti, in Svezia verranno stabiliti 17 punti base; probabilmente, già nel [illegible] i costruttori [illegible] e gli importatori dovranno adeguare le vetture a quanto richiesto dalla [illegible] legge.

Sette esperti [illegible] al lavoro per studiare le risposte e le reazioni provocate da una serie di domande rivolte dal ministero delle Comunicazioni alle fabbriche automobilistiche, alle organizzazioni motoristiche, agli Enti per [illegible] Sicurezza del Traffico, ai Comuni, alla polizia, agli ospedali regionali ed a diverse organizzazioni interessate al problema. Non appena si avrà un quadro esatto della situazione verrà concordato il testo di legge da presentare al Parlamento.

E' quasi certo, tra l'altro, che sarà imposto il montaggio degli specchietti laterali esterni e delle cinture [illegible] sicurezza [illegible] tutti i passeggeri. La massima parte [illegible] [illegible] accessi saranno simili a quelle [illegible] recente fissate negli [illegible] Uniti.

Una [illegible] Lamborghini-Bertone al prossimo [illegible] di Ginevra

Modena, 15 febbraio.

La Lamborghini e [illegible] Bertone hanno annunciato ufficialmente di stare preparando in stretta collaborazione, per il prossimo Salone di Ginevra (8 marzo), [illegible] novità di particolare interesse.

Si tratta di una vettura basata [illegible] telaio di nuova concezione, con meccanica Lamborghini 8 cilindri di [illegible] cc, sistemata posteriormente, [illegible] posizione trasversale e sviluppante oltre [illegible] HP. Offrirà posto a quattro passeggeri, con soluzioni originali, sia per quanto concerne l'accesso in vettura sia per la sistemazione a bordo.

Non sarà solo uno studio di stile, ma una vettura-tipo per le necessità del traffico di oggi e dei prossimi anni.

AUTOVOX

autoradio
mod. RA 171
[illegible] modulazione di frequenza
[illegible] fedeltà in auto

Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, lunghe e modulazione di frequenza. Controllo automatico di frequenza (CAF) escludibile. Sintonia automatica e isolata con possibilità di prefissare 6 stazioni. Accensione immediata e fissa. Comando per la regolazione del tono. Circuito d'antenna simmetrico. Stadio di amplificazione in alta frequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con positivo e negativo a massa.

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, L 633.363 - Torino

[illegible] AZIENDA
[illegible] MECCANICA PUGLIESE
cerca
DISEGNATORE PROGETTISTA
[illegible] specifica esperienza in attrezzature (stampi, maschere di foratura, ecc.).
Inviare curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 88 — TORINO

[illegible] TELEVISIONE
carmine
CORSO F. TURATI, [illegible] - Tel. 50.13.13/14 - TORINO
Presenta LE ULTIME NOVITA'!
una [illegible] gamma [illegible] A
CARTUCCIA e AUTORADIO delle migliori marche italiane ed estere

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

A.A. IMPIEGATA [redacted] rienza lavori ufficio diploma commerciale steno dattilografia conoscenza francese referenze controllabili cerca scopo miglioramento impiego con mansioni responsabilità stipendio adeguato. Scrivere: Boggio, via Rieti 43, Torino. A17376

A confezioni offresi campionarista aiuto magazziniere pratica ciclo lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino». A17397

ABILE telefonista Stipel piemontese 23enne occuperebbesi presso seria ditta, banca. Telefonare 592-872.

AIUTO segretaria d'azienda ventunenne impiegherebbesi presso seria Ditta. Telef. 667-585.

ANALISTA 23enne celibe, esperienza pluriennale presso Società petrolchimica, offresi per impiego adeguato, anche disposto trasferirsi estero. Discreta conoscenza lingua francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino».

ASSISTENTE edile opere civili - industriali, serie referenze, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A17098

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni industriali e stradali, cinquantenovenne, offresi ovunque. Telefonare 579-590. A17225

CAPO centro, Olivetti, lunga esperienza ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino». A17187

CAPO contabile, trentanovenne, lunga esperienza, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A17187

CAPO reparto ventennale esperienza lavorazioni meccaniche, montaggio unità operatrici, mascheraggi, attrezzature in genere automazione impianti, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

CAPO servizio, conti industriali, costi, magazzino. Lunga esperienza. Ottime referenze. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino». A17187

CASSIERA commessa referenziatissima, libera subito, offresi. Telefonare 797-905. A17104

COMMESSA referenziata, comunicativa, presenza, buona cultura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A17436

COMMESSA ventiseienne, esperienza decennale campo tessuti, confezioni, abbigliamento, arredamento, ottime referenze, occuperebbesi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino».

COMPUTISTA pratica quinquennale ufficio, tenuta paghe, contributi, offresi anche ore serali. Florio Miuccio, via Caniachia 38. 1001

CORRISPONDENTE inglese francese steno-dattilo offresi. Telef. 792-856.

CORRISPONDENTE ottimo tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A17268

DICIANNOVENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, fatturazione clienti, e contabilità magazzino offresi. Telefonare 373-881. A17224

DICIANNOVENNE scuole superiori offresi lavori ufficio. Telef. 670-710.

DICIANNOVENNE stenodattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio conoscenza francese offresi. Telefonare 885-424. A17186

DICIANNOVENNE studentessa ragioneria serale offresi mansioni impiegatizie. Telefonare 553-570.

[redacted] bella [redacted] media inferiori, dattilografa offresi presso seria ditta 1° impiego od aiuto commessa abbigliamento, profumeria, supermercati. Telefonare 589-340.

DICIOTTENNE impiegata pratica trattare col pubblico, già presso autosalone, offresi presso seria ditta o assicurazione. Telefonare 365-132.

DICIOTTENNE perforatrice IBM, dattilografa offresi. Telef. 388-432.

DICIOTTENNE stenodattilografa completamente paghe, 2° impiego, offresi. Telefonare 252-786. A17183

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego, pratica lavori ufficio, conoscenza Audit, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5402 — Torino». A17407

[redacted] 3° istituto tecnico, patente moto, offresi per lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A17113

DIRETTORE MACCHI[redacted] **PATENTATO MARINA MERCA**[redacted] **CONOSCENZA INGLESE FRANCESE DESIDEROSO SISTEMAZIONE TERRA OFFRESI PER DIREZIONE IMPIANTO GENERATORE POTENZA MOTORE VAPORE CONDIZIONAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 80 — TORINO».**

[redacted] interessato mo[redacted] nuovi impianti zona Vado Ligure, esperto disegno, carpenteria, assonometrico; saldature alta pressione, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Lestand. 5 G — Savona». 21282

ESPERTO acquisti offresi scopo miglioramento a media grande industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

[redacted] praticissimo rilievi, [redacted] tabilità et cantiere, impiegherebbesi seria impresa edile pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». 2001

GEOMETRA ventennale direzione lavori stradali idraulici civili in Italia e estero libero recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A17321

GEOMETRA 24enne, militesolto, serio, volenteroso, automezzo proprio, disposto trasferirsi anche estero, occuperebbesi presso industria od impresa. Telefonare 785-686, 512-571.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata impiegata o commessa. Tel. 559-441 ore 10-12. A17128

IMPIEGATO libero pomeriggio scopo arrotondamento stipendio offresi esclusivamente lavoro qualitivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino».

IMPIEGATO 23enne militesente pratico ufficio acquisti, contabilità fornitori - clienti, conoscenza tabulati meccanografici, buon dattilografo, offresi. Telefonare 351-928 ore 7,30 in poi. A17255

INTERPRETE lingua russa disposto trasferirsi cerca impiego. Corradini Sergio, via Uccellara 20, Modena.

ISPETTORE 31enne decennale esperienza vendite esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A17088

LAUREATO VENTOTTENNE ESPERIENZA SETTENNALE CAMPO ASSICURATIVO, AMMINISTRAZIONE E LIQUIDAZIONE SINISTRI, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1468 — TORINO».

MACCHINISTA navale ventiquattrenne, congedato sottufficiale motorista patente fuochista primo grado, ultrabiennale esperienza centrale termoelettrica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

MAGAZZINIERE idoneità 5ª rag. contabile, tenuta libri paga, piemontese 34enne offresi, libero subito. Telefonare 745-327. A17124

NEOLAUREATA, ottimo inglese tedesco francese, esperienza, personalità lunga permanenza estero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino».

OFFRESI pratica commessa 18enne. Telefonare al 213-948. A17150

PENSIONATO ex maresciallo finanza, praticissimo materia tributaria, libero subito, offresi, miti pretese. Telefonare 519-546. 0617

PENSIONATO militare 52enne, piemontese, massima serietà, offresi anche mezza giornata mansioni fiducia, impiegatizie, telefoniste. Disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A17309

PERFORATRICE meccanografica IBM 17enne offresi 1° impiego. Telefonare 250-587. 1001

PERITO chimico militesolto offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino».

PERITO elettronico 21enne militesente offresi subito 1° impiego. Telefonare 563-348. 21278

PERITO elettrotecnico militesolto 2° impiego offresi per mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino». A17381

PERITO elettrotecnico militesente [illegible] miti pretese offresi. Telefonare 518-411 A17119

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesolto, primo impiego, buona conoscenza inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A17055

PRATICO lavori ufficio, presenza, trattative clientela, già rappresentante vendite, media età, esaminerebbe proposte impiego stabile, incarichi assoluta fiducia, disposto eventualmente viaggiare. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino». A17013

QUARANTATREENNE fattorino portavalori patentauto pratico ufficio militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino».

[redacted] 16enne licenza commerciale referenziata offresi apprendista dattilografa. Telefonare 882-154.

RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione aziende impianti contabilità bilanci, pratica fiscale sindacale, offresi 2-3 mezze giornate eventualmente domicilio. Tel. 500-943.

RAGIONIERA 20enne offresi 1° impiego miti pretese. Telef. 251-708.

RAGIONIERA 21enne stenodattilo ottima corrispondente 2° impiego offresi. Telefonare 362-670.

RAGIONIERA 21enne stenodattilografa referenziata secondo impiego occuperebbesi. Tel. 382-670.

[redacted] 23enne pratica ufficio commerciale impiegherebbesi. Telefonare 325-754. A17144

RAGIONIERE capo contabile praticissimo bilanci fiscale legislazione sociale ventennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A17050

RAGIONIERE e perito commerciale dattilografo, offresi. Telef. 285-400

RAGIONI[redacted] offresi [redacted] libere studio o ditta. Telefonare [redacted].

RAGIONIERE universitario con automezzo proprio offresi qualche ora giornaliera. Telefonare 683-227.

REFERENZIATO offresi mansioni fiducia, qualsiasi attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino».

REFERENZIATO, patentauto, disponendo ore libere, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia. Tel. 720-350.

SEDICENNE apprendista dattilografia contabilità contributi e paghe offresi. Telefonare 895-349. A17142

SIGNORA, presenza nazionalità spagnola impiegherebbesi preferibilmente interprete. Julia Martinez Dalta. V.le Genova, 165, Torino.

SIGNORA tedesca ottime referenze offresi mezza giornata governante 1-2 bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino». A161131

SIGNORA trentenne offresi [redacted] oppure aiuto studio medico anche mezza giornata. Telefonare 257-601.

SIGNORINA commessa drogheria torrefazione presenza referenziata praticissima occuperebbesi. Telefonare 327-687. A15837

SIGNORINA trentenne, [redacted] invalidi civili (lieve difetto visivo) impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A17177

[redacted] impiegherebbe[redacted] seria ditta, [redacted] telefonista, cassiera, [redacted] dattilografia [redacted] diciassettenne [redacted]to offresi. Telefonare 753-513. 2001

STENO dattilografa 17 anni, 1° impiego offresi. Telefono 594-062.

TECNICO gomme disegno e progettista stampi lunga esperienza, offresi. Telefonare 873-505.

TECNICO nautico 27enne militesente, pratica quinquennale turbonavi rilevante potenza, occuperebbesi complesso industriale. Scrivere: Giampaolo Gramese, via Tiepolo 88, Udine.

TELESCRIVENTISTA offresi per lavoro adeguato, facile adattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino». A17573

TRENTENNE, vasta conoscenza campo grafico - reprografico, cultura livello universitario, referenze, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino». A17273

VENTENNE praticissima ufficio buone referenze cambierebbe scopo miglioramento segretaria o impiegata. Telefonare 279-227. A17266

VENTENNE stenodattilografa paghe contributi centralinista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 230-963. A17084

VENTIDUENNE, ottimo inglese, discreto francese abituato viaggiare estero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1509 — Torino».

VENTIDUENNE stenodattilografa corrispondente francese offresi seria ditta. Tel. 724-057. A17211

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE società in piano sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, I piano. 0824

A. EDITRICE Corsi linguistici ricerca agenti referenziati esperti ramo per Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere per fissare colloquio: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

A Pecchioli cine-foto necessita abile commesso lunga esperienza retribuzione adeguata. Scrivere curriculum lavoro et referenze corso Svizzera 32, Torino. A15712

A Stresa albergo seconda categoria cerca direttrice referenziata. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino»

AGENTE di vendita assume importante organizzazione elettrodomestici per vendita diretta in Torino e Novara. Esigesi presenza facilità di parola e contatto con il pubblico; offriamo ottimo guadagno lavoro organizzato con automezzo della società; possibilità brillante carriera. Scrivere precisando età e referenze a «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 0847

AMPLIANDO PROPRIA ORGANIZZAZIONE GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE, MAGGIORENNE, MILITESENTE, REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 85 — TORINO». 0794

ASPIRANTI giornalisti accolta «Eco d'Italia», Casella Postale 71, Bologna.

ASSUMIAMO 15-18enne primo impiego serietà bella presenza per negozio radio tv. Telefonare 501-314.

AZIENDA ingrosso tessuti alta moda assumerebbe signorina dinamica spiccate tendenze ramo moda. Manoscrivere indicando età, stato civile, titolo studio, conoscenza lingue esperienze lavoro precedenti impieghi a: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A17371

AZIENDA vicinanze Torino cerca elemento dinamico per magazzino profilati acciaio e scorte varie. Scrivere. «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

BAMBINI cantanti cercansi, concorso Fiori in passerella, iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3° telef. 515-263 dalle ore 15 alle 20.

BOUTIQUE borse cerca commessa capacità presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi, importante concorso nazionale, iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3° telefono 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI dilettanti, spettacoli provincia cercasi. Presentarsi Castellino Danze, domenica 19 ore 10.

CAPO officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche aggiustaggio montaggio preventivi età 40-55enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino».

CASA spedizioni assume impiegata-o pratica lavori ufficio, fatturazione, preferibilmente stenodattilo, conoscenza lingue, francese, inglese. Inviare curriculum, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino». A15386

CERCASI da preminente società storiografica, persone con ottime conoscenze della storia e delle lingue dei Balcani e dell'Impero Austro-Ungherese, per lavori di traduzione e ricerca. Rispondere con generalità e curriculum vitae a Casella 349 A SIP Milano. 21206

CERCASI signorina 15enne, apprendista ufficio. Presentarsi Autoagenzia, via Cavour 7. 0645

DISEGNA[redacted] veramente capace esecuzione bozzetti bianco nero massimo 18enne anche studente [redacted] studio grafico. Telef. 793-364.

ENTE Stato assume elementi maschili e femminili residenti Torino, maggiorenni, media cultura, presenza, per lavoro esterno, organizzato e ben remunerato. Presentarsi venerdì 17/2 via Avogadro 6, 1° piano.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA GIOVANE MILITESENTE PRATICO UFFICIO COMMERCIALE EXPORT OTTIMA CONOSCENZA INGLESE [redacted] **SE, MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 5404 — TORINO».**

---

comunicato

RHODIATOCE

La RHODIATOCE S.p.A., titolare del marchio

terital®

comunica

alla propria affezionata Clientela diretta ed indiretta che il filo e fiocco TERITAL® (e quindi i filati, tessuti e le confezioni con essi prodotti) contengono incorporato un tracciante che consente una facile [redacted] sicura identificazione degli stessi dagli altri prodotti poliesteri,

diffida

tutti gli Operatori del Settore dall'esitare col marchio TERITAL® filati, tessuti e confezioni contenenti poliesteri non [redacted] produzione della Rhodiatoce

avverte

che ogni abuso che comunque venisse commesso in violazione dei diritti discendenti dalla registrazione [redacted] marchio TERITAL® sarà immediatamente represso in sede civile e penale.

IMPIEGATA 20enne cerca importante industria chimica per ufficio di Torino pratica stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino». A15259

IM[redacted] **DISEGNATORE** [redacted] **MECCANICO, ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE UFFICIO TECNICO, MILITESENTE. MASSIMO 27ENNE. SPECIFICARE REFERENZE. PRETESE INDIRIZZANDO: PUBBLIMAN CASELLA 227 ALESSANDRIA.**

IMPORTANTE società assume a termine giovane capace stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A14091

IMPORTANTE stabilimento arredamenti metallici assume disegnatore pratico attrezzature et stampi. Precisare referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

INDUSTRIA chimica cerca perito pratico lavorazione capacità organizzative ottimo trattamento. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino». A15672

[redacted] **INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA, PER** [redacted] **ATTREZZATURE, UN ELEMENTO ALTAMENTE QUALIFICATO CUI AFFIDARE LA CONDUZIONE** [redacted]. [redacted] **OTTIMA PREPARAZIONE** [redacted] **ESPERIENZA NEL** [redacted] **DEGLI** [redacted]**MPI NORMALI E PROGRESSIVI PER** [redacted] **LAVORAZIONE** [redacted] **RE INFORMAZIONI DETTAGLIATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5334 — TORINO».** A16787

PER impianti idroelettrici impresa costruzioni cerca geometri praticissimi contabilità e conduzione lavori. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino».

SIGNORINA volenterosa dinamica capace dirigere magazzino vendita borse assume Battesi, Saluzzo 18.

RAGIONIERA esperienza triennale massimo stipendio assume grande industria Torino. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino»

SOCIETA' finanziaria assume impiegata 22-26enne bella presenza, pratica ufficio, con spiccate doti trattazione clientela. Fid Auto, via Cernaia 18. D568

SOCIETA' materiale elettrico auto cerca giovani 14-16 anni primo impiego per magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino» indicando eventuale recapito telefonico.

STABILIMENTO IMPORTANZA INTERNAZIONALE SETTIMO TORINESE CERCA PER COMPLETAMENTO QUADRI ABILISSIMI CORRISPONDENTI INGLESE FRANCESE, PROVATA PRATICA EXPORT IMPORT, TELEFONARE ORE UFFICIO 582-222. A17025

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE autista fattorino, patente C, volenteroso, massima fiducia, praticissimo città provincia, libero subito, occuperebbesi. Telef. 323-596.

ABILE lavorante sarta confezioni esterne offresi. Tel. 644-374.

ABILI coniugi offronsi pulizia scale. Telefonare pasti 758-151.

ABILITATA [redacted] pratica infermieristica referenziata offresi domicilio assistenza ammalati anche notturna, disponibile 1° marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico generale saldatore nozioni disegno trentatreenne laborioso offresi miglioramento manutenzione [redacted] esterna disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino».

ALESUARISTA orizzontale verticale trentenne offresi paga adeguata scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1506 — Torino».

AIUTANTE cuoco cerca lavoro. Telefonare 689-898. 1001

AUTISTA con camion coperto offresi ditta mezza giornata. Telefonare 273-416 pomeriggio.

AUTISTA con mezzo proprio 616 offresi ditte trasporti. Tel. 758-988.

AUTISTA con mezzo proprio 650 camion offresi Ditta trasporti locali e nazionali. Telefonare 243-138.

AUTISTA fattorino con Leoncino offresi ditta volenteroso referenze. Tel. 741-775. A17595

AUTISTA fattorino patente B libero pomeriggio offresi subito. Telefonare 773-166. A17274

AUTISTA fattorino venticinquenne pat. E pratico città dinamico, volenteroso referenziato. Tel. 683-014

AUTISTA mezza età praticissimo offresi industria casa privata. Telefonare 882-035. A17174

AUTISTA patente B libero e turni pratico Torino e provincia offresi mezza giornata. Tel. 481-909.

AUTISTA patente C torinese praticissimo città offresi. Tel. 867-037.

[redacted] patente C 31enne lunga esperienze [redacted] subito anche lunghi viaggi offresi. Telef. [redacted].

BAGNINO brevetto [redacted] grado offresi località balneare, piscina e colonia. Scrivere: Casella Postale 27 Ferrovia Torino. 1001

CINQUANTAQUATTRENNE cerca lavoro generico, magazzino, manutenzione, lunga pratica impianti termici, idrici, sanitari. Tel. 798-025.

CINQUANTASETTENNE robusto con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 658-570. A17198

[redacted] pratica drogheria offresi mattino anche negozio altro genere. Telefonare 661-844.

CONTADINO trattorista referenziato occuperebbesi salariato agricolo. Chiesa Mario, Ormea 119.

CONIUGI soli già portinai offronsi. Tel. 568-047. 2001

CUOCO cinquantenne offresi fisso o stagionale. Telef. 891-730.

DICIOTTENNE seria offresi aiuto commessa, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino».

DISTINTA mezzetà torinese infermiera referenziata occuperebbesi ore pomeridiane serali compagnia assistenza distinta signora anziana. Serietà. Telefonare 582-425 ore pasti.

ELETTRICISTA pensionato offresi ditta per manutenzioni ed impianti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A17146

EX carabiniere che lavora a turno nelle ore libere offresi commissioni incarichi fiducia. Tel. 263-195.

EX guardia giurata occuperebbesi mezza giornata fattorino pulizia uffici. Telefonare 351-018.

GIOVANE elettricista pratico manutenzione ed impianti industriali con buona conoscenza schemi elettrici occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino».

GIOVANE torinese patente C pratico autocarri offresi. Telefonare 753-207.

GIOVANI coniugi piemontesi cercano portineria o guardiano villa oppure pulizia scale. Tel. 643-570.

IMPRESSORE tipografo seconda categoria offresi abilissimo libero subito. Telefonare 570-890.

INFERMIERA offresi a studio dentistico pratica, volendo anche mezza giornata. Telefonare 667-942.

LAVAPIATTI anche capace muratore occuperebbesi ovunque. Broglio Gino, Ormea 119. A17454

OFFRESI autista 45enne patente C robusto conoscenza città e provincia. Telefonare 891-508.

OFFRESI barista 24enne. Telefonare al 340-924. A17163

OFFRESI disponendo 600 T furgone pratico consegne anche mezza giornata e seria ditta. Tel. 857-193.

OFFRESI ditta gruista per costruzioni case. Telefonare 886-213.

OPERAIA ventitreenne lunga esperienza meccanica offresi. Tel. 375-806

OPERAIO cartaio provetto referenziato offresi anche lavori pulizia locali o manovalanza. Orlandi Luigi, Berthollet 8. A17454

OTTIMO autista robusto volontà presenza offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino». A17281

PASTICCIERE provetto minuto ingrosso offresi per stagione. Telefonare 851-956. 2001

PENSIONATO, piemontese cerca lavoro ufficio fiducia. Tel. 367-228.

PENSIONATO tuttofare già fattorino boutique, mansione fiducia, cerca lavoro. Telefonare 791-956.

PENSIONATO 33enne occuperebbesi portiere albergo diurno notturno attualmente imprenditore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino». A17372

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 20.

PIEMONTESE serio libero tutti i giorni al pomeriggio offresi come autista con o senza furgone oppure mansioni fiducia presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A17289

QUARANTENNE fidatissimo offresi 4 ore esclusi festivi. Tel. 292-758 dalle 13-14. A17553

SIGNORA esperta assisterebbe bambino a giornata anche proprio domicilio. Tel. 699-443.

SIGNORA mezza età offresi compagnia persona anziana. Tel. 694-254.

SIGNORA pratica offresi come cassiera mezza giornata. Tel. 251-570.

SIGNORA 30enne offresi mezza giornata commessa panetteria o altro genere. Telefonare 895-174.

SIGNORINA educata moralità offresi a giornata totale governo bambino presso [redacted] signorile disposta villeggiatura. Tel. 725-274.

SIGNORINA seria distinta offresi baby-sitter mattino, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A16166

SIGNORINA 24enne, conoscenza inglese tedesco moralità, offresi baby sitter. Telefonare 682-158.

TORNITORE specializzato e rettificatore offresi anche lavori contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino». A17435

TORINESE 47enne offresi lavori domestici mattino 4 o 5 ore a sole donne Borgata Parella, referenziata. Tel. 776-860. A17218

TRENTACINQUENNE piemontese ex esercente patente C con macchina o senza occuperebbesi posto di fiducia esattore fattorino magazziniere massima serietà, anche con cauzione. Telef. 387-371.

TUTTOFARE media età pratico cucina fisso offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1503 — Torino». 17202

TUTTOFARE venticinquenne referenziata offresi 4-5 ore giornaliere zona Vanchiglia e adiacenti. Telefonare 694-254. A17174

UOMO 42enne robusto ottima presenza inserviente generico. Telefono 385-898. A17418

VENTENNE militesente, patente B, offresi seria ditta pratico utensileria, macchine utensili. Tel. 771-248.

VENTISEIENNE con patente B of[redacted] mezza giornata. Tel. 480-803 ore pasti. A17403

VENTITREENNE distinto fine volenteroso conoscenza francese cerca serio lavoro. Tel. 63-215.

VERNICIATORE mobili provetto referenziato offresi. Pinleri Giuseppe, via Ormea 119. A17454

VERNICIATORE [redacted] offresi per lavoro continuativo. Tel. 787-086.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. ASSUMO subito donna fissa presenze presso 2 persone casa signorile. Telefonare 753-689.

A.A. AGGIUSTATORI fresatori e tornitori di I categoria, cercansi da media industria Termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino».

A. MONCALIERI azienda meccanica cerca tornitore fresatori aggiustatori veramente abili. Presentarsi Mides, via Pastrengo 112. A16840

A. 100.000 mensile, cercansi cinque ragazze bella presenza, facile parola, per pubblicità presso privati. Le Pleiadi, via Arsenale 42.

ABBISOGNA aggiustatore macchine utensili pratico tornio rettifica anche mezza giornata, Segmetal, Cascine Vica. Telefono 950-333.

ABILE aiuto pettinatrice max 18enne pratica manicure cercasi. Telefonare 583-412. A17457

ABILE tuttofare famiglia 3 persone cerca, buon mensile. Tel. 759-913

ABILE tuttofare referenziata fissa, cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare ore 20-21,30 877-755. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino». A16735

ABILISSI[redacted] restauro mobili antichi cercasi. Telefonare 794-357.

ADDETTI montaggio circuiti elettronici piccola serie, lavoro interessante, possibilità miglioramenti economici per elementi abili od esperti, indispensabile esperienza precedente. Stabilimento situato a 5 km da Torino sulla strada per Leini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».

ADDETTO collaudo parti meccaniche, giovane, conoscenza disegno strumenti misura stabilimento situato a 5 km da Torino sulla strada per Leini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A14144

AGGIUSTATORE generico per manutenzione officina meccanica cercasi. Telefonare 663-690. 2001

AIUTANTE sarta cercasi solo pomeriggio. Viarengo, C. Re Umberto 38

AIUTANTE sarta massima retribuzione cercasi. Vacchetta, XX Settembre 17. A17396

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telefonare 657-394.

APPRENDISTA bobinatrice cercasi. Ottima retribuzione se già pratica. Tel. 284-227. A17391

APPRENDISTA commesso seditenne licenza media assume grossista calze. Telefonare 545-464. A17158

APPRENDISTA 15-17 anni per lavori leggeri cercasi. Telef. 542-783.

APPRENDISTI aggiustatori fresatori licenza avviamento minimo un anno pratica assume stabilimento Cascine Vica. Via Po 35. 2001

APPRENDISTI assume Fasma, via Monterosa 30. A16460

APPRENDISTI fresatori abili assume officina meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Paghe massime. Telefonare 241-031.

ASSUMEREBBE dipendente pulizia Studio commissioni. Telef. 543-992.

ASSUMIAMO abili macchiniste cucitura panno, pelle, similari. Corso Orbassano 238. A17215

ASSUMIAMO addetti trattamenti termici, forni sale, muffole, manovali apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, via Allamano 206, Grugliasco. 2001

[redacted] **PRATICA GUIDA** [redacted] **INCIDENTI OCCUPATO CHE** [redacted] **IL POMERIGGIO LIBERO CERCASI PER** [redacted]**IO AUTO SOLO CITTA'. SCRIVERE ETA',** [redacted] **STI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 86 — TORINO».**

AUTISTA 16-20enne per [redacted] cercasi. Alva, Sandonato 40.

[redacted] patente B [redacted] lavoro città. Telefonare 332-184 ore 10-12.

AUTOCARROZZERIA assume con inquadramento sindacale verniciatori lisciatori veramente qualificati. Telefonare 391-751. A17227

AZIENDA artigiana concessionaria importante società milanese assume operai volonterosi attitudini elettromeccaniche. Telefonare 225-994.

BORGATA Lesna cercansi fresatori, tornitori meccanici II categoria ed apprendisti. Telefonare 723-327.

CAMERIERA e domestico cercasi ottimo trattamento. Referenze. Telefonare pomeriggio 881-174.

CAMERIERA fissa cerca famiglia con aiuto. Telefonare 501-231.

CAMICERIA assume abilissime taglianti ottima retribuzione. Telefonare Armando 585-340. A14088

CARPENTIERI ferro, saldatori buone capacità cercansi. Presentarsi ore 11 Bar Italia, Largo Borgaro 42.

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori e battilastra. Tel. 343-541.

CERCANSI ADDETTI [redacted] **DI LAVORAZIONI MECCANICHE. PRESENTARSI** [redacted] **CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.**

CERCANSI ADDETTI TRAPANI-MASCHIATRICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

CERCANSI operai elettrotecnici specializzati e qualificati prima e seconda categoria. Presentarsi alla Castor, via Asti, Cascine Vica di Rivoli.

CERCANSI maglieriste macchiniste interne esterne. Telef. 779-093

CERCASI abile aiutante sarta ed apprendista Michela, Carlo Alberto 55

CERCASI abilissima stiratrice camicie a presse. Tel. 676-091.

CERCASI aggiustatori I-II stampisti tornitore II. Telefonare 621-490.

CERCASI aiutante e lavorante sarta veramente abile. Telef. 70-050.

CERCASI aiuto magazziniere già pratico ricambi auto. Rivolgersi Autogeravini via Pisa 53 bis.

CERCASI apprendista commessa panetteria quattordicenne zona Mirafiori. Telefono 323-735.

CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi via Tripoli 48.

CERCASI apprendista 15-17enne idraulico. Telef. 377-452 ore pasti.

CERCASI apprendista pettinatrice anche subito 15-18 anni. Telefonare 373-675. A17338

CERCASI apprendisti praticissimi impianti elettrici civili. Crie, via Po 22.

CERCASI apprendisti pulitori, telefonare 790-829, via Chenove 27.

CERCASI cameriere ai piani. Scrivere Hotel Kristina, Imperia.

CERCASI cameriera tuttofare fissa, fidata. Tel. 513-489. A15723

CERCASI coniugi per custodia villa collina Moncalieri, marito esperto giardiniere con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino»

CERCASI custode anche per qualche lavoro domestico con marito o parente autista pratico giardino riscaldamento, per villa paraggi Villa Genero. Liberi subito. Referenziati. Telefonare 81-028 ore 9-11, 14-16.

CERCASI giovani apprendiste operaie dinamiche. Presentarsi spazzolificio via Monginevro [redacted].

CERCASI gruista autogru Ormig. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino». A14247

CERCASI idraulico-lattoniere provetto. Telefonare 377-452 ore pasti.

CERCASI lavapiatti e lavastoviglie 18-25 anni libero subito per lavoro continuo. Rivolgersi Corona Grossa, Ciriè. 2001

CERCASI montatori, aggiustatori, rettificatori, manovali, ragazzo per Apa. Coreme, via Pacchiotti 8.

CERCASI OPERAIO COLLAUDATORE DI LINEA ESPERTO RAMO ELETTRICO. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

CERCASI ragazzo apprendista carrista. Telefonare 351-107, 786-286.

CERCASI SALDATORE ELETTRICO ED OSSIGENO E ADDETTI PUNTATRICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

CERCASI tornitore primo preferibilmente [redacted] pensionato. Telefon. 338-318.

[redacted] **TORNITORE SECONDA CATEGORIA CON ESPERIENZA TORNIO PEDRAZZINI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.**

CERCASI tornitori fresatori rettificatori affilatori provetti. Telefonare 257-358 ore ufficio.

CERCASI TORNITORI, FRESATORI, RADIALISTI. TEL. 237-837.

CERCASI tuttofare a giornata o fissa Telefonare 70-076 ore 12-14,30.

CERCASI tuttofare fissa, piccola famiglia zona centrale. Stipendio a richiesta. Referenze morali. Telefonare ufficio 511-968

CERCO apprendista 15enne negozio mobili corso Cairoli 14.

CERCO ragazzo anni 14-16 aiuto negozio fotografico. Tel. 598-502.

CERCO tuttofare fissa trattamento stipendio elevato. Telefonare 599-618.

CONIUGI cercano cameriere fissa referenziata, Pecetto Torinese, Telefono 889-208. A17375

CONIUGI cercano tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 501-610.

CONIUGI con bambino cercano donna fissa referenziata veramente capace. Telefonare 322-250.

CONIUGI provincia Torino, già con aiuto, cercano 30-40enne seriamente referenziata, pratica lavori casalinghi, custodia villa, autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino». 2001

CONIUGI [redacted] bimbi [redacted] tuttofare fissa ottimo trattamento. T. 674-417.

CUOCO ED AIUTO CERCASI PRATICISSIMI CUCINA PIEMONTESE DISPOSTI TRASFERIRSI IN MERIDIONE PRESSO NOTO RISTORANTE [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 1010 — TORINO».** A14877

DITTA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI, CERCA ELEMENTI DA DESTINARE A LAVORI DI TRACCIATURA IN GENERALE E COLLAUDO. INDISPENSABILE CONOSCENZA DISEGNO. FAMIR, VIA VILLA GIUSTI, 36 TORINO, TELEFONARE 337-837. A16469

DOMESTICO referenziato pratico cucina cercasi. Telef. 582-393.

ELETTRAUTO 17-18enne cercasi. Telefonare 761-664. [redacted]

ELETTRICISTA con patente auto cercasi da importante negozio articoli elettrici elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino». A17555

ELETTRICISTA esperissimo cerca primaria industria meccanica torinese per la progettazione e realizzazione schemi elettrici su macchinari di nuova costruzione. Al candidato verrà inoltre affidata la responsabilità degli impianti elettrici dell'intero stabilimento. Offresi 1ª categoria, retribuzione ottima, assoluta indipendenza. Inutile presentarsi senza capacità tecniche dimostrabili. Telefonare 251-226 da martedì a venerdì ore 18-19.

ELETTRICISTA esperto impianti riparazioni negozio centrale cerca. Telefonare 518-582.

FABBRICA mobili metallici cerca abili operai saldatori. Fiamca, Carrera 68. 2001

FRESATORE II, oppure apprendista [redacted] pratico cercasi. Omv. Sansovino [redacted] 257/18. 2001

GIOVANI coniugi con bimba cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 595-985. A16674

[redacted] **E BENETTON CERCA CARPENTIERI E SALDATORI. VIA** [redacted] **LE 5.** A14187

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME SUBITO [redacted] **COMUNI E QUALIFICATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1514 — TORINO».** A17873

(Continua a pag. 17)

SALONE DE **LA STAMPA** - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato ■ VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

[redacted]

STUDI - [redacted] E FINANZA n. 4/'66
L'influenza economica del prezzo dell'energia.

STUDI - SERIE ECONOMIA [redacted] n. 5/'66
Studio per la creazione di un polo industriale di sviluppo in Italia meridionale - 2 voll.

[redacted]E CONCORRENZA n. 2/'66
Politica economica [redacted] problemi della concorrenza nella C.E.E. [redacted] negli Stati membri.

[redacted] SERIE CONCORRENZA n. 3/'66
Il problema della concentrazione nel Mercato comune.

C.E.E. - COMMISSIONE
Nona Relazione Generale sulla attività della Comunità [redacted] - (1° aprile [redacted] - 31 marzo 1966)

I problemi di manodopera nella Comunità nel 1966.

[redacted]

MOSAICI [redacted] DELLE CHI[redacted]E DI ROMA
Opera in due volumi, formato 20 x 35, pagine 448 di testo, 68 tavole a colori e 186 tavole con 345 illustrazioni in nero, 34 grafici dei restauri. Rilegatura in tutta tela con iscrizioni in oro, sopracoperta plastificata. Ediz. 1967.

Lire 60.000

★ ★

IL MAPPAMONDO DI FRA MAURO
Edizione [redacted] 750 esemplari - Formato 35 x 50 - Volume di 82 pagine di testo [redacted] 48 tavole in fototipia policroma, che riproducono nel formato originale il prezioso cimelio cartografico, [redacted] illustrazioni fototipiche, 1 [redacted] due colori e 1 in cellofan - (Ristampa 1966).

Lire 70.000

[redacted]

MINISTERO DELLA SANITA'
Disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Analisi tipo per la revisione dei prezzi contrattuali.

MINISTERO DELLA DIFESA
Esercizio e manutenzione dei depositi combustibili liquidi.

AVVOCATURA [redacted] DELLO STATO
I giudizi di costituzionalità e il contenzioso dello Stato - Negli anni 1961-1965 - [redacted] voll. - Ediz. 1966.

[redacted] DELL'INDUSTRIA [redacted] DEL COMMERCIO
Provvedimenti per l'artigianato - Raccolta di disposizioni legislative ed amministrative - Ediz. 1966.

MINISTERO DELLE [redacted] STATALI
Relazione programmatica - Ediz. 1966.

Torti ed errori dell'Occidente e dei comunisti

Come e perché l'America è stata coinvolta nel Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Washington, febbraio.

Che ha provocato l'intervento americano in Vietnam? possibile evitare la guerra? Fare in modo che essa rimanesse essenzialmente — come avrebbe voluto il presidente Kennedy — un conflitto tra vietnamiti, limitato e limitabile, non una crisi che ad ogni momento rischia di coinvolgere le grandi potenze in una guerra mondiale? E' difficilissimo dare risposta a queste domande anche perché è impossibile stabilire in quale punto il governo americano ha avuto l'impressione di essersi impegnato in maniera tale da non poter più tornare indietro.

Con Eisenhower? Con Kennedy? Con Johnson? La questione resta aperta. Il 7 febbraio 1965 gli aeroplani americani cominciarono a bombardare il Nord Vietnam. Poche settimane più tardi sbarcavano i primi *marines*: questi atti l'America entrava nella guerra direttamente per conto proprio.

Alla base di tutto, un trattato — il Patto di Ginevra del — al quale oggi sia gli americani sia il Nord Vietnam si richiamano, che in realtà ha mai avuto l'intenzione di eseguire e che probabilmente del resto era nemmeno applicabile quando fu firmato. Esso poneva termine alla guerra d'Indocina — tra francesi e insorti del *Vietmin* — dopo che questi ultimi avevano vinto la battaglia di Dien Bien Fu. Per i francesi trattare era diventato una necessità dopo che gli americani si erano rifiutati d'intervenire in loro aiuto.

Gli americani dal canto loro — la guerra di Corea era appena terminata — non volevano impegnare di nuovo il loro esercito in una campagna sulla terraferma in Asia. Eisenhower accettato il suggerimento dei suoi consiglieri militari generali Ridgway e Gavin che sostenevano — dimostrando di essere buoni profeti — che l'aiuto ai francesi avrebbe significato impegnare — con scarso costrutto — diverse centinaia di migliaia di uomini, in campagna di durata imprevedibile nella giungla.

Riesaminando le a distanza di anni, non c'è dubbio che il trattato di Ginevra ha rappresentato il più grosso fallimento diplomatico nella storia delle lazioni tra Occidente e mondo comunista dalla fine della guerra mondiale in poi. In apparenza tuttavia poneva termine alla guerra con soluzione ragionevole. La Francia riconosceva la totale indipendenza del Vietnam che — provvisoriamente — sarebbe dovuto restare diviso in due parti: il Nord controllato dai guerriglieri comunisti del *Vietmin*, e il Sud dove i francesi avrebbero dovuto passare la mano a un governo locale.

La riunificazione avrebbe dovuto aver luogo nel 1956 in seguito ad elezioni da tenersi in tutto il paese per stabilire quale tipo di Stato avrebbe amministrato il Vietnam. Si può logicamente sostenere che il trattato di Ginevra è stato delle vittime della guerra d'Algeria. Poche settimane dopo la sua conclusione una serie d'attentati a Orano, ad Algeri e nell'Aurès annunciavano ai francesi l'inizio di nuova guerra coloniale che nel giro di qualche mese doveva dimostrarsi altrettanto e costosa quanto il precedente. La Francia non aveva più la possibilità materiale di mantenere le sue truppe in Indocina. Tutta l'autorità nel Sud Vietnam passò così nelle mani del governo di Ngo Dinh Diem, che a Ginevra aveva rifiutato di firmare il trattato di pace.

Ngo Dinh Diem, un *leader* nazionalista che era sempre opposto alla dominazione francese, non voleva libere elezioni nel 1956 e non voleva la riunificazione il Nord Vietnam comunista. A avviso era necessario lungo periodo di tempo per far che il Sud Vietnam si consolidasse in modo da presentare facciata attraente da contrapporre al comunismo. Decise quindi di denunciare il trattato di Ginevra: nel Vietnam nel 1956 non ci sarebbero state elezioni. Gli Stati appoggiarono Diem, un gesto della cui tragica gravità — giusto o sbagliato che fosse — si resero conto solo molti anni dopo.

Arthur Schlesinger — lo storico ex consigliere di Kennedy — afferma che a questa violazione del trattato i critici della politica americana nel Vietnam hanno dato un'importanza eccessiva. Ngo Dinh Diem non voleva le elezioni e negli anni tra il '54 e il '56 rompendo clausola su clausola del trattato di Ginevra stava costruendo l'apparato poliziesco di una dittatura personale nel Sud. Ciò non toglie che Ho Ci-min nel Nord si comportasse nella stessa maniera. Le opposizioni al regime comunista vennero sistematicamente spezzate.

Anzi in quel periodo non c'è dubbio che le repressioni nel Nord fossero assai più sanguinose e feroci che non nel Sud. Il regime comunista aveva imposto la collettivizzazione delle terre provocando una rivolta contadina repressa decine di migliaia di morti. La realtà, sostiene Schlesinger, è che nel né Ngo Dinh Diem né Ho Ci-min volevano le elezioni.

Ciò non toglie tuttavia che il modo con cui si giunse alla rottura dell'accordo costituisce l'anello più debole nella posizione politica e diplomatica americana. Gli Stati Uniti — questa tesi è stata esposta infinite volte, per esempio, da Rusk — si trovano nel Vietnam per difendere dall'aggressione di un nemico esterno, il Nord Vietnam. Ma si può parlare del Sud e del Nord Vietnam come di due Stati separati? E chi è l'aggressore? Il Nord Vietnam che ha inviato armi e uomini nel Sud appoggio ai guerriglieri e il Sud Vietnam che per primo ha denunciato il trattato di pace? Non sarebbe più logico considerarli aggressori tutt'e due?

E' questa in definitiva la tesi del segretario dell'Onu, Thant, per il quale un parlare della guerra nel Vietnam in termini di aggressione e di difesa dall'aggressione. La realtà, secondo questo punto di vista, sarebbe diversa: l'essenza del conflitto vietnamita una guerra civile.

Nicola Caracciolo

Cattolici e laburisti perdono voti nelle elezioni olandesi

L'Aia, 15 febbraio.

Gli elettori olandesi si recati oggi alle per designare nuova Camera deputati. iscritti nelle liste oltre sette milioni, i candidati in lizza 245, le liste in gara. Cattolici e laburisti perdono voti e seggi.

Ecco i risultati definitivi, ossia i seggi attribuiti a ciascun partito (tra parentesi i precedenti):

Partito cattolico popolare (di centro) 41 (50).

Laburisti (sinistra) 37 (43).

Partito liberale (centro destra) (16).

Partito antirivoluzionario (centro) 15 (13).

Unione storica cristiana (centro destra) 12 (13).

Partito degli agricoltori (estrema destra) 7 (3).

Democratici 1966 (centro sinistra) 7 (0).

Partito comunista 5 (4).

Partito socialista pacifista 4 (4).

Partito riforma di Stato (destra) 3 (3).

Partito politico di riforma (destra) 1 (1).

Unione cristian-democratica (centro) 1 (0).

Consiglio d'emergenza (e- destra) (0).

La disgrazia nel centro alpino di Megève

Bimbo di quattro anni e la governante diciottenne si sfracellano sulle rocce di un torrente in Francia

I scivolano sulla e piombano in scarpata di 50 metri - La ragazza riesce a raggiungere la riva e deposita il piccolo, già morto, sul greto; poi sfinita ricade in acqua - I corpi ritrovati dopo un giorno di ricerche - sepolti accanto

Il burrone dove sono precipitati il bambino e la governante presso Megève (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Megève, 15 febbraio

Un bambino di quattro anni e la sua governante sono morti nei pressi di Megève, la nota stazione di sci francese, precipitando da una cinquantina di metri nel torrente Grapet. I loro corpi stati trovati stamane dalle spedizioni di soccorso alla loro ricerca fin da ieri pomeriggio, quando la scomparsa fu denunciata alla gendarmeria dai genitori della sventurata bambino, che temevano in un primo tempo di trovarsi di fronte ad un rapimento.

Si tratta di Stefano Grandet, figlio di un grande industriale di Parigi, amministratore di numerose società, Christian Grandet, di anni, che fu uno dei dieci tennisti migliori di Francia negli anni Cinquanta. Il piccino mattina uscito in compagnia sua governante, Roselyne Moore, di diciotto anni, di Parigi, in servizio da due anni presso la famiglia Grandet, che un altro bimbo di pochi mesi. La disgrazia è avvenuta verso la e non ha avuto testimoni.

Poco dopo le nove piccino e la nurse usciti dall'appartamento occupato dalla famiglia Grandet nel condominio «Plein Ciel», ai piedi di Rochebrune, montagna che si eleva a 1754 metri, servita da una funivia. La giornata splendida, l'aria frizzante; la neve dura invitava a corse felici. bambino trotterellando seguiva la governante. La madre dal balcone li osservò a lungo, mentre preparava ad uscire col marito per recarsi a sciare. La passeggiata non presentava pericolo. Roselyne era una ragazza seria e giudiziosa; poteva stare tranquilla.

Alle tredici i coniugi Grandet attesero invano il ritorno Stefano e Roselyne per il pranzo. Sulle prime pensarono che si attardati data la bella giornata di sole. Poi si preoccuparono. Christian Grandet mise alla loro ricerca. Vennero le sedici e seppe dargli notizie. Angosciati, i genitori di Stefano presentarono allora alla gendarmeria per denunciare la scomparsa del figlio e quella governante.

A Chamonix richiesto anche l'intervento ne-poliziotto Barry, e di squadra di specializzata ricevuta in montagna. Il cane sulle prime si diresse il piccolo della funivia di Rochebrune — era ormai l'imbrunire, — poi, passate dalla scomparsa del piccino e governante. I gendarmi esplorarono i fianchi della montagna a palmo a palmo; portarono in cima al Rochebrune e ne discesero piano sotto l'assillo delle torce la pista Alials. Ma dei due traccia.

Solo stamane, quando la notizia della sparizione del piccolo Stefano e della sua governante fu in Megève di dominio pubblico, si presentò alla gendarmeria un contadino, Roman Cignet, abitante nei pressi Rochebrune, che disse di aver scorto un bambino ed una ragazza ieri mattina poco prima delle undici presso dello «Chalet dei sei bambini», luogo noto perché per qualche tempo vi soggiornarono i rapitori di Eric Peugeot, il figlio del noto costruttore d'auto francese. Si fece allora strada l'ipotesi che anche Stefano Grandet fosse stato rapito. Le ricerche ripresero in direzione di un sentiero sul quale il Cignet aveva veduto i due allontanarsi. Solo nella tarda mattinata di oggi i due corpi potevano ritrovati finalmente nei pressi di quel sentiero.

Scivolati sulla neve dura, erano precipitati per cinquantina di metri in una scarpata sovrastante il torrente Grapet. Sull'orlo del baratro erano il cappotto e il berrettino Stefano. Il suo corpo giaceva sul bordo del d'acqua, cinquanta metri più sotto; governante era semi-sommersa, aveva la testa sul fondo del torrente, in quaranta centimetri d'acqua. traccie sulla neve si poterono stabilire sequenza tragedia.

Una volta caduti, entrambi in acqua, la ragazza ebbe ancora la forza di portare a riva piccino, ormai morto per la frattura cranio, e sollevarlo sin sulla sponda; poi, a causa delle gravi ferite riportate alla testa e al corpo, svenne e si accasciò nella gelide acque, morendo per annegamento.

Ora i loro corpi sono stati esposti nella mortuaria Megève. Per tutto il pomeriggio è stato continuo pellegrinaggio affetto da parte dei numerosi turisti che affollano nota di sport invernali francese. La bara sommersa numero

Bombola di gas esplode e devasta una bottiglieria

Presso Sanremo - Ferite leggermente quattro persone

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, febbraio.

(g. b.) Una bombola di gas liquido, scoppiata improvvisamente in una tabaccheria, ha completamente devastato il negozio e ferito quattro persone.

La spaventosa esplosione è avvenuta a Badalucco, ne Sanremese, dove, in via Cristoforo Colombo 27, Antonio Rolando, 50 anni, gestisce la moglie Agostina Guglielmi, anni, e i figli Vanni, di 23, e Francesco, di 27, una rivendita di sale e tabacchi.

Verso il signor Augusto Rebaudo, titolare un negozio di articoli casalinghi di fronte, si è recato per acquistare un pacco di sale. Mentre stava per uscire dal locale, ha udito un boato spaventoso. Si è subito precipitato nel retrostante locale dove era situata la bombola di gas liquido, ma ha dovuto subito retrocedere a causa del fumo e delle fiamme che avevano già avvolto tutto il locale. Ha quindi chiamato in aiuto i vicini, che hanno portato una nuova bombola di gas famiglia Rolando. Installata la bombola, ha aiutato il uscito.

«Avevo varcato la soglia — ha raccontato — quando ho udito tremenda esplosione mi sentito spingere contro cumulo.

Lo scoppio investito in pieno Agostina Guglielmi e la figlia, che, accompagnata all'ospedale Busana, venivano ricoverate in rsia: la donna per frattura e ustioni di secondo grado, la figlia per ustioni. Antonio Rolando e il figlio hanno riportato leggere escoriazioni.

La Corte d'Appello porta da 8 a 9 mesi la reclusione

Aumentata la pena allo scrittore fascista che accusò Brosio e Fusi di avere tradito

I professionisti torinesi durante la lotta partigiana facevano parte del comitato militare regionale - Catturati Duomo processati dal tribunale speciale di - L'imputato scrisse che erano riusciti a sottrarsi alla fucilazione spontanea collaborazione all'autorità inquirente - Ma in ha riconosciuto di essersi sbagliato

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, febbraio.

La Corte d'Appello di Milano condannato a 9 mesi con la condizionale (un in più della sentenza di primo do) lo scrittore fascista Giorgio Pisanò, riconoscendolo colpevole di aver diffamato i due professionisti torinesi, gli avvocati Cornelio Brosio e Valdo Fusi, scritto che al processo del tribunale ciale della Repubblica di il 3 aprile essi riuscirono scampare alla morte perché erano *meritate la attenuante con la spontanea collaborazione prestata alle autorità inquirenti*». Ma forse in questa delicata causa più ancora della condanna vale l'affermazione dell'imputato, che ha ammesso di compiuto un

Brosio e Fusi facevano parte del Comitato regionale iliare per Piemonte, erano stati catturati insieme gli altri componenti del marzo 1944, parte in parte in piazza san Giovanni, subito processati. aveva telefonato e voleva una condanna esemplare perché suonasse di monito a tutto movimento partigiano. Il processo obbligativo e si concluse con otto fucilazioni (Perotti, Balbis, Bevilacqua, Biglieri, Braccini, Giachino, Giambone, Montano), con quattro ergastoli (Carlandi, Ceuna, Giraudo, Leporati), con una pena a anni a Brosio e l'assoluzione per insufficienza di prove a Fusi e Chignoli.

Anche per Brosio era stata chiesta la fucilazione, camera consiglio il relatore, che un avvocato torinese, scongiurato da colleghi, giudici, cancellieri, convinto gli altri membri del tribunale speciale a salvarli.

Nello scrivere, pubblicazione a fascicoli, la storia di quegli anni tormentati, Giorgio Pisanò (che il'aveva vissuti combattendo per la repubblica fascista) addebitò a Brosio e Fusi l'infamante accusa avere «spontaneamente collaborato».

Stamane in udienza presidente della Corte, dott. Simonetti, gli il tivo della affermazione. risposto: «*Non ho scritto che abbiano tradito, anzi non l'ho mai pensato. Ho parlato di collaborazione in senso generico. Si potuto pensare che Curia intervenisse per scambio di prigionieri, Fusi era dell'Azione cattolica, quindi...*».

Pres. — *No, no, lei ha precisato «spontanea collaborazione con l'autorità inquirente» e ben capisce il significato della frase. Qui si tratta di collaborazione con polizia, con il tribunale speciale. In altre parole lei ha detto che...*

Pisanò (interrompendolo) — *Ammetto che la frase andata oltre mie intenzioni.*

Pres. — *Ammetto che è stata infelice, che...*

Pisanò — *Nella mia storia possono esservi degli errori. Anzi, oltre a questo ne vi saranno anche altri.*

Il suo difensore, l'avv. De Maio, al termine di un'abile arringa, aggiunto: «*E' vero, ci siamo sbagliati*».

Il riconoscimento di errore ha un grande valore, perché nella primavera scorsa, al momento di iniziare il processo di primo grado, Giorgio Pisanò aveva tenuto ben altra condotta. Sicuro del fatto suo aveva affermato che Brosio e Fusi avrebbero trovato «pane per i loro denti». poiché i due professionisti torinesi gli la più ampia facoltà prova, egli va documenti ed aveva testimoni, tra i quali il Secchia, comunista, perché aveva scritto un sulla partigiana che il comando Torino si erano annidati dei traditori, ed anche il maresciallo che aveva partecipato alle operazioni cattura in Duomo, Secchia, Parri, altri esponenti della Resistenza, ebbe parole di alta per Brosio e Fusi: «*Se appena parlato, sarebbe saltata l'intera organizzazione dell'Alta Italia*». Fu accusato a Chieti, ancora fa l'avvocato, il P. M. Di Sante, che al tribunale speciale chiese 15 condanne a morte: «*Escludo nel modo più categorico che abbiano in qualche modo collaborato. Durante il processo hanno negato di far parte del Comitato militare*». Fusi disse che trovava in Duomo perché voleva confessarsi, Brosio che passava in piazza Giovanni perché palazzo giustizia.

Stamane ed oggi pomeriggio l'udienza è stata occupata dalle appassionate arringhe dei patroni di parte civile, gli avv. De Caro Milano e Giulio Torino, e dalla lucida requisitoria del P. M. Il resoconto del Pisanò, ha detto il magistrato, mirava a screditare la Resistenza. non può accampare, come proposto. diritto di Questo diritto obbligo di riferire i fatti obiettività e veridicità. Nel caso in sono affermazioni arbitrarie accusa infamante: voi vi siete salvati, capire, la delazione, vendendo la vita dei vostri compagni di lotta. parole Pisanò hanno altra interpretazione. Così non fa la storia, dice il falso, la calunnia. Ed chiesto la danna a 2 anni.

La Corte ha la pena in 9 mesi e 90 mila lire di multa. L'aumento di un mese rispetto alla precedente sentenza è dovuto al fatto che il reato di diffamazione è stato riconosciuto «continuato», perché ha colpito due persone. La Corte ha concesso anche il risarcimento dei danni. Ma in questa causa i danni si contano a monete. Hanno detto Brosio e Fusi: noi chiediamo nulla adesso, ma pretendiamo la dei nostri compagni, dei parenti di coloro che sono morti il rispetto di tutti.

Giovanni Trovati

Crollo in pinacoteca a Rovigo Preziose opere danneggiate

tratta collezione d'arte Seminario Vescovile - Uno dei pannelli ceduto, trascinando tutti gli altri - Già iniziati i restauri

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 15 febbraio.

Un rovinoso crollo è avvenuto in una sala della nuova pinacoteca del Seminario Vescovile: alcune preziose opere d'arte sono rimaste gravemente danneggiate.

Nella parte centrale della sala erano stati sistemati frontalmente, a breve distanza, dietro l'altro, trenta pannelli di circa due metri per due. Ha ceduto uno dei supporti che assicuravano al pavimento l'ultimo pannello, il quale si è abbattuto sul penultimo; uno dopo l'altro, tutti i pannelli crollati il prezioso carico.

In un primo tempo, sembrava che quasi tutti i dipinti fossero stati danneggiati. direzione Vescovile precisa che tanto alcune le opere gravemente danneggiate, e precisamente la «Cena di Baldassarre» Pietro Vecchia, la di Felice Cignaroli, «San Giovanni», del Piazzetta.

Alcune opere state al prof. Lazzari di Padova, il restauro.

f.

Università 1189 posti per professori di

Saranno istituiti posti nuovi - Da anni - La legge definitiva

Roma, febbraio.

La legge che istituisce ve cattedre universitarie, nuovi posti di assistenti universitari ed una nuova disciplina per gli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari è stata oggi approvata, in sede legislativa, dalla Commissione Pubblica Istruzione della Camera. La legge aveva già ottenuto il voto favorevole Senato.

Il provvedimento, contro il quale hanno votato soltanto quattro membri della Commissione, è composto di trenta articoli e prevede l'istituzione entro cinque di nuovi posti e professore universitario di ruolo. Attualmente i posti nelle università statali e 1971 passeranno quindi a quattromila. Saranno inoltre settemila nuovi posti assistente ordinario, che attualmente sono ottomila.

Fusione
montecatini
edison
sostituzione azioni edison
1 = 2
azione edison (valore nom. L. 2000)
azioni montedison (valore nom. L. 1000)
sostituzione azioni montecatini
10 = 13
azioni montecatini (valore nom. L. 1000)
azioni montedison (valore nom. L. 1000)
presso tutte le nostre filiali
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Borse economia e finanza

In [redacted] definitiva, [redacted] rami [redacted]

Per i [redacted] agli esportatori approvate [redacted] agevolazioni

Maggiori garanzie, in particolare, per gli [redacted] con i Paesi in via [redacted] sviluppo - Dichiarazioni di Tolloy: «La legge arriva nel momento giusto. [redacted] 1967 non sarà un anno facile, per le vendite sui mercati internazionali» Gli operatori invitati [redacted] collaborare [redacted] il ministero del Commercio Estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

L'importante disegno di legge per l'assicurazione ed il finanziamento [redacted] crediti all'esportazione [redacted] stato approvato stamane, nel [redacted] emendato dalla Camera, dalla Commissione Industria del Senato. Per divenire operante, il provvedimento attende ora soltanto la firma del Presidente della Repubblica e la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La legge, attesa [redacted] tempo, mira a favorire l'avvio di scambi commerciali anche [redacted] quei paesi in [redacted] sviluppo che, a causa della penuria di riserve valutarie o della scarsa stabilità politica, possono presentare dei rischi o richiedere condizioni di credito che i nostri imprenditori non possono sostenere da soli. Anche per effetto della [redacted] concorrenza esistente [redacted] questo campo, il governo italiano si è visto costretto a modifica[redacted] estensivo, le vecchie norme in materia di assicurazione e di finanziamento dei crediti all'esportazione e a snellire radicalmente le procedure necessarie per poterne beneficiare.

Il ministro del Commercio Estero Tolloy [redacted] è dichiarato lietissimo che il progetto di legge, che [redacted] 1965 [redacted]va irrimediabilmente insabbiato, abbia poi potuto essere «ripescato» e opportunamente emendato, tanto da poter giungere in porto in meno di un anno.

Questa legge — ha aggiunto Tolloy — *«arriva al momento giusto, perché, come avevamo previsto all'inizio dell'anno passato, il 1967 non sarà un [redacted] facile per [redacted] nostre esportazioni. Difficoltà [redacted] presentano infatti in alcuni Paesi, nostri tradizionali clienti, che [redacted]no portati [redacted] una parte a limitare le importazioni dall'Italia, dall'altra a sviluppare la concorrenza in altri mercati dove anche [redacted] siamo presenti».*

«E' per questo che il Ministero del Commercio Estero — ha aggiunto Tolloy — *[redacted] sta preoccupando assiduamente dei problemi della ricerca di nuovi mercati ed ha concentrato tutti gli stanziamenti supplementari che si sono potuti avere nel quadro del bilancio dello Stato a favore dell'attività di "promotion", dell'invio di missioni all'estero, del rafforzamento e dell'aumento degli uffici dell'Ice. Sempre in questo quadro è da apprezzare la politica di liberalizzazione nei confronti dei Paesi dell'Est e la spinta ad accordi sostanziosi con essi».*

Tolloy ha poi affermato che *«la stretta collaborazione tra ministero e operatori, verificatasi nel varo della legge, è necessaria anche nella fase della sua attuazione. A questo proposito* — ha detto il ministro — *invito formalmente gli operatori, specie medi e piccoli, a far pervenire al ministero fin da ora, man mano che [redacted] ne presenterà l'occasione e la necessità, proposte per la migliore attuazione pratica della legge, rendendo così permanente una collaborazione che ha portato oggi ad un risultato di reciproca soddisfazione».*

Arturo Barone

La bilancia dei pagamenti Usa passiva [redacted] 1424 [redacted] di dollari

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] febbraio.

(a.) Il deficit per [redacted] 1966 della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti [redacted] risultato di 1424 milioni [redacted] dollari, con [redacted] leggero aumento, quindi, [redacted] deficit del 1965 che era stato di 1337 milioni.

Il segretario al Tesoro ha dichiarato che questo risultato è da considerarsi tutt'altro che disprezzabile, se [redacted] considera che nel [redacted] la [redacted] guerra nel Vietnam ha [redacted] in valuta estere [redacted] milioni di dollari, con un aumento di ben 85 milioni sulla spesa in valuta [redacted] sostenuta nel 1965.

Alla fine del [redacted] le giacenze industriali e [redacted]ciali ammontavano, sulla base di dati depurati dalla stagionalità, a 135 miliardi [redacted] dollari, [redacted] un aumento rispetto alla fine [redacted] 1965 di oltre 14 miliardi di dollari; circa 2,5 miliardi del valore totale sono dovuti esclusivamente [redacted] maggiori prezzi [redacted] le merci in giacenza.

Nel quarto trimestre del [redacted] le giacenze [redacted] aumentate complessivamente di 4,2 miliardi [redacted] dollari, contro [redacted] miliardi nel terzo trimestre e 4 miliardi nel secondo trimestre.

La Banca di [redacted] in difficoltà [redacted] prestito di 900 [redacted]?

La somma non sarebbe stata restituita nei termini stabiliti

Montecarlo, [redacted] febbraio.

Sarebbero finalmente note le cause che hanno messo in difficoltà finanziaria la Banca Commerciale di Mo[redacted], che [redacted] venerdì scorso non è in grado [redacted] effettuare pagamenti ai conto-correntisti. E' stato accertato che la chiusura degli sportelli deriva da un prestito [redacted] dall'istituto bancario per ammontare globale di 7 milioni di franchi attuali, pari a circa [redacted] milioni di lire italiane, a quattro o cinque imprese commerciali e industriali che [redacted] hanno potuto fare fronte ai loro impegni in tempo utile.

(Agenzia Italia)

Riunione ristretta, presieduta dall'on. Moro

L'imposta [redacted] [redacted] del [redacted]

Colombo: "[redacted] abbiamo [redacted] deciso" - Si parla di una proroga del regime attuale, in attesa della riforma delle società per azioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

(ar. ba.) Sotto la presidenza di Moro ha avuto luogo stamane a Palazzo Chigi una riunione interministeriale dedicata [redacted] questione della cedolare.

[redacted] ministro Colombo, a riunione finita, ha tenuto a precisare [redacted] giornalisti che [redacted] fatto «un [redacted] preliminare tecnico [redacted] problemi connessi [redacted] società per azioni e alla cedolare». Alla domanda se ci due provvedimenti sono già stati [redacted] a punto», il ministro del Tesoro si [redacted] limitato a rispondere: «Non ancora. Siamo [redacted] fase d'esame».

Una decisione non può peraltro tardare. La modifica provvisoria [redacted] regime tributario viene infatti a scadere il 23 febbraio. Poiché [redacted] da escludere il ritorno puro e semplice alla formula ini[redacted]ale dell'imposta unica [redacted] 15 per cento (d'acconto per i residenti in Italia e «secca» per i non residenti), occorre in ogni caso un provvedimento [redacted] governo; [redacted] assumerà, inevitabilmente, la forma di [redacted] decreto-legge.

Quanto al contenuto, l'ipotesi più verosimile è sempre quella di una proroga con qualche modifica rispetto alla situazione vigente. Si tratterebbe [redacted] un compromesso [redacted] la tesi [redacted], favorevole [redacted] ritorno alla ce[redacted]lare d'acconto del 15 per cento salvo che per [redacted] stranieri e i piccoli redditieri, e la tesi attribuita oggi a Colombo di [redacted] pura e semplice di sei mesi in attesa di poter collegare il nuovo regime della cedolare ad uno «stralcio» della riforma delle società per azioni.

Prima estrazione [redacted] premi per i Buoni del Tesoro 1975

Roma, [redacted] febbraio.

Nella sede della direzione generale del Debito pubblico, si è svolta oggi, in una sala aperta al pubblico, la prima estrazione per l'assegnazione di un premio di dieci milioni [redacted] lire, di quattro di cinque milioni e di venti di un milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro [redacted] novennali 5 per cento, di scadenza 1° aprile 1975.

Al [redacted] del decreto ministeriale 9 marzo 1966, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascu[redacted] trentasei serie, ed i premi stessi sono pagabili dal 1° aprile 1967.

Il premio di dieci milioni di lire è stato assegnato al Buono n. 817.709.

I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 514.890 - 1.152.568 - 1.357.051 e 1.367.276.

I venti premi di un milione sono stati assegnati rispettivamente ai B[redacted] n. 110.730 - 178.954 - 273.793 - 405.266 - 418.510 - 675.257 - 741.784 - 792.868 - 795.287 - 806.617 - 829.836 - [redacted] - 1.035.818 - 1.294.232 - 1.309.293 - 1.429.804 - 1.651.134 - 1.933.853 - 1.967.860 e 1.990.644. *(Ansa)*

Assemblee a [redacted]

Schiapparelli — L'assemblea ordinaria degli azionisti degli stabilimenti chimici farmaceutici riuniti Schiapparelli (con sede a Torino in corso Belgio 88), ha approvato ieri il bilancio 1966 proposto [redacted] consiglio. Il fatturato è aumentato di 120 milioni (pari al 5,40 %) rispetto [redacted] scorso [redacted] gli utili ammontano a 59 milioni contro 61. Il dividendo di 95 lire (lo scorso anno era stato [redacted] 90), verrà [redacted] in pagamento dal 21 febbraio.

Con un aumento di oltre 1 milione 322 mila [redacted] sul '65

Il Giappone ha cos[redacted] quasi [redacted] del naviglio [redacted] 1966

La percentuale della produzione [redacted] cantieri nipponici è salit[redacted] dal 43,9 [redacted] 46,7 [redacted] quella mondiale - La [redacted] più grande [redacted] [redacted] mare l'anno [redacted] è [redacted] petroliera «Idemitsu Maru», di 107 mila tonnellate

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 febbraio.

Il totale mondiale delle navi varate nel 1966 risulta, [redacted] *«Lloyds R[redacted]er», di 14.307.208 tonn. lorde, con un aumento di 1.061.385 tonn. rispetto al 1965 e terzo record annuale consecutivo del periodo post-bellico. Dal totale indicato* [redacted] *escluse Urss e Cina, mentre per la prima volta è inclusa la Germania Orientale,* [redacted] *un tonnellaggio lordo di* [redacted] *tonn.*

Il Giappone ha varato 6.685.461 tonn. con un aumento [redacted] *1.322.889 tonn. rispetto al* [redacted]*. Si tratta del 46,7 per cento della produzione mondiale in confronto al 43,9 per cento del 1965.*

Anche dodici delle quindici navi [redacted] *grandi dimensioni varate nel mondo sono* [redacted] *costruite nei cantieri nipponici, compresa la maggiore di tutte, la petroliera «Idemitsu Maru», di 107.987 tonnellate.*

Ecco i dati per i singoli Paesi in tonnellate lorde (tra parentesi la variazione rispetto al 1965): Giappone 6.685.461 (+ 1.322.889); Germania Federale 1.184.470 (+ 161.641); Svezia 1.160.804 (— 8054); Gran Bretagna e Irlanda del Nord 1.084.299 (+ 11.225); Norvegia 537.401 (+ 122.643); Francia 442.626 (— 56.745); Italia 448.055 (— 20.413); Danimarca 411 mila 443 (+ 151.052); Spagna 398.036 (+ 103.430); Polonia 387.350 (+ 52.945); Olanda 284.671 (+ 81.491); Germania Est 257.808 (dato del 1965 non disponibile); Stati Uniti 167.324 (— 102.606); Canada 153.810 (— 30.243).

a. c.

Colloqui di Rubinacci [redacted] Bonn per [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] febbraio.

[redacted] ministro [redacted] portafoglio Leopoldo Rubinacci, incaricato per [redacted] coordinazione della ricerca scientifica, e il suo collega tedesco Gerhard Stoltenberg si sono incontrati in mattinata e [redacted] pomeriggio a Bonn. Tema dominante della conversazione, durante la quale [redacted] stati esaminati vari aspetti della ricerca nei due [redacted] (ricerca nucleare e ricerca spaziale in primo luogo), è stata l'iniziativa del ministro degli Esteri Fanfani — lanciata in dicembre a Parigi in sede [redacted] Consigli[redacted] Atlanti[redacted] — per ridurre il [redacted] divario tecnologico tra i Paesi europei e gli Stati Uniti.

Il ministro Rubinacci ha detto che l'Italia, convinta che ricerche sul piano nazionale o anche su quello [redacted] collaborazione bilaterale non hanno un grande avvenire, vorrebbe convincere i più progrediti Paesi europei [redacted] i loro sforzi sul piano continentale. Rubinacci ha anticipato che alla conferenza dei ministri per la Ricerca scientifica, in aprile a Bruxelles, verrà fatta la proposta di istituire un brevetto [redacted] che sostituisca i diversi brevetti nazionali.

t. s.

Il Cnel favorevole per le auto all'assicurazione obbligatoria

Necessità di un consorzio d'indennizzo per le vittime di investitori sconosciuti

Roma, 15 febbraio.

L'assemblea del Consiglio Nazionale Economia e Lavoro ha concluso stasera il dibattito generale sullo schema [redacted] «parere» relativo al progetto governativo che prevede l'istituzione dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile degli automobilisti.

Il relatore Corti ha sostenuto la necessità che anche l'Italia introduca al più presto l'obbligo dell'assicurazione in questo settore, così come è previsto dalla convenzione [redacted] Strasburgo (1956), firmata e ratificata dal nostro Paese.

A giudi[redacted] della commissione industria del Cnel il mutamento [redacted] regime assicurativo — conservando [redacted] relativo servizio alle singole imprese private — richiede il potenziamento degli strumenti di controllo per adeguarli [redacted] genze derivanti dall'introduzione dell'obbligo assicurativo.

Particolare rilievo assume l'intervento statale nel campo assicurativo, con la valutazione e l'approvazione delle tariffe e delle condizioni generali di polizza (sia per la copertura obbligatoria che per quella facoltativa) e con l'esercizio del potere di prescrivere nuove tariffe, obbligatorie per le imprese.

Il documento della commissione, illustrato da Corti, si conclude [redacted] una «rac[redacted]dazione particolare» al governo in tema di prevenzione degli incidenti stradali. Si suggerisce sia [redacted] diffondere l'educazione stradale, sia di procedere [redacted] miglioramento della rete stradale, della sorveglianza, della segnaletica, del controllo sull'efficienza dei veicoli e sul perfezionamento [redacted] adottare per essi.

La discussione ha messo in luce [redacted] notevole concordanza [redacted] pareri sui punti principali (ostilità [redacted] franchigia, istituzione di [redacted] consorzio per l'indennizzo delle vittime di investitori sconosciuti, ecc.), [redacted] che dovrebbe rendere più facile la rapida approvazione degli emendamenti [redacted] progetto governativo.

ar. ba.

Ogni [redacted] [redacted] mesi di «lavori forzati», a venti gradi sottozero

I pescatori [redacted] per [redacted] più [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] febbraio.

Da oltre [redacted] i [redacted]tori bretoni [redacted] in sciopero per ottenere una paga minima garantita e migliori condizioni di lavoro. Molti guadagnano meno di [redacted] lire al mese e i sindacati chiedono il doppio, ma ci si avvia [redacted] un accordo che porterebbe la paga a centomila lire mensili. E' invece più difficile che i pescatori ottengano migliori condizioni [redacted] lavoro, sebbene le loro richieste siano più che giustificate. Un giovane ha dichiarato: *«Si vive tre mesi all'anno, poiché durante gli altri nove mesi non è una vita quella che facciamo. Siamo i forzati del* [redacted]*».*

Non tutti, certo, fanno la vita durissima che Pierre Loti ha descritta [redacted] *Pêcheurs d'Islande*, poiché nei porti di Concarneau, Douarnenez, Lorient, Saint-Malo, Fécamp, Boulogne, per citare solo i principali, si pratica anche la pesca che tiene [redacted] barche lontane dal porto due o tre giorni soltanto. Ma coloro che partono fra gennaio e febbraio per i banchi di Terranova, fanno davvero una vita forse [redacted]giore di quella [redacted] forzati durante nove [redacted] di [redacted].

L'anno [redacted] sul duecento «terranova» partiti da St-Malo, ottantasette non ave[redacted] ancora vent'anni e diciassette soltanto [redacted] superato i quarant'anni. Non [redacted] resiste a lungo a fare quel mestiere. I ragazzi [redacted] impiegati soprattutto alla pulizia del pesce non appena [redacted] rete lo scarica sul ponte, mentre il termometro segna da quindici a venti gradi sotto zero, rimangono alle volte dodici ore di fila con i piedi [redacted] nell'acqua gelida, il pesce che arriva [redacted] [redacted] petto, a decapitarlo, a farlo a pezzi, con gesti automatici, senza perdere un secondo di tempo.

Dopo queste dodici [redacted] [redacted] lavoro i giovani hanno diritto a sei ore di sosta durante [redacted] quali devono riposarsi, mangiare, lavare la gamella, andare a cercare l'acqua dolce per [redacted]; poi il lavoro riprende per altre dodici ore. Non c'è riposo settimanale, [redacted] soltanto quando il [redacted] [redacted]

l. m.

L'indice generale azionario è salito da 73,52 a 74,11 (+ 0,8 per cento)

[redacted] progressi [redacted] chiudono [redacted] seduta [redacted]

Ieri erano [redacted] programma i riporti mensili da «fine febbraio» [redacted] «fine marzo» - Lo smobilizzo delle posizioni [redacted] confermate e l'acquisto di titoli venduti [redacted] precedenza allo scoperto hanno provocato alterne oscillazioni [redacted] prezzi, [redacted] prevalenza finale di rialzi

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titolo	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	—
» cons.	104 40	—
Redimibile 3½	100 65	—
» cons.	100 55	—
Ricostruz. 3½	88 40	+ 0 15
» cons.	88 30	+ 0 15
Ricostruz. 5%	96 40	+ 0 35
» cons.	96 30	+ 0 35
Cel. Fond. 5%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	97 —	—
» 64	97 —	—
B.T.N. 5% [illegible]	100 —	— 0 10
» » '70	100 10	+ 0 10
» » '70	100 12	—
» » '71	100 20	+ 0 15
» » '72	100 20	+ 0 15
» » [redacted]	100 20	+ 0 05
» » '73 I	100 25	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	96 75	+ 0 10
» » '70 I	96 75	+ 0 10
» » '66 II	96 85	+ 0 10
» Sar 5%	96 60	—
I.R.I. Sider 5½	96 35	—
» ('34) 5%	100 —	—
» ('60) 6%	96 85	—
» '37 6.5%	96 45	—
» ('60) 6%	96 675	—
» vent. 6%	96 70	+ 0 10
» ('70) 6%	96 80	—
» '70 5½%	96 —	—
» '70 5½%	95 25	— 0 15
» '71 5½%	95 —	— 0 10
» '63 5½%	95 10	+ 0 10
» ('84) 5%	96 85	+ 0 175
» 63,65 5%	96 10	—
» Elettr. [illegible]	99 80	—
» Elettr. [illegible]	109 80	— 0 40
» » [illegible]	95 20	—
Efier (III) 5½	[redacted] 50	—
» (IV) 5%	94 30	—
FF.SS. 5½%	96 70	— 0 10
» » '70	96 30	—
» » '35	95 75	— 0 15
» » '38	94 40	— 0 20
» 5% '60	91 20	—
» 5% '71	91 40	—
» 6% '70 I	96 —	—
» 6% '66 II	96 65	—
» 6% '66 I	96 65	— 0 05
» 6% '66 II	96 60	— 0 075
P.S.Agr. 6% I	96 30	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 6% III	96 80	—
» » » [illegible]	96 55	—
» » » [illegible]	96 80	— 0 10
» » » [illegible]	96 65	— 0 15
» » » [illegible] IV	96 575	+ 0 075
Nu.FF. 5%	89 75	+ 0 10
» 5½%	92 75	— 0 10
» 5%	97 —	—
» C. Ag. 64	96 80	—
» » [illegible]	96 75	—
» » [illegible]	96 95	—
» » [illegible]	96 80	—
» S. 5½%	96 55	—
» S. 5%	97 15	— 0 05
» st. 6 0%	97 20	—
» st. 6 0%	97 20	—
» I.St. 6% 66	96 35	—
» » 6% 66 II	96 15	—
» Auto 6% 66	96 55	— 0 15
Ent Petrolio 6%	96 20	—
» » 6% '33	99 20	—
» » 6% '36	96 90	—
» Ag. 5% '38	97 40	+ 0 30
» '64 6%	100 —	—
» '66 6%	97 55	—

Titolo	15	Variaz.
I.P. '00 5%	96 775	—
Ist Sol 6%	97 30	— 0 10
» » 5½%	93 65	—
» » 6% '61	93 10	—
» 5½ '61 [illegible]	93 —	—
» 5½ '62 [illegible]	93 40	—
C.B. 5½ '63 [illegible]	93 90	—
» 5½ '63 [illegible]	9[illegible] —	—
» 5½ '63 I	93 20	—
» 6% '64 [illegible]	97 60	—
» Sole 5½%	92 90	—
B. Fama 5%	96 50	—
» B.P. 5%	96 50	—
» B.P. 6%	94 —	—
» B. Fr 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred 5%	91 —	—
» 5% '33	91 50	—
» Bin. 5%	91 50	—
C.I.B. Sa. 5%	95 —	—
Cr. F. Sa. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.57 5½	96 50	—
» » » 53 5½%	96 50	—
» » » 64 6%	97 20	—
» » » 65 5%	96 10	—
» » » 60 6% II	95 95	—
» » » 66 6%	96 —	+ 0 10
C.F.D. Rap 5%	91 25	—
Ispedmei 6% 58	96 40	—
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ 62 [illegible]	93 50	+ 0 10
» 5½ 62 [illegible]	92 55	—
» 5½ 63 [illegible]	92 50	—
» 5½ 63 [illegible]	92 15	—
» 5½ 63 [illegible]	92 10	—
» 6% 64 [illegible]	96 80	—
» 6% 64 [illegible]	96 75	—
» 6% 65 [illegible]	96 40	— 0 10
» 6% 65 [illegible]	96 55	—
Cass RPL 6%	95 —	—
» O.P. 6%	95 —	—
Isipo vent. 5½	96 25	—
» » 6%	97 75	— 0 05
» Edenti 5½ 51	99 50	—
» » 6% 53	[redacted]	—
» » 6% 60	96 80	—
» Cedar 6%	99 75	—
» St.Mezz. 6%	96 70	—
» Se.S.M. [illegible]	97 50	—
» » » [illegible]	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	96 725	—
» XIX 6%	99 40	—
» XX 6%	99 30	— 0 20
» XXI 6%	96 —	—
» XXII 5%	96 70	—
» XXIII 5%	89 75	— 0 125
» XXIV 5%	96 80	— 0 20
» XXV 5%	96 75	+ 0 05
» Cr.IMI [illegible]	97 —	—
» spec. '64	99 65	—
» Fin 6% '70	[redacted]	—
Torino '31 5%	96 50	—
» '58 6%	96 —	+ 0 80
» ALMSTYAR	94 20	—
» AN [illegible]	93 50	—
Genova 5% '59	96 50	—
» 5½% '61	92 10	— 0 10
Fiat 6% '60	100 —	—
Fiat 6% '60	100 —	— 0 20
Fiat 6% '61	100 10	+ 0 125
Fiat 5½% '68	95 25	+ 0 05
EIV 5½%	91 75	—
Pirelli 6% '60	102 —	—
» 5½% '63	[redacted]	—
Mio. '60-61 7%	103 —	—

Titolo	15	Variaz.
Sim. '55 7%	103 —	—
» '60-'75 7%	103 80	—
» '58 7%	104 15	+ 0 15
» '58 6½%	101 15	—
» '62 5½ [illegible]	99 20	—
» '62 5½ [illegible]	98 —	+ 0 15
Sme. It. 5½%	93 50	—
Magneti 7%	102 —	—
» 7%	104 25	—
» 7%	103 50	—
Edison 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 58 I	102 80	—
» 7% 60 II	102 50	—
Cent-Som. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrovie 7%	103 —	—
» 7% '56	109 —	—
Ing.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '60	103 —	—
» 5½ '57	98 30	— 0 20
Cotoni 6%	100 —	—
» 5% '58	98 90	+ 0 40
» 5½% '60	93 25	— 0 05
» 5½% '61	92 80	—
» 5½% '62	92 80	+ 0 15
Meridelett. 6%	99 —	—
Vizzola 5%	99 80	—
» 6% '53	98 20	—
» 6% '54	98 20	—
Stipel 6%	103 —	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Teru 6%	98 90	—
Uro 6%	98 —	—
Lom 6%	100 —	—
SIP 6%	98 60	—
Pibagas 5½%	99 40	—
» 6% '58	93 80	—
Medeulea 7%	105 50	—
Fargat 6%	109 —	—
C.Pozz 5.75 '59	87 50	— 0 40
» 5,50 [illegible]	87 50	— 0 50
Rumianca 5½	98 20	+ 0 10
» 5,50 '57	91 85	+ 0 10
Lebon 5½% '58	91 20	—
» 5½% '57	91 10	—
Ligurgas 5% '58	96 10	—
Cera-Lav. 5½	92 —	—
1966 [illegible] 5½	92 15	—
N. Ban 5½ '61	95 —	—
Ti.C.I.Ser. 5½	92 80	—
Autostrade 5½	92 90	+ 0 15
» 6% '66	98 80	+ 0 80
Motto 6%	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 60	—
Ag. F. 5½%	192 —	—
Cent. Finan 5%	316 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7850	—
Ass. Tors priv.	5375	— 15
Ass. Generali	103200	+ [redacted]
Fin. Finanz.	1195	+ 5
STET	2950	— 7
Invest	[redacted]	—
Finsider	700 50	+ 0 50
Mediobanca	75100	+ 525
La Centrale	8340	+ 20
Merid. Finanz.	2250	+ 22
Ferr. Merid.	[redacted]	10

Titolo	15	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Nord.	[redacted]	—
R.A.I.	7900	—
Torino-Nord	33	— 1
SIP	2665	— [redacted]
[redacted]		
FIAT	2931	—
FIAT privil.	2251	+ 1
Nebiolo	640	— 2
Moncenisio	1975	—
[illegible]	[redacted]	—
Westinghouse	940	—
Fornara	290	—
[illegible]	1440	+ 22
Olivetti	3145	+ 3
Olivetti priv.	3290	+ 20
Terni	31[redacted]	+ 50
E. Marelli	415	—
M. Marelli	1060	—
TESSILI		
Bergamasco	[redacted]	—
Viscosa	4410	+ 40
Viscosa privil.	3090	— 5
Chatillon	5723	+ 12
[illegible]	475	—
CHIMICI		
Italgas	1405	+ 1
Paramatti	1880	—
Schiapparelli	4225	— 25
Mira Lanza	37800	+ 400
SAFFA	5201	+ 11
ANIC	1594	+ 4
[illegible]	1632	—
Montecatini	1782	+ 24
Liquigas	212 75	+ 2 25
Pibigas	98 75	+ 11 50
S.A.R.P.O.M.	1025	—
[illegible]	4300	—
MINERARI		
[illegible]	640	+ 35
Talco-Grafite	16000	—
[redacted]	5545	+ 140
ALIMENTARI		
[illegible]	190	—
Florio	65	— 5
[illegible]	[redacted]	—
Eridania	[redacted]	—
Motta	10000	+ 130
IMMOBILIARI		
[illegible]	3040	—
[illegible]	2020	—
Risan. (Napoli)	5900	—
[redacted]	345 75	+ 0 75
[illegible]	8100	—
[illegible]	115	—
DIVERSI		
SIAM	1750	—
Acqua Potab.	1075	—
[illegible]	600	— 5
Cartiere Ital.	1308	— 7
Cartiere Burgo	16900	+ 100
Fornaci [illegible]	12000	—
[illegible]	3390	—
Pirelli	3795	— 5
Ceram. Pozzi	195 25	+ 1 25
Rinascente	357 50	+ 1 50
Rinascente pr.	282	— 1
Ind. Stura	1600	—

La seduta, ieri a Torino, è stata preceduta dalla sistemazione dei riporti da fine febbraio a fine marzo. L'operazione, facilitata dalla consueta notevole disponibilità liquida, è stata effettuata [redacted] *tassi e scarti invariati dallo scorso mese. Il mercato a fine febbraio si* [redacted] *concluso con un orientamento al recupero dopo* [redacted] *falcidie delle precedenti giornate. La quota ha presentato in apertura una intonazione resistente: i notevoli realizzi, tipici dell'ultimo giorno, sono stati assorbiti* [redacted] *un denaro altrettanto voluminoso, integrato da qualche ricopertura.*

Il listino [redacted] *stato ravvivato da scambi in aumento e generalmente ha fatto segnare i massimi della riunione, con qualche titolo in battuta ed altri ancorati alla quotazione della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.*

Dopoborsa migliore, pur tenendo conto degli interessi di riporto. Prezzi informativi (per fine marzo prossimo): Fiat 2960-55; Viscosa 4405-65; Ass. Gener. 103.300-600; Amiata 5370; [redacted]*le 12.630; Montecatini-Edison 1386-87 (come è noto, da oggi 16 dicembre si ha la quotazione delle azioni Montedison.*

[redacted]*tali del*[redacted] *giornata:* [redacted] *di Stato per lire 7.000.000 c. n., obbligazioni per lire 31.500.000 c. n., azioni n. 270.850.*

Milano, 15 febbraio.

Seduta attiva [redacted] tendenza irregolare e chiusura in rialzo. La sistemazione dei riporti mensili a fine [redacted] è avvenuta al tasso invariato dal 6 al 6,25 per cento. In seguito la riunione si [redacted] svolta all'insegna [redacted] smobilizzo delle posizioni [redacted] riportate [redacted] nella ricerca [redacted] valori in precedenza venduti allo scoperto. Questa duplice necessità ha provocato un andamento alterno delle quotazioni, con una buona prevalenza del denaro [redacted] chiusura.

L'indice generale azionario [redacted] da 73,52 a 74,11, con un progresso dello 0,8 per cento. Prezzi resistenti con discreti scambi nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 90 milioni [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire; azioni n. 3.092.625, per un valore [redacted] 5 miliardi e 5 milioni di lire.

Le quotazioni a [redacted]

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	75.000	[illegible]	1094,50
[illegible]	3820	Stet	2907
Centrale	6560	[illegible]	2909
Invest	3120	Generali	102.980
Bastogi	2135	Ras	39.710
Sviluppo	1960	Incendio	8850
[illegible]	571	Assicur.	68.400
[illegible]	700	Ass. Tor.	7310
Breda	3760	Ass.Tor.pr.	5330
[illegible]	64,50	Ass. Mil.	28.000
Sme	2540	Ass.Mil.pr.	21.610
[illegible]	905	[illegible]	18.415
Pirelli C.	4271	Agricola	4245
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1450	Ad[redacted]	2210
[illegible]	3401	Sip	2670
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[illegible]	15.150	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	11	[illegible]	306
[illegible]	566	[illegible]	471,50
De Angeli	2241	Cascami	4650
Cucirini	4900	[illegible]	636
Linificio	520	Chatillon	5750
Rossari	18.800	Snia Visc.	4440
Rotondi	26.350	Viscosa pr.	3090
Tosi	2550	[illegible]	958
[illegible]	26.400	[illegible]	167
[illegible]	2196	Marz. pr.	3160
[redacted] METALLURGICI			
[illegible]	[redacted]	[redacted]	12.520
[redacted]	[redacted]	[illegible]	1198
Metallur.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Amiata	5355	Falck pr.	3715
Montec.	1790	Trafilerie	[redacted]
[illegible]	438	[illegible]	780
[illegible]	[illegible]	Terni Sid.	314
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2914	[illegible]	942
Fiat priv.	2251	Olivetti	3152
Nebiolo	686	Olivetti pr.	3201
Aj. Tosi	1110		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
[illegible]	4345	Magneti	1042
Emiliana	[redacted]	Tecnom.	1403
Orobia	[redacted]	[redacted]	1635
Marelli	[redacted]		
ALIMENTARI			
[illegible]	3012	[redacted]	2580
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ca. Molini	2399	[redacted]	190
CHIMICI			
Anic	1594	Rumianca	1629
[redacted]		[redacted]	1045
Italgas	[redacted]	C. Erba	[redacted]
Liquigas	211	Erba priv	5620
[illegible]	895	[illegible]	16.540
Pibigas	297,75	[redacted]	106,125
[illegible]	2810	[illegible]	4090
Mira L.	37.600	[redacted] pr	4550
[illegible]	1410	[illegible]	8560
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	2032	[illegible]	23.900
Immobiliare	2094	[illegible]	3010
[illegible]	1800	Bon. Ferr.	659
Beni Stab.	3000	Risan. N.	5900
Gen. Imm.	544,50		
DIVERSI			
[illegible]	3750	[illegible]	96,75
[illegible]	31.750	Pirelli It.	3801
[illegible]	17.050	I. Acque	8420
[illegible]	541	[illegible]	356
[illegible]	6020	[illegible] pr	282
Italcem.	15.190	[illegible]	3165
[illegible]	6640	C. Acqua	603
Cer. Pozz.	196,75	[illegible]	1159
Pozzi pr.	286	Sai	4290
[illegible]	3100	[illegible]	1740
[illegible]	896	[illegible]	3270

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street seduta di assest[redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] passata [redacted] 856,90 a 855,79

New York, 15 febbraio.

Oggi le forze di consolidamento hanno ripreso il controllo della situazione e le perdite sono state [redacted] numero leggermente superiore ai rialzi.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie [redacted] ieri): industriali 855,79 (856,90); ferroviari 230,99 (230,97); obblig. interne 83,33 (83,39); pubbl. utilità [redacted] (133,68).

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 480.000.

Francoforte: 99,75 (99,57)

Francoforte, 15 febbraio.

Scambi poco attivi ma con disposizioni fondamentalmente positiva.

Indice 99,75 (ieri 99,57).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,30 (17); Fiat 18,55 (18,45); Fiat priv. 14,25 (14); Finsider 4,40 (4,40); Magneti Marelli priv. 8,50 (8,50); Montecatini 11,20 (11,15); Olivetti priv. 20,70 (20,65).

Parigi: da [redacted] a 98,3

Parigi, 15 febbraio.

Il mercato ha confermato la tendenza migliore della vigilia.

Indice 98,3 (ieri 97,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,30 (26,05); Finsider 5,40 (5,40); Snia Viscosa 34,50 (34); Montecatini 14,05 (13,60).

Londra: [redacted] 411,7 a 412,8

Londra, 15 febbraio.

La Borsa ha chiuso su basi generalmente irregolari.

Indice 412,8 (ieri 411,7).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 39 1/2 (40); Snia Viscosa priv. 42 (43); Montecatini 24 (24).

Zurigo: [redacted]

Zurigo, 15 febbraio.

Mercato [redacted] tendenza al rialzo e progressi particolarmente ampi [redacted] alcuni industriali, vivacemente trattati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 64,40 (64,50); Rumianca 11,60 (11,60); Italcementi 108,30 (108); Snia Viscosa [redacted] 31,50 (31); Bastogi 15,30 (15,15); Condotte 4,30 (4,30); Fiat 20,75 (20,65).

Unione Banche S[redacted] 2570 (2565); Società di Banca Svizzera 1965 (1960); Credito Svizzero [redacted]30 (2135); Electrowatt 1319 (1315); Italo-Suisse 189 (190); Aare-Tessin 890 (890); Adolph Saurer 1060 (1040); Bally [redacted] (1375); Ciba 4900 (4850); Fischer 1160 (1140); Lonza 795 (800); Nestlé 2295 (2220).

Oro e valute [redacted]

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,50-145,50; [redacted] occidentale 156-159.

Oro [redacted] 705-715 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500, nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 5350-5650; marengo italiano 5100-5350.

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

Il 10 marzo 1967 [redacted] 10, in Torino, presso lo studio del Notaio Morini dott. Guglielmo, [redacted] via Carlo Alberto n. 18, avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lott[redacted] degli immobili di proprietà [redacted] Cooperativa di Consumo [redacted] Ceres [redacted] liquidazione coatta amministrativa, siti in Ceres, via Cà d'Avount n. 1.

Prezzo [redacted] L. 6.000.000 (sei milioni).

Aumenti minimi L. 50.000.

Cauzione e spese L. 1.000.000.

Versamento prezzo all'atto della vendita.

Per informazioni rivolgersi al Commissario Liquidatore dott. Cellini Adolfo, Torino, via Dellala n. 8, telef. [redacted].

Il Notaio Delegato
Dott. GUGLIELMO MORINI

MSL

I candidati [redacted] termine di un colloquio, potranno sciogliersi [redacted] vincolo di riservatezza.

DIRETTORE [redacted]

METALLURGICA DI PRECISIONE

Per una società [redacted] con Stabilimento nell'area di Torino che occupa oltre 500 dipendenti. Responsabile al Presidente del controllo della gestione e della realizzazione di programmi chiaramente [redacted]. La situazione aziendale è ottima sotto tutti gli aspetti: la produttività può essere ulteriormente migliorata imponendo l'osservanza di fondamentali principi organizzativi già definiti ed installati, coordinando le varie attività e applicando strettamente il controllo budgetario. Un laureato preferibilmente ingegnere meccanico, dell'età di circa 40 anni, con esperienza pratica [redacted] direzione generale di media azienda o di stabilimento autonomo di grandi aziende nel settore metallurgico di precisione o meccanico, aggiornato sui moderni sistemi di controllo direzionale, potrà porre la candidatura. Utili, ma non determinanti, le esperienze di consulenza con primarie compagnie di organizzazione e la conoscenza dell'inglese o di altre lingue europee. La retribuzione iniziale sarà trattabile, nella forma e nella sostanza, nell'area dei 12 milioni per anno; prospettive per la carica di Amministratore Delegato [redacted] [redacted] Scrivere a R. Monteveni, riferimento 4316/S.

M.S.L. ITALIA S.p.A. - MILANO - VIA MONTE ROSA, 3

Londra - Parigi - Barcellona - Dusseldorf - Amsterdam - Sidney - Johannesburg

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più [redacted] e più dolorosa dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisce i movimenti, pur esercitando un'efficace [redacted] di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. B. DI BERNARDO è specializzato nella confezione [redacted] corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior [redacted].

Un medico dell'Istituto riceve tutti i [redacted] - Orario: [redacted] - 14-19 - [redacted]

TORINO - STUDIO MEDICO - [redacted] - TEL. 534.500

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 1

Un dramma che ha commosso l'opinione pubblica

In ospedale la figlia maggiore della donna morta a Sanremo

Eva, di 13 anni, da tempo sofferente di fegato, dovrà essere sottoposta ad intervento chirurgico - E' triste soprattutto perché teme di essere separata dai suoi due fratellini, Gianfranco di 12 e Marco di 5 anni - Ai tre orfani «Specchio dei tempi» ha portato il suo aiuto

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 15 febbraio

Le indagini hanno stabilito che Caterina Valdieri, 35 anni, è morta dissanguata, il suo bambino è nato vivo ed è deceduto quasi subito, asfissiato, perché senza assistenza. La donna ha lasciato tre figli: Eva di 13 anni, Gianfranco di 12 e Marco di 5. Che cosa sarà di loro?

«Ho paura — ci diceva ieri Eva — che ci separeranno». Sono già separati. Oggi la ragazzina è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Sanremo. Da parecchio tempo soffersnta di fegato, stamane — per gli eventi dolorosi di questi giorni — ha avuto una drammatica crisi. Deve essere operata. Teme l'intervento, ma ha più paura di ciò che l'aspetterà quando lascerà l'ospedale.

Nessuno glielo ha detto, ma Eva è sicura che non starà più insieme con i fratellini. Non sa nemmeno dove la manderanno. «*Penso in qualche collegio*». Subito aggiunge: «*Chissà se ogni tanto mi lasceranno passare un po' di tempo con Gianfranco e Marco*».

La dicono di stare serena, di non preoccuparsi, ma lei continua a inseguire il suo pensiero: «*Era diverso quando c'era la mamma*». Non sempre c'era da mangiare, allora, molte notti non si riusciva a dormire per il freddo che entrava dalle fessure del tetto o dalle finestre sganghorate e senza vetri. Ma erano insieme e questa era la cosa più importante.

Anche Gianfranco e Marco avvertono l'imminente distacco. Da una settimana vivono un po' da una parte, un po' dall'altra. Sono intimiditi, hanno paura di chiedere qualsiasi cosa, cercano di rimanere sempre vicini. Da frasi sentite qua e là hanno capito che presto andranno a stare in posti diversi. Vorrebbero sapere qualcosa di più, almeno dove andranno, ma non trovano il coraggio di chiedere.

Domani le sorelle e un fratello della morta — famiglie che già hanno le loro difficoltà e i loro guai — si riuniranno per decidere come sistemare i nipoti. Ma non tocca a loro decidere. Caterina Valdieri era nubile, non si conosce il padre dei suoi tre figli, perciò gli orfani vengono a trovarsi in una condizione particolare. Per loro, deciderà il giudice.

Una zia di Genova è disposta ad allevare Marco, uno zio di Sanremo terrebbe Gianfranco; non è escluso che il magistrato decida di affidargliell. Altrimenti, i tre fratelli sarebbero ospitati in istituti della provincia. E' un problema delicatissimo, dalla cui soluzione dipende l'avvenire di tre ragazzi.

Eva all'ospedale, Gianfranco e Marco in casa di una zia capiscono che la loro vita è a una svolta. Certamente avranno più di quanto hanno avuto finora. Più cibo, più sicurezza, un letto caldo e pulito, studieranno (Eva non ha finito la quarta elementare, perché doveva badare ai fratellini). Ma non saranno più insieme e non ci sarà la madre. Per la prima volta nella loro vita si sentono soli e hanno paura.

Al tre orfani «Specchio dei tempi» ha offerto 100 mila lire. La somma è stata consegnata alle zie Maria e Margherita che provvederanno alle più immediate necessità dei nipoti. Eva, Gianfranco e Marco potranno anche avere qualche cosa di quelle cose — giocattoli, libri nuovi, un dolce — che hanno sempre desiderato e invidiato agli altri bimbi e ragazzi.

Luciano Curino

Nelle aziende del gas sciopero domani e sabato

Roma, 15 febbraio.

Uno sciopero di 48 ore sarà attuato venerdì e sabato prossimi dai lavoratori dei gas dipendenti dalle aziende municipalizzate. La decisione è stata presa oggi dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil dopo aver constatato che a tutt'oggi la federazione delle aziende municipalizzate del gas non ha dato alcun segno di voler riprendere le trattative per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto nel maggio scorso.

Lettera di Moro a Magnago sulla questione altoatesina

Bolzano, 15 febbraio.

(f. p.) Secondo notizie trapelate negli ambienti della Volkspartei, il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inviato al *leader* del partito sudtirolese, dott. Magnago, una dettagliata risposta scritta alla richiesta di approfondimenti sulla definizione della controversia altoatesina.

Dopo la lettera di Moro, l'esecutivo della svp e la direzione provinciale del partito si riuniranno in vista del congresso straordinario; esso dovrà assumere definitiva posizione sulle proposte avanzate da Roma per l'allargamento dei poteri autonomi conferiti alla provincia di Bolzano.

Venerdì scorso, secondo quanto si è appreso, Moro si è incontrato a Roma con il segretario nazionale della dc, on. Rumor, gli on.li Piccoli e Bertoldi, il sen. Rosati, i segretari provinciali di Bolzano e di Trento della dc, Bolognini e Postal, per esaminare la situazione politica altoatesina. La dc avrebbe riconfermato a Moro l'appoggio del partito per una decisa azione conclusiva della questione.

I risultati raggiunti dopo lunghe trattative dovranno essere esaminati nei prossimi giorni anche dal psu, che ha indetto per il 28 febbraio prossimo un convegno, al quale presenzierà il presidente del gruppo parlamentare socialista, on. Ferri.

Anche il Senato approva la legge sui diritti casuali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

(fr.) Il Senato ha approvato oggi la conversione in legge di tre decreti che già avevano ottenuto il voto favorevole della Camera. Un primo provvedimento proroga le provvidenze anticongiunturali disposte nel 1964 a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro e dei disoccupati ai quali vengono corrisposti gli assegni familiari, nella misura piena, fino al 31 dicembre 1968.

Un secondo provvedimento proroga al 31 dicembre 1967 i procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dei debitori residenti o domiciliati nei comuni di Longarone, di Castellavazzo, di Erto e Casso.

E' stato infine convertito in legge il decreto emesso dal governo per risolvere il problema dei diritti «casuali» percepiti indebitamente dal personale della Motorizzazione civile e che provocò a suo tempo l'energico intervento del ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, il quale sopprese la ripartizione dei diritti tra il personale. Il provvedimento, approvato in forma definitiva, ha un valore temporaneo, resterà cioè in vigore fin quando il Parlamento non avrà approvato un disegno di legge già presentato dal governo alla Camera. Il decreto stabilisce i diritti dovuti alla Motorizzazione civile per le pratiche automobilistiche e fissa legalmente le competenze accessorie spettanti al personale.

Il medico ha pagato e i banditi stanno per rilasciare suo figlio

Per il rapimento nelle campagne di Nuoro - In città tutti hanno visto il primario dell'ospedale passare da una banca all'altra e ritirare pacchi di banconote - Poi, di notte, un uomo di fiducia, su un tipo d'auto indicato dai fuorilegge e seguendo un percorso stabilito, ha raggiunto il covo dei criminali e ha versato un anticipo (forse 10 milioni su 80)

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 15 febbraio.

Giuseppe Manca, ventinovenne, il giovane laureando in medicina rapito da quattro fuorilegge domenica sera a diciotto chilometri da Nuoro, potrebbe essere liberato da un momento all'altro: questa è l'impressione dei più vicini alla famiglia Manca.

Il padre, prof. Serafino Manca, primario della divisione medicina dell'ospedale «San Francesco» di Nuoro, trascorre queste giornate in casa, con bravi uscite lungo itinerari tenuti nascosti. Non è più andato all'ospedale. Lunedì mattina è stato visto nelle filiali nuoresi della «Banca del Lavoro» e del «Banco di Sardegna», dove ha ritirato due pacchi di banconote: complessivamente dieci milioni, che un suo emissario avrebbe già versato ai banditi.

Non sembra dubbio che il prof. Manca sia già riuscito a collegarsi ai rapitori del figlio, interessati anch'essi a non perdere i contatti. L'impresa ha per fine il lucro, ed ogni altro movente dev'essere escluso.

Professionisti o no, i fuorilegge hanno agito a mente fredda e calcolando bene l'obiettivo. Sono passate molte altre auto sulla Sarule-Nuoro prima di quella del Manca; eppure, nessuno le ha fermate. I banditi conoscevano bene l'«Appia» nera del prof. Manca, ed erano informati della sua vecchia abitudine di trascorrere le giornate di festa a Sarule e di rimettersi in viaggio per il ritorno in città soltanto verso le 8 di sera.

Altrettanto bene, quasi con precisione da periti catastali, i banditi conoscevano la capacità patrimoniale sua e della moglie. Perciò non ebbero esitazioni a rispondere al professore, che parlava delle spese recentemente sostenute per costruirsi una casa: «*Sappiamo che i soldi lei li ha e tutto può essere risolto, se lo vuole*». Dunque, i banditi aspettavano proprio il prof. Manca e non un qualsiasi viaggiatore da depredare, con dubbio profitto.

Le trattative per il rilascio furono avviate subito su basi molto precise. I fuorilegge indicarono l'entità della somma da versare (80 milioni), il tipo di auto che avrebbe dovuto mettersi in viaggio per la consegna, le strade da percorrere e persino l'autista al quale affidare l'incarico. Venne anche convenuto che il versamento della somma del riscatto poteva avvenire in due tempi, se il professore avesse avuto difficoltà a reperire tutto in un colpo i liquidi richiesti.

Giuseppe Manca, il giovane rapito a Nuoro (Tel.)

Tornato verso le 23 in città, il professore non sporse denuncia: desiderava giungere il più rapidamente possibile alla conclusione delle trattative e temeva che un intervento dei carabinieri o della polizia potesse pregiudicarne il buon esito. Del resto, ispirandosi a criteri di opportunità, la forza pubblica non ha mai ostacolato, in Sardegna, le prese di contatto fra banditi e familiari degli ostaggi.

Quando sia avvenuto il primo collegamento con i rapitori di Giuseppe Manca non può dirsi con precisione. Certamente, stanotte un emissario della famiglia Manca è uscito da Nuoro in automobile ed ha incontrato i banditi, sembra nelle campagne di Orune. Per il rilascio del giovane studente i banditi si «accontenterebbero» per ora di trenta milioni: stanotte avrebbero incassato i primi dieci.

g. f.

L'AUDACE "COLPO,, DI UN GIOVANE MALVIVENTE

Moglie e suocera del tennista Gardini rapinate a Sanremo della vincita al Casinò (4 milioni)

L'aggressione, di notte, davanti all'albergo "Savoia" (dove si uccise il cantante Tenco) - Le due donne, di ritorno dalla casa da gioco e appena scese da un taxi, sono state affrontate da un bandito (sui 20-25 anni, alto e grosso) che era nascosto in un cespuglio - Il rapinatore s'è impadronito di una borsetta contenente "fiches" da 100 a 500.000 lire, che le vittime avevano appena vinto ai tavoli della "roulette" - Poi è fuggito

La signora Liliana Forti, moglie del tennista Fausto Gardini, rapinata con la madre a Sanremo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 febbraio.

La moglie e la suocera del tennista Fausto Gardini sono state aggredite di notte, a Sanremo, e rapinate di fiches per quattro-cinque milioni vinte alla roulette del Casinò: il malvivente, appostato nei pressi dell'albergo dove avevano preso alloggio le due signore, si è impadronito di una borsetta da sera contenente diversi gettoni (da 100 a 500 mila lire l'uno) ed è fuggito approfittando dell'oscurità.

Le vittime dell'aggressione sono Ida Forti, di 45 anni, abitante a Milano in via Vittor Pisani 8 e sua figlia Liliana Forti in Gardini, ventottenne, originaria di Budapest e anch'ella residente a Milano in via Sant'Andrea 8/a. La signora Forti, suocera del tennista, era giunta due settimane fa in vacanza a Sanremo ed aveva preso alloggio all'albergo «Savoia»: l'hotel, elegantissimo, sorge in mezzo ad un caldo e ombroso parco in una località piuttosto isolata; è noto alle cronache perché tutti i giorni fa, durante il Festival, vi si tolse la vita con una rivoltellata il cantante Luigi Tenco. Da tre o quattro giorni si era giunta a Sanremo anche la figlia della signora Forti, e madre e figlia, qualche volta, si recavano a trascorrere qualche ora al Casinò. Qui deve averle notate il rapinatore.

La sera di mercoledì scorso le tre madre e figlia sono entrate al Casinò; dopo una breve sosta al bar si sono sedute a un tavolo della roulette e hanno giocato diverse ore, continuando a vincere. Verso le 2, divertite e soddisfatte, le signore hanno fatto ritorno in albergo: Ida Forti aveva nella mano destra la borsa da sera contenente le vincite, tante fiches da 100 a 500 mila lire per un ammontare complessivo di quattro-cinque milioni. L'autopubblica le ha condotte fin dentro il parco dell'albergo «Savoia». Le due donne sono scese, hanno pagato la corsa e lentamente si sono avviate all'ingresso dell'hôtel.

Il bandito le stava aspettando nascosto in un cespuglio del parco. L'uomo (descritto poi sui 20-25 anni, alto, grosso, e di sorprendente agilità) ha affrontato subito le donne precipitandosi su di loro mentre mettevano piede alla scalinata d'accesso dell'albergo. Con mossa fulminea il malvivente ha afferrato la borsa che la signora Forti reggeva nella destra e gliel'ha strappata dalle mani urlando brutalmente contro la signora Gardini.

Prima che le due signore potessero rendersi pienamente conto di quanto stava accadendo il bandito aveva già voltato le spalle guadagnando con un balzo i cespugli vicini e sparendo nell'oscurità. Alle grida di aiuto delle vittime accorrevano alcuni inservienti dell'albergo e lo stesso tassista che, per tornare a Sanremo, era stato costretto a far compiere alla sua auto una lenta manovra di contromarcia. Le battute, subito iniziate, non davano risultato alcuno. La signora Forti, interrogata, non sapeva precisare quale somma esattamente si trovasse nella sua borsa da sera.

Il commissariato di P.S. di Sanremo ed i carabinieri sono immediatamente intervenuti, compiendo una serie di controlli anche nelle case da gioco perché, con ragione, si riteneva che il bandito avrebbe dovuto recarsi al Casinò per cambiare le fiches rapinate. Ieri sera gli agenti di polizia venivano avvertiti che un cliente della casa da gioco aveva cercato di cambiare un gettone da 500 mila lire: i poliziotti intervenivano immediatamente ma il cliente (che a quanto sembra sarebbe un commercialista di Roma) ha potuto dimostrare che le fiches le aveva regolarmente vinte il giorno prima, alla roulette della stessa casa da gioco.

La polizia ha tuttavia continuato, ma finora senza successo, gli accertamenti fra i frequentatori del Casinò Municipale. Anche le indagini nell'ambiente della malavita locale non sembra abbiano fornito una pista o una indicazione agli inquirenti. La descrizione somatica dell'aggressore è invero piuttosto vaga: egli sarebbe giovane, alto, grosso e agile: ma questa descrizione non ha finora trovato rispondenza fra i sospettati fermati nelle ultime ore dalla polizia.

g. b.

Nei boschi di Sciolze

Contadino muore trafitto da un ramo appena potato

Chivasso, 15 febbraio.

(c. s.) Un contadino di Sciolze, Carlo Volpato, 56 anni, ha perso oggi la vita in un singolare infortunio mentre potava alberi in un bosco vicino alla sua casa in frazione Benevento. Nell'accatastare la legna recisa, è inciampato in un tronco ed è caduto su un ramo appuntito che lo ha trafitto alla testa. La disgrazia è accaduta sotto gli occhi del figlio del Volpato, Giuseppe, e di altri agricoltori. Ogni soccorso è stato inutile: lo spuntone è penetrato tanto profondamente nel capo dello sventurato, fratturandogli la base cranica e spappolando il cervello, da ucciderlo all'istante.

Una sedicenne di Biella fugge dall'Istituto «Buon Pastore» e va con quattro «capelloni»

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 15 febbraio.

(c. b.) Cinque «capelloni» (tre giovani e due ragazze) sono stati coinvolti in un incidente stradale mentre percorrevano in auto la via Emilia dopo essersi allontanati dalle loro case.

I cinque sono Ireneo Giotta di 24 anni, Guido Pesce di 17, Salvatore Spano di 20, Eleonora Riva di 18 (tutti di Milano) e la parrucchiera Clotilde Padovini, sedicenne, di Biella, fuggita nei giorni scorsi dall'Istituto «Buon Pastore» di Torino per raggiungere la comitiva a Milano.

I cinque erano a bordo di una «Mini-Morris» condotta dal Giotta e — a quanto sembra — rubata a Milano. Presso Castelfranco Emilia, ieri all'alba, l'auto è uscita di strada, finendo contro un platano. Gli occupanti sono stati ricoverati all'ospedale con ferite giudicate guaribili dai quindici ai trenta giorni. Stasera i carabinieri hanno denunciato il Giotta all'autorità giudiziaria per guida senza patente e lesioni colpose. I tre giovanotti dovranno inoltre rispondere di corruzione di minorenne. Tutti e cinque, infine, sono accusati di atti immorali in luogo pubblico e furto.

Evaso di Firenze catturato a Ciriè in casa del fratello

Trentaduenne, era fuggito dalle carceri durante l'alluvione - Ai parenti aveva detto di essere stato liberato «per buona condotta» - S'è arreso senza opporre resistenza

L'evaso Giuseppe La Marca, a sinistra, ed il fratello diciannovenne Vincenzo che l'ospitava in casa a Ciriè

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 15 febbraio.

Giuseppe La Marca, evaso dalle carceri di Firenze il 4 novembre scorso, durante l'alluvione, è stato arrestato stamane dai carabinieri: da due mesi abitava nella casa del fratello, Vincenzo, di 19 anni, in borgata Santa Apollonia di Ciriè. Quando ha visto i militi ha avuto un gesto di stizza; poi, rassegnato, si è lasciato ammanettare. «*Prima o poi doveva finire* — ha detto in caserma al maresciallo Farinoni — *era già durato anche troppo*».

Le indagini che hanno portato alla scoperta e all'arresto del trentaduenne evaso (che stava scontando una condanna a 3 anni per furto aggravato), erano iniziate parecchie settimane fa in seguito ad un aumento di furti negli alloggi e nei pollai della zona attorno a Ciriè. Quasi ogni giorno contadini e abitanti delle case alla periferia della città si recavano a denunciare furti o tentativi di furto: in qualche caso i derubati avevano anche fornito una descrizione del ladro.

I carabinieri indagano; ieri, finalmente, una traccia. Qualcuno riferisce che in un casinale isolato della borgata Santa Apollonia, dove vive una famiglia di immigrati, da qualche tempo abita anche un giovane. Non lavora, trascorre le giornate nell'ozio. Di notte esce. Rincasa all'alba, con grossi fagotti.

I carabinieri vanno a controllare. Nella cascina abita Vincenzo La Marca, operaio alle fornaci Perotti, con la moglie Rosetta, 21 anni, e il piccolo Aldo, di tre mesi. Lo interrogano: senza esitare il giovane dice che da due mesi ospita il fratello Giuseppe. I militi trascolano: il nome e la fotografia di Giuseppe La Marca vennero da tempo le prime pagine del bollettino delle ricerche. Interrogano ancora il giovane: Vincenzo non sa nulla, afferma che il fratello gli ha detto di essere stato rimesso in libertà per «buona condotta».

Per tutta la notte i carabinieri aspettano l'evaso, appostati nel buio. All'alba Giuseppe La Marca ritorna: in tasca ha 12 mila lire, rubate nella notte in casa di Rosangela Balma, nella frazione San Carlo Canavese. Lo arrestano e lo accompagnano in caserma. E' stanco, avvilito. Non tenta di negare: ammette di aver commesso dei furti. Nel pomeriggio viene trasferito alle carceri Nuove di Torino.

f. for.

Due marinai spazzati dalle onde sulla nave sorpresa da una tempesta

La sciagura nel Mediterraneo - Le vittime, di nazionalità tedesca, avevano 19 e 20 anni - Altri tre marittimi sono rimasti feriti - Il mercantile giunto ieri a Genova con la bandiera a mezz'asta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 febbraio.

Tragedia del mare su un mercantile tedesco, il «Borussia», sorpreso nel Mediterraneo da un fortunale: ondate di eccezionale violenza abbattutesi sulla nave hanno spazzato via due giovani marinai, Jurgen Bergmann, 19 anni, da Luneburg, e Peter Markowski, 20 anni, da Zittau. Il corpo del primo è stato recuperato, quello di Peter Markowski è scomparso tra i flutti. Altri tre marinai sono rimasti feriti nelle operazioni di soccorso e uno di essi, Boris Dockmann, 47 anni, da Kiendorf, è ora ricoverato all'ospedale di San Martino, dopo essere stato sbarcato dal mercantile giunto stamane nel porto di Genova con la bandiera a mezz'asta.

L'incidente è avvenuto tra le 10 e le 12 di lunedì scorso il «Borussia» (un mercantile di 10.910 tonnellate con 47 uomini d'equipaggio) navigava a poche miglia a nord ovest dell'isola di Creta. Partito da Porto Said con un carico di merci varie per complessive 7327 tonnellate a quattro passeggeri, la nave era diretta a Genova.

«*Ci trovavamo al centro di un'area ciclonica* — ha raccontato il comandante del «Borussia», capitano Johannes Webel, 60 anni — *non avere forza otto che sballottava la nave come un guscio di noce*». Erano state disposte tutte le misure precauzionali suggerite dalla situazione: boccaporti chiusi, carico assicurato con grosse funi, velocità ridotta. Due marinai si trovavano appunto in coperta per assicurare gli ordini: è stato allora che una prima ondata, avventatasi contro il «Borussia», ha ghermito Peter Markowski, trascinandolo in mare. Il suo compagno ha dato l'allarme e la nave, dopo avere fermato i motori, ha invertito la rotta, alla ricerca del naufrago.

Verso mezzogiorno, mentre erano ancora in corso le ricerche del naufrago, si è avuta la seconda parte della tragedia. Un'altra ondata, più violenta della prima, si è abbattuta sulla coperta della nave: una decina di marinai sono finiti a terra e uno di essi, Jurgen Bergmann, è stato spazzato via.

f. d.

NEL NOSTRO NEGOZIO
EDE ENRICO
CORSO NIGRA 39 - IVREA
la consulente specializzata della
Triumph
INTERNATIONAL
ha iniziato la manifestazione
★
Verranno presentati tutti i modelli della nuova collezione
TRIUMPH corsetterie

Aronal
IL DENTIFRICIO VITAMINICO
CHE PROTEGGE - ANCHE - LE GENGIVE
STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA
per l'Italia: EFFE.PI. EFFE - GENOVA

ELEMENTO 35/45enne
pratico vendite ed introdotto cerca industriale meccanico ed elettromeccanico torinese AZIENDA MEDIA INDUSTRIA. Richiedesi massima serietà, naturali doti di venditore, buona et lunga conoscenza dell'ambiente et degna reputazione nello stesso. Assunzione di 1ª categoria con ottima retribuzione. Massima riservatezza. Referenze controllabili.
CASELLA 364/A SIP MILANO.

PRESTITI
A proprietari soltanto, villaggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

In allarme la popolazione

Una strada di Agrigento è sprofondata di 15 centimetri

La via, al centro della città, è stata chiusa al traffico

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 15 febbraio.

(a. r.) Un'importante strada del centro di Agrigento, la via Empedocle, è stata chiusa al traffico. La via, nel giro di pochi giorni, è sprofondata di 15 centimetri. L'abbassamento ha destato notevole preoccupazione fra gli abitanti della zona e negli uffici del Comune e del Genio civile.

Entro domani i tecnici dovrebbero accertare le cause dell'avvallamento e decidere i provvedimenti per evitare disagi e danni alla popolazione. Ad Agrigento si parla di un nuovo movimento franoso soprattutto dopo le dichiarazioni del presidente della commissione tecnica ing. Gropelli il quale ha dichiarato «che tutta la città deve essere ritenuta sotto controllo».

Arrestati due torinesi che tentavano un furto

Sorpresi mentre cercavano di rubare un autofurgone

Brescia, 15 febbraio.

(a. m.) Due giovani torinesi sorpresi mentre tentavano di rubare un furgone carico di tessuti per cinque milioni sono stati arrestati. Si tratta di Bruno Bertuzzi, 23 anni, da Padova, residente nel capoluogo piemontese in via Brandizzo 45, e Attilio Robino, 29 anni, in via Settomiana.

Il «colpo» è stato tentato ieri alle 20,30 in piazza della Vittoria, dove una parcheggiato l'autofurgone appartenente al commerciante Angelo Fioravanti. Scesi da un camioncino nuovissimo con targa in prova di Torino, i due giovani si avvicinavano al camion bergamasco e tentavano di aprire la portiera. Un apparecchio antifurto si metteva in azione e i due giovani si davano a precipitosa fuga. Avvertita la polizia, una pattuglia si recava in piazza della Vittoria e dopo una breve battuta rintracciava i due, che venivano arrestati. Sottoposti ad interrogatorio, avrebbero confessato.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo coperto con precipitazioni anche a carattere nevoso. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Campania cielo poco nuvoloso, su Puglie, Basilicata, Calabria e Sicilia cielo nuvoloso con precipitazioni locali anche nevose. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−3	3	Pescara	0	7
Bolzano	−10	7	L'Aquila	−13	−8
Trento	−5	5	Roma	−3	11
Verona	−6	8	Campob.	−4	1
Trieste	0	7	Bari	1	7
Venezia	−5	5	Napoli	1	9
Milano	−7	6	Potenza	−8	−1
Genova	1	8	Catanzaro	0	8
Bologna	−3	5	Reggio C.	6	8
Firenze	1	10	Messina	7	9
Pisa	−2	8	Palermo	8	11
Ancona	0	5	Catania	7	9
Perugia	−3	3	Cagliari	8	11

ULTIME NOTIZIE

Positiva risposta al messaggio di Johnson

Mosca è pronta a negoziare la fine della corsa agli armamenti

Un articolo della «Pravda» sulla conferenza del disarmo, che riprende il 21 febbraio a Ginevra - I russi disposti a discutere con gli S. U. la rinuncia alla rete anti-missili, che «costerebbe all'America 40 miliardi di dollari»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 15 febbraio.

«L'Unione Sovietica è pronta a discutere della prevenzione di una ulteriore corsa agli armamenti, tanto dei mezzi offensivi, quando di quelli difensivi». Lo afferma oggi la *Pravda* in un articolo dedicato alla conferenza del disarmo, che comincerà i suoi lavori a Ginevra il 21 febbraio, presente l'Italia. Se questi fossero i reali intenti dei sovietici, Mosca avrebbe così accettato le proposte del presidente Johnson circa la corsa agli armamenti, compresa la rete di antimissili che, secondo gli americani, è già cominciata attorno alle principali città della Russia. Secondo la *Pravda*, la rete antimissili costerebbe all'America 40 miliardi di dollari.

Questa prima, positiva risposta al messaggio inviato da Johnson ai capi russi nel mese scorso è stata accolta con enorme interesse, venato però da perplessità. Le riserve traggono origine da una semplice osservazione.

Secondo la *Pravda*, la frase riferita fu pronunciata da Kossighin durante la sua ultima visita a Londra, in risposta alla domanda di un giornalista inglese. Ma un immediato controllo del testo ufficiale della conferenza stampa non ha dato la ricercata conferma. Quando il giornalista domandò a Kossighin che cosa ne pensasse il suo governo delle proposte di Johnson contro il dispendiosissimo sistema antimissili, il *premier*, secondo il testo ufficiale, rispose così: *«I sistemi difensivi fatti per prevenire gli attacchi non sono la causa della corsa agli armamenti. Essi rappresentano un mezzo per salvare la gente dalla morte. Può darsi che questi sistemi siano molto più dispendiosi che i mezzi di offesa, ma essi non sono destinati a uccidere, bensì a salvare le popolazioni».*

Le conclusioni di tutti furono negative. Gli esperti giudicarono subito che Mosca voleva escludere dal dibattito sul disarmo i sistemi di antimissili.

In mezzo a tanti commenti pessimistici, rilevati dalle stesse parole di Kossighin, passò quasi inosservato un giudizio di Dean Rusk: *«Io non credo* — disse il segretario di Stato americano — *che questa sia stata l'ultima parola del governo sovietico sulla questione degli antimissili».* E' probabile che Johnson avesse già ricevuto al riguardo qualche informazione più rassicurante da Thompson, il nuovo ambasciatore americano a Mosca che era stato latore del messaggio presidenziale. L'accenno della *Pravda* lo confermerebbe, anche se tutti restano convinti che questa versione del discorso di Kossighin non corrisponde in alcun caso alle parole registrate a Londra. Perché allora è stato necessario puntualizzare le parole del capo del governo? Si suppone che Mosca, e certamente lo stesso Kossighin, abbiano voluto emendare, in senso positivo, quelle parole che furono causa di tanto allarme.

Massimo Conti

La «Pravda» accusa Pechino di volere la rottura totale

Mosca, 15 febbraio.

(m.c.) In un articolo di quattromila parole che apparirà domani mattina, la *Pravda* accusa la Cina *«di volere spingere la campagna anti-sovietica fino alla rottura completa fra i due paesi».*

L'articolo, di tono severo, sostiene che la «rivoluzione culturale» è un espediente *«della cricca maoista per stornare l'attenzione del popolo cinese dalle crescenti difficoltà interne».* Mao, sempre secondo la *Pravda*, ha abbandonato la linea marxista alienandosi l'amicizia dei paesi del comunismo. Sono concetti anche questi che i sovietici hanno illustrato ripetutamente nelle settimane passate.

Banditi armati rapinano valori postali su una corriera

I malviventi fuggiti in auto - L'aggressione sul pullman Palermo-Sciacca

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 15 febbraio.

Due uomini armati di pistola hanno rapinato la corriera «postale» che fa servizio tra Palermo e Sciacca, grosso centro dell'Agrigentino, a circa venti chilometri di distanza da Corleone, nei pressi del bivio Lupotto. Il signor Antonino Cinà di 54 anni, che si trovava alla guida del pullman, ha sentito alle sue spalle una voce che, in tono perentorio, diceva «fermati». «Ora non posso» — ha detto il conducente — la fermata è al bivio, tra cento metri». Per tutta risposta è stato colpito con il calcio di una pistola al braccio e costretto a bloccare il mezzo.

Un complice del bandito che aveva fatto fermare la corriera con la minaccia di un'altra pistola ha impedito ai diciannove passeggeri di alzarsi dal loro posto per evitare la rapina. Quindi i due banditi si sono avvicinati al bigliettaio e gli hanno imposto di aprire l'armadio metallico dove vengono custoditi i sacchetti che contengono valori postali.

La corriera ne trasportava quattro ed i due malviventi se ne sono impossessati fuggendo poi in direzione della strada statale per Palermo, dove erano ad attenderli certamente altri complici, a bordo di una auto.

I due banditi sono saliti sulla corriera al capolinea, alle 5,30 circa e si sono subito divisi: uno ha preso posto presso il bigliettaio l'altro alle spalle dell'autista. Sono rimasti tranquilli per circa un'ora, balzando in piedi soltanto in prossimità del bivio Lupotto. La corriera si è poi diretta alla volta di Corleone dove sono stati informati i carabinieri della rapina.

Sull'ammontare dei valori contenuti nei sacchetti postali nulla si sa ancora di preciso; è infatti ancora in corso l'inventario dei titoli destinati in massima parte agli uffici di piccoli centri agricoli sparsi nell'entroterra dell'isola, tra Palermo ed Agrigento.

f. d.

ULTIME DI CRONACA

Trovate a Genova le ragazze scomparse erano con un'amica di Alassio, fuggiasca

18 e 14 anni le torinesi; 16 anni l'altra - In questura si scambiano i nomi - Così la ragazza di Alassio viene spedita a Torino e le compagne ad Alassio, ma il gioco è presto scoperto

Raffaella Ventrella, 18 anni, e Anna Rosa De Nicolo, 14 anni; Luisella Tonin di Alassio

Le due ragazze fuggite di casa lunedì sono state rintracciate ieri a Genova. Raffaella Ventrella, 18 anni, via Bardassano 10 e Anna Rosa De Nicolo, 14 anni, corso Brunelleschi 95, passeggiavano con una terza fuggiasca, la sedicenne Luisella Tonin, di Alassio, quando un agente le ha avvicinate. Hanno ammesso subito la scappatella e sono state condotte in questura.

Qui, davanti all'ispettrice di polizia, hanno infilato una bugia dietro l'altra: la Tonin ha detto di essere la Ventrella; la Ventrella si è spacciata per la Tonin e ha narrato una storia inverosimile di viaggi in Germania e in Svizzera; la De Nicolo, per non sfigurare davanti alla fervida fantasia delle altre, ha sostenuto di essere milanese inventando su due piedi nome e indirizzo.

La questura di Genova ha controllato i fonogrammi di ricerche e ha trovato quello riguardante la Ventrella. Così la Tonin (che si era spacciata per l'amica), veniva accompagnata in treno a Torino. Durante il viaggio non una parola sulla sua vera identità. Raccontava invece all'assistente di essere stanca della vita in famiglia e pronta a ritentare la fuga.

La Tonin ha proseguito il suo gioco con gusto, anche se sapeva che sarebbe durato appena il tempo del viaggio. La dott. Meini, da cui l'avrebbero condotta appena giunta a Porta Nuova, la conosce personalmente per essersi già occupata un'altra volta di lei. Infatti, appena se l'è vista davanti in ufficio, l'ispettrice di polizia ha esclamato: «Ma questa non è la Ventrella, questa è la Tonin».

La dott. Meini telefonava immediatamente a Genova riuscendo a impedire che la Ventrella, (scambiatasi con la Tonin) fosse accompagnata ad Alassio. La De Nicolo che era stata più imprecisa dicendo di essere fuggita da Milano, era ancora trattenuta per accertamenti. Quando un'assistente, dopo aver parlato con la questura di Torino, le ha detto: «Tu ti chiami De Nicolo e sei fuggita da Torino, non da Milano», la ragazzina si è messa a piangere.

Ieri sera Luisella Tonin è stata accompagnata a Genova e riconsegnata alla famiglia. I genitori della De Nicolo sono partiti in serata per andare a controllare che si tratti proprio della figlia e quindi riportarla a casa. La Ventrella sarà accompagnata oggi a Torino.

Interrogate sul motivo che le ha consigliate a scambiarsi le identità le tre ragazze hanno fornito una curiosa spiegazione: «Volevamo fare un viaggetto gratis».

Cerca di investire il vigile che vuole dargli la multa

E' stato arrestato dopo una violenta lotta

Dopo un inseguimento, che ha avuto momenti drammatici, un automobilista indisciplinato è stato fermato da due vigili che, dopo una dura lotta, l'hanno portato al commissariato Moncenisio. In serata è stato trasferito alle Nuove per resistenza e oltraggio. Si chiama Canio Pierro, 41 anni, sarto, via Desana 12.

Ieri verso le 10.30 nei pressi di Porta Palazzo, ha imboccato con la sua «1100» una via a senso vietato. Un vigile gli ha intimato l'alt, ma il Pierro, invece di fermare, ha accelerato. Il vigile motociclista Giovanni Mare si è lanciato all'inseguimento. Il sarto, dopo aver tentato invano di distanziarlo, ha lanciato l'auto contro il vigile per investirlo. Il Mare è riuscito ad evitarlo poi, aiutato da un altro collega, ha ripreso l'inseguimento che si è concluso presso le Torri Palatine. Il Pierro ha ancora cercato di scappare, ma è stato immobilizzato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Prete di Sanremo arrestato per l'accusa di tentata truffa

A Milano - Il sacerdote è sospeso «a divinis» - Cercava di farsi cambiare due certificati azionari falsificati

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 febbraio.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto nella agenzia cittadina di una grande banca nazionale, un sacerdote, sospeso «a divinis» che tentava di far cambiare due certificati azionari di una compagnia di assicurazione abilmente falsificati; il religioso, che nega ogni addebito, è stato denunciato per tentata truffa mentre altre tre persone, che sono riuscite a far perdere le loro tracce, dovranno rispondere di concorso nello stesso reato.

Nei giorni scorsi don Saverino Girardi di 50 anni, residente a Sanremo, che, secondo quanto ha dichiarato, si occupa della organizzazione di numerosi centri missionari e di una comunità musulmana universale, si era presentato nell'agenzia n. 19 del Banco di Roma di via Meda 14 ed aveva chiesto di poter vendere duecento azioni per un valore di oltre 20 milioni delle Assicurazioni Generali. I funzionari dell'istituto di credito si erano però accorti che i certificati azionari esibiti dal sacerdote non erano in regola.

Veniva pertanto avvertita la polizia che consigliava ai funzionari della banca di fingere di assecondare il sacerdote. Qualche giorno dopo, infatti, don Girardi si ripresentava alla banca e veniva perfezionata l'operazione di monetizzazione delle azioni: al sacerdote veniva aperto, come da sua richiesta, un conto corrente e rilasciato un libretto di assegni con l'avvertenza però di non farne uso fino a quando la pratica non si fosse completata.

Le indagini hanno ben presto permesso di accertare che nell'imbroglio sono implicate altre due persone, Adolfo Bondi di 54 anni da Milano, titolare di una società italo-svizzera in dissesto economico e il sedicente finanziere milanese Edoardo Alessandro Gistanner di 29 anni.

g. m.

Venti giorni di carcere per un furto di pesche

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 15 febbraio

(s. v.) Il pretore di Avigliana, dott. Sensini, ha condannato oggi a venti giorni di reclusione ed ottomila lire di multa Francesco Paolo, di 26 anni, residente a Sant'Ambrogio di Susa con la moglie e tre figli. Il Paolo era imputato del furto di circa venticinque chili di pesche (valore 3750 lire) nel frutteto di proprietà di Alfredo Isabello in località Ponte Dora di Sant'Ambrogio, dove era stato sorpreso da due contadini verso le 21 del 12 luglio scorso.

Si è annegato nel Po a Moncalieri un autista dell'Atm malato di nervi

L'autista dell'Atm Romano Verrua, 37 anni, via Nallino 20, si è ucciso gettandosi nel Po. Da qualche anno soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso e di crisi depressive.

Ieri mattina è uscito di casa poco dopo le 7 e ha preso l'autobus per Moncalieri. Qui, imboccata via Pastrengo, si è diretto verso la ferrovia Torino-Genova, che costeggia il fiume. Ha sostato qualche minuto sulla riva fissando le acque: lo hanno visto alcuni manovali che sistemano la massicciata. All'improvviso si è lanciato nella corrente ed è scomparso, prima che i presenti potessero intervenire. I vigili del fuoco hanno recuperato la salma.

Da 11 anni in servizio al deposito Atm della barriera Nizza, il Verrua era stimato e benvoluto dai compagni di lavoro. Viveva con la madre, il fratello e la cognata, in un alloggio accogliente. Non aveva preoccupazioni finanziarie: era proprietario di una casa a Scurzolengo, lo stipendio era buono. Recentemente aveva venduto la sua «1100»: diceva di essere stanco di guidare e per spostarsi preferiva il taxi.

— Il corpo di un pensionato scomparso da casa un mese fa è stato ritrovato nella Stura. Si chiamava Giuseppe Camino, 66 anni, abitava in via Ravizza 1 con la moglie Angela Garella di 71 anni. Giardiniere comunale, era stato mandato in pensione nel marzo dell'anno scorso.

Soffriva di una acuta forma di arteriosclerosi. Il medico curante aveva raccomandato alla moglie di non perderlo d'occhio, perché la malattia lo induceva a gesti inconsulti. La donna, sofferente di cuore, aveva fatto del suo meglio. Racconta: «Si era messo in testa l'idea che il medico volesse farlo rinchiudere in manicomio».

L'11 gennaio il Camino è uscito dicendo alla moglie: «Voglio perdermi». La donna lo ha supplicato: «Non lasciarmi sola». Ma è stato irremovibile. Da allora, nessuno lo ha più visto, le ricerche della polizia, sono state inutili.

Ieri alle 16.30 Pierino Nosenzo, 17 anni, via Lamporo 1 e Salvatore Ferraro, 20 anni, via Quadroni 2, hanno visto qualcosa galleggiare in una gora che l'acqua della Stura, ristagnando, forma sul greto quasi asciutto. Il maresciallo Ogliese del commissariato Barriera di Milano ha riconosciuto il cadavere dal giaccone di pelle menzionato nella denuncia di scomparsa.

Brucia una villa in collina

Una villa sulla collina di San Vito ha preso fuoco per una scintilla caduta dallo sfiatatoio su una trave del tetto. E' quella della signora Nella Fubini, in strada Revigliasco 62, attualmente occupata dall'ing. Angelo Santonovito. Un distaccamento di pompieri, accorso da Torino, ha domato l'incendio dopo un'ora. Sono andati distrutti 20 metri quadrati del tetto e l'impianto elettrico: danni per circa 3 milioni.

Conferenza del prof. Allara — Per i giovedì culturali della Scuola di Applicazione, il prof. Mario Allara parla oggi alle 18,30 nel palazzo di via Arsenale 22 sul tema: «Alcuni spunti sul concetto di diritto».

Stato Civile di Torino

14 febbraio 1967

NATI — Degiuli Francesca; Griva Elena; Fiorelli Lorella; Bruno Walter; Reggio Massimo; Lino Tiziana; Borghi Paola; Rizzi Alessandro; Indini Donatella; Calvi Cristina; Brignole Giuseppina; Zanin Ornella; Carutti Laura; Almondo Cinzia; Licari Anna; Droetto Sergio; Canta Paola; Locatelli Denise; Biondi Andrea; Bruno Giovanni; Cerasa Luca; Verrua Tiziana; Celeiti Concetta; Bentivoglio Mariangela; Fanelli Andrea; Chiavetta Marianna; Bestonso Franco; Castiglio Marco; Bertone Daniele; Saba Martina; Massa Pinta Roberto; Biettiato Angelo; Chinosso Margherita; Camerano Francesco; Ravinetto Giampiero; La Cella Giuseppe; Fiordiliso Maria; Domino Fausto; Russo Nicola; Rucci Paola; Scaliti Roberto; Covertino Marco; Francavilla Sabrina; Amerio Sara; Sarcina Lucia; Fanelli Maria; Canestrale Cristina; Passa Roberta; Balzano Santolo Luca; Casagrande Enrico; Mancari Elisabetta; Digo Carlo; Amiante Marco; Lorenzini Cristina; Gobbi Federica; Pisani Silvia; Rudà Roberto; Milanese Loredana; Centorno Nicolò; Gilardi Luisa; Carla Silvana; Falconi Luisa; Cabiddu Annalisa; Bertin Cristina; Becchi Giulio; De Vecchi Mirko; Giachino Silvano; Castellin Riccardo; Baroncelli Bruna.

MORTI — Beisa Margherita in Cirio, di anni 36, nata a Poirino, portinaia, abitante in strada del Castello 3; Guglielmone Giuseppe, a. 63, Cumiana, pensionato, str. Valletta 300; Micco Angela ved. Panatero, a. 84, Moncalvo, pensionata, v. Bessia 42; Varesio Carlo, a. 59, Frinco, pensionato, v. Monte Grappa 54; Bonventre Francesca in Bonanno, a. 55, Alcamo, casalinga, c. Taranto 86; Ostano Margherita ved. Aghina, a. 89, Torino, pensionata, v. Mad. Cristina 30; Gibò Pasquale, a. 77, Saluzzo, pensionato, v. Asuncion 1; Bertinetto Teglia ved. Bataglioti, a. 72, Piossasco, pensionata, v. Breglio 64; Morengo Luigi, a. 64, Casalino, pensionato, v. Forlì 47; Beltrami Onorina, a. 77, Villafranca d'Asti, pensionata, v. Mazzini 5; Cavallo Carmela ved. Poncino, a. 77, Barbaresco, pensionata, v. Giulia di Barolo 15; Damiliano Maria in Ghisolfi, a. 69, Fossano, casalinga, v. Ticineto 14; Zannini Teresa ved. Bellini, a. 86, Comacchio, casalinga, corso Vercelli 138; Ghezzi Anna in Audano, a. 60, Torino, casalinga, v. Tripoli 84.

Deceduti in ospedale: Velpo Franco, a. 38, Torino, impiegato; Cavallotti Rosa ved. Inardi, a. 81, Trozzano Verc., pensionata; Rinaldi Maddalena ved. Gamba, a. 84, Fossano, casalinga; Pacera Anna, a. 1, Maibi; Pessa Giuseppina, a. 79, Bianzè, pensionata; Grosele Gabriele, a. 63, Schio, pensionato; Fiorentin Pietro, a. 71, Bassano del Grappa, pensionato; Vaccari Gaetano, a. 73, Roncoferraro, pensionato; Fiacchi Terenzio, a. 83, Conselice, pensionato; Maschio Valeria in Negro, a. 60, Vigliano d'Asti, casalinga; Scapol Tiziano, a. 35, Follina, operaio; Livaldi Carlo, a. 55, Torino, ambulante; Ribero Lucia ved. Vitrotti, a. 84, Torino, pensionata; Furlan Maria in Meda, a. 74, Trannich (Austria), pensionata; Anfosso Catterina, a. 81, Torino, casalinga; Cervellera Michele, a. 56, San Vito dei Normanni, operaio; Segre Elena ved. Bachi, a. 79, Casale Monf.to, casalinga.

Nati 69 - Matrimoni 15 - Morti 31

RINGRAZIAMENTO

Il figlio ed i parenti tutti, commossi per le dimostrazioni di affetto tributate per la scomparsa della loro cara

Silvia Mosca ved. Beccaria

ringraziano sentitamente tutti coloro che con scritti, fiori, presenza sono stati vicini al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 9 marzo, ore 8,30, nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 16 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. GEOM.

Giuseppe Ruggeri

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie, il figlio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
— Torino, 14 febbraio 1967.

Gli Amici del Servizio Edile della SIP (Stipel), profondamente addolorati per la scomparsa del

Geom. Giuseppe Ruggeri

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore della famiglia Ruggeri per la scomparsa del socio

Geom. Giuseppe Ruggeri

— Torino, 16 febbraio 1967.

Cochi e Franco commossi sono affettuosamente vicini al caro amico Piero.

Partecipano al dolore di Piero per la perdita del PADRE
Carlo e Toni Vergano
Cesare e Carla Marchetti di Moriglio
Iucci Barberis.

Con profonda commozione prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

Geom. Giuseppe Ruggeri

le Ditte: Bertola, Cigna, De Piera, Foletti, Gesta, Martini, Minasso, Piliona, Rapanno, Stalo, Soc. Sela.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Partecipano al dolore del caro Piero:
Mario Calandri
Francesco Casorati
Paolo Fossati
Marco Gastini
Giorgio Ramella
Sergio Saroni
Giacomo Soffiantino
Giuseppe Tarantino
Romano Campagnoli.

L'Impresa Geom. Corelli Achille prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. GEOM.

Giuseppe Ruggeri

— Torino, 15 febbraio 1967.

Franca e Gigi Demarchi, Mario e Pina Carletti sono vicini a Piero costernati per la perdita del suo PAPA'.

Guido e Paolo Bourgier si uniscono al dolore dell'amico Piero per perdita del PADRE.

Munito dei conforti religiosi mancava

Carlo Prandi

anni 78
Ex Commerciante

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lucia Cesca, la figlia Piera con il marito Aldo Buzzi, il nipote Roberto che tanto amava, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno giovedì 16 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Don Minzoni 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 15 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Prandi:
Margherita Andreis ved. Buzzi
Luigi Buzzi e famiglia
Giovanni e Paolo Buzzi
Famiglia Bottero
Famiglia Eltrel.

La famiglia Eira partecipa commossa al dolore della Signora Prandi, di Piera, Aldo e Roberto Buzzi.

Partecipano al lutto: Giulia e Dulio Querio, famiglia Giubilini, famiglia Formosari, famiglia Perona e Della.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Bonandini ved. Bellan

Addolorati lo annunciano: figli Livio e Tina, genero, nuora, sorella Palmira; nipoti: Alma e Michele Campagna; Livio e Elio Fioretti; Sonia e Carlo Foletti; Anna e Bruno Bellan; Elisa e Fortina Marinelli; Renata e Umberto Bellan; pronipoti: Alessandro, Barbara, Silvia, Marco. Un particolare ringraziamento al Prof. Pepino ed al Dott. Ricco per le cure prestate. Funerali: giovedì ore 16, da via Santena 5 (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1967.

La famiglia Orlandino partecipa al dolore della famiglia Bellan.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Zucchello

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Antonietta con le figlie Anna Maria, Regina, Caterina e parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 17 alle 10,30 nella Parrocchia di S. Gioachino, Corso G. Cesare 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Eugenio Balducchelli partecipa al dolore della Famiglia Zucchello.

Il Titolare e il Personale della Agenzia Automobilistica Vega partecipano al dolore di Anna.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Viola

Ne dànno annuncio la moglie Rita Mottura, la figlia Bruna, la suocera Maria Franzone, gli zii e cugini. Funerali in Volpiano giovedì 16 febbraio ore 15 partendo da via Pieve 3.
— Volpiano, 15 febbraio 1967.

La famiglia Russo partecipa al dolore di Bruna e famiglia per la perdita del caro Papà

Giovanni Battista Viola

— Volpiano, 15 febbraio 1967.

Il Circolo della stampa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Geom. Emanuele Minelli

— Torino, 15 febbraio 1967.

Iolanda e Sergio Rossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Geom. Emanuele Minelli

— Torino, 15 febbraio 1967.

Ida Guido Taraglio piangono il caro amico

Willy Beck

— Torino, 16 febbraio 1967.

La Stylmarket e Piercarlo Garosci partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

Cav. Guglielmo Beck

— Torino, 15 febbraio 1967.

Vive nel cuore dei suoi cari

Maria Robazza

Con immutato dolore e accorato rimpianto figlia, genero la ricordano nell'anniversario tristissimo della scomparsa.
— Torino, 16 febbraio 1967.

1963 1967

Rosina Rolla nata Biano

vive nel ricordo del marito, sorella e parenti. S. Messa ore 8,30 19 corr. Parrocchia Sessi.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Ieri, 15 febbraio dopo breve malattia, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vaglio Ostina

Affranti ne dànno il doloroso annuncio il figlio Paolo, il fratello Giovanni con la consorte Aida Bianco e Carla, la sorella Lydia col marito Enrico Vaglio Ostina, gli zii: Caterina Vaglio Bernè, Attilio Vaglio Bernè e consorte Giuseppina Scalenghe, Vaglio Clara Ventina, nonchè cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Giuseppe Vaglio per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo il 17 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione via Goffredo Casalis 43, quindi la cara salma proseguirà per Vaglio Pettinengo ove si svolgeranno le solenni onoranze e verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Impiegati & Maestranze dell'Impresa Costruzioni Edili «Figli di Vaglio Ostina Paolo» partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Vaglio Ostina per la perdita del Signor

Pietro Vaglio Ostina

Contitolare dell'impresa.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Le famiglie Bianco e Bodolameti partecipano al dolore del cognato e famiglia per la perdita del Signor

Pietro Vaglio Ostina

— Torino, 16 febbraio 1967.

La famiglia Giuffrida e Manganaro partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del Signor

Pietro Vaglio Ostina

— Torino, 16 febbraio 1967.

I cugini Stefania, Clara, Gianni Abete e famiglia si uniscono al dolore di Paolo e dei suoi cari per la scomparsa del caro papà

Pietro Vaglio Ostina

— Torino, 15 febbraio 1967.

Gianni, Abete affranto piange la scomparsa del caro padrino

Pietro Vaglio Ostina

— Torino, 15 febbraio 1967.

I Soci e gli Amministratori della Società Operaia di Vaglio Pettinengo partecipano al grave lutto del proprio Presidente signor Giovanni Vaglio Ostina e della famiglia per la scomparsa del fratello Signor

Pietro Vaglio Ostina

— Vaglio Pettinengo, 15-2-1967.

Le famiglie
Ugo Vaglio Bernè
Alberto Chiaravigiio
Claudio Vaglio Bernè
addolorati partecipano alla scomparsa di PIETRO.

Luisa e Giuseppe Garavoglia
Elda e Carlo Francese
Ada Gandiglio
Delfina Milanesio
Maria Pestina
partecipano al dolore di Paolo per la scomparsa del PADRE.

La Famiglia Comoretti partecipa al lutto della Famiglia Vaglio Ostina per la scomparsa del loro Congiunto.

Antonio Polesse si unisce al dolore dell'amico Paolo per la grave perdita del PAPA'.

Famiglie Passone, Torello, Tapetti costernate partecipano al dolore del caro amico Giovanni e Famigliari.

Il grande cuore del nostro PIETRO ha cessato di battere. Desolati si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Cesare Artom
Emilio Bellavita
Carlo Carbonero
Fratelli Casalis
Francesco Cortassa
Umberto Crovella
Arrigo Funaro
Vittorio Gemma
Teodorico Grisi
Raffaele Jona
Umberto Panciera
Ugo Pio
Giovanni Prolla
Pietro Rossi
Mario Serono
Luigi Vercelli
Mario Verna
con le rispettive famiglie.

La famiglia Salomone partecipa al grande dolore.

Il Giant's Club annunciando l'immatura scomparsa di

Pietro Vaglio Ostina

da molti anni attivissimo Socio, ne ricorda con vivo rimpianto la bontà e le belle doti ed esprime al Figlio Geom. Paolo e ai famigliari il cordoglio affettuoso e sincero di tutti i «Giants».
— Torino, 15 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Foletti

di anni 79

Angosciati ne dànno il triste annuncio i figli Giuseppe e Franca con le rispettive famiglie, la sorella Maria, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente mese alle ore 10 a Maleo (Milano) indi la Salma proseguirà per Biella-Favaro ove giungerà alle ore 15 circa per essere tumulata nel locale Cimitero, partendo dall'ex stazione tranviaria.
— Maleo, 14 febbraio 1967.

Gli Impiegati dell'Impresa Foletti partecipano al lutto del loro titolare per la scomparsa del papà

Francesco Foletti

— Torino, 15 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bertino ved. Revelli

di anni 88

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli: Vittoria col marito Giuseppe Cello, Regina col marito Luigi Becca, Giuseppina col marito Emilio Gonnelni, Maddalena col marito Nino, Tavella, Luigi con la moglie Ada Varnero; nipoti e parenti tutti.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Tragica disgrazia ha stroncato la operosa vita di

Natale Merlo

anni 64

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio i figli: Lina e marito Carlo Bellomolino, Palmira e marito Daniele Gilli, Edoardo e moglie Ilda Di Giovannangeli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rosta oggi ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, Via Italia 5.
— Rosta, 15 febbraio 1967.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Torta in Giachino

Dànno doloroso annuncio il marito Raimondo, figlia Renata, nuora col piccolo Robertino, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,45 da via Candelo 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1967.

E' serenamente spirata

Carolina Ceresa

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti i nipoti e pronipoti Lenterno, Stradella, Pons, Caligaris.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore Generale e tutto il Personale dipendente della Soc. Circuiti Stampati Italia di Torino partecipa con sincero dolore al grave lutto che ha colpito il suo Presidente Dottor Fabrizio Lazari per la perdita della Consorte

N. D.

Annamaria Ammannati Lazari

— Torino, 16 febbraio 1967.

Francesco Olivero partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Giovanni De Paoli

— Cerva, 15 febbraio 1967.

Sono 15 anni che il nostro Papà

Cesare Enrico - Serafino

ci ha lasciati e 3 anni che la nostra Mamma

Giuseppina Vianco Enrico

Lo ha raggiunto. I figli con immutato rimpianto ed infinita tenerezza, Li ricordano. Santa Messa il 18 p.v., Chiesa S. Giuseppe ore 8.
— Torino, 16 febbraio 1967.

1954 1967

Margherita Bianco ved. Piola

vivi nel ricordo dei tuoi cari.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Il 15 febbraio a soli 37 anni è improvvisamente mancata

Brandina Gottardi in Chiolerio

Sposa e mamma esemplare, angelo di bontà; con il cuore straziato ne dànno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la sua adorata bambina Graziella, papà, mamma, suoceri, nonne, zii, cugini e parenti tutti. Dopo la benedizione che sarà impartita venerdì 17 alle ore 8, presso l'abitazione di Via Ventimiglia 194 a Torino la cara salma proseguirà per Caluso dove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Torino, 16 febbraio 1967.

I Condomini di Via Ventimiglia 194 partecipano al dolore del rag. Giuseppe Chiolerio per la perdita della moglie

Brandina Gottardi

— Torino, 15 febbraio 1967.

Partecipano al grande lutto del Rag. Giuseppe Chiolerio gli amici con le rispettive famiglie:
Alberto e Mariangela
Alfredo Apparigliato
Egidio Asti
Emanuele Bilotta
Don Carlo Baima
Guglielmo Bianco
Giuseppe Scapino
Gian Franco Genovesio
Pasquale Catino
Giuseppe Goldonio
Piero Gala
Arturo Enolio.
— Caluso, 16 febbraio 1967.

La Direzione della Novasider S.p.A. partecipa vivamente al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Brandina Chiolerio Gottardi

consorte del direttore amministrativo della società.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Il Personale della Novasider, affettuosamente vicino al dolore del proprio direttore amministrativo e della piccola Graziella, ricorda commosso la cara e gentile signora

Brandina Chiolerio Gottardi

— Torino, 15 febbraio 1967.

La S.p.A. Triconda di Torino, Dirigenti e Dipendenti, prendono viva parte al dolore del loro valente collaboratore rag. Giuseppe Chiolerio per la scomparsa della sua cara moglie, signora

Brandina Chiolerio Gottardi

— Torino, 15 febbraio 1967.

Piero e Mina Bavarelli profondamente colpiti per l'improvvisa immatura scomparsa della signora

Brandina Chiolerio Gottardi

partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Piero e Aliek Luzzati si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa della signora

Brandina Chiolerio Gottardi

— Torino, 15 febbraio 1967.

Silvio e Ornella Canestrini partecipano commossi al lutto dell'amico Giuseppe Chiolerio.

La Socomi S.p.A. partecipa al dolore del rag. Giuseppe Chiolerio, sindaco della società, per l'improvvisa scomparsa della consorte signora

Brandina Chiolerio Gottardi

— Torino, 15 febbraio 1967.

Nella e Franco Gagliasso commossi prendono viva parte al dolore del rag. Chiolerio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Segre ved. Bachi

Ne dànno annuncio a funerali avvenuti come da Suo desiderio i figli: Emma col marito Beppe Mondino e figlia Aldo Sandro con la moglie Lydia Negri Caraivos e figli Massimo ed Elena, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara signora Margherita De-Leon, al gruppo delle amiche, alla Direttrice e al Personale tutto del Pensionato «Maria Brizca».
— Torino, 13 febbraio 1967.

Lucia Sandri Carla sono vicine alla cara Emma.

Prendono parte al dolore di Sandro gli amici:
Pietro Baro
Silvio Albanesi
Vittorio Vincenzi
Augusto Bolloni
Giuseppe Stella
Gianni Salvatoglia
Michele Ghiglia
Remo Colombino
Ugo Vaglio Bernè
Mario Dolza
Umberto Mandoi
Giuseppe Filippa
Giovanni Tenaglia
Alfredo Dalbesio
Cesare Micene
Globba Barovero.

I Condomini dello stabile di corso Re Umberto 103 partecipano al dolore della famiglia del Sig. Giuseppe Mondino per la scomparsa della suocera Signora

Elena Segre ved. Bachi

— Torino, 15 febbraio 1967.

Il 12 febbraio col conforto della Fede e la benedizione del Santo Padre serenamente è mancata

Luigia Prochietto

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, come da suo desiderio, le sorelle Giuseppina e Rosina, la cognata Nina Martinengo e figli: Eugenio, Anna Maria col consorte Carlo Tronconi e figli, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Micco e Verrua ed alle Rev. Suore dell'Ospedale S. Marco di Moncalvo per la loro affettuosa assistenza nella sua lunga malattia.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancata

Natalina Castagneri in Alasonatti

anni 49

Costernati lo annunciano: il marito Domenico, i figli Mario con moglie e bimba, Battista e Remigio, papà e mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali il 16 corrente in Ala di Stura ore 16, partendo dall'ospedale civile di Ciriè alle ore 14,30. Servizio pullman.
— Ciriè, 16 febbraio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Natali nata Mattioni

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Nino, il figlio Giancarlo, i genitori, i cognati, la cognata. La Salma partirà da Torino, Via Beltiere 70 Venerdì 17 corr. alle ore 8 per Cantalupo, ove avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Religiosamente è mancata

Amalia Castaldi

di anni 97

Ne dànno il doloroso annuncio: i nipoti Laura, Mario, Lella. Il funerale avrà luogo in Castello giovedì 16 alle ore 14,30; la Salma proseguirà per Torino.
— Castello, 15 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato

Italo Finco

L'annunciano: moglie, fratello, cognati, zii, nipoti e parenti. Funerali venerdì 17 ore 10,30 dall'Ospedale San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1967.

La famiglia Borgnino addolorata prende vivissima parte al cordoglio dei familiari per la morte della Signora

Ernesta Borgo ved. Marengo

nonna del carissimo Nino.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Clara, Carlo, Bruno Bonalgnore partecipano vivamente al lutto della famiglia prof. Allegriti per l'immatura scomparsa della signora

Ida Pagano in Allegriti

— Torino, 15 febbraio 1967.

1966 1967

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di

Teresa Carello Bonetto

i figli Marcello ed Edoardo la ricordano con infinito affetto. La Messa sarà celebrata il 18 febbraio nella Parrocchia S. Francesco da Paola, via Po 16, alle ore 9.
— Torino, 16 febbraio 1967.

All'età di 96 anni, munito dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, è mancato il

CAV.

Umberto Giuseppe Battagliotti

Con infinito dolore lo partecipano i figli: Dott. Aldo con la consorte Esther Audisio e la figlia Lilli con il marito Prof. Carlo Alberto Cappetti e i piccoli Luisa e Angelo; Ida ved. Preve con i figli Gianni, Carlumberto e Gabriella; il fratello Dott. Enrico e Consorte Rina Rivoira, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti e l'affezionata Assunta Nania. Un particolare ringraziamento alle infermiere Giovanna Gallo e Anna Scovero per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 17 febbraio alle ore 15, Orbassano, Viale della Rimembranza 14.
— Orbassano, 15 febbraio 1967.

Il Colonnello Angiolo Cappetti si associa al dolore della famiglia Battagliotti - Preve.

Gisella e Luigi Balleris e figli ricordano con rimpianto il caro Zio

Giuseppe Battagliotti

— Torino, 15 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Battagliotti - Preve, per la scomparsa del PAPA', le famiglie:
Agostino Chiapps
Domenico Procaccino
Mario Ferrero
Marco Sella
Luciano Molinar

Il Direttore Generale, gli Impiegati e le Maestranze della Società Allisea, stabilimento di Orbassano, partecipano vivamente al lutto che ha colpito la signora Ida Preve Battagliotti per la morte del PADRE.

La Società Allisea partecipa al lutto della signora Ida Preve Battagliotti - sua preziosa collaboratrice - per la morte del PADRE.

Partecipano con dolore al grave lutto di Aldo e Famiglia
Graziana Giorgio Gatti e famiglia
Piero Regina Girardi e figli
Stefano Marisa Tonelli
Fiammetta Teresa Marcellino.

Presidente, Amministrazione, Personale religioso e laico dell'Ospedale San Giuseppe di Orbassano, prof. Tenelli, prof. Mattei, dott. Bona, dott. Boniperti, prof. Cappetti, dott. Chiavazza, dott. Chiellino, prof. Francia, dott. Piero, dott. Gianotti, il tecnico radiologo Aniso, partecipano al dolore del Direttore Sanitario dell'Ospedale dott. Aldo Battagliotti per la perdita del PADRE.

Il dott. Remo Piero e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Battagliotti.

La famiglia Eligio, Costanza e Piero Dellino partecipano vivamente al dolore della famiglia Battagliotti.

Si uniscono al dolore delle famiglie Bianco e Ferrero Mastri, Mariuccia Rinaud, Lea e Angelo Boviati, Ester Squillerio, Mario e Renzo Sbodio, Cornelia ed Elio Sbodio.

Partecipano al dolore della famiglia Battagliotti gli amici Luigi e Adilia Bona, Agostino e Claudia Gnoni, Luigi Majolo e famiglia.

Munito dei Conforti Religiosi stamane all'alba rendeva la bella Anima a Dio il

PROFESSOR

Carlo Antonio Avenati

Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico e Legislazione Scolastica nella Università - Pluridecorato al Valor Militare - Volontario di Guerra

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio: la moglie Natalia, la sorella Maria Teresa col marito Fausto Sardegna, i cognati Peppino e Maria Zaiotti ed i parenti tutti: e la fedele Maria. I funerali avranno luogo alle ore 15 di venerdì 17 nella Chiesa di S. Maria delle Grazie alle Fornaci (piazza delle Fornaci). La cara Salma sarà tumulata nella Cappella di Famiglia al Cimitero di Moncalieri dopo il rito funebre che verrà celebrato sabato 18 alle ore 11 nella Chiesa di S. Secondo in Torino.
— Roma, 15 febbraio 1967.

Con infinita tristezza prendono affettuosa parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROF.

Carlo Antonio Avenati

i fraterni amici:
Paolo Campanella
Carlo De Vergas Madrazo
Giuseppe e Marisa Marchetta
Edoardo e Rosy Mariol
Gianni e Sheila Vaciago.
— Torino, 15 febbraio 1967.

E' mancata ed ora riposa nel Cimitero di Carmagnola

Caterina Arduino ved. Cortassa

di anni 83

A Funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: il figlio Francesco con la moglie Margherita Arduino, la sorella Maria ved. Secco, nipoti, parenti tutti. Un particolare riconoscente ringraziamento al Dott. Bartolomeo Guala ed alla Sig.ra Udine Conforto per le assidue cure prestate.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Ada Flavio Beretta partecipano al dolore degli amici Cortassa.

E' serenamente spirata

Elena Cassuto Ullmann

Insegnante

Addolorati partecipano il marito Angiolo, la sorella Bettina ved. Pescarolo, il fratello Arturo con la moglie Clotilde, la cognata Rina Ullmann, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria, Via Medail.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Nicodano

Lo annunciano la figlia Bianca ved. Perrone e figlia Anna col marito Giorgio Langhini e piccola Giovanna, Gabriella col marito Giulio Bernero, Massimo, i parenti tutti, l'affezionata Dina Sartori; i funerali avranno luogo in Pavignano giovedì 16 corr. alle ore 15,30.
— Biella Pavignano, 15-2-1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Vinci n. Caforio

L'annunciano addolorati i figli: Vincenzo, Giacinto, Franco, Davide, Egidio, Cosimo, Angelo; genero Renato, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali 17 corr. ore 14,30 da Via Vigone 41. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Serenamente è mancata

Elisabetta Merlino in Beltramo

Addolorati lo annunciano: marito Carlo, nipoti: Guido con la moglie Giorgina e bimbi Elena ed Enrico, Giorgio, cognata Caterina Merlino. Funerali ore 16 del 16 corr. partendo da Via Gioberti 66.
— Torino, 15 febbraio 1967.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi Cari

Carlo Molinar Riverot

d'anni 71

Dànno il doloroso annuncio: il figlio Piero, il nipote Pietro, la sorella Anna, nipoti parenti tutti. I funerali in Rocca Canavese, giovedì 16 corr. ore 15,30.
— Rocca Canavese, 15-2-1967.

Pietro Prua partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'Amico

Domenico Giannini

— Torino, 15 febbraio 1967.

1962 1967

I suoi cari ricordano con immutato affetto l'

Avv. Enrico Veena

S. Messa il 18 febbraio, ore 10, S. Angeli Custodi.
— Torino, 16 febbraio 1967.

Livio Callegari vedova Viberti e famiglia nella tristezza dell'ora presente per la dipartita di

Lidia Viberti vedova Ravera

la piangono nella preghiera e nel ricordo. Nell'impossibilità di ringraziare ciascuno della partecipazione al loro grande dolore, desiderano esprimere a tutti i sentimenti del loro cuore angosciato per la testimonianza ricevuta. Sante Messe di Trigesima saranno celebrate sabato 4 marzo 1967 nella Chiesa di S. Bartolomeo in Rivoli (Borgo Nuovo) ore 9, e nel Santuario della Consolata, ore 10,30.
— Torino, 16 febbraio 1967.

La Signora Fiorella La Lumia,
della galleria "Arte Centro", Via San Maurilio, 14 - Milano - Tel. 86.58.88:
"Ha carattere! È il carattere che distingue il Renault 4. Per il mio lavoro sono spesso costretta a trasportare quadri su e giú per Milano. Prima era un disastro. Ma da quando ho scoperto il Renault 4 tutto fila a meraviglia. Ce l'ho da cinque anni, carico i bambini e i quadri: i bambini stanno comodi, trovano posto per giocare, io guido tranquilla perché le portiere hanno la "sicurezza bambini". La linea? A me piace cosí com'è. Non cambierei proprio niente del mio Renault 4: è pieno di libertà! Viva il Renault 4!"

VIVA LA LIBERTA'
VIVA L'850 RENAULT 4!

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, 58 - Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari
prezzo da **L. 698.000**

RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA assume abili attrezzisti, tracciatori, stampisti, modellatori di prima e seconda categoria. Inviare esaurientE curriculum specificando età', posti occupati, attività' dimostranti esperienza ramo. Indirizzate a: «Pubblicità' Stampa 1238 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA cerca provetto specialista stampi per stampaggio lamierini sottili di alluminio e sue leghe. Scrivere a: «Pubblicita' Stampa 5405 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE cerca massima urgenza per rapida formazione interna quali addetti torni prese rettifiche ecc. operai 3ª categoria con prime cognizioni professionali. Addestramento integralmente retribuito età' 22-25 anni. Presentarsi venerdi' 17 dalle 18 alle 22 o sabato 18 dalle 8.30 alle 12 in via Bologna 94, 2° piano. A17419

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA stabilimento settimo torinese cerca abilissimi presatori, aggiustatori, stampisti prima categoria. Presentarsi far, strada Cebrosa settimo torinese A17028

IMPORTANTE industria zona Francia cerca operatori termoplastici e termoindurenti. Ottimo trattamento ad elementi veramente capaci ed esperti. Telefonare 725-757.

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE assume provetti elettricisti i categoria con conoscenza schemi, abili montaggio apparecchiature, pratici manutenzioni varie. Specificare età', posti occupati. Indirizzare a: «Pubblicita' Stampa N. 1373 — Torino».

INDUSTRIA cerchia Torino cerca fresatore 1ª categoria. Telef. 560-316.

INDUSTRIA dolciaria torinese cerca addetta manutenzione generale et aiuto addetto manutenzione. Scrivere dettagliando posti occupati et referenze: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino». A15937

INDUSTRIA meccanica assume collaudatore i categoria. Tel. 293-139.

INGROSSO farmaceutici cerca ambosessi 15-16 anni dattilografia referenze preferibilmente pratici magazzino. Livorno 33.

MAGAZZINIERE veramente capace cercasi da industria zona Moncalieri. Telef. ore ufficio 647-589.

IL FREDDO IL VENTO CREANO LE PRIME RUGHE

Agite subito contro le prime rughe che lungono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella «giusta misura» i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meraviglia per l'efficacia. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 600). Per una cura completa: applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.

CREMA ROSA BULGARA
RIDONA
SPLENDORE GIOVANILE
Nelle farmacie

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più alleslipe. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico. Guarnaro, Monte Pietà 16. O439

MAGLIFICIO assume stiratrice mano, rimagliatrice, taglialtrice, confezioniste, dipanatrice, apprendiste. Chiaudano, Vinzaglio 11. A15155

MAGLIFICIO IN TORINO CERCA MECCANICO PRATICO MACCHINE TESSITURA E CONFEZIONE. TELEFONARE 652-715. A17039

MEDIA industria assume quali operai, donne 15-17enni, uomini, 15 e sessanti obblighi militari. Presentarsi via Rimini 8. A17149

OFFICINA meccanica cerca operaio generico, riparazioni pale cingolate. Telef. 393-835. A16370

OFFICINE meccaniche Grugliasco cerca tornitore 1ª categoria, max 38 anni. Telef. 790-550.

OFFICINA meccanica via Fidia 32 assume tornitore specializzato.

OFFRESI vitto alloggio compenso per assistenza malattia collegio. Telefonare 752-844. A17248

PELLICCERIA Milano cerca tagliatori, montatrici, giovani sarteria, macchinista. Contratto annuale o biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 20839

PENSIONATO abile cercasi per custodia edificio et conduttrice riscaldamento moglie idonea pulizie. Alloggio camera cucina. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A17114

PER signora sola, anziana, cercasi assistenza completa o parziale, zona piazza Rivoli. Telefonare 82-852.

PETTINATRICE zona Statuto cerca lavorante finita. Telefonare 596-026 ore 13-14 e 20-21. A17265

RADIOTECNICO, apprendista cercasi da importante laboratorio riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

RAGAZZA sposa titolare cercasi sposa Fiesa zona Francia. Tel. 757-780.

REFERENZIATA tuttofare pratica cucina cercasi 8-18 zona Torino Esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

RETTIFICATORI apprendisti cercansi lavori precisione. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A16361

SALUMERIA cerca commesso e aiuto commesso. Telef. 284-387.

SERIA ditta cerca giovane operaio 15-16 anni. Telefonare 773-898.

SI assumono addetti piegatrice tubo. Telefonare 793-183, ore ufficio.

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA: COLLAUDATORI MECCANICI, MANUTENTORI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, TORNITORI, FRESATORI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5350 — TORINO». A17087

TAGLIATORE volenteroso 20-30 anni cercasi subito da industria impermeabili. Telefonare 950-250.

TIPOGRAFO compositore cercasi pratico lavori commerciali. Specificare categoria, posti occupati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino».

TORNITORE SECONDA E APPRENDISTA CERCA OFFICINA ARTIGIANA IN DOJENTO O VENARIA. TELEFONARE 480-097. 2001

TORNITORE stampista 1ª categoria stabilimento Caselle Vice, Via Po 35. Tel. 950-459.

TUTTOFARE anche pensionata fissa pratica cucina educata buon carattere aiutata stipendio 70.000 cerca signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino».

TUTTOFARE cercasi due tre mattine settimana famiglia Valsalice. Telefonare 686-000. A15141

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi soli. Telef. 687-869 ore ufficio. A16264

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata intera cerca piccola famiglia. Telefonare 543-913. A17109

TUTTOFARE, referenziata, solo pomeriggio, cercasi. Presentarsi Castagnoli, San Maurizio 5.

TUTTOFARE seriamente pratica cucina, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.

UNGE donna ora per coniugi. Maglaguti, via Cristoforo Colombo 24. Torino. 21305

PIAZZISTI RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO anche primo impiego intervistatori, intervistatrici ottimi personalità per sondaggio mercato. Possibilità guadagno 200.000, carriera inquadramento sindacale. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

A. ABILISSIMI venditori introdotti drogherie, alimentari, Agente importantissima industria offre 120.000 fisse, provvigioni e rimborso spese. Telefonare 730-485.

A persone libere mezza giornata veramente dinamiche, datate di iniziative personali, facilità parola, desiderosi aumento loro guadagno, Società Internazionale offre attività vendita di notevole interesse. Manoscritti specificando età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 11 — Torino». O604

AZIENDA autoricambi cerca elementi auto propria, possibilmente introdotti officine garage Piemonte. Offresi ottime provvigioni. Referenze curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

BISCOTTIFICIO importante nazionale cerca agente esclusivista per zone Asti Cuneo. Richiedesi introduzione conoscenza clientela. Offresi rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

CERCANSI 5 persone veramente dinamiche, facilità parola per vendita diretta nuovi elettrodomestici per la casa provincia Torino, Cuneo, Asti: visione svolgimento attività con personale specializzato, istruzione teorica ed assistenza in zona lavoro. Richiedesi iniziativa personale ed attitudini al commercio. Specificare curriculum vitae e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

CERCASI produttore referenziato auto propria concorso spese per vendita articolo in grande sviluppo. Telefonare 657-322. A15236

COMPLESSO INTERNAZIONALE PRODUTTORE PICCOLI ELETTRODOMESTICI GRAN PRESTIGIO RICERCA PER PROPRI QUADRI VENDITA RAPPRESENTANTE QUALIFICATO E BEN INTRODOTTO RAMO ELETTRODOMESTICO, FERRAMENTA, CASALINGO, PER IL PIEMONTE. TRATTAMENTO ECONOMICO OTTIMO: STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE REFERENZIANDO DETTAGLIATAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 88 — TORINO». 21303

DITTA importanza nazionale cerca piazzisti introdotti generi alimentari. Telefonare 531-327. A17563

ESPERTO viaggiatore 25-35anni preferibilmente diplomato militesente introdotto rivenditori macceria assume importante azienda nazionale per vendita nuovissimo prodotto. Stipendio provvigioni rimborso spese auto. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

ESTERO cerca agente vendita ricambi auto, al oltre L. 300.000 quale minimo di provvigione oltre a rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino».

IMPORTANTE compagnia assicurazioni affiderebbe agenzia di Alessandria con portafoglio, ed elemento veramente capace. Curriculum vitae, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6, Genova». 21204

IMPORTANTE società internazionale affiderebbe rappresentanza esclusiva mobili ed arredamento per Piemonte, Liguria a persona bene introdotta e referenziata. Inviare curriculum Casella 813 M, Sip. Tritone, Roma.

IMPORTANTE società cerca elemento 25-35 anni disposto viaggiare. Possibilmente esperienza vendita a rivenditori e mercato edilizia. Si richiede presenza, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5354 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria con clientela già acquisita cerca venditori auto propria introdotti Torino città. Interessante trattamento economico. Offerte: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A15282

RAPPRESENTANTE introdotte ramo biancheria uomo, donna, bambino per Torino ed Provincia Asti, Cuneo cercasi. Tel. ore ufficio 689-350, 687-743. 2001

INTRODOTTI autorimessa, distributori, autofficine per nuovo prodotto lubrificante superiore stratuniteuse carcansi subito per zona Lanzo Piemonte e Torino città. Scrivere: Gaco, Casalette, dettagliando introduzione e referenze. A14807

PIAZZISTA 25anne circa, distinto, dinamico, massima serietà, disposto visitare clientela campo medico città Torino e Piemonte, buona possibilità guadagno, sistemazione stabile cercasi. Telefonare 544-247.

RAPPRESENTANTE introdotte mobilieri tappezzieri arredatori Piemonte Liguria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino».

VENDITORI altamente qualificati remo alimentare assumonsi per Torino stipendio, incentivo macchina. Manoscrivere curriculum. Scrivere «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

INFORMAZIONI L. 300 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma scarta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 882-110, 652-875, 682-182. O903

A.A. DETECTIVE «Tratar» controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146.

A. AIRIT, Controlle infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque, Corso Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. O1045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Torinomondial, Tel. 531-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA' INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE, PREMATRIMONIALI, INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. FISCHIERA 221, TEL. 337-755, 388-854.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

MAIORFOI: detectives, Garibaldi 5, tel. 512-296. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà, Italia-Estero. O873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGI corpo curativi dimagranti viso mani anche pedicure. Telefonare 511-356. A13974

MASSAGGIATRICE estetista diplomata cura dimagranti con sauna anticellulite abbronzatura. Telefonare 768-982, 774-490 (sperio festivi). O390

MASSAGGIATRICE, massaggiatrice, sportivi, curativi, dimagranti, Rosa, Reggi abbonamenti. Tel. 633-579.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vibratori Relaxette, noleggio, vendita. Cavoia. Telefonare 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE senza anticipo con certificato garanzia compra vendita. Corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia TI, Sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Apale II-III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 220 SE coupé, 220 SE, BMW, Volkswagen, R4L, Dauphine, Simca 1000. Eccezionale ratealeoni (con minimo anticipo) aperto festivi corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 386-897.

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Esposizioni. Una grande ditta. Imponente esposizione compera usatissimo pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordetici le Vostre preferenze (anche festivi). O818

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 spider, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1723 familiare, 850 familiare, 850, 600, 500, furgone 500 T, permuta, minimi anticipi. Telefonare 768-982, 774-490 (sperio festivi). O390

A.A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE vendiamo anche festivi anticipo 20% diverse 500, 600, 1100, 1200 gran luce, spider 1500, sedan 1200, 1800 gas, blu, Dauphine. Corso Monteilari 19. O588

A.A.A. CORSO Francia 343 corso nuova: Anglia Torino, Giulia sprint, 124, Taunus 12 M, R 8, 1100 familiare, Alberta 1000, Apale 2ª 2ª coupé, giardiniera, lunghe rateazioni, permute, (Aperto festivi). O675

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA: furgonini 1100 Volkswagen, camioncini 1100, 600 T, lunghissime rateazioni. Corso G. Agnelli 22, tel. 388-887.

A.A.A.A. DITTA Autodesteteni compera, Autodesteteni vende, Autodesteteni permuta, Autodesteteni realizza, Autodesteteni garantisce 6 mesi, Autodesteteni prezzi controllabili, Autodesteteni organizzazione, Autodesteteni sicurezza, Autodesteteni grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, ottimo raggiungibile vicino corso Vercelli. Telefono 293-992. 818

A.A.A. AMELIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a trovarla, oggi stesso, presso il concessionario Ford Astorio corso Principe Eugenio 11, Tel. 539-595, Torino; autorimesse Italia via B. Bruni 4. Tel. 3217 Cuneo; Giovanni Peroglio corso Dante 8. Tel. 3034, Asti; Ave via Tortona 3. Tel. 2384, Alessandria; Luigi Cardona piazza Martiri della Libertà 4. Tel. 31-319, Novara; Fabris piazza Zerbion. Telefonare 2819, S. Vincent (Aosta).

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 150.000 a 440.000. Ritiriamo scooter (Aperto festivi). O675

A.A.A. NSU Ottima vettura, MEI freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela. Ferrucci 80, Vigone 44. NSU vendite senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stilosa. O593

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Flavia, Apale 2ª e 3ª, Giulia TI, Giulietta TI, Familiari 1500, 1100, Austin Comsinata, 500 giardiniera. O792

A.A. PRIVATI, venite via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateizziamo 593, 600, 1100, 1300, Giulietta, BMW 700, consegna immediata.

A. ACQUISTIAMO centinaia autovetture furgoni camioncini, vendiamo anche anticipo, visitateci, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Apale ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spider, diverse Giulietta vendiamo permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME scelta 1100, 600, 500, 850, A 40 cambiabili, Flavia '62, Giulietta, furgone promiscuo 600 T, ultime condizioni. Malta 36/10, tel. 388-847.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, lunghe rateazioni, visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo visitateci. Vigone 44.

A. AUTOMOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincatax corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. DAF completamente automatica visite, prove senza impegno tutti giorni. Madame Cristina 93.

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primula nuove occasioni, Madame Cristina 93. O855

A. PRESTITI immediati su autovetture anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria, Fid, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O566

A. PREZZI ribassati vendiamo automobili facilitando, massima serietà. Galileo 11. O787

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A. SIMCA - Gruppo Marsilio, vasto assortimento usate: Fiat 600 '61-'62, 850 '65, 1100 D '63, 1200 '61, Simca 1000 '62-'63-'64, 1500 '64, Ford Anglia '64, Giulietta. Prezzi eccezionali. Telefonare 694-714.

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A prezzi eccezionalissimi abbiamo moltissime 500, 600. Corso Dante 92. O34

A. 500 F recente, 850 D, '63, 500 D '62 occasionissima, Madame Cristina 93. O855

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali, Opel Kadett a Rateare, in un vasto assortimento di modelli, dalla berlina due o quattro porte al coupé ed alla giardiniera. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-758. O709

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Apple, Giulietta, giardiniere. Corso Ferrucci 80. O590

ABBIAMO Flavia coupé berlina, Giulia super, GT, TI, spider, Giulietta sprint, 1500, 124, 850 vasca berlina. Autosalone Porta Nuova. Telefonare 545-661. O1015

ABBIAMO Giulia Junior, Giulia 1300 nuova da immatricolare. C. G. Cesare 24. O901

ABBIAMO 124, 1100 R, 1300 familiare, 1100 Export, Giulia TI, Giulietta, Fiat 1300, 1500, Flavia, Flavia coupé, spyder MGB Corvair, Peugeot 404, 600, 850. Corso Giulio Cesare 24. O901

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 246. O599

ACQUISTO contanti autovetture corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO contanti - vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Tel. 593-182. Torino acquisterete ottima vettura d'occasione con facilitazioni di pagamento. O960

ALFA Romeo, Mini-Minor prenotazioni permute rateazioni ufficio autorizzato. Soc. Vespucci 31. Telefono 593-693. O43

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza. O71

ALLA Sale nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento vetture usate: Fiat 500 7 mesi, 850 berlina '64-'65, 850 coupé '65, 750 '63-'64-'65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200 spyder, 1500 spydar Osca, Austin coupé '65, Fulvia '63, Flavia '62, IM 3 '64, Giulietta '61-'62, Volkswagen 1200, 1500 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Assola, 3, Maurizio 31, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulle mancha assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinata festiva. S.p.A. Ataulfo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

ARCIOCCASIONISSIMA Anglia spyder, 1500 spyder, MG-Twitham, Mercedes 190 SL spyder, Mercedes 220 SE, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute, facilitazioni, via Montalcone 13, telefono 366-863. O81

ARCIOCLIAMO 500 29.000, 600 32.400, 850 37.500, 1100 42.300. Tel. 689-767. 2001

AUTOCARRI Escadelta, 642, 645, 640, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, 615, 1100, rimorchio m. 6,50. Vendo Ferrero, corso Trieste 170. Telefonare 661-470. A17006

AUTOCCASIONI (Mercati nuovi) corso Corsica 6, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1200, 1300, 2300, 500 giardiniera, BMW, Simca 1000, Giulietta Apale III; Austin A 40 combinata, Daushine, assistenza, garanzia, cambi, rateazioni. O808

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38 dispone vasto assortimento vetture usate. 37826

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 15 al km non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 275-931. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite pervenute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. 0743

AUTOSTRADA vende: 500 D, 850 1965 500.000, 1100 D 440.000, A 40 290.000, 1500 '63 460.000. Telefonare 545-661. O1015

BISCIONE Giulia Junior, Giulia 1300 nuova da immatricolare. C. G. Cesare 24. O901

BISMANO 124, 1100 R, 1300 familiare, 1100 Export, Giulia TI, Giulietta, Fiat 1300, 1500, Flavia, Flavia coupé, spyder MGB Corvair, Peugeot 404, 600, 850. Corso Giulio Cesare 24. O901

BOSCHETTI Rodeo, corso Palermo 85, tel. 233-992, 2600 sprint, 2300 S coupé; Mercedes 220 SE, Giulia berlina, spider, veloce, Giulietta SS, Cooper 1300 S, 1000 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500. Vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. O1008

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. CAS, via Pinelli 14, Teiel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madame Cristina 86. Telef. 60-819.

CAMIONISTI vendo trattori 642 T 65, 642 T 6 con semirimorchi rot. 8 rimessi a nuovo a tutti gli altri tipi di autocarri fissi e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 644-508.

CAVALLERI Commissionaria Fiat, vasto assortimento usate: 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, Consul 315, Opel Rekord, Innocenti spyder, Comodità pagamento, minimo anticipo. Corso Turati 37.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O374

CITROEN Ami-6 1963 revisione totale documentabile privato vende. Telefonare 725-175. 2001

CITROEN via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli) provenienze permute Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph. O912

COMPERIAMO pagamento massimo vendiamo rateizzando, massime facilitazioni. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

(Continua a pag. 18)

a GENOVA
tutte le
inserzioni
pubblicitarie
per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

QUESTA FORTE CASTOR FORTE FORTE

■ FORTE NELL'ESPERIENZA ■ FORTE NEI MATERIALI ■ FORTE NELLA MECCANICA ■ FORTE NELLA PROGETTAZIONE ■ FORTE NEL COLLAUDO ■ FORTE NELL'ASSISTENZA ■ FORTE NELL'ESPORTAZIONE ■

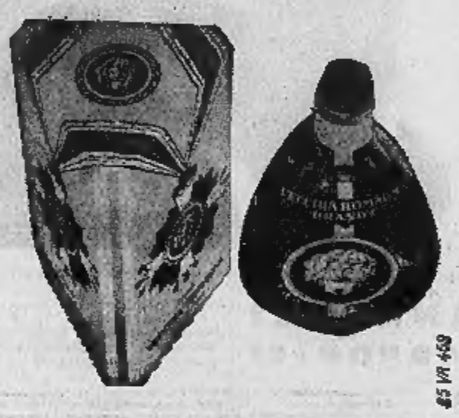
CASTOR LA LAVATRICE DI BUON PESO

Molti e molti anni fa...

sono state vendemmiate le migliori uve di Romagna con cui abbiamo prodotto il brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera che solo ora gustate.

Dall'uva di questa annata sarà distillato il brandy che gusterete solo fra molti anni.

Il brandy che crea un'atmosfera oggi anche in confezione regalo



85 VR 469

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura turgone commerciali vendiamo rateizzando Vigone 44.

COMPERIAMO contanti supervalutando qualsiasi vettura, corso Dante 131. Telefonare 651-753.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPRO contanti autovettura vendo cambio rateizzo autosalone corso Siracusa 158. O589

CONCESSIONARIE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabio 10 vasto assortimento usato: Giulietta TI cloché, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio.

COUPE' 850, bianca 7 mesi vendo 810.000. Telef. 326-411. 2001

DIPENDENTE vende 1100 R nove mesi, occasione. Telefonare 853-611.

DORIA 13, senza anticipo, comoda rate, un'autovettura per voi. Cisal.

EREDE vende Fiat 750 ottime condizioni. Telefonare 534-998 ore ufficio. A13263

ESATAU 8, motore e parti meccaniche revisionate, carrozzeria perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O960

FESTIVI sporte, corso Dante 131 vendiamo rateizzando, cambiamo qualsiasi autovettura. O591

FIAT 1500 semestrale blu vendesi, corso Turati 74. Tel. 594-673.

FLAVIA coupé 63 come nuova vendo privatamente. Tel. 510-452.

FLAVIA unica proprietario perfetta 430.000. Telef. 895-771, ufficio.

FLAVIA 1.8 berlina iniezione 1965 come nuova vende permuta Citroen ottima, via Zumaglia 29, tel. 758-282

FLAVIA coupé 1500 - 1800, Fulvia berlina - coupé, Monteglio servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10.

FORD 17 M-12 M, Anglia Torino vendiamo occasionissime, corso Siracusa 158. O599

FULVIA 1.3 C bellissima 1.100.000; Flavia spyder tettuccio 850.000, Flavia 1800 1964 680.000, corso Dante 131, telefono 651-753.

FULVIA ottimo stato vendo cambio 780.000, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O589

GAS auto impianti garantiti massima serietà risparmio sicuro. Lauro, Exilles 6. A12761

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 18, Telefonare 868-990. 0947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombola in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71. Telef. 265-226.

GIULIA super '65 1.180.000, 1300 880.000, 1600 cloché 880.000, Giulia sprint '63 580.000. Denis 131

HILLMAN 850, Opel Kadett, Giulietta TI cambio cloche, Simca 1000, Innocenti A 40 S, Fiat 1500, 1100 D, 850, 600, 500 vende permuta rateizzo. Tel. 510-462.

GIULIETTA 55, Squadro bellissima unico proprietario vende permuta. Telef. 510-462. O778

IM 3, A 40, occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 88. Tel. 366-851.

INNOCENTI A 40, combinata 22.000 km. garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI A40S combinata '63-'64 vende permuta, rateizza auto Torino corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massima facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108.

INNOCENTI IM3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 296-851. O281

JAGUAR 3, S S, Opel Diplomat, Mercedes 230SL, Porsche 912, Porsche Carrera, 2600 sprint, Fulvia coupé, Lagrange 13, Telef. 538-652.

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 158, telefono 851-860. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis, telefono 287-075.

LINCAR Automobili Torino corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione offre autovettura selezionata collaudata a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateali poco anticipo (anche festivi). O818

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 230 SL automatica, 220 coupé, berlina. Telefonare 51-50, Cuneo. 20225

MINI Cooper S originale inglese vende. Corso Palestro 4 bis.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Peugeot 404 familiare 8 posti diesel, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1600 spider, Fiat 1500, Ford Zephir, 500, 600, 850; lunghe rateazioni senza cambiali. O80

NIENTE anticipo. Regala soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU seminuova, Dauphine vendonsi vera occasione. Telefonare 351-496, Siracusa 158. O599

OCCASIONI: Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, Super, Alfa 2600 spider con tettuccio semestrale, Romeo lungone revisionato, Scat, Francesco da Paola 48, tel. 547-209.

OCCASIONISSIME: 1400, 60.000; 1100, 80.000; 600, 120.000. Corso Mancalieri 19. O598

OCCASIONISSIME: 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 850, 600, 1100, Apple, Corso Ferrucci 80.

OM succursale, Francia 21, telefono 753-969, vende '64S, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 612 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri. O810

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

OPEL Kadett come nuova occasionissima facilitazioni. Telef. 351-496, Siracusa 158. O599

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove, dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali.

PAGHERETE poi, per ora motorizzatevi con l'auto desiderata. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Visitateci anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PEUGEOT d'epoca 1923 perfetta funzionante vendesi via Bologna 80.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via S. Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 530-297.

PRIVATAMENTE 600 115.000, 500 180.000, NSU 530.000, spider innocenti 950 530.000 ed altre occasioni. Telefonare 595-344.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per società di garanzia sei mesi 20.000 km, prezzi controllati, permute, rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Tel. 293-092. (Anche festivi). O818

PRIVATO a privato vende bellissima 500 giardiniera 1964. Tel. 500-271.

PRIVATO a privato vende 1100 special via Pralungo 3. 1001

PRIVATO a privata vende bellissima 750 '61. Telefonare 551-295.

PRIVATO acquista 1300 preferibilmente gas-metano. Vende 600 1959. Telefonare 778-527. 1001

PRIVATO cambia bella Giulietta con 500, 600. Telefonare ore pasti 288-100. O1011

PRIVATO causa partenza estero vendo Mercedes 300 SE. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493. O590

PRIVATO causa partenza vende Appia II 160.000 trattabili, occasione. Tel. 551-920. A17581

PRIVATO causa trasferimento vende Giulietta T. I. come nuova. Telefonare 382-323. A15101

PRIVATO vende bellissima 600 100.000 trattabili. Via dei Quartieri 5. Lusso. A17581

PRIVATO vende bellissima 600 D bianca, trombe, blocco sterzo. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende Citroen DS-19 perfette condizioni. Via G. Casalis 37. Telefonare 768-964. A15701

PRIVATO vende Fulvia coupé 10 mesi. Telefonare ore ufficio 761-905, pasti 779-218. A17495

PRIVATO vende lunghi Volkswagen, Fiat 600 ottimo stato. Telefonare 585-383. 2001

PRIVATO vende Hillmann Minx cambio automatico come nuova. Telefonare Biella 27-426 ore pasti.

PRIVATO vende Porsche motore perfetto, 500 1962 bellissima. Telefonare 328-497. O900

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 343-905 ore pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale grigio chiaro. Telef. 276-584.

PRIVATO vende 500 1953 motore gemme carrozzeria perfetti. Telefonare 328-497. O900

PRIVATO vende 1100 familiare export perfetta a rate. Tel. 539-888.

PRIVATO vende 1100 familiare. Telefonare 793-359, 237-638.

ROLLER quattro - La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Mancalieri, Tel. 644-075 - 644-640.

PRIVATO vende 1100 perfetta motore verniciato nuovo occasione. Telefonare 753-749. A17325

PRIVATO 850 (1963) seminuova, 600 (1962) buonissimo stato. Telefonare 483-575. A14484

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ROULOTTE 4 metri 5 posti come nuova vendesi. Telef. 731-759.

ROULOTTES Laverda accessoriate 4 letti materassi molle, frigorifero, lavello inoxid, 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Welcomes prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bianes 40 ini. 11.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Save corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

STOCK 200 automobili d'occasione o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-050. O478

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-050. O478

VOLKSWAGEN come nuova occasionissima vendesi 430.000. Autosalone corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabrezzi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200, 1300, giardiniere, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O477

VOLTURIAMO 500, 9.500; 600-850, 13.300; Cavour 7, Telefono 541-419. O643

500 vendo semestrale. Tel. 472-576.

500 6 mesi privato vende. Telefonare ore pasti 635-202. 2001

1500 semestrali ottime, garanzia, rateazioni, vende Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis. O895

80.000, 40.000, 30.000, anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 18. O598

335.000 750 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vende facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A Lire 47.000 ciclomotore Iriness automatica. Officina assistenza: Borgarello. Vittorio 57 - Camerana 2.

BARCA plastica motore 7 Cv vendesi, Guzzi Antonio, Ina-Casa, Bricherasio.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O509

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni esclusivi. Pasquero, Principe Amedeo 11. O799

M/Y OWENS 35', 11 mt., 2 motori 185 HP cad., 6 posti letto, wc, cucinino, radiotelefono, efficientissimo. Tel. 518-807, 534-463.

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usate, Lambrette nuovi modelli, Covolo, tel. 876-988. B5

SCIATORI con 50.000 lire completi sci, abbigliamento, rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O1021

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

GEOMETRA, ottimo liquidatore disegni, cerca lavoro domicilio. Telefonare 369-388. A12739

GIOVANI ingegneri, dinamici, attivi, con studio attrezzato, assumerebbero amministrazioni e crediti da recuperare. Telefonare 533-750.

PROFESSIONISTA in pensione pratico amministrazione stabili impegnerebbesi attivamente compito amministratore. Ottime referenze. Telefonare 760-363 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino».

RAGIONIERA, pratica decennale amministrazione aziende, contabilità bilanci, paghe, contributi e rapporti sindacali, svolgerebbe pari lavoro conto piccole aziende o privati proprio domicilio. Telef. 350-628, 82-176 ore pasti. A15722

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. MEDIUM poteri annati predica consigli massima discrezione. Telefonare 687-860.

A.A. SGOMBERIAMO cantine soiai, acquistiamo oggetti vari. Telefonare 215-233. O111

A.A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluri, legni. Tipo speciale per rimessa, cucinine. Telef. 761-471, 745-121, O1032

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A.A. SVENTIAMO cantine, soiai, acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 481-674. O450

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 85.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi, Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega. Tel. 502-122.

A privato causa trasferimento vende camera letto, tinello, lavatrice, cucina completa. Telefonare 500-744.

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396 - 878-753. O412

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi, Camere, soggiorni, tinelli. Vialfalchi 5, Donato 74, tel. 480-810.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Ciona 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICAMERE Barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa' dal mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bagino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! al Supermec del mobile (Piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9. Tel. 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (corilla). O508

ATTENZIONE vendonsi ottime condizioni ceramiche artistiche bombolone maioliche. Via Tripoli 26. Telefonare 360-882. A15842

BOUTIQUE per rinnovo collezione liquidansi principesse taillleurs articoli eleganti sportivi modelli esclusivi in maglia. Gaja, piazza Castello 99 scala cortile ammezzato, telefono 544-211.

CAMERA 1960 moderni frigo autocinquantamila televisione guardaroba cucina vari cause partenza svendo. Telefonare 518-104.

CERCO occasione tavola frattina massiccia lunghezza metri 2,5-3. Telefonare 392-995. A15106

CUCCIOLI bracchi tedeschi iscritti tipici. Cavour, Saluzzo 5, tel. 61-26.

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi dobermann collie bretons bovboncini Baldissero 946-157.

CUCINE gas a gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

ERede vende tavola frattina intarsiata, tavolo svedese. Scrivania armadio. Telefonare 534-998 ore ufficio. A13260

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comodi, camere signorili. Francia 260, Issiglio 74.

LAMPADARI bronzo, ferro, moderni, cessando liquido. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LAVATRICI supersutomatiche 5 kg grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O579

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O579

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6. Telef. 540-876. O744

MAGLIERIA ditta vende Tre, Cinque, Sette, Otto, Bodici, con lavoro. Strada 5, Mauro 218.

MINORATI della voce, provate senza impegno il nuovo laringofono elettronico, Rola Ortopedia, Lagrange 40. A10295

MOBILI antichi privato cerca da privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A13819

MOBILE Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbaiordifivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE pelliccia americana castoro 200.000, lapè cavallino 50.000, ratmusqué lince, babycoalot 100.000, persiano lontra 150.000, visone leopardo ocelot 400.000, 600.000, boleri 250.000. Telefonare 513-381 Hotel Palace Duse tutti sabati.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 18. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 100 MILA IN PIU'. O832

PALTO', soprabiti, impermeabili, abiti, ecc. per uomo, donna, ragazzi. Primaria marca fine serie offerta speciale a L. 5.000 per capo, solo per pochi giorni. Supermercato Confezioni, Via Mercanti 15 C (quasi angolo Via Pietro Micca). 20570

PASTORE tedesco molto bello attestuoso dieci mesi vendesi. Telefonare 873-384. 1001

PIANOFORTE svendo causa sgombro locali. Occasioni, noleggi, cambi. Calippo, Bussoleno 2. A15786

PRIVATO vende camera letto Cippendahl buono stato. Tel. 354-747.

PRIVATO vende cama nuova grandiosa letto barocco 590.000, ricchissima pranzo rinascimento 650.000. Facilitazioni. Tel. ufficio 372-561.

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. 0403

SINGER, altre marche, Nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefonare 519-977. O994

SPOGLIO vestiti 44-50 e stole visone selvaggio. Telefonare 546-309.

TAPPETO Keskan autentico 3,10x4, tavolo impero rotondo vendo. Telefonare 547-312. A15253

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TESTIERE letto ferro battuto, lampadari applique, cancelletti, officina, telefonare 287-628. 2001

VENDESI attrezzature per pettinatrice in ottime condizioni. Telefonare 753-784. A15718

VENDO biliardo ottimo stato. Telefonare 583-916 ore pasti.

VENDO Enciclopedia Motta completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino». A15118

VENDO macchina maglieria 10x80. Telefonare 620-223.

VENDONSI Boriani industriali con motorini; tagliacuci Grimaldi pochissimo usata. Telefonare 546-103.

VINO genuino, spumante da pasto, vende produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino».

Eccezionale svendita
DAL 16 FEBBRAIO AL 12 MARZO - ORE 16 - 19,30
CINEPRESE, PROIETTORI, CINE E FISSI, FOTOGRAFICHE, BINOCOLI, FOTO MATERIALE etc. delle migliori marche
Corso Matteotti 3 bis

OPERAZIONE PRIMAVERA
CONTROLLO TOTALE CON NUOVISSIME APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DI TUTTI GLI ORGANI DELLA VOSTRA VETTURA CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO PRESSO
AUTOCENTAURO
COMMISSIONARIA INNOCENTI per Torino e Provincia
CORSO GIULIO CESARE 304 - TELEF. 263.838 - VIA CARLO ALBERTO 38 - TELEF. 543.700

SAIB il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 9 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SEMESTRALI tutti i tipi vendiamo compriamo facilitazioni Siracusa 158 Telefono 351-496. O599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Save, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SPIDER 1600 S Alfa '63 44.000 effettivi vende 730.000. Y. 350-164.

VIA Alfa 80 troverete Flavia 1800 1966 scura, Duetto GT 5 mesi, 1600 Fiat coupé 1964, Fulvina Corlasco vetrata 1965, 1500 C come nuova, Primula 1965 3 porte. Vastissimo assortimento qualunque tipo autovetture. Permute, rateazioni.

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sale, ampio assortimento ogni tipo vettura, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Linear Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. O818

VISITATECI anche festivi certamente vendiamo comperiamo facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni corso Siracusa 158.

500 1963 buone condizioni unica proprietario 210.000 vendo. Telefonare 368-315. 1001

850, 600 D multipla, 500, 500 giardiniera, Dauphine, Innocenti A 40 S, Giulietta, 1100, 1100 coupé, Appia II, Fiat 1900, 1500, 1300 familiare, Rekord, Rekord caravan, Kadett, Kadett coupé. Via Cigna 3. A12252

850 coupé 1965 bellissima vendesi. Tel. 594-673, corso Turati 74.

1200 Volkswagen acquisto se buone occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. O953

1300 lungo 1963, dicembre, grigio fumo, unico proprietario, pochi km. Telefonare 323-913.

1500 C privato vende privato per realizzo credito. Tel. 330-709.